

DOCUMENTO DI OFFERTA
OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO VOLONTARIA
ai sensi degli articoli 102 e seguenti del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58
AVENTE AD OGGETTO AZIONI DELLA SOCIETÀ
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA S.P.A.
OFFERENTE
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA, SOCIETÀ COOPERATIVA



STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

massime n. 3.189.020 (tremilioni centoottantanovemila venti) azioni ordinarie di Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A. detenute da terzi diversi dall'Offerente

CORRISPETTIVO OFFERTO

L'Offerente riconoscerà a ciascun aderente all'Offerta il seguente corrispettivo:

n. 1,01 azioni ordinarie Banca popolare dell'Emilia Romagna, Società cooperativa, di nuova emissione per ogni n. 1 azione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A. portata in adesione all'Offerta

Il presente Documento di Offerta contiene, anche mediante incorporazione per riferimento, le informazioni previste dal regolamento n. 809/2004/CE e soddisfa i requisiti informativi per l'offerta e la quotazione delle azioni BPER da assegnarsi agli aderenti all'Offerta in cambio delle azioni dell'Emittente portate in adesione, ai sensi degli articoli 34-ter, primo comma, lett. j) e 57, primo comma, lett. c) del regolamento approvato da Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni

Mediante il presente Documento di Offerta Banca popolare dell'Emilia Romagna, Società cooperativa, adempie anche all'obbligo di pubblicazione del documento informativo relativo ad operazioni significative di aumento di capitale in natura previsto dall'articolo 70, quarto e quinto comma, del regolamento approvato da Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni

PERIODO DI ADESIONE ALL'OFFERTA CONCORDATO CON CONSOB

Dal 7 novembre 2011 al 21 dicembre 2011 (estremi inclusi), dalle ore 8.30 alle ore 17.30, salvo proroga

INTERMEDIARIO INCARICATO DEL COORDINAMENTO DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI

per il tramite degli Intermediari Incaricati indicati nel Paragrafo B.3 del presente Documento di Offerta
EQUITA SIM S.P.A.

L'approvazione del presente Documento di Offerta, comunicata con delibera n. 17969 del 17 ottobre 2011, non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie contenute in tale documento.

INDICE

PRINCIPALI DEFINIZIONI	pag. 9
GLOSSARIO	pag. 13
PREMESSA	pag. 19
1. Descrizione del progetto nell'ambito del quale l'Offerta viene promossa	pag. 19
2. Caratteristiche dell'Offerta	pag. 24
3. Tabella sinottica dei principali eventi relativi all'Offerta	pag. 26
4. Tabella sinottica delle principali caratteristiche delle OPS	pag. 28
A AVVERTENZE	pag. 30
A.1 Condizioni di efficacia dell'Offerta	pag. 30
A.2 Pubblicazione del resoconto intermedio di gestione dell'Offerente al 30 settembre 2011	pag. 30
A.3 L'aumento di capitale sociale a servizio dell'Offerta	pag. 30
A.4 Parti correlate dell'Emittente	pag. 31
A.5 Descrizione dei profili di criticità connessi all'impatto della crisi economica sull'andamento del Gruppo BPER	pag. 31
A.6 Descrizione dei profili di criticità connessi alla riduzione del <i>rating</i>	pag. 35
A.7 Descrizione dei profili di criticità connessi alla capitalizzazione di attività immateriali e dell' <i>impairment</i> test su avviamenti e partecipazioni	pag. 36
A.8 Descrizione dei profili di criticità connessi alle dichiarazioni di preminenza	pag. 38
A.9 Limitazione del possesso di azioni e all'esercizio del diritto di voto per le azioni BPER	pag. 38
A.10 Adeguatezza patrimoniale	pag. 39
A.11 Riscatto anticipato integrale del POC 2010-2015	pag. 39
A.12 Procedimenti giudiziari in corso	pag. 40
A.13 Accertamenti e contenziosi	pag. 40
A.14 Riduzione del ROE	pag. 41
A.15 Concorrenza nel settore bancario e finanziario	pag. 41
A.16 Evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario	pag. 41
A.17 Peggioramento della qualità del credito nei settori di attività e nei mercati in cui opera BPER	pag. 42
A.18 Liquidità e volatilità degli strumenti finanziari	pag. 44
A.19 Sintesi dei programmi futuri dell'Offerente con particolare riferimento ad operazioni straordinarie	pag. 44
A.20 Potenziali conflitti di interesse tra i soggetti coinvolti nell'operazione (i.e., Offerente, soggetto incaricato della raccolta delle adesioni, consulenti, soggetti finanziatori)	pag. 46
A.21 Possibili alternative all'adesione immediata all'Offerta per i titolari delle azioni dell'Emittente	pag. 46
A.22 Comunicato dell'Emittente	pag. 47
A.23 Applicabilità delle esenzioni di cui all'articolo 101-bis, comma 3, del TUF	pag. 47
A.24 Premio o sconto incorporato nel corrispettivo dell'Offerta	pag. 47
B SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE	pag. 49
B.1 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERENTE	pag. 49
B.1.1 Denominazione, forma giuridica, costituzione, durata, oggetto sociale, legislazione di riferimento e foro competente	pag. 49

B.1.2	Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività di BPER e del Gruppo BPER	pag.	49
B.1.3	Investimenti	pag.	53
B.1.4	Capitale sociale, altri strumenti finanziari e principali operazioni sul capitale eseguite o deliberate negli ultimi 12 mesi	pag.	55
B.1.5	Soci rilevanti	pag.	63
B.1.6	Descrizione del gruppo di appartenenza e delle partecipazioni detenute	pag.	64
B.1.7	Organi sociali e società di revisione	pag.	69
B.1.8	Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti	pag.	96
B.1.9	Attività	pag.	104
B.1.10	Immobili, impianti e macchinari	pag.	117
B.1.11	Dipendenti	pag.	118
B.1.12	Contratti importanti	pag.	121
B.1.13	Politica dei dividendi	pag.	122
B.1.14	Procedimenti giudiziari e arbitrati	pag.	122
B.1.15	Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008 nonché al primo semestre 2011	pag.	123
B.1.16	Informazioni finanziarie pro-forma	pag.	127
B.1.17	Risorse finanziarie	pag.	142
B.1.18	Resoconto della situazione gestionale e finanziaria	pag.	149
B.1.19	Operazioni con parti correlate	pag.	151
B.1.20	Andamento recente e prospettive	pag.	153
B.1.21	Previsioni o stime di utili	pag.	153
B.1.22	Accertamento ispettivo di Banca d'Italia	pag.	153
B.2	INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SOCIETÀ EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	pag.	154
B.2.1	Denominazione, forma giuridica e sede sociale	pag.	154
B.2.2	Costituzione, durata e oggetto sociale	pag.	154
B.2.3	Legislazione di riferimento e foro competente	pag.	154
B.2.4	Capitale sociale e principali operazioni sul capitale eseguite o deliberate negli ultimi 12 mesi	pag.	154
B.2.5	Principali azionisti	pag.	155
B.2.6	Organi sociali e società di revisione	pag.	155
B.2.7	Sintetica descrizione del gruppo di appartenenza dell'Emittente	pag.	161
B.2.8	Attività svolta dall'Emittente	pag.	161
B.2.9	Principi contabili applicati dall'Emittente	pag.	163
B.2.10	Informazioni contabili relative all'Emittente	pag.	163
B.2.11	Andamento recente e prospettive	pag.	175
B.3	INTERMEDIARI	pag.	177
C	CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	pag.	178
C.1	Categorie e quantità degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	pag.	178
D	NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE O AVENTI COME SOTTOSTANTE DETTI STRUMENTI POSSEDUTI DALL'OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA	pag.	179
D.1	Numero e categoria di strumenti finanziari dell'Emittente posseduti dall'Offerente, con specificazione del titolo del possesso e della titolarità del diritto di voto	pag.	179

D.2	Esistenza di contratti di riporto, prestito titoli, diritti di usufrutto o di pegno sugli strumenti finanziari dell'Emittente ovvero ulteriori contratti di altra natura aventi come sottostante tali strumenti finanziari	pag.	179
E	CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE	pag.	180
E.1	Indicazione del corrispettivo unitario e criteri seguiti per la sua determinazione	pag.	180
E.2	Indicazione del controvalore complessivo dell'Offerta	pag.	182
E.3	Confronto del corrispettivo con alcuni indicatori relativi all'Emittente	pag.	183
E.4	Indicazione dei valori attribuiti alle azioni dell'Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio o nell'esercizio in corso	pag.	185
E.5	Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi dodici mesi, da parte dell'Offerente, anche a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona, operazioni di acquisto o di vendita di azioni oggetto dell'Offerta	pag.	185
E.6	Eventuali differenze tra il prezzo di emissione delle Azioni BPER e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente dagli amministratori, dai sindaci e dagli alti dirigenti o da persone strettamente legate agli stessi	pag.	186
E.7	Descrizione degli strumenti finanziari offerti in scambio quali corrispettivo dell'Offerta	pag.	186
E.7.1	Descrizione delle Azioni BPER	pag.	186
E.7.2	Legislazione in base alla quale le Azioni BPER sono emesse	pag.	187
E.7.3	Caratteristiche delle Azioni BPER	pag.	187
E.7.4	Valuta di emissione delle Azioni BPER	pag.	187
E.7.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni BPER	pag.	187
E.7.6	Indicazione delle deliberazioni, autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni BPER sono state emesse	pag.	189
E.7.7	Data prevista per l'emissione delle Azioni BPER	pag.	190
E.7.8	Limitazioni alla trasferibilità delle Azioni BPER	pag.	190
E.7.9	Esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni BPER	pag.	190
E.7.10	Offerte pubbliche effettuate da terzi sulle azioni BPER	pag.	190
E.8	Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione delle Azioni BPER	pag.	190
E.9	Regime fiscale delle Azioni BPER	pag.	191
F	MODALITÀ E TERMINI DI ADESIONE ALL'OFFERTA, DATE E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E DI RESTITUZIONE DEI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA	pag.	206
F.1	Modalità e termini per l'adesione all'Offerta e per il deposito delle azioni	pag.	206
F.1.1	Periodo di adesione all'Offerta	pag.	206
F.1.2	Riapertura dei termini dell'Offerta	pag.	206
F.1.3	Irrevocabilità delle adesioni e modalità di adesione all'Offerta	pag.	206
F.2	Titolarità delle azioni dell'Emittente ed esercizio dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali in pendenza dell'Offerta	pag.	207
F.3	Comunicazioni relative all'andamento dell'Offerta	pag.	208
F.3.1	Obblighi degli intermediari incaricati in relazione ai dati sulle adesioni all'Offerta	pag.	208
F.3.2	Informazioni relative ai risultati dell'Offerta	pag.	208
F.3.3	Informazioni relative all'avveramento della Condizione di Efficacia dell'Offerta	pag.	208
F.4	Mercato sul quale è promossa l'Offerta	pag.	208
F.5	Data di pagamento del corrispettivo	pag.	209

F.6	Modalità di pagamento del corrispettivo	pag.	210
F.7	Legge regolatrice e giurisdizione dei contratti tra l'Offerente e gli aderenti all'Offerta	pag.	210
F.8	Modalità e termini di restituzione delle azioni oggetto dell'Offerta in caso di inefficacia della medesima	pag.	211
G	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO, GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE	pag.	212
G.1	Modalità di finanziamento e garanzie di esatto adempimento	pag.	212
G.2	Motivazioni dell'operazione e programmi futuri dell'Offerente	pag.	212
G.2.1	Motivazioni dell'operazione	pag.	212
G.2.2	Programmi futuri dell'Offerente	pag.	212
H	EVENTUALI ACCORDI ED OPERAZIONI TRA L'OFFERENTE E GLI AZIONISTI O I COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA MEDESIMA	pag.	215
H.1	Indicazione degli accordi tra l'Offerente e gli azionisti o i componenti dell'organo di amministrazione dell'Emittente (anche per mezzo di società fiduciarie, interposta persona o società controllate) che abbiano rilevanza ai fini dell'Offerta	pag.	215
H.2	Indicazione delle operazioni finanziarie e/o commerciali, deliberate o eseguite nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'Offerta, tra l'Offerente e l'Emittente (anche per mezzo di società fiduciarie, interposta persona o società controllate) che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività dell'Emittente	pag.	215
H.3	Indicazione degli accordi tra l'Offerente e gli azionisti dell'Emittente (anche per mezzo di società fiduciarie, interposta persona o società controllate) concernenti l'esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento delle azioni o di altri strumenti finanziari dell'Emittente	pag.	215
I	COMPENSI AGLI INTERMEDIARI	pag.	216
L	DILUIZIONE DERIVANTE DALLE OPS	pag.	217
M	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	pag.	219
M.1	Relazioni e pareri di esperti	pag.	219
M.2	Informazioni provenienti da terzi	pag.	219
N	APPENDICI	pag.	220
N.1	Comunicato dell'Emittente emesso ai sensi degli articoli 103, terzo comma, del TUF e 39 del Regolamento Emittenti corredato dal parere degli amministratori indipendenti previsto dall'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti nonché dalla <i>fairness opinion</i> rilasciata da KPMG Advisory S.p.A. a supporto delle valutazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente	pag.	221
N.2	Relazioni della Società di Revisione ai bilanci di esercizio e consolidati al 31 dicembre 2008, 2009 e 2010 nonché alle relazioni finanziarie semestrali consolidate al 30 giugno 2010 e al 30 giugno 2011	pag.	276
N.3	Relazione della Società di Revisione sull'esame della situazione patrimoniale consolidata pro forma al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011 nonché sul	pag.	293

	conto economico consolidato pro forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2011	
N.4	Avviso ai possessori di obbligazioni convertibili del prestito obbligazionario "BPER 4% 2010-2015 subordinato convertibile con facoltà di rimborso in azioni"	pag. 298
O	DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE DEVE METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO, ANCHE MEDIANTE RIFERIMENTO, E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE	pag. 301
	DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITÀ	pag. 302

**TAVOLA RIASSUNTIVA DEGLI ELEMENTI INFORMATIVI RILEVANTI PER
L'OFFERTA E PER LA QUOTAZIONE DELLE AZIONI BPER AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 34-TER, PRIMO COMMA, LETT. J) E 57, PRIMO COMMA, LETT. C) DEL
REGOLAMENTO EMITTENTI**

Al fine di soddisfare i requisiti informativi previsti per l'offerta in scambio e la quotazione delle Azioni BPER ai sensi degli articoli 34-ter, primo comma, lett. j) e 57, primo comma, lett. c) del Regolamento Emittenti, il presente Documento di Offerta include, anche mediante incorporazione per riferimento, le informazioni previste dagli Allegati I, II e III del Regolamento 809/2004/CE.

La seguente tabella riporta, per ciascuno dei capitoli di informazione previsti negli Allegati I, II e III del Regolamento 809/2004/CE, il richiamo ai pertinenti paragrafi del presente Documento di Offerta.

<i>Allegato I Regolamento 809/2004/CE (informazioni minime da includere nel documento di registrazione)</i>	<i>Rinvio</i>
1. Persone responsabili	Dichiarazione di responsabilità
2. Revisori legali dei conti	Paragrafo B.1.7.8
3. Informazioni finanziarie selezionate	Paragrafo B.1.15
4. Fattori di rischio	Avvertenze
5. Informazioni sull'emittente	Paragrafi B.1.1, B.1.2 e B.1.3
6. Panoramica delle attività	Paragrafo B.1.9
7. Struttura organizzativa	Paragrafo B.1.6
8. Immobili, impianti e macchinari	Paragrafo B.1.10
9. Resoconto della situazione gestionale e finanziaria	Paragrafi B.1.15, B.1.17 e B.1.18
10. Risorse finanziarie	Paragrafo B.1.17
11. Ricerca e sviluppo, brevetti e licenza	Paragrafo B.1.9.4
12. Informazioni sulle tendenze previste	Paragrafo B.1.20
13. Previsioni o stime degli utili	Paragrafo B.1.21
14. Organi di amministrazione, di direzione e di controllo e altri dirigenti	Paragrafo B.1.7
15. Remunerazioni e benefici	Paragrafo B.1.8
16. Prassi del Consiglio di Amministrazione	Paragrafo B.1.7.7
17. Dipendenti	Paragrafo B.1.11
18. Principali azionisti	Paragrafo B.1.5
19. Operazioni con parti correlate	Paragrafo B.1.19
20. Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'emittente	Paragrafi B.1.15 e B.1.16
21. Informazioni supplementari	Paragrafi B.1.1 e B.1.4
22. Contratti importanti	Paragrafo B.1.12
23. Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi	Sezione M
24. Documenti accessibili al pubblico	Sezione O
25. Informazioni sulle partecipazioni	Paragrafo B.1.6
<i>Allegato II Regolamento 809/2004/CE (Modulo delle informazioni finanziarie pro-forma)</i>	<i>Rinvio</i>
1. Informazioni finanziarie pro-forma	Paragrafo B.1.16
<i>Allegato III Regolamento 809/2004/CE (Informazioni minime da includere nella nota informativa sugli strumenti finanziari relativi ad azioni)</i>	<i>Rinvio</i>
1. Persone responsabili	Dichiarazione di responsabilità
2. Fattori di rischio	Avvertenze

3. Informazioni fondamentali	Paragrafi B.1.17.10 (Dichiarazione relativa al capitale circolante), B.1.17.11, A.18 e G.2
4. Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione	Paragrafi E.7 e E.9
5. Condizioni dell'offerta	Premessa, Avvertenze, Sezioni E e F
6. Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	Paragrafo E.8
7. Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita	Non applicabile
8. Spese legate all'offerta	Non applicabile
9. Diluizione	Sezione L
10. Informazioni supplementari	Sezione M

PRINCIPALI DEFINIZIONI

Altri Paesi	I paesi nei quali la diffusione del Documento di Offerta non è consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti Autorità, ai sensi di quanto meglio precisato nel Paragrafo F.4 del presente Documento di Offerta.
Aumento di Capitale a Servizio delle OPS	L'aumento di capitale sociale deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente del 21 ottobre 2011 – nell'esercizio della delega allo stesso attribuita dall'Assemblea Straordinaria del 3 settembre 2011 ai sensi degli articoli 2443 e 2441, quarto comma, del codice civile – avente ad oggetto l'emissione, in più <i>tranche</i> e in forma scindibile, di complessive massime n. 54.458.934 nuove azioni ordinarie ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 7,2121 ciascuna (di cui Euro 3,00 a titolo di nominale ed Euro 4,2121 a titolo di sovrapprezzo), da liberarsi, ai sensi degli articoli 2440 e 2441, quarto comma, del codice civile, mediante conferimento in natura delle azioni portate in adesione alle offerte pubbliche di scambio promosse dall'Offerente sulle azioni ordinarie detenute da terzi diversi dall'Offerente e da sue controllate nelle seguenti banche: Banca Popolare di Ravenna S.p.A., Banca Popolare di Lariano e Sulmona S.p.A., Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A., Banca Popolare di Aprilia S.p.A., Banca della Campania S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A. e Banca di Sassari S.p.A.
Avviso sui Risultati dell'Offerta	L'avviso relativo ai risultati definitivi dell'Offerta che sarà pubblicato a cura dell'Offerente, ai sensi dell'articolo 41, sesto comma, del Regolamento Emittenti, su almeno un quotidiano a diffusione nazionale entro il giorno di calendario antecedente la Data di Scambio.
Azioni	Le massime n. 3.189.020 azioni ordinarie dell'Emittente oggetto dell'Offerta, come meglio descritte nel Paragrafo 2.1 della Premessa al presente Documento di Offerta.
Azioni BPER	Le azioni BPER di nuova emissione, rivenienti dall'Aumento di Capitale a Servizio delle OPS, da assegnare in scambio agli aderenti all'Offerta sulla base del rapporto di scambio meglio descritto nel presente Documento di Offerta.
Banca d'Italia	La Banca centrale della Repubblica Italiana.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede a Milano, Piazza Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina per le Società Quotate approvato nel marzo 2006 dal "Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle Società Quotate".
Comunicato dell'Emittente	Il comunicato che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è tenuto a diffondere ai sensi e per gli effetti degli articoli 103, terzo comma, del TUF e 39 del Regolamento Emittenti, contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta nonché la valutazione espressa dall'Emittente sull'Offerta, come meglio precisato nel

Paragrafo A.22 del presente Documento di Offerta.

Condizione di Efficacia dell'Offerta	La condizione a cui l'efficacia dell'Offerta è subordinata, come descritta al Paragrafo A.1 del presente Documento di Offerta.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede a Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Corrispettivo	Il corrispettivo previsto per l'Offerta come indicato nel Paragrafo E.1 del presente Documento di Offerta (inclusivo della liquidazione in denaro delle parti frazionarie delle Azioni BPER spettanti in scambio come meglio indicato nel Paragrafo F.6 del presente Documento di Offerta).
Data di Scambio	La data di pagamento del corrispettivo da parte dell'Offerente ai titolari delle Azioni portate in adesione all'Offerta, che avverrà il quinto giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione e, quindi, il 29 dicembre 2011 (salvo proroga).
Decreto Legislativo 231	Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2011.
Direttiva 2003/71/CE	Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003 relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari e che modifica la Direttiva 2001/34/CE.
Documento di Offerta	Il presente documento d'offerta.
Emittente	Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A., con sede legale a L'Aquila, in Corso Vittorio Emanuele II n. 48.
Gruppo o Gruppo BPER	BPER e le società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.
Intermediari Depositari	Gli intermediari incaricati dello svolgimento dei compiti descritti nei Paragrafi B.3 e F.1.3 del presente Documento di Offerta.
Intermediari Incaricati	Gli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni indicati nel Paragrafo B.3 del presente Documento di Offerta.
Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni	Equita SIM S.p.A., con sede a Milano, Via Turati n. 9.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Andrea Mantegna n. 6.
MTA	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Nuovo Piano Industriale	Ha il significato previsto al Paragrafo G.2.2 del presente Documento di Offerta.
Offerente o BPER	Banca popolare dell'Emilia Romagna, Società cooperativa, con sede

legale a Modena, in Via San Carlo n. 8/20.

Offerta	L'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria avente ad oggetto le Azioni e descritta nel presente Documento di Offerta, come precisato nel Paragrafo 2.1 della Premessa al Documento di Offerta.
OPS	Le offerte pubbliche di scambio sulle banche di seguito elencate, la cui promozione da parte dell'Offerente è stata decisa nell'ambito del Progetto di Rafforzamento Patrimoniale del gruppo bancario BPER: Banca Popolare di Ravenna S.p.A., Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A., Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A., Banca Popolare di Aprilia S.p.A., Banca della Campania S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A. e Banca di Sassari S.p.A.
Patto Parasociale Carispaq	Il patto parasociale stipulato in data 12 ottobre 2009 tra l'Offerente e la Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila avente ad oggetto azioni dell'Emittente, come meglio descritto nel Paragrafo B.2.5 del presente Documento di Offerta.
Periodo di Adesione	Il periodo durante il quale verranno raccolte le adesioni all'Offerta, che avrà inizio alle ore 8.30 del giorno 7 novembre 2011 e terminerà alle ore 17.30 del giorno 21 dicembre 2011, estremi inclusi, salvo proroga o modifiche dell'Offerta.
Piano Industriale 2009-2011	Ha il significato previsto al Paragrafo G.2.2 del presente Documento di Offerta.
POC 2010-2015	Il prestito obbligazionario denominato "BPER 4% 2010-2015 subordinato convertibile con facoltà di rimborso in azioni" emesso da BPER in data 5 marzo 2010.
Progetto di Rafforzamento Patrimoniale	Il progetto di rafforzamento patrimoniale del Gruppo bancario BPER approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 giugno 2011 e meglio descritto nel Paragrafo 1.1 della Premessa al Documento di Offerta.
Regolamento 809/2004/CE	Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
Regolamento di Borsa	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana e in vigore alla data del presente Documento di Offerta.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Riapertura dei Termini	L'eventuale riapertura dei termini del Periodo di Adesione ai sensi dell'articolo 40- <i>bis</i> , primo comma, lett. b), del Regolamento Emittenti, per cinque giorni di borsa aperta a decorrere dal giorno successivo alla

	Data di Scambio.
Scheda di Adesione	La scheda di adesione attraverso cui gli azionisti dell'Emittente potranno portare le Azioni in adesione all'Offerta.
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91.
Statuto	Lo statuto sociale di BPER in vigore alla data del presente Documento di Offerta.
TUB	Decreto Legislativo n. 385 del 1 settembre 1993 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), come successivamente modificato e integrato.
TUF	Il D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.
Valore Monetario	Ha il significato previsto nel Paragrafo E.1 del presente Documento di Offerta.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco di alcuni termini utilizzati all'interno del presente Documento di Offerta. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Analisi di <i>sensitivity</i>	Analisi parametrica che consente di valutare l'impatto sul valore di mercato di ciascun prodotto in caso di variazione dei tassi di interesse.
RWA (<i>Risk weighted assets</i>)	Valore di rischio delle attività e delle esposizioni a rischi fuori bilancio. A seconda della tipologia di attività, le stesse sono ponderate secondo le regole previste dalla Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 contenente le Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le banche. Le attività incluse nei RWA e i relativi criteri di ponderazione sono dettagliati nelle istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali emanate dalla Banca d'Italia.
Bancassicurazione o <i>Bancassurance</i>	Termine utilizzato per riferirsi all'insieme di rapporti che intercorre tra banche e imprese di assicurazione sia dal punto di vista degli assetti societari che relativamente alla creazione di sistemi distributivi integrati. Con riguardo a quest'ultimo aspetto, assume rilevanza la vendita di prodotti assicurativi attraverso sportelli bancari.
Basilea II	Accordo internazionale, del gennaio 2001, sui requisiti patrimoniali delle banche, redatto dal Comitato di Basilea, istituito dai governatori delle Banche Centrali dei dieci Paesi più industrializzati (G10) alla fine del 1974. Tale accordo prevede, tra l'altro, che le banche dei Paesi aderenti accantonino quote di capitale proporzionali ai tipici rischi bancari assunti.
Basilea III	Accordo internazionale, avviato nel 2009 ed ancora in corso di definizione finale, di modifica di Basilea II, contenente modifiche alla regolamentazione prudenziale in materia di capitale e liquidità delle banche, con un'entrata in vigore graduale dei nuovi requisiti prudenziali prevista dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2019.
<i>Beta</i>	Rischiosità specifica di un investimento. Esprime la correlazione tra i rendimenti di un singolo investimento rischioso e i rendimenti del portafoglio di mercato.
<i>CAPM</i> (<i>Capital Asset Pricing Model</i>)	Valore che esprime la relazione attesa tra il rendimento di un qualsiasi titolo e il rendimento del portafoglio di mercato, ovvero stabilisce una relazione tra il rendimento di un titolo e la sua rischiosità, misurata tramite un unico fattore di rischio, il Beta. Nella prassi più diffusa nella valutazione d'azienda tale metodo viene utilizzato per determinare il tasso di attualizzazione dei flussi finanziari futuri che originano dall'attività.
<i>Capital conservation buffer</i>	Cuscinetto di capitale aggiuntivo del 2,5% richiesto alle banche per fronteggiare ipotetici futuri periodi di tensione, che porta al 7% il requisito totale per il <i>Common Equity</i> .
CGU (<i>Cash Generating</i>)	Il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi

<i>Unit</i>)	finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.
<i>Common Equity</i>	Componente primaria di capitale secondo la nuova normativa di Basilea III, in corso di implementazione, rappresentata principalmente dal capitale ordinario versato, dalle relative riserve sovrapprezzo, dall'utile di periodo, dalle riserve, dal patrimonio di terzi (entro determinati limiti) e da altre modifiche regolamentari.
<i>Corporate banking</i>	Tutta la gamma di servizi e prodotti offerti dal Gruppo BPER per soddisfare le necessità finanziarie e di consulenza delle imprese.
<i>Corporate finance</i>	Servizi di consulenza rivolti alle imprese.
<i>Covered bonds</i>	Obbligazioni bancarie garantite. Emissioni garantite da attività destinate, in caso di insolvenza dell'emittente, al prioritario soddisfacimento dei diritti degli obbligazionisti. Nell'ordinamento italiano la legge 30 aprile 1999, n. 130, disciplina la fattispecie delle obbligazioni bancarie garantite (art. 7- <i>bis</i>). Lo schema operativo prevede la cessione da parte di una banca a una società veicolo di attivi di elevata qualità creditizia (crediti ipotecari e verso pubbliche amministrazioni) e l'emissione da parte di una banca, anche diversa dalla cedente, di obbligazioni garantite dalla società veicolo a valere sugli attivi acquistati e costituiti in un patrimonio separato.
<i>Crediti non-performing</i>	Crediti problematici e di difficile riscossione e recupero. In base alle indicazioni fornite da Banca d'Italia nella circolare n. 272 del 30 luglio 2008, i crediti problematici possono essere classificati in: sofferenze, partite incagliate, esposizioni ristrutturate, esposizioni scadute e/o sconfinanti.
DDM (<i>Dividend Discount Model</i>)	Modello di valutazione dei titoli azionari che si basa sul concetto di attualizzazione dei dividendi. Secondo questo modello il valore di un titolo azionario deve essere il valore attuale dei flussi di cassa attesi, rappresentato dai dividendi che l'azione staccherà durante l'orizzonte temporale di valutazione.
DTA (<i>Deferred Tax Asset</i>)	Attività Fiscali Differite (cfr IAS 12). Importi relativi ad imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e riferibili a differenze temporanee deducibili, riporto a nuovo di perdite fiscali e/o crediti d'imposta non utilizzati.
<i>Equity ratio</i>	Indicatore finanziario che indica la quota di patrimonio impiegato per finanziare l'attivo. È un buon indicatore della leva finanziaria.
<i>Factoring</i>	Contratto con il quale un soggetto (cedente) si impegna a cedere tutti i crediti presenti e futuri originati dalla propria attività imprenditoriale ad un altro soggetto (<i>factor</i>) il quale, a fronte di un corrispettivo, si impegna, a sua volta, a fornire una serie di servizi, tra cui la contabilizzazione, la gestione, la riscossione dei crediti ceduti nonché, se del caso, la garanzia dell'eventuale inadempimento dei debitori, ovvero al finanziamento dell'imprenditore cedente sia attraverso la

concessione.

Fair value	E' l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di una unità generatrice di flussi finanziari (CGU) in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.
Funding	Approvvigionamento dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.
<i>Funding Liquidity Risk</i>	Rischio che la banca non sia in grado di far fronte in modo efficiente alle proprie uscite di cassa sia attese che inattese, correnti e future e alle esigenze di <i>collateral</i> , senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della banca stessa.
Hi-Mtf	Sistema multilaterale di negoziazione organizzato da Hi-Mtf Sim S.p.A., società autorizzata con delibera Consob n. 16320 del 29 gennaio 2008 allo svolgimento di servizi di investimento ai sensi del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, iscritta all'albo delle SIM con il numero 242 e avente sede legale in Via F. Cavallotti n. 14, Milano.
<i>Home Banking</i>	Servizio bancario che prevede, mediante collegamenti telematici, la possibilità di effettuare operazioni bancarie direttamente al domicilio dell'utente.
IAS / IFRS	<i>International Accounting Standards</i> - IAS e <i>International Financial Reporting Standard</i> – IFRS sono i principi contabili internazionali emanati dall' <i>International Accounting Standards Board</i> – IASB.
<i>Impairment test</i>	Test relativo all'accertamento di eventuale perdita di valore di un'attività di bilancio, rilevata come differenza tra il valore di bilancio e il valore recuperabile ovvero il maggior importo che può essere ottenuto con la vendita o l'utilizzo dell'attività stessa.
<i>Investment / Merchant banking</i>	Attività di supporto alla cliente <i>corporate</i> per l'accesso al mercato dei capitali azionari e obbligazionari, per il reperimento di fonti di finanziamento alternative all'indebitamento bancario e per la gestione delle operazioni di finanza straordinaria attraverso l'offerta di servizi di consulenza.
<i>Leasing</i>	Contratto con il quale una parte (locatore) concede all'altra (locatario) per un tempo determinato il godimento di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario con pagamento di un canone periodico, con facoltà per quest'ultimo di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine del contratto di locazione.
<i>Leverage ratio</i>	Indicatore di previsto nell'ambito di Basilea III, è dato da un rapporto minimo tra capitale e totale attivo. Si pone l'obiettivo di contenere il livello di indebitamento entro limiti predeterminati (in particolare nelle fasi di espansione).
<i>Liquidity Coverage ratio</i>	Indicatore di liquidità previsto nell'ambito di Basilea III, che ha per obiettivo la creazione di un buffer di liquidità che consenta la

sopravvivenza della banca per 30 giorni in caso di stress acuto.

Market Liquidity Risk

Rischio che la banca non sia in grado di liquidare una attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento o di disordini nello stesso.

Market premium

Premio per il rischio di mercato. E' dato dalla differenza tra il rendimento di un portafoglio diversificato composto da tutti gli investimenti rischiosi disponibili sul mercato e il rendimento di un titolo privo di rischio.

Net stable funding ratio

Indicatore di liquidità previsto nell'ambito di Basilea III che ha per obiettivo di favorire la resistenza strutturale della banca con orizzonte temporale 1 anno. Richiede che le attività meno liquide vengano finanziate da fonti di finanziamento stabile

Outlook

Previsione formulate da un'agenzia di *rating* circa le possibili evoluzioni future del livello di *rating* di un emittente o di uno strumento finanziario.

Passività subordinate

Passività emesse dalle banche anche sotto forma di obbligazioni, convertibili e non, certificati di deposito, buoni fruttiferi e di altri titoli simili, come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per le banche di Banca d'Italia. Tali passività contengono una clausola di subordinazione secondo la quale, in caso di liquidazione volontaria o coattiva dell'Emittente, il credito vantato dall'investitore sarà rimborsato, in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, solo dopo che siano soddisfatti tutti gli altri creditori dell'Emittente non ugualmente subordinati.

Patrimonio di vigilanza

Patrimonio delle banche valido ai fini della normativa di vigilanza, costituito dalla somma del *Tier 1 Capital* – ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione – e del *Tier 2 Capital*, che viene ammesso nel limite massimo del *Tier 1 Capital* dedotte, con specifiche e dettagliate modalità, le partecipazioni e interessenze possedute in altri enti creditizi e/o finanziari. La Banca d'Italia, nelle Istruzioni di Vigilanza e nelle Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul Patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali indica dettagliati limiti e modalità di calcolo del Patrimonio di vigilanza. Per maggiori dettagli si vedano le Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali emanate dalla Banca d'Italia.

POS

Point Of Sale, il POS è un'apparecchiatura automatica diffusa in Italia e all'estero presso numerosi esercizi commerciali, mediante la quale è possibile effettuare il pagamento dei beni acquistati o dei servizi ricevuti.

Private banking

Offerta di servizi personalizzati e di elevata qualità e complessità rivolta ad un numero limitato di clienti con disponibilità e bisogni finanziari complessi.

Private Equity	Attività mirata all'acquisizione di partecipazioni in società – generalmente non quotate ma con un alto potenziale di sviluppo – e alla loro successiva cessione.
PPA o Purchase Price Allocation	Trattamento contabile definito dall'IFRS 3 (<i>purchase method</i>) per le aggregazioni di imprese (<i>Business Combinations</i>) che impone l'attribuzione del prezzo di acquisto alle attività e passività identificabili dell'impresa oggetto dell'acquisizione e la contabilizzazione dell'avviamento, positivo o negativo.
Rating	Esprime la valutazione, da parte di società specializzate, del merito creditizio di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive.
Risk free rate	Corrisponde al rendimento di un investimento privo di rischio normalmente rappresentato da titoli di stato.
ROE	<i>Return on equity</i> , rapporto tra l'utile netto di periodo ed il patrimonio netto di fine anno precedentemente depurato degli utili destinati agli azionisti. Il ROE è uno dei principali indicatori della performance di redditività del capitale investito.
Sistema multilaterale di negoziazione	L'articolo. 1, comma 5- <i>octies</i> , del TUF definisce la “gestione di sistemi multilaterali di negoziazione” come “la gestione di sistemi multilaterali che consentono l'incontro, al loro interno ed in base a regole non discrezionali, di interessi multipli di acquisto e di vendita di terzi relativi a strumenti finanziari, in modo da dare luogo a contratti”.
Spread	Con questo termine, di norma, si indicano le differenze tra due tassi di interesse, lo scarto tra le quotazioni denaro e lettera nelle contrattazioni in titoli o la maggiorazione che l'emittente di valori mobiliari riconosce in aggiunta ad un tasso di riferimento.
Strumenti finanziari OTC– over the counter	Sono strumenti finanziari negoziati su mercati non regolamentati
Tier 1 Capital	Il capitale versato, le riserve, gli strumenti innovativi di capitale e l'utile del periodo costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità primaria. A questi si aggiungono i “filtri prudenziali” positivi del <i>Tier 1 Capital</i> . Il totale dei suddetti elementi, al netto delle azioni o quote proprie, delle attività immateriali, della perdita del periodo e di quelle registrate in esercizi precedenti nonché dei “filtri prudenziali” negativi, costituisce il <i>Tier 1 Capital</i> . La Banca d'Italia può richiedere che vengano portati in deduzione ulteriori elementi che, per le loro caratteristiche, possano determinare un “annacquamento” del <i>Tier 1 Capital</i> . Per maggiori dettagli si vedano le istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali emanate dalla Banca d'Italia.
Tier 1 Ratio	E' dato dal rapporto tra il Tier 1 Capital e i RWA.
Tier 2 Capital	Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computati nel <i>Tier 1 Capital</i> , gli strumenti ibridi di

patrimonializzazione, le passività subordinate, le plusvalenze nette implicite su partecipazioni, gli altri elementi positivi costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità secondaria. A questi si aggiungono i “filtri prudenziali” positivi del *Tier 2 Capital*. Il totale dei suddetti elementi, diminuito delle minusvalenze nette implicite su partecipazioni, degli altri elementi negativi, dei “filtri prudenziali” negativi costituisce il *Tier 2 Capital*. Per maggiori dettagli si vedano le Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul Patrimonio di Vigilanza e sui coefficienti prudenziali emanate dalla Banca d'Italia.

Value in use

Valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari.

Wealth management

Attività rivolta alla gestione e amministrazione, sotto varie forme, di risorse patrimoniali affidate dalla clientela.

PREMESSA

La seguente “Premessa” fornisce una sintetica descrizione della struttura dell’operazione oggetto del presente documento di offerta (il “**Documento di Offerta**”). Ai fini di una compiuta valutazione dei termini e delle condizioni della presente Offerta, si raccomanda un’attenta lettura della successiva Sezione “Avvertenze” e, comunque, dell’intero Documento di Offerta.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO NELL’AMBITO DEL QUALE L’OFFERTA VIENE PROMOSSA

1.1 L’APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DEL GRUPPO BANCARIO BPER

La promozione dell’offerta pubblica di scambio oggetto del presente Documento di Offerta si inserisce in un più ampio progetto di rafforzamento patrimoniale del Gruppo BPER approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca popolare dell’Emilia Romagna, Società cooperativa (l’“**Offerente**” o “**BPER**”) in data 14 giugno 2011 (il “**Progetto di Rafforzamento Patrimoniale**”), il quale prevede:

- (i) la promozione da parte dell’Offerente di sette offerte pubbliche di scambio volontarie, ai sensi dell’articolo 102 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il “**TUF**”), aventi ad oggetto tutte le azioni ordinarie detenute da terzi diversi dall’Offerente e da sue controllate nelle seguenti banche: Banca Popolare di Ravenna S.p.A., Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A., Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A., Banca Popolare di Aprilia S.p.A., Banca della Campania S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia dell’Aquila S.p.A. e Banca di Sassari S.p.A. (talí offerte pubbliche di scambio, congiuntamente, le “**OPS**”); e
- (ii) il riscatto anticipato, totale o parziale, da parte dell’Offerente del prestito obbligazionario denominato “BPER 4% 2010-2015 subordinato convertibile con facoltà di rimborso in azioni” emesso dall’Offerente in data 5 marzo 2010 (il “**POC 2010-2015**”).

Si segnala che i documenti di offerta relativi alle OPS diverse dalla presente Offerta saranno pubblicati contestualmente alla pubblicazione del presente Documento di Offerta.

Il Progetto di Rafforzamento Patrimoniale, già reso noto al mercato con apposito comunicato stampa diffuso ai sensi dell’articolo 114 del TUF il 14 giugno 2011, persegue l’obiettivo di:

- (a) incrementare il *Common Equity*, rispettando i requisiti di Basilea III in anticipo rispetto ai tempi previsti dalla nuova normativa sui requisiti patrimoniali delle banche, senza richiedere ai soci ulteriori risorse finanziarie e con un contenuto impatto diluitivo sugli utili per azione futuri;
- (b) facilitare la razionalizzazione operativa del Gruppo BPER, anche mediante una semplificazione della *governance* indotta dalla riduzione delle minoranze nelle banche controllate;
- (c) incrementare la compagine sociale dell’Offerente e il numero di azioni in circolazione, con benefici diretti in termini di maggiore liquidità e visibilità del titolo e di più agevole liquidabilità dell’investimento per la totalità degli azionisti dell’Offerente; e
- (d) permettere agli attuali soci delle banche controllate i cui titoli sono oggetto delle OPS di partecipare al più ampio progetto di valorizzazione del Gruppo BPER, con un effetto di diversificazione rispetto a quanto atteso per la singola banca controllata.

Con riferimento, in particolare, a quanto menzionato al precedente punto (a), si segnala che le OPS promosse sulle azioni delle banche del Gruppo BPER sopra menzionate, nelle quali sono presenti interessi di minoranza, sono finalizzate ad attenuare gli impatti negativi sui *ratios* patrimoniali previsti dalla normativa denominata Basilea III. In base al documento redatto dal Comitato di Basilea in corso di recepimento nella normativa comunitaria, il patrimonio di pertinenza di terzi potrà essere incluso nelle componenti di patrimonio consolidato solo per la parte che effettivamente si riferisce alla copertura dei rischi relativi alla “società partecipata” in cui sono presenti interessi di minoranza. Esemplificando, la quota di eccedenza patrimoniale riferibile a terzi che eccede la dotazione regolamentare della singola partecipata non può essere utilizzata a copertura dei rischi del Gruppo e pertanto deve essere esclusa dal patrimonio consolidato.

La struttura federale del Gruppo BPER, composta da banche territoriali in cui sono presenti diverse quote di minoranza, risulta pertanto penalizzata da tale normativa. L'applicazione dei criteri previsti dalla normativa stessa, con riferimento al 30 giugno 2011, porterebbe ai seguenti risultati:

Dati estratti dal QIS * giugno 2011

dati in milioni di euro

Patrimonio riferibile a terzi

Componente di Patrimonio	Totale	Patrimonio incluso	Patrimonio escluso
Common Equity	1.179	563	616
Tier 1	1.190	676	514
Total Capital	1.240	844	396

* QIS Studio d'Impatto Quantitativo della Banca d'Italia

La componente di patrimonio riferibile a terzi che non può essere inclusa nel patrimonio consolidato risulta quindi rilevante.

Le OPS, in caso di adesione totale alle stesse (100%), porterebbero i seguenti effetti:

Patrimonio recuperabile con adesione all'OPS pari al 100%

dati in milioni di euro

Patrimonio riferibile a terzi

Componente di Patrimonio	Patrimonio escluso	patrimonio recuperabile con OPS al 100%
Common Equity	616	255
Tier 1	514	209
Total Capital	396	164

Gli attuali *ratios* patrimoniali (Basilea II) non sono influenzati dall'esito delle OPS. Si segnala che, in ogni caso, per effetto delle OPS il perimetro del Gruppo BPER non subirà variazioni, essendo le banche i cui titoli sono oggetto di OPS già controllate dall'Offerente.

Con riferimento alle menzionate OPS, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente del 14 giugno 2011 ha deliberato di proporre all'Assemblea Straordinaria l'attribuzione al Consiglio medesimo della facoltà di aumentare il capitale sociale mediante emissione di massime n. 58.000.000 azioni ordinarie

da riservare agli aderenti alle OPS, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, quarto e sesto comma, del codice civile.

1.2 LA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'OFFERENTE DEL 3 SETTEMBRE 2011

In esecuzione del Progetto di Rafforzamento Patrimoniale, in data 3 settembre 2011 l'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Offerente ha deliberato, *inter alia*, di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2012, di aumentare in una o più volte – anche in più *tranche*, in via scindibile (sia nel suo complesso sia all'interno delle singole *tranche*) e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile – il capitale sociale a servizio delle OPS, per un importo nominale massimo di Euro 174.000.000,00, mediante emissione di massime n. 58.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna, oltre al sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'articolo 2441, sesto comma, del codice civile.

Sempre in esecuzione del Progetto di Rafforzamento Patrimoniale l'Assemblea Straordinaria di BPER tenutasi in data 3 settembre 2011 ha deliberato inoltre di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà, esercitabile fino al 5 marzo 2015, di aumentare in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, del codice civile, il capitale sociale per un ulteriore importo nominale massimo di Euro 21.867.000,00, mediante emissione di massime n. 7.289.000 azioni ordinarie BPER del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna, al fine emettere azioni ulteriori rispetto alle originarie azioni di compendio a servizio della conversione del POC 2010-2015, azioni ulteriori eventualmente necessarie in caso di riscatto anticipato, totale o parziale, e/o di rimborso a scadenza con regolamento in azioni o misto delle obbligazioni convertibili del predetto prestito obbligazionario (delega che va ad aggiungersi a quella conferita al medesimo fine dall'Assemblea Straordinaria di BPER del 16 aprile 2011, avente ad oggetto massime n. 4.860.000 nuove azioni ordinarie BPER).

La medesima Assemblea Straordinaria del 3 settembre 2011 ha inoltre deliberato, *inter alia*, di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, la facoltà (a) di emettere obbligazioni convertibili in azioni BPER per un importo complessivo massimo di nominali Euro 250.000.000,00, da offrire in opzione agli aventi diritto e conseguentemente (b) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 250.000.000,00, a servizio esclusivo della conversione di tali obbligazioni, mediante emissione di azioni ordinarie BPER aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie BPER in circolazione alla data di emissione.

In data 2 settembre 2011 la Banca d'Italia ha rilasciato, ai sensi degli articoli 56 e 61 del TUB, il provvedimento di accertamento in relazione alle modifiche statutarie derivanti dall'approvazione delle deliberazioni oggetto di proposta all'Assemblea Straordinaria del 3 settembre 2011, stabilendo che le stesse non contrastano con il principio della sana e prudente gestione.

In relazione alle deliberazioni assunte da tale Assemblea Straordinaria, si rinvia al comunicato stampa diffuso al mercato dall'Offerente in data 3 settembre 2011.

1.3 LA DECISIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI PROMUOVERE LE OPS

In data 6 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, coerentemente con quanto previsto nel Progetto di Rafforzamento Patrimoniale, ha deciso di promuovere le suddette OPS e in particolare:

- (i) un'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto massime: (a) n. 3.083.035 azioni ordinarie di Banca Popolare di Ravenna S.p.A. detenute da terzi diversi dall'Offerente; nonché (b) n. 297.236 azioni ordinarie di Banca Popolare di Ravenna S.p.A. da emettersi per effetto dell'eventuale conversione, nei termini previsti dal relativo regolamento, delle obbligazioni del "Prestito obbligazionario convertibile subordinato Banca Popolare di Ravenna 2008-2013 3,50%" detenute da terzi diversi dall'Offerente, sulla base di un corrispettivo determinato in n. 2,25 azioni ordinarie dell'Offerente di nuova emissione per ogni n. 1 azione Banca Popolare di Ravenna S.p.A. portata in adesione;
- (ii) un'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto massime: (a) n. 8.792.148 azioni ordinarie di Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A. detenute da terzi diversi dall'Offerente; nonché (b) n. 645.871 azioni ordinarie di Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A. da emettersi per effetto dell'eventuale conversione, nei termini previsti dal relativo regolamento, delle obbligazioni del "Prestito obbligazionario convertibile subordinato Banca Popolare di Lanciano e Sulmona 4,50% 2008-2013" detenute da terzi diversi dall'Offerente, sulla base di un corrispettivo determinato in n. 1,76 azioni ordinarie dell'Offerente di nuova emissione per ogni n. 1 azione Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A. portata in adesione;
- (iii) un'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto massime n. 15.808.098 azioni ordinarie di Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A. detenute da terzi diversi dall'Offerente, sulla base di un corrispettivo determinato in n. 0,87 azioni ordinarie dell'Offerente di nuova emissione per ogni n. 1 azione Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A. portata in adesione;
- (iv) un'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto massime n. 750.391 azioni ordinarie di Banca Popolare di Aprilia S.p.A. detenute da terzi diversi dall'Offerente, sulla base di un corrispettivo determinato in n. 8,76 azioni ordinarie dell'Offerente di nuova emissione per ogni n. 1 azione Banca Popolare di Aprilia S.p.A. portata in adesione;
- (v) un'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto massime n. 2.580.027 azioni ordinarie di Banca della Campania S.p.A. detenute da terzi diversi dall'Offerente, sulla base di un corrispettivo determinato in n. 2,12 azioni ordinarie dell'Offerente di nuova emissione per ogni n. 1 azione Banca della Campania S.p.A. portata in adesione;
- (vi) un'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto massime n. 3.189.020 azioni ordinarie di Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A. detenute da terzi diversi dall'Offerente, sulla base di un corrispettivo determinato in n. 1,01 azioni ordinarie dell'Offerente di nuova emissione per ogni n. 1 azione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A. portata in adesione; e
- (vii) un'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto massime n. 3.501.065 azioni ordinarie di Banca di Sassari S.p.A. detenute da terzi diversi dall'Offerente e dalla sua controllata Banco di Sardegna S.p.A., sulla base di un corrispettivo determinato in n. 0,35 azioni ordinarie dell'Offerente di nuova emissione per ogni n. 1 azione Banca di Sassari S.p.A. portata in adesione.

Le banche le cui azioni sono oggetto delle OPS sopra indicate fanno tutte parte del Gruppo BPER e, con riferimento alle azioni ordinarie dalle stesse emesse, sono qualificabili come "emittenti strumenti

finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante” ai sensi dell’articolo 2-*bis* del Regolamento Emittenti, come risulta anche dall’elenco di cui alla Delibera Consob n. 17661 del 9 febbraio 2011.

La decisione dell’Offerente di promuovere le OPS è stata comunicata a Consob e resa nota al mercato, ai sensi dell’articolo 102, prima comma, del TUF e dell’articolo 37 del Regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Emittenti**”), mediante un comunicato diffuso in data 6 settembre 2011.

1.4 LA DECISIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ESERCITARE LA FACOLTÀ DI RISCATTO ANTICIPATO DEL POC 2010-2015

In data 13 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione di BPER ha deliberato di esercitare la facoltà di riscatto anticipato integrale del POC 2010-2015, optando per il riscatto mediante il c.d. regolamento in azioni, come risulta da apposito comunicato stampa diffuso ai sensi dell’articolo 114 del TUF in pari data.

Il 20 settembre 2011 BPER ha pubblicato un apposito avviso contenente i termini e le condizioni essenziali della deliberata operazione di riscatto anticipato del menzionato prestito obbligazionario, ai sensi degli articoli 11 e 18 del relativo regolamento. Una copia di tale avviso è allegata al presente Documento di Offerta quale Appendice N.4.

Si segnala che tutti i comunicati e/o gli avvisi che saranno pubblicati da BPER in relazione al riscatto anticipato del POC 2010-2015 saranno resi disponibili anche sul sito *internet* di BPER www.bper.it.

1.5 LA DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE A SERVIZIO DELLE OPS

In data 21 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione di BPER, nell’esercizio della delega conferita dall’Assemblea Straordinaria del 3 settembre 2011, ha deliberato di aumentare, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, a pagamento, in via scindibile (sia nel suo complesso sia all’interno delle singole *tranche*) nonché con efficacia progressiva, il capitale sociale per massimi nominali Euro 163.376.802,00, oltre a sovrapprezzo, mediante emissione, entro e non oltre il termine ultimo del 30 giugno 2012, di massime n. 54.458.934 azioni ordinarie aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, ad un prezzo di Euro 7,2121 per azione, di cui Euro 3,00 a titolo di nominale ed Euro 4,2121 a titolo di sovrapprezzo, da liberarsi mediante conferimento in natura delle azioni delle banche portate in adesione alle OPS, e suddiviso nelle seguenti *tranche* (l’**“Aumento di Capitale a Servizio delle OPS”**):

- (i) massime n. 7.605.610 azioni ordinarie BPER al servizio dell’offerta pubblica di scambio volontaria promossa sulle azioni ordinarie della Banca Popolare di Ravenna S.p.A.;
- (ii) massime n. 16.610.913 azioni ordinarie BPER al servizio dell’offerta pubblica di scambio volontaria promossa sulle azioni ordinarie della Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A.;
- (iii) massime n. 13.753.045 azioni ordinarie BPER al servizio dell’offerta pubblica di scambio volontaria promossa sulle azioni ordinarie della Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A.;
- (iv) massime n. 6.573.425 azioni ordinarie BPER al servizio dell’offerta pubblica di scambio volontaria promossa sulle azioni ordinarie della Banca Popolare di Aprilia S.p.A.;
- (v) massime n. 5.469.657 azioni ordinarie BPER al servizio dell’offerta pubblica di scambio volontaria promossa sulle azioni ordinarie della Banca della Campania S.p.A.;

- (vi) massime n. 3.220.910 azioni ordinarie BPER al servizio dell'offerta pubblica di scambio volontaria promossa sulle azioni ordinarie della Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A.; e
- (vii) massime n. 1.225.373 azioni ordinarie BPER al servizio dell'offerta pubblica di scambio volontaria promossa sulle azioni ordinarie della Banca di Sassari S.p.A..

Con riferimento all'Aumento di Capitale a Servizio delle OPS:

- (a) in data 30 settembre 2011 la Società di Revisione ha emesso, ai sensi dell'articolo 2441, sesto comma, del codice civile e degli articoli 135-*octies* e 158 del TUF, il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni BPER; e
- (b) in data 30 settembre 2011 Reconta Ernst & Young S.p.A., a tal fine nominata dal Tribunale di Modena ai sensi dell'articolo 2343 del codice civile, ha emesso le relazioni giurate aventi ad oggetto il valore delle azioni delle banche oggetto delle OPS (e, pertanto, di conferimento in natura a favore di BPER), ai sensi degli articoli 2440, primo comma, e 2343 del codice civile. Per ulteriori dettagli in merito a quanto sopra, si rinvia al Paragrafo E.7.6 del presente Documento di Offerta.

2. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

2.1 L'OFFERTA E GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA MEDESIMA

L'operazione descritta nel presente Documento di Offerta è un'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria promossa dall'Offerente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 102 del TUF (l'“**Offerta**”) su azioni ordinarie emesse da Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A. (l'“**Emittente**”).

In particolare, l'Offerta ha ad oggetto massime n. 3.189.020 azioni ordinarie dell'Emittente (le “**Azioni**”) del valore nominale di Euro 5,00 ciascuna, corrispondenti al 19,931% del capitale sociale, che rappresentano la totalità delle azioni ordinarie dell'Emittente emesse alla data del presente Documento di Offerta dedotte le n. 12.811.180 azioni ordinarie dell'Emittente (corrispondenti al 80,069% del suo capitale sociale) attualmente detenute dall'Offerente.

Il numero di Azioni oggetto della presente Offerta potrebbe variare in diminuzione qualora, entro il termine del Periodo di Adesione, l'Offerente dovesse acquistare Azioni dell'Emittente al di fuori dell'Offerta, nel rispetto di quanto disposto dagli articoli 41, secondo comma, lett. c) e 42, secondo comma, del Regolamento Emittenti.

Le Azioni oggetto dell'Offerta sono da considerarsi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante, ai sensi dell'articolo 2-*bis* del Regolamento Emittenti. Le Azioni non sono quotate su alcun mercato regolamentato in Italia o all'estero, ma sono negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione denominato “Hi-Mtf” (segmento *Order Driven*) organizzato da Hi-Mtf Sim S.p.A.

Per la descrizione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta si rinvia al Paragrafo C.1 del presente Documento di Offerta.

2.2 CORRISPETTIVO DELL'OFFERTA

Gli aderenti all'Offerta riceveranno in corrispettivo n. 1,01 azioni ordinarie dell'Offerente di nuova emissione (le “**Azioni BPER**”) per ogni n. 1 Azione dell'Emittente portata in adesione.

Le Azioni BPER assegnate in scambio avranno i medesimi diritti delle azioni BPER già in circolazione, saranno emesse alla Data di Scambio e al pari delle azioni BPER già in circolazione saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana a decorrere dalla data di pagamento del corrispettivo previsto per l'Offerta.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Qualora, per effetto del predetto rapporto di scambio, spettasse ai soggetti aderenti all'Offerta un numero non intero di Azioni BPER, si provvederà ad aggregare la parti frazionarie di Azioni BPER e a cederle sul mercato; il ricavato della cessione di tali parti frazionarie verrà accreditato agli stessi aderenti per il tramite degli Intermediari Depositari, come meglio descritto nel Paragrafo F.6 del presente Documento di Offerta.

Per la descrizione delle modalità di determinazione del corrispettivo dell'Offerta si rinvia alla Sezione E del presente Documento di Offerta.

Per la descrizione delle caratteristiche delle Azioni BPER offerte in scambio si rinvia ai Paragrafi E.7, E.8 ed E.9 del presente Documento di Offerta.

2.3 PERIODO DI ADESIONE ALL'OFFERTA E RIAPERTURA DEI TERMINI

Il periodo di adesione all'Offerta, concordato con Consob ai sensi dell'articolo 40, secondo comma, del Regolamento Emittenti, avrà inizio alle ore 8.30 del giorno 7 novembre 2011 e terminerà alle ore 17.30 del giorno 21 dicembre 2011, estremi inclusi (il **"Periodo di Adesione"**), salvo proroga dell'Offerta della quale l'Offerente darà comunicazione ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Le adesioni all'Offerta da parte dei titolari delle Azioni (o del rappresentante che ne abbia i poteri) sono irrevocabili, salva la possibilità di revoca prevista dall'articolo 44, settimo comma, del Regolamento Emittenti in caso di pubblicazione di un'offerta concorrente o di un rilancio.

L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione e consegna di un'apposita Scheda di Adesione nei termini e con le modalità meglio descritte nel Paragrafo F.1.3 del presente Documento di Offerta.

Le Azioni portate in adesione all'Offerta resteranno vincolate al servizio dell'Offerta medesima e, pertanto, dalla data di adesione alla Data di Scambio coloro che avranno aderito all'Offerta: (i) potranno esercitare i diritti patrimoniali (quali, ad esempio, il diritto di opzione e il diritto ai dividendi) e amministrativi (quale il diritto di voto) relativi alle Azioni portate in adesione; ma (ii) non potranno cedere, in tutto o in parte, o effettuare altri atti di disposizione aventi ad oggetto tali Azioni (ferma restando la facoltà di revoca delle adesioni all'Offerta nelle ipotesi di offerte concorrenti o rilanci ai sensi dell'articolo 44, settimo comma, del Regolamento Emittenti).

Si segnala inoltre che ai sensi dell'articolo 40-*bis*, primo comma, lett. b), del Regolamento Emittenti, entro il giorno successivo alla Data di Scambio i termini per aderire all'Offerta saranno riaperti, per un ulteriore periodo di cinque giorni di borsa aperta, nel caso in cui l'Offerente, in occasione della pubblicazione dei risultati dell'Offerta, comunichi di avere acquistato almeno la metà delle Azioni oggetto dell'Offerta.

La Riapertura dei Termini non troverà applicazione nel caso in cui l'Offerente, almeno cinque giorni di borsa aperta prima della fine del Periodo di Adesione, renda noto al mercato il verificarsi della circostanza sopra indicata, mediante apposito avviso che sarà pubblicato ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Emittenti.

Si segnala che il Corrispettivo previsto per l'Offerta sarà il medesimo sia in caso di adesione durante il Periodo di Adesione sia durante la Riapertura dei Termini. Si segnala, inoltre, che la durata del Periodo di Adesione relativo alla presente Offerta coincide con la durata del periodo di adesione di ciascuna delle altre OPS.

Per la descrizione dei termini e delle modalità di adesione all'Offerta si rinvia alla Sezione F. del presente Documento di Offerta.

3. TABELLA SINOTTICA DEI PRINCIPALI EVENTI RELATIVI ALL'OFFERTA

Si riporta di seguito, in forma sintetica, il calendario dei principali eventi relativi all'Offerta.

Data	Avvenimento	Comunicati e riferimenti normativi*
14 giugno 2011	L'Offerente approva il Progetto di Rafforzamento Patrimoniale del Gruppo bancario BPER.	Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114 del TUF
17-20 giugno 2011	L'Offerente inoltra a Banca d'Italia l'istanza per l'ottenimento del provvedimento di accertamento relativo alle modifiche dell'articolo 6 dello Statuto di BPER proposte all'Assemblea Straordinaria dei soci del 3 settembre 2011.	-
2 settembre 2011	Banca d'Italia emette il provvedimento di accertamento <i>ex</i> articoli 56 e 61 del TUB in relazione, <i>inter alia</i> , alle proposte di modifica dell'articolo 6 dello Statuto di BPER.	-
3 settembre 2011	L'Assemblea Straordinaria dell'Offerente approva, <i>inter alia</i> , il conferimento al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, del codice civile, da liberarsi mediante conferimento in natura delle azioni oggetto delle OPS.	Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114 del TUF
6 settembre 2011	Il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente decide di promuovere l'Offerta (unitamente alle altre OPS).	Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114 del TUF
	L'Offerente comunica la propria decisione di promuovere l'Offerta (unitamente alle altre OPS).	Comunicazione dell'Offerente ai sensi degli articoli 102, primo comma, del TUF e 37 del Regolamento Emittenti.
13 settembre 2011	Il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente delibera di esercitare il riscatto anticipato integrale del POC 2010-2015, mediante regolamento in azioni.	Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114 del TUF
20 settembre 2011	L'Offerente pubblica l'avviso contenente i termini e condizioni del riscatto anticipato integrale del POC 2010-2015, mediante regolamento in azioni.	-
26 settembre 2011	Deposito presso Consob del Documento di Offerta destinato alla pubblicazione.	Presentazione a Consob da parte dell'Offerente del Documento di Offerta ai sensi dell'articolo 102, terzo comma, del TUF Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114 del TUF
30 settembre 2011	Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del comunicato predisposto ai sensi degli articoli 103 del TUF e 39 del Regolamento Emittenti.	Comunicato dell'Emittente ai sensi dell'articolo 114 del TUF
30 settembre 2011	PricewaterhouseCoopers S.p.A. rilascia il parere di congruità sul	

Data	Avvenimento	Comunicati e riferimenti normativi*
	prezzo delle Azioni BPER da emettersi a servizio dello scambio nell'ambito dell'Offerta. Reconta Ernst & Young S.p.A. rilascia la relazione giurata ex articoli 2440 e 2343 del codice civile sul valore delle Azioni oggetto dell'Offerta.	-
Entro il 17 ottobre 2011	Approvazione del Documento di Offerta.	Approvazione del Documento di Offerta da parte di Consob ai sensi dell'articolo 102, quarto comma, del TUF Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114 del TUF
21 ottobre 2011	Il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, nell'esercizio della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 3 settembre 2011, delibera l'aumento di capitale a servizio dell'Offerta.	Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114 del TUF
28 ottobre 2011	Data fissata per l'esecuzione del riscatto anticipato integrale del POC 2010-2015, mediante regolamento in azioni.	-
Entro il giorno precedente la data prevista per la pubblicazione del Documento di Offerta	L'Offerente trasmette a Consob copia della delibera di emissione delle Azioni BPER offerte in scambio nell'ambito dell'Offerta.	-
Entro il 7 novembre 2011	Pubblicazione del Documento di Offerta (con allegato il comunicato dell'Emittente ex art. 103 TUF).	Avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, ai sensi dell'articolo 38, secondo comma, del Regolamento Emittenti Diffusione del Documento di Offerta ai sensi dell'articolo 36, terzo comma, e 38, secondo comma, del Regolamento Emittenti.
7 novembre 2011	Inizio del Periodo di Adesione.	-
11 novembre 2011	Il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente approva il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011.	Comunicato ai sensi dell'articolo 114 del TUF
Non appena in possesso dei relativi dati	Eventuale comunicazione in merito al superamento delle soglie rilevanti ai fini della Riapertura dei Termini dell'Offerta.	Comunicato ai sensi dell'articolo 40-bis, terzo comma, lett. a), del Regolamento Emittenti
21 dicembre 2011	Termine del Periodo di Adesione. Comunicazione sui risultati provvisori dell'Offerta.	- Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114 del TUF
22 dicembre 2011	Il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente effettua il controllo delle valutazioni contenute nella relazione giurata dell'esperto avente ad oggetto le Azioni, ai sensi dell'articolo 2343, terzo e quarto comma, del codice civile.	-
Entro le ore 7.59 del secondo giorno di borsa aperta successivo al	Comunicato sull'avveramento della Condizione di Efficacia dell'Offerta.	Comunicato ai sensi dell'articolo 114 del TUF

Data	Avvenimento	Comunicati e riferimenti normativi*
termine del Periodo di Adesione		
Entro il secondo giorno di borsa aperta successivo al Comunicato sulla Condizione di Efficacia dell'Offerta o a qualsiasi altro comunicato con cui sia stato annunciato il mancato verificarsi della Condizione di Efficacia dell'Offerta senza la contestuale rinuncia	Restituzione della disponibilità delle Azioni portate in adesione all'Offerta nel caso di mancato avveramento della Condizione di Efficacia dell'Offerta (e mancata rinuncia alla medesima).	-
Entro il 28 dicembre 2011 (giorno antecedente la Data di Scambio)	Comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta, con indicazione dell'eventuale Riapertura dei Termini per le adesioni all'Offerta, ai sensi dell'articolo 40- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti.	Pubblicazione di un avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, ai sensi dell'articolo 41, sesto comma, del Regolamento Emittenti.
29 dicembre 2011 (Data di Scambio)	Emissione delle Azioni BPER offerte in scambio. Assegnazione delle Azioni BPER dovute quale pagamento del Corrispettivo.	-
Il 30 dicembre 2011 (giorno successivo alla Data di Scambio)	Eventuale Riapertura dei Termini dell'Offerta.	-
Il 5 gennaio 2012	Chiusura dell'eventuale periodo di Riapertura dei Termini dell'Offerta.	Comunicato dell'Offerente avente ad oggetto i risultati provvisori della Riapertura dei Termini ai sensi dell'articolo 114 del TUF
Entro la Data di Scambio nell'ambito della Riapertura dei Termini	Comunicazione dei risultati complessivi dell'Offerta e delle adesioni all'Offerta raccolte durante l'eventuale periodo di Riapertura dei Termini.	Pubblicazione dell'avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, ai sensi dell'articolo 41, sesto comma, del Regolamento Emittenti.
Il 12 gennaio 2012 (entro 10 giorni di borsa aperta dalla Data di Scambio)	Emissione delle Azioni BPER offerte in scambio nell'ambito della Riapertura dei Termini. Assegnazione delle Azioni BPER dovute quale pagamento del corrispettivo dovuto nell'ambito della Riapertura dei Termini.	-
* I comunicati indicati nella presente tabella sono diffusi con le modalità di cui all'articolo 36 del Regolamento Emittenti. Si precisa altresì che ai sensi dell'articolo 36, terzo comma, del Regolamento Emittenti, i comunicati e gli avvisi relativi all'Offerta saranno pubblicati senza indugio sul sito <i>internet</i> www.bper.it .		

4. TABELLA SINOTTICA DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE OPS

La seguente tabella riporta le principali caratteristiche di ciascuna delle OPS.

OPS	Emittente	N. azioni oggetto dell'offerta (% su capitale)	N. azioni divenute da BPER nell'Emittente (% su capitale)	Valore iscrizione in bilancio della partecipazione di BPER	Valore avviamento iscritto a bilancio di BPER	Tranche aumento di capitale BPER a servizio delle OPS	Valore di emissione delle Azioni BPER	Valore nominale delle azioni dell'Emittente	Rapporto di scambio	Premio o sconto
Offerta Banca Ravenna	Banca Popolare di Ravenna S.p.A.	n. 3.083.035 (25,499%) + n. 297.236 azioni post conversione POC Ravenna	n. 9.007.648 (74,501%) e n. 701.939 obbligazioni convertibili	Euro 185.371.410	Euro 6.875.487	max. n. 7.605.610 azioni BPER	Euro 7,2121 (Euro 3,00 nominali ed Euro 4,2121 sovrapprezzo)	Euro 3,00	n. 2,25 Azioni BPER per ogni n. 1 azione dell'Emittente	Cfr. Paragrafo E.1 del relativo documento di offerta
Offerta Banca Lariano e Sulmona	Banca Popolare di Lariano e Sulmona S.p.A.	n. 8.792.148 (45,978%) + n. 645.871 azioni post conversione POC Lanc. e Sul.	n. 10.330.308 (54,022%) e n. 1.257.236 obbligazioni convertibili	Euro 115.611.553	Euro 1.654.956	max. n. 16.610.913 azioni BPER	Euro 7,2121 (Euro 3,00 nominali ed Euro 4,2121 sovrapprezzo)	Euro 3,00	n. 1,76 Azioni BPER per ogni n. 1 azione dell'Emittente	Cfr. Paragrafo E.1 del relativo documento di offerta
Offerta Banca Mezzogiorno	Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A.	n. 15.808.098 (35,137%)	n. 29.182.090 (64,863%)	Euro 166.472.462	Euro 6.124.453	max. n. 13.753.045 azioni BPER	Euro 7,2121 (Euro 3,00 nominali ed Euro 4,2121 sovrapprezzo)	Euro 2,00	n. 0,87 Azioni BPER per ogni n. 1 azione dell'Emittente	Cfr. Paragrafo E.1 del relativo documento di offerta
Offerta Banca Apulia	Banca Popolare di Apulia S.p.A.	n. 750.391 (44,991%)	n. 917.469 (55,009%)	Euro 53.320.859	Euro 10.150.234	max. n. 6.573.425 azioni BPER	Euro 7,2121 (Euro 3,00 nominali ed Euro 4,2121 sovrapprezzo)	Euro 4,00	n. 8,76 Azioni BPER per ogni n. 1 azione dell'Emittente	Cfr. Paragrafo E.1 del relativo documento di offerta
Offerta Banca Campania	Banca della Campania S.p.A.	n. 2.580.027 (10,850%)	n. 21.198.033 (89,150%)	Euro 410.048.079	Euro 51.346.095	max. n. 5.469.657 azioni BPER	Euro 7,2121 (Euro 3,00 nominali ed Euro 4,2121 sovrapprezzo)	Euro 3,00	n. 2,12 Azioni BPER per ogni n. 1 azione dell'Emittente	Cfr. Paragrafo E.1 del relativo documento di offerta
Offerta Carispaq	Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A.	n. 3.189.020 (19,931%)	n. 12.811.180 (80,069%)	Euro 161.527.409	Euro 13.477.166	max. n. 3.220.910 azioni BPER	Euro 7,2121 (Euro 3,00 nominali ed Euro 4,2121 sovrapprezzo)	Euro 5,00	n. 1,01 Azioni BPER per ogni n. 1 azione dell'Emittente	Cfr. Paragrafo E.1 del relativo documento di offerta
Offerta Banca Sassari	Banca di Sassari S.p.A.	n. 3.501.065 (5,744%)	direttamente, n. 9.018.230 (14,534%); indirettamente, n. 49.466.678 (79,722%)	Euro 227.677.815*	Euro 4.903.620**	max. n. 1.225.373 azioni BPER	Euro 7,2121 (Euro 3,00 nominali ed Euro 4,2121 sovrapprezzo)	Euro 1,03	n. 0,35 Azioni BPER per ogni n. 1 azione dell'Emittente	Cfr. Paragrafo E.1 del relativo documento di offerta

* valore complessivo comprendente: (i) il valore della partecipazione detenuta direttamente da BPER (Euro 34.730.225) e (ii) il valore della partecipazione detenuta dalla sua controllata Banco di Sardegna S.p.A. (Euro 192.947.590)

** importo derivante dal consolidamento di Banca di Sassari S.p.A. da parte del Banco di Sardegna S.p.A. che ne detiene direttamente il controllo.

A. AVVERTENZE

A.1 Condizioni di efficacia dell'Offerta

L'efficacia dell'Offerta è condizionata al mancato verificarsi, entro il primo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione, di (i) eventi a livello nazionale o internazionale comportanti gravi mutamenti nella situazione di mercato che abbiano effetti sostanzialmente pregiudizievoli sull'Offerta e/o sull'Offerente e/o sull'Emittente e/o sulle società dagli stessi controllate, ovvero (ii) fatti o situazioni relativi all'Offerente e/o all'Emittente e/o alle società da questi controllate non già resi noti al mercato alla data della comunicazione dell'Offerta ai sensi dell'articolo 102, primo comma, del TUF, tali da alterare in modo sostanzialmente pregiudizievole il profilo patrimoniale, economico o finanziario dell'Offerente e/o dell'Emittente e/o delle società da questi ultimi controllate (la "**Condizione di Efficacia dell'Offerta**").

L'Offerente potrà rinunciare, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio, alla Condizione di Efficacia dell'Offerta.

L'Offerente darà notizia dell'avveramento o del mancato avveramento della Condizione di Efficacia dell'Offerta (nonché dell'eventuale decisione di rinunciarvi) entro le ore 7.59 del secondo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione, mediante comunicato trasmesso a Consob, a Borsa Italiana e ad almeno due agenzie di stampa.

In caso di mancato avveramento della Condizione di Efficacia dell'Offerta e in assenza di rinuncia alla stessa da parte dell'Offerente, l'Offerta non si perfezionerà e, pertanto, le Azioni portate in adesione all'Offerta saranno restituite nella disponibilità dei rispettivi titolari, senza addebito di oneri o spese a loro carico, entro il secondo giorno di borsa aperta successivo al primo comunicato con cui sia stato annunciato il mancato verificarsi della Condizione di Efficacia dell'Offerta.

A.2 Pubblicazione del resoconto intermedio di gestione dell'Offerente al 30 settembre 2011

Si segnala che in data 11 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente sarà chiamato ad approvare il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011. Tale documento sarà messo a disposizione del pubblico nei termini di legge e potrà essere reperito sul sito internet dell'Offerente: www.bper.it.

A.3 L'aumento di capitale sociale a servizio dell'Offerta

Si segnala che in data 21 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione di BPER, nell'esercizio della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 3 settembre 2011, ha deliberato di aumentare, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, a pagamento, in via scindibile, il capitale sociale per massimi nominali Euro 163.376.802,00, mediante emissione, entro e non oltre il termine ultimo del 30 giugno 2012, di massime n. 54.458.934 azioni ordinarie aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, ad un prezzo di Euro 7,2121 per azione, di cui Euro 3,00 a titolo di nominale ed Euro 4,2121 a titolo di sovrapprezzo, da liberarsi mediante conferimento in natura delle azioni delle banche portate in adesione alle OPS, e suddiviso in più *tranche*, una delle quali, per complessive massimo n. 3.220.910 azioni ordinarie BPER al servizio della presente Offerta.

Con riferimento a tale aumento di capitale:

- (a) in data 30 settembre 2011 la Società di Revisione ha emesso, ai sensi dell'articolo 2441, sesto comma, del codice civile e degli articoli 135-*octies* e 158 del TUF, il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni BPER; e
- (b) in data 30 settembre 2011 Reconta Ernst & Young S.p.A., a tal fine nominata dal Tribunale di Modena ai sensi dell'articolo 2343 del codice civile, ha emesso le relazioni giurate aventi ad oggetto il valore delle azioni dell'Emittente, ai sensi degli articoli 2440, primo comma, e 2343 del codice civile.

Per ulteriori dettagli in merito a quanto sopra, si rinvia al Paragrafo E.7.6 del presente Documento di Offerta.

A.4 Parti correlate dell'Emittente

L'Offerente controlla l'Emittente ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, essendo titolare di n. 12.811.180 azioni ordinarie dell'Emittente, rappresentative del 80,069% del capitale sociale (*cfr.* Paragrafo D.1 del presente Documento di Offerta).

Pertanto, l'Offerente, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Offerente nonché gli altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'Offerente medesimo devono considerarsi, in via generale, parti correlate dell'Emittente, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato.

Per una descrizione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo dell'Offerente si rinvia al Paragrafo B.1.7 del presente Documento di Offerta.

A.5 Descrizione dei profili di criticità connessi all'impatto della crisi economica sull'andamento del Gruppo BPER

L'andamento del Gruppo BPER è influenzato dalla situazione dei mercati finanziari e dal contesto macroeconomico in cui opera. In particolare, il sistema finanziario italiano ed internazionale ha operato in condizioni di difficoltà a partire dal 2007 e i mercati finanziari hanno avuto un andamento particolarmente negativo dopo le dichiarazioni di insolvenza di alcuni primari istituti finanziari internazionali, intervenute a partire dal settembre 2008. Questa situazione ha portato a gravi distorsioni dei mercati finanziari di tutto il mondo, con criticità senza precedenti sul fronte della raccolta di liquidità, in particolare a livello del sistema bancario internazionale. Inoltre, tale situazione ha, a sua volta, determinato tensioni significative nell'ambito dell'attività ordinaria di numerose primarie banche commerciali, banche di investimento e compagnie di assicurazioni mondiali, alcune delle quali sono controparti del Gruppo BPER. In risposta all'instabilità e alla mancanza di liquidità del mercato, alcuni Stati, compresi alcuni Stati membri dell'Unione Europea e gli Stati Uniti d'America, sono intervenuti immettendo liquidità e capitali nel sistema, con l'obiettivo di stabilizzare i mercati finanziari e, in alcuni casi, al fine di prevenire l'insolvenza di istituzioni finanziarie. Nonostante queste misure, la volatilità e la turbolenza dei mercati dei capitali e del credito sono proseguite in misura straordinaria rispetto al passato.

Le sopra menzionate circostanze hanno determinato, anche per il Gruppo BPER, un rallentamento delle attività del gruppo, un incremento del costo del finanziamento, una diminuzione dei corsi azionari e del valore delle attività, nonché ulteriori costi derivanti da svalutazioni e deprezzamenti, con una diminuzione della profittabilità (*cfr.* anche Paragrafi B.1.5 e B.1.17 del presente Documento di Offerta).

A partire dal secondo semestre 2009, pur nell'incertezza dello scenario globale e delle prospettive future, il quadro macroeconomico e il sistema finanziario hanno registrato segnali di miglioramento. La tendenza verso un miglioramento dello scenario economico globale si è confermata anche nel corso del 2010, beneficiando degli effetti delle politiche espansive anti crisi implementate da diversi paesi a livello internazionale. Peraltro, tale evoluzione positiva è stata frenata dalle crisi del debito sovrano negli Stati europei caratterizzati da una situazione di finanza pubblica squilibrata (in particolare, in Grecia, Spagna e Portogallo) e dalle difficoltà dei sistemi bancari di alcuni paesi che si sono dimostrati particolarmente esposti alla crisi internazionale (quale Irlanda e Islanda). Ulteriori fattori di incertezza derivano sia dal disastro naturale e nucleare che ha interessato il Giappone di cui ancora è difficile stimare le conseguenze economiche, sia dalle tensioni geopolitiche che stanno sconvolgendo le aree del Nord Africa e del Medio Oriente. Al riguardo, si sottolinea il considerevole apprezzamento dei corsi delle materie prime rilevato negli ultimi trimestri, con particolare riferimento a quelle del comparto *energy*.

Nel caso in cui dovesse determinarsi in futuro un peggioramento delle suddette circostanze, il Gruppo BPER potrebbe subire ulteriori conseguenze negative sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, il Gruppo BPER, pur avendo una limitata esposizione nei confronti di istituzioni finanziarie interessate da stati di dissesto finanziario e da ingresso di capitale pubblico, è comunque esposto al rischio di perdite ove istituzioni finanziarie o altre controparti creditizie divengano insolventi o comunque non siano in condizioni di fare fronte alle proprie obbligazioni.

L'andamento del Gruppo BPER potrebbe, inoltre, essere influenzato dall'impossibilità di recuperare il valore delle proprie attività in percentuali coerenti con le proprie stime storiche di recupero, le quali potrebbero infatti non risultare più accurate nel contesto di mercato caratterizzato da turbolenze senza precedenti.

In particolare nel corso degli ultimi mesi si sono manifestati chiari segnali di rallentamento dell'economia mondiale, con particolare riferimento agli Usa ed all'Europa. Il peggioramento del quadro congiunturale e l'aggravarsi della crisi dei debiti sovrani europei ha causato un significativo calo delle borse mondiali ed una vera e propria corsa verso i c.d. beni rifugio, tra cui l'oro. Il rischio è che tale situazione contribuisca a peggiorare la fiducia dei consumatori e delle imprese determinando una nuova fase di rallentamento dell'economia, con effetti negativi sull'attività di intermediazione bancaria tradizionale e sulla qualità del credito, oltre che sulla redditività delle banche con naturali conseguenze anche sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo BPER.

Si segnala infine che, alla data del presente Documento di Offerta, il Gruppo BPER è esposto in modo marginale su titoli emessi da Portogallo, Irlanda, Grecia o Spagna. Dettagliata evidenza di tali esposizioni e delle esposizioni riferite più in generale a titoli di debito sovrano è data nel successivo Paragrafo relativo alla trattazione del Rischio di mercato.

Di seguito si riportano più in dettaglio alcuni fattori di rischio specifici particolarmente interessati dall'attuale scenario finanziario ed economico, che maggiormente sono in grado di influenzare i risultati del Gruppo BPER.

(i) Rischio di credito

Il Gruppo BPER è soggetto al rischio di credito, ossia al rischio che un debitore del Gruppo BPER non adempia alle proprie obbligazioni o che il relativo merito creditizio subisca un deterioramento. La valutazione delle possibili perdite in cui il Gruppo BPER potrebbe incorrere relativamente alle singole esposizioni creditizie e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici

fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del rating delle singole controparti, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il livello di indebitamento delle famiglie e altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolamentari. Il Gruppo BPER è esposto ai fisiologici rischi relativi all'attività creditizia, maggiori nelle fasi di difficoltà economica. Il Gruppo BPER è, quindi, esposto al deterioramento della qualità del proprio portafoglio prestiti.

Il perdurare della situazione di crisi dei mercati del credito, il deterioramento delle condizioni dei mercati dei capitali e il rallentamento dell'economia globale potrebbero avere riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un significativo peggioramento della qualità del credito nei settori di attività di BPER.

Nonostante gli operatori bancari effettuino periodicamente degli accantonamenti per eventuali perdite anche sulla base delle informazioni storiche a loro disposizione, potrebbe rendersi necessario un incremento degli accantonamenti come conseguenza dell'aumento dei crediti *non-performing* e del deterioramento delle condizioni economiche, che potrebbero comportare – a loro volta – un incremento delle situazioni di insolvenza. A tale riguardo, ogni significativo incremento degli accantonamenti per crediti in sofferenza, ogni mutamento nelle stime del rischio di credito, così come ogni perdita maturata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati, potrebbe avere effetti negativi sui risultati e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo BPER.

Un peggioramento della qualità del credito espone il Gruppo BPER al rischio di un possibile incremento delle “Rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate” e un possibile incremento del costo del credito con conseguente negativo impatto sulle risultanze reddituali. Inoltre, una diminuzione della redditività potrà determinare un minore autofinanziamento, con conseguenti possibili effetti sul profilo patrimoniale del Gruppo BPER.

Nel successivo Paragrafo A.17 riferito all'avvertenza connessa al possibile peggioramento della qualità del credito si riportano vari indici significativi in merito alla qualità del credito del Gruppo BPER, tra cui in particolare l'incidenza sul totale netto dei crediti di bilancio, delle rettifiche di valore nette su crediti (costo del credito), delle posizioni deteriorate nette e delle sofferenze nette.

(ii) Rischio di mercato

Per rischio di mercato si intende il rischio di variazione di valore di un'attività o passività finanziaria causata dall'andamento dei fattori di mercato (rischio generico) e/o dall'andamento del merito creditizio dell'emittente (rischio specifico). I principali fattori di rischio di mercato sono rappresentati dall'andamento avverso dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, della volatilità, degli *spread* creditizi, del tasso di inflazione, dei corsi azionari e dei prezzi delle *commodities* e delle relative volatilità. L'attività finanziaria genera, inoltre, rischi di natura creditizia. Tra questi ultimi vengono ricompresi i rischi di eventi creditizi legati al singolo emittente, nel caso di posizioni in titoli, il rischio di regolamento derivante dall'operatività in titoli/cambi e/o *commodities* e il rischio di inadempimento della controparte nei contratti derivati e/o a termine (rischio di controparte).

BPER dispone di un sistema di controlli giornalieri adeguato agli standard di mercato. Per la valorizzazione del rischio di mercato viene utilizzato un sistema di *Value at Risk* (VaR). Il VaR rappresenta la stima della massima perdita potenziale, ottenuta mediante metodologie di natura probabilistica, che l'aggregato di riferimento può subire in un determinato orizzonte temporale (funzionale al grado di liquidità del portafoglio) con un prefissato livello di probabilità (coerente con il grado di avversione al rischio dell'investitore). A completare il novero delle metodologie atte a

monitorare il rischio di mercato, si aggiungono analisi di *sensitivity* basate su spostamenti paralleli, quindi di natura deterministica, delle curve dei tassi di mercato.

Sebbene alla data del presente Documento di Offerta il Gruppo BPER si avvalga di metodologie di valutazione e stima del rischio di mercato in grado di contenerne gli effetti entro limiti predefiniti, a tutela della sua solvibilità, un eventuale mutamento negativo significativo dei fattori di rischio di mercato potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo BPER.

L'esposizione del Gruppo BPER per rischi di mercato risulta in ogni caso estremamente contenuta e nell'ambito delle attività di rischio complessivo (RWA), alla data del 30 giugno 2011, l'assorbimento patrimoniale ad essi riferibile si quantificava pari ad Euro 51,4 milioni, corrispondente all'1,32% dell'assorbimento complessivo.

Le caratteristiche degli strumenti finanziari detenuti, sia per controparte che per tipologia, consentono di esprimere un sereno giudizio circa l'inconsistenza di rilevanti rischi finanziari insiti nel portafoglio. Il Gruppo svolge, in modo primario, attività di portafoglio in proprio, che non comprende derivati complessi o innovativi.

Come già detto l'esposizione su titoli emessi da Portogallo, Irlanda, Grecia o Spagna (Euro 222,4 milioni, di cui Euro 147,5 milioni riferiti alla Spagna) è assolutamente marginale e rappresenta solo l'1,2% del complesso delle attività finanziarie; di essi solo Euro 34,9 milioni sono rappresentati da titoli di debito sovrano.

Nell'ambito delle esposizioni in titoli di debito sovrano (intendendo per tale i titoli obbligazionari emessi da Governi centrali e locali e da Enti governativi, nonché i prestiti erogati dagli stessi), di complessivi Euro 3.457,6 milioni (il 60,4% del totale complessivo delle attività finanziarie e dei titoli L/R), la quota del 97,58% si riferisce ad esposizioni governative verso il paese Italia, mentre solo lo 0,19% risulta l'esposizione verso la Grecia.

(iii) Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio che il Gruppo BPER non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, certi o previsti con ragionevole certezza. Normalmente vengono individuate due manifestazioni del rischio di liquidità: il *Funding Liquidity Risk*, cioè il rischio che il Gruppo BPER non sia in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento e alle proprie obbligazioni in modo efficiente per incapacità a reperire fondi, senza pregiudicare la sua attività caratteristica e/o la sua situazione finanziaria; il *Market Liquidity Risk*, cioè il rischio che il Gruppo BPER non sia in grado di liquidare un *asset* se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa profondità del mercato di riferimento e/o in conseguenza del *timing* con cui è necessario realizzare l'operazione.

Sebbene il *management* ritenga che alla data del presente Documento di Offerta il rischio di liquidità risulti adeguatamente fronteggiato nell'ambito del Gruppo BPER, non si può tuttavia escludere che se in futuro si presentassero nel contesto internazionale le stesse connotazioni di estrema volatilità e incertezza sui mercati finanziari che avevano contribuito ad alimentare alla fine del 2008 e nei primi mesi del 2009 una significativa generale difficoltà a reperire liquidità sul mercato, ciò potrebbe influenzare negativamente il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.

Al riguardo il Gruppo BPER ha attivato da tempo una politica di attento monitoraggio di tale rischio. La composizione degli *asset* del Gruppo evidenzia al 30 giugno 2011 un rapporto impieghi/raccolta da clientela equilibrato, pari al 99,05%, mentre gli investimenti monetari (intendendo per tali le voci

riferite all'attività finanziaria allocate nell'attivo patrimoniale dalla voce 20 alla 50) si rapportano all'indebitamento con la clientela (voce 20 del passivo "debiti verso la clientela") per il 15,89%

L'interbancario netto evidenzia al 30 giugno 2011 un saldo negativo di Euro 604,5 milioni, ma risultavano importanti risorse riferibili a titoli rifinanziabili presso la Banca Centrale Europea per un ammontare complessivo disponibile di circa Euro 1,4 miliardi.

Nell'ambito dei titoli con caratteristiche di rifinanziabilità presso la BCE sono presenti anche quelli derivanti dall'operazione di auto-cartolarizzazione di un portafoglio di mutui fondiari residenziali *in bonis* erogati alla propria clientela da parte di BPER che nell'agosto 2009 è stata perfezionata, tramite il Veicolo Estense Finance S.r.l. per un ammontare complessivo di Euro 1,9 milioni; al 30 giugno il residuo di titoli rifinanziabili derivanti dalla suddetta operazione risulta di Euro 1,3 miliardi.

(iv) Rischio operativo

Il rischio operativo è definito da Banca d'Italia come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali e i rischi legali, mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione. È altresì compreso il rischio di non conformità (o rischio di *compliance*), definito come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative o in perdite finanziarie rilevanti in conseguenza di norme imperative ovvero di autoregolamentazione. Tra le fonti principali del rischio operativo rientrano, tra l'altro, l'instabilità dei processi operativi, gli errori, le indisponibilità dei sistemi, la sicurezza informatica, l'*outsourcing* di funzioni aziendali, la concentrazione dell'operatività su un numero ridotto di fornitori, le frodi, gli errori, il reclutamento, l'addestramento e la fidelizzazione del personale e infine gli impatti sociali ed ambientali e la conformità alle normative imperative e di autoregolamentazione.

Il Gruppo BPER dispone di sistemi di rilevazione, valutazione, monitoraggio e di procedure di mitigazione e contenimento del rischio operativo finalizzate alla prevenzione e alla limitazione dei possibili effetti negativi derivanti dallo stesso.

Nonostante il Gruppo BPER abbia impiegato e continui a impiegare risorse al fine di mitigare i rischi operativi, tali rischi potrebbero verificarsi in futuro, anche a causa di eventi imprevedibili e fuori dal controllo del Gruppo BPER. In considerazione della elevata pervasività ed eterogeneità dei rischi operativi e della loro natura endogena ed esogena, l'eventuale verificarsi di uno o più di tali rischi potrebbe avere effetti pregiudizievoli sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati del Gruppo BPER.

A.6 Descrizione dei profili di criticità connessi alla riduzione del *rating*

Il merito creditizio (*Rating*) attribuito a BPER costituisce una valutazione della capacità della stessa di assolvere ai propri impegni finanziari sulla base della sua solidità finanziaria e delle sue prospettive. Un'eventuale riduzione del suo *Rating* potrebbe avere un effetto sfavorevole sull'accesso di BPER e del Gruppo BPER ai vari strumenti di liquidità e potrebbe determinare un aumento dei costi di provvista o richiedere la costituzione di garanzie collaterali aggiuntive.

La seguente tabella illustra i *Rating* assegnati a BPER alla data del presente Documento di Offerta dalle agenzie Fitch Ratings e Standard & Poor's.

Agenzia di <i>Rating</i>	Ultima data di rilascio	Debito a lungo termine	Debito a breve termine	Outlook ¹
Standard & Poor's	18 ottobre 2011	[BBB+]	[A-2]	[Stabile]
Fitch Ratings	9 maggio 2011	[A-]	[F2]	[Negativo]

BPER ritiene che la sua attuale posizione finanziaria sia tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi.

A.7 Descrizione dei profili di criticità connessi alla capitalizzazione di attività immateriali e dell'*impairment test* su avviamenti e partecipazioni

Al 30 giugno 2011 le attività immateriali del Gruppo BPER risultavano pari a 510,4 milioni di Euro e rappresentano l'11,65% del patrimonio netto consolidato (comprensivo del patrimonio di pertinenza di terzi).

Sono compresi gli avviamenti, al 30 giugno 2011 complessivamente pari ad Euro 441,8 milioni, riferiti alle aziende, in particolare bancarie, facenti parte del Gruppo, per un ammontare pari a Euro 335,6 milioni oltre ad avviamenti diversi pari ad Euro 86,2 milioni riferiti a specifici rami d'azienda per l'acquisizione da Unicredit di 36 sportelli nel 2008 (Euro 86,7 milioni) e l'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione di Banca CRV nella Capogruppo BPER avvenuta a fine 2010 (Euro 2,3 milioni)

Oltre a un residuo di Euro 0,2 milioni relativo all'acquisizione di un ramo d'azienda nell'ambito delle attività di leasing del Gruppo.

L'ammontare complessivo del suddetto avviamento rappresenta il 10,08% del patrimonio netto consolidato come sopra definito.

Gli avviamenti sono assoggettati ad un *impairment test* almeno su base annuale, di norma in occasione della redazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata, periodo nel quale risultano disponibili le risultanze ufficiali relative all'ultimo esercizio chiuso dalle partecipate, o comunque qualora emerga la presenza di indicatori che facciano supporre una perdita del loro valore. Tale *impairment test* è finalizzato a confrontare il valore contabile dell'unità generatrice dei flussi finanziari (*Cash Generating Unit* o "CGU") cui l'avviamento è stato imputato ed il valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore d'uso (*value in use*) e il possibile prezzo di cessione sul mercato (*fair value* dedotti i costi di vendita) della CGU stessa. Se da tale confronto emerge un valore recuperabile inferiore al valore contabile, si deve imputare una perdita di valore. L'*impairment test* prevede l'individuazione dell'unità generatrice dei flussi finanziari alla quale l'avviamento è imputato e rispetto alla quale il test di *impairment* è effettuato.

Ai fini dell'*impairment*, viste le caratteristiche delle singole entità (banche locali di medio/piccole dimensioni, focalizzate prevalentemente nell'attività *retail*) e il modello federale (organizzato per area geografica) del Gruppo BPER, le singole banche sono considerate nella loro interezza come un'unica CGU. Gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato e riferiti ad ogni singola società controllata vengono verificati sulla base dei flussi di cassa potenzialmente distribuibili da ogni singola entità a cui l'avviamento è stato allocato. Nello specifico, l'attività di *impairment test* è stata effettuata a giugno

¹ L'*outlook* indica una previsione, formulata dalla stessa agenzia di *rating*, circa le possibili evoluzioni future del livello di *rating* assegnato.

2011, verificando la sussistenza degli avviamenti ancora iscritti nel bilancio consolidato, originati dalle operazioni di aggregazione che hanno avuto ad oggetto le banche controllate fino al 31 dicembre 2010 oltre che dei rami d'azienda acquisiti.

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del valore d'uso, stimato con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.

Il valore d'uso è stato stimato con il *Dividend Discount Model* (DDM), nella sua variante *Excess Capital*, in quanto si ritiene che essa meglio si presti alla valorizzazione di banche, tenuto conto della regolamentazione in materia di coefficienti patrimoniali, rispetto al DDM puro (che attualizza i flussi distribuibili sulla base della politica di dividendi perseguita dall'azienda). L'applicazione del modello è avvenuta sulla base dei seguenti parametri:

- il tasso di crescita di lungo termine (g): è stato assunto un tasso prossimo all'inflazione attesa pari al 2%; ciò implica assumere un tasso di crescita reale prossimo allo 0%;
- il tasso di attualizzazione è stato stimato sulla base del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM):

- <u>Risk free rate</u> (stimato in base al rendimento dei titoli di Stato a 10 anni)	4,50%
- <u>Market premium</u> (stimato di mercato)	5,00%
- <u>Beta</u> (stimato con riferimento ad un campione di banche di piccole/medie dimensioni e al Beta del Gruppo BPER)	0,80%
- Tasso di attualizzazione	8,50%

Proiezioni economico - finanziarie

Per la stima del valore d'uso sono state elaborate delle proiezioni economico-finanziarie sulla base delle seguenti informazioni: dati consuntivi 2010; preconsuntivi 2011 forniti dalle aziende oggetto di valutazione; proiezioni economiche 2012-2015 elaborate in logica inerziale, facendo riferimento, per l'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali ed economici, alle previsioni di sistema fornite da Prometeia; per la sola Meliorbanca, le proiezioni per gli esercizi 2011-2013 fanno riferimento allo specifico Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di BPER il 21 febbraio 2011, applicando poi, per il biennio 2014-2015, logiche prudenziali di crescita, in linea con le previsioni elaborate per le altre controllate; e altri dati e informazioni di sistema (Fonte: Banca d'Italia e Prometeia).

Risultati

Sulla base delle assunzioni precedentemente illustrate, sono stati stimati i valori d'uso delle banche controllate, che hanno confermato la tenuta dell'avviamento, pur in presenza di uno scenario non ottimale, opportunamente riflesso nella prudenza con la quale sono stati definiti gli obiettivi di crescita.

Si evidenzia altresì che la Capogruppo BPER e la Banca popolare del Mezzogiorno hanno iscritto nell'attivo l'avviamento relativo agli sportelli acquisiti a fine 2008 dal Gruppo UNICREDIT. L'*impairment test* per tali avviamenti è stato effettuato per la prima volta a fine esercizio 2009, a valle dell'attività di *Purchase Price Allocation*.

L'esercizio valutativo è stato ripetuto in occasione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2011 e anche in questo caso ha confermato la piena tenuta dei valori iscritti.

Analisi di sensitività

Si evidenzia che i principali parametri utilizzati nel modello di valutazione, come i flussi di cassa e tasso di attualizzazione, possono essere influenzati, anche significativamente, dagli sviluppi del quadro economico complessivo, specie nell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future. L'effetto che questi mutamenti potrebbero avere sulla stima dei flussi di cassa ipotizzati, così come sulle principali assunzioni finanziarie considerate, potrebbe pertanto condurre a risultati futuri sostanzialmente diversi da quelli riportati nel bilancio consolidato.

Tali assunti, in via cautelativa, vengono sottoposti a test di *sensitivity* che, ipotizzando il cambiamento di alcuni dei parametri finanziari utilizzati in situazioni di stress, misurano i limiti di tenuta degli avviamenti iscritti.

Il suddetto *test* applicato preso il valore d'uso delle controllate bancarie dirette, quale calcolato in sede di *impairment test*, è stato posto a raffronto con il corrispondente patrimonio netto. Il differenziale risultante, moltiplicato per il relativo *equity ratio*, è stato quindi messo a confronto con la quota di avviamento iscritta in bilancio, evidenziandone la tenuta.

Apposite informative di dettaglio sono fornite nella nota esplicativa facente parte della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2011 pubblicata.

L'ammontare delle partecipazioni rilevanti, di norma quelle possedute per una percentuale pari o superiore al 20%, al 30 giugno 2011 pari a Euro 312,1 milioni, comprende un valore di avviamento di Euro 48,5 milioni a fronte di un valore di Euro 67,8 milioni al 31 dicembre 2010. L'attività di *impairment test* svolta ai fini dello IAS 36 nei termini ampiamente esplicitati, ha reso necessaria la svalutazione delle partecipazioni (per la suddetta componente avviamento) Cassa di Risparmio di Saluzzo (Euro 15,9 milioni) e Cassa di Risparmio di Savigliano (Euro 3,2 milioni), con decurtazione dell'avviamento implicito nel valore della partecipazione.

Si segnala che a seguito dello svolgimento futuro dell'*impairment test* sugli avviamenti evidenziati, il Gruppo BPER potrebbe registrare svalutazioni rispetto ai valori indicati al 30 giugno 2011, ancorché allo stato non emergano evidenze in tal senso.

A.8 Descrizione dei profili di criticità connessi alle dichiarazioni di preminenza

Il presente Documento di Offerta contiene alcune dichiarazioni di preminenza riguardo all'attività del Gruppo BPER e al suo posizionamento sul mercato di riferimento. Non è possibile garantire che tali dichiarazioni possano trovare conferma anche in futuro.

Per maggiori informazioni in merito al posizionamento del Gruppo BPER si rinvia al Paragrafo B.1 del presente Documento di Offerta.

A.9 Limitazione del possesso di azioni e all'esercizio del diritto di voto per le azioni BPER

L'articolo 30 del TUB prevede che nessuno possa detenere azioni in una banca popolare in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale, ad eccezione degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi. BPER, appena rilevato il superamento di tale limite, è tenuta a contestare al detentore la violazione del

divieto. Le azioni eccedenti tale soglia devono essere alienate entro un anno dalla contestazione. Trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati sino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti da BPER.

L'articolo 30 del TUB prevede inoltre che ogni socio di una banca popolare ha un solo voto, qualunque sia il numero di azioni detenute. L'articolo 24 dello Statuto di BPER prevede che ciascun socio non possa rappresentare in assemblea più di quattro soci, salvi i casi di rappresentanza legale, e che la rappresentanza in assemblea non possa essere conferita né ad amministratori, né a sindaci, né a dipendenti di BPER (nonché alle società controllate da BPER ovvero agli amministratori, sindaci o dipendenti di queste ultime).

Per maggiori informazioni in merito ai diritti connessi alle azioni BPER si rinvia ai Paragrafi E.7, E.8 ed E.9 del presente Documento di Offerta.

A.10 Adeguatezza patrimoniale

La disciplina in materia di adeguatezza patrimoniale, prevista nelle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (circolare n. 263 del dicembre 2006 della Banca d'Italia e successive modifiche ed integrazioni), anche identificata come normativa di Basilea II, mira a fissare requisiti prudenziali di capitale, rafforzando i requisiti di carattere patrimoniale con profili di tipo organizzativo per un'adeguata gestione e copertura dei rischi.

Tali norme sono poi state via via implementate nel tempo anche con l'obiettivo, di recente con marcata evidenza, per l'anticipazione di alcuni dettati previsti in quella che viene comunemente definita l'evoluzione verso Basilea III, di cui è prevista la completa attuazione in tutti i suoi aspetti dal 2019.

In tale contesto il Gruppo BPER ha approvato un progetto di rafforzamento patrimoniale che prevede:

- la promozione da parte di BPER delle OPS, ai sensi dell'articolo 102 del TUF; e
- il riscatto anticipato, totale o parziale, da parte di BPER del POC 2010-2015.

E' stata inoltre conferita dall'Assemblea dei Soci una delega al Consiglio di Amministrazione per l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario convertibile per un ammontare massimo di Euro 250 milioni.

Ciò con l'obiettivo, dal punto di vista patrimoniale, di incrementare il *Common equity*, anticipando il rispetto dei requisiti previsti da Basilea III, senza richiedere agli azionisti ulteriori risorse finanziarie con un impatto diluitivo contenuto sugli utili per azione futuri, oltre ad obiettivi di tipo gestionale e strategico per la semplificazione della governance e per dare maggiori benefici ai Soci.

Si segnala che il Gruppo BPER non è stato inserito nel campione delle 91 banche europee che hanno dovuto attivare l'esercizio di *stress test* per la verifica della loro adeguatezza patrimoniale anche in situazioni di particolare crisi sistemica.

A.11 Riscatto anticipato integrale del POC 2010-2015

In data 13 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione di BPER ha deliberato di esercitare la facoltà di riscatto anticipato integrale del POC 2010-2015, optando per il riscatto mediante il c.d. regolamento in azioni, come risulta da apposito comunicato stampa diffuso ai sensi dell'articolo 114 del TUF in pari data.

Il 20 settembre 2011 BPER ha pubblicato un apposito avviso contenente i termini e le condizioni essenziali della deliberata operazione di riscatto anticipato del menzionato prestito obbligazionario, ai sensi degli articoli 11 e 18 del relativo regolamento. Una copia di tale avviso è allegata al presente Documento di Offerta quale Appendice N.4.

Con riferimento alla quotazione delle azioni BPER che saranno assegnate agli obbligazionisti in esecuzione del predetto riscatto anticipato del POC 2010-2015 non sarà pubblicato alcun prospetto informativo, in forza dell'esenzione prevista dall'articolo 57, primo comma, lett. g) del Regolamento Emittenti.

Per maggiori informazioni al Paragrafo B.1.4.5 del presente Documento di Offerta nonché all'avviso di cui all'Appendice N.4.

A.12 Procedimenti giudiziari in corso

Alla data del presente Documento di Offerta il Gruppo BPER è coinvolto in procedimenti giudiziari e in azioni di revocatoria fallimentare, per i quali sono stati effettuati accantonamenti tali da coprire quanto è stato quantificato a fronte del potenziale rischio di soccombenza, sulla base di valutazioni interne spesso anche supportate da pareri di legali esterni.

Al 30 giugno 2011 il Fondo rischi ed oneri relativo a controversie legali ammonta a Euro 94,8 milioni (Euro 100,5 milioni al 31 dicembre 2010). Non è naturalmente possibile escludere a priori che dai procedimenti suddetti non possano nel futuro emergere sopravvenienze passive per l'esito negativo o maggiormente penalizzante rispetto a quanto ora prevedibile.

Per completezza di informativa si segnala che presso una filiale di Roma della CARISPAQ – Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A., alcuni soggetti – persone indagate, tra gli altri, nell'ambito dell'inchiesta relativa alla vicenda definita dai mezzi di informazione come “truffa dei Parioli” – hanno intrattenuto rapporti, anche per il tramite di società ad essi riconducibili. I predetti rapporti sono, oggi, sottoposti all'attenzione della Procura della Repubblica di Roma nell'ambito di procedimento giudiziario nei confronti dei responsabili. Si segnala, inoltre, che nei confronti di tre dipendenti della CARISPAQ – Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A., titolari *pro-tempore* della predetta filiale, in data 3 agosto 2011 è stato notificato, in relazione alla medesima inchiesta, “Avviso agli indagati e ai difensori della conclusione delle indagini preliminari” ai sensi dell'articolo 415-*bis* del codice di procedura penale. La banca ha presentato all'Autorità giudiziaria istanza di accesso agli atti d'indagine al fine di conoscere il quadro complessivo della vicenda così come ricostruita dagli inquirenti ed assumere ogni utile determinazione.

A.13 Accertamenti e contenziosi

Amministrazione finanziaria

L'Amministrazione finanziaria ha contestato di recente alla Capogruppo BPER la determinazione della base imponibile per il calcolo dell'imposta sostitutiva ex articolo 6 del D.Lgs. 461/1997 su operazioni di raccolta in valuta. In tale contesto BPER, lo scorso mese di maggio, ha sottoscritto un accertamento con adesione, nel quale non è stata prevista l'applicazione di alcuna sanzione, ed ha concordato con l'Amministrazione finanziaria analogo trattamento anche per le altre banche del Gruppo collocatrici del prodotto. Sulla base di tale accordo, il Gruppo BPER dovrà versare all'Erario nel corso del 2011, ovvero nei successivi anni, un ammontare complessivo di imposte pari ad Euro 16,9 milioni oltre agli interessi (che verranno quantificati di volta in volta). Si precisa che tale importo risulta, al 30 giugno 2011, completamente accantonato.

Per completezza d'informazione si evidenzia che nell'ambito del Gruppo non sussiste alcun contenzioso con l'Amministrazione finanziaria relativamente ad operazioni di finanza strutturata.

E' invece presente contenzioso di tipo ordinario connesso alla normale attività del Gruppo a fronte del quale sono stati effettuati gli opportuni accantonamenti quando il processo valutativo ha evidenziato una concreta probabilità in merito al rischio di soccombenza e un sufficiente grado per una ragionevole sua quantificazione. Non è naturalmente possibile escludere a priori che dai procedimenti suddetti non possano nel futuro emergere sopravvenienze passive per l'esito negativo o maggiormente penalizzante rispetto a quanto ora prevedibile.

Banca d'Italia

Dal mese di giugno 2011 sono in corso presso il Gruppo BPER accertamenti ispettivi da parte della Banca d'Italia. Gli accertamenti sono volti ad una ricognizione, con finalità conoscitive, su risultanze e correlate politiche gestionali emergenti dalle analisi ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) e dagli esercizi di *stress test* su segmenti del portafoglio crediti *in bonis* di BPER. L'attività ispettiva è in corso di svolgimento e le competenti funzioni interne di BPER forniscono, come di consueto, piena collaborazione.

A.14 Riduzione del ROE

Le OPS potrebbero comportare il rischio dell'impossibilità di mantenere il rapporto dell'utile generato dal Gruppo BPER rispetto all'ammontare del patrimonio (ROE – *Return on equity*).

L'aumento del capitale a servizio dell'OPS comporterà un aumento del patrimonio netto al quale potrebbe non corrispondere un adeguato utile di esercizio e la conseguente riduzione dell'indice ROE.

A.15 Concorrenza nel settore bancario e finanziario

BPER e le società appartenenti al Gruppo BPER sono soggetti ai rischi derivanti dalla concorrenza propria dei rispettivi settori di attività. I mercati nei quali opera il Gruppo BPER sono caratterizzati da una crescente competitività e pertanto il Gruppo BPER potrebbe non riuscire a mantenere o aumentare i volumi di attività e i livelli di redditività conseguiti in passato, con conseguenti effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del gruppo stesso.

Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo B.1.9 del presente Documento di Offerta.

A.16 Evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario

Il Gruppo BPER è soggetto ad una articolata regolamentazione ed alla vigilanza da parte della Banca d'Italia e della Consob. La normativa applicabile al Gruppo BPER, disciplina i settori in cui le banche possono operare con lo scopo di preservare la propria stabilità e solidità, limitandone l'esposizione al rischio. Il Gruppo BPER è altresì soggetto alla normativa applicabile ai servizi finanziari che disciplina, tra l'altro, l'attività di vendita e collocamento degli strumenti finanziari e quella di *marketing*.

Qualunque variazione alle modalità di applicazione di tali normative, ovvero all'attuazione del Nuovo Accordo di Basilea sui Capitali (Basilea II) sui requisiti patrimoniali degli istituti finanziari e della sua evoluzione (Basilea III), in tema di requisiti di adeguatezza patrimoniale, potrebbe pregiudicare le attività, la posizione finanziaria, il *cash flow* e i risultati operativi del Gruppo BPER.

Relativamente alle modalità di calcolo dei requisiti regolamentari la Capogruppo BPER e le altre banche del Gruppo utilizzano attualmente il metodo *standard* e, come riconosciuto dall'Organo di vigilanza, utilizza, per la determinazione delle ponderazioni, le valutazioni del merito creditizio rilasciate da Agenzie autonome esterne (ECAI) e in particolare i *rating* assegnati da Cerved Group (già Lince).

Gli interventi di riforma riferiti alla disciplina della liquidità prevedono l'introduzione di alcuni indici. Innanzi tutto un requisito di breve termine (*liquidity Coverage ratio*) che ha come obiettivo la determinazione di un *buffer* di liquidità da mantenere nel tempo, che possa consentire alla banca di sopravvivere per 30 giorni anche in caso di grave *stress*.

Il secondo requisito è basato su un orizzonte temporale più lungo (*net stable funding ratio*) che ha l'obiettivo di assicurare la stabilità della banca in relazione a uno scenario di lungo periodo, entro il quale le attività meno liquide dovranno essere finanziate da *funding* a medio/lungo termine.

Infine il *leverage ratio* determinato dal rapporto tra il Tier 1 Capital e RWA calibrato inizialmente al 3%.

L'applicazione delle nuove regole identificate come Basilea III è prevista (i) tra il 2013 e il 2015 per quanto attiene gli indici di patrimonializzazione (aumento del *Common Equity* e del Tier 1 ratio); (ii) tra il 2016 e il 2019 per l'introduzione progressiva del *capital conservation buffer* così come per l'introduzione del *buffer* patrimoniale anticiclico; (iii) a partire dal 2014 con completa applicazione al 2018 per l'introduzione delle nuove deduzioni dal capitale delle attività per imposte anticipate nette (DTA: *deferred tax asset*) e delle partecipazioni finanziarie e minoranze; (iv) a partire dal 2013 per la graduale esclusione dal Tier 1 Capital e dal Tier 2 Capital degli strumenti di debito privi dei requisiti (nuovi) di eleggibilità; (v) a partire dal 2015 per l'introduzione del *liquidity coverage ratio*; e (vi) a partire dal 2018 per l'introduzione del *net stable funding ratio* e del *leverage ratio*.

Tutte le nuove norme dettagliatamente indicate potrebbero determinare effetti anche significativi sulle attività, sulla posizione finanziaria, sul *cash flow* e sui risultati operativi del Gruppo BPER.

In particolare gli impatti più rilevanti per il Gruppo BPER potrebbero derivare:

- dalle diverse modalità di computo degli interessi di minoranza, a cui si sta facendo fronte con l'operazione oggetto del presente Documento di Offerta;
- dalla progressiva non computabilità degli strumenti obbligazionari subordinati attualmente computabili, che potrebbero determinare la difficoltà nella loro sostituzione con nuove fonti *compliant* rispetto alla nuova normativa;
- dal trattamento delle attività fiscali differite (DTA) il cui impatto è stato attenuato con l'emanazione della Legge n.10 del 26 febbraio 2011 (c.d. "Decreto Milleproroghe").

A.17 Peggioramento della qualità del credito nei settori di attività e nei mercati in cui opera BPER

Il perdurare della situazione di crisi dei mercati del credito, il deterioramento delle condizioni dei mercati dei capitali e il rallentamento dell'economia globale potrebbero avere riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un significativo peggioramento della qualità del credito nei settori di attività di BPER. Nonostante gli operatori bancari effettuino periodicamente degli accantonamenti per eventuali perdite anche sulla base delle informazioni storiche a loro disposizione, potrebbe rendersi necessario un incremento degli accantonamenti come conseguenza dell'aumento dei crediti *non-performing* e del deterioramento

delle condizioni economiche, che potrebbero comportare – a loro volta – un incremento delle situazioni di insolvenza. A tale riguardo, ogni significativo incremento degli accantonamenti per crediti in sofferenza, ogni mutamento nelle stime del rischio di credito, così come ogni perdita maturata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati, potrebbe avere effetti negativi sui risultati e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo BPER.

Nella tabella che segue si riportano i dati relativi all'incidenza delle posizioni deteriorate lorde e delle rettifiche sul totale dei crediti lordi.

	30/06/2011	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
<u>Indice di rischiosità</u>					
Posizioni deteriorate lorde / Crediti lordi	12,05%	11,12%	10,70%	7,12%	6,71%
Posizioni deteriorate nette / Crediti netti	8,14%	7,40%	7,10%	4,24%	3,76%
<i>Posizioni deteriorate nette / Crediti netti - Sistema bancario (Fonte ABI)</i>	<i>n.d.</i>	<i>8,92%</i>	<i>7,83%</i>	<i>3,29%</i>	<i>2,81%</i>
<u>Costo del credito</u>					
Rettifiche di valore (voce 130-a di conto economico) / Crediti netti	(1) 0,74%	0,79%	1,28%	0,51%	0,40%
<i>Rettifiche di valore / Crediti netti - Sistema bancario (Fonte ABI)</i>	<i>n.d.</i>	<i>0,71%</i>	<i>0,80%</i>	<i>0,64%</i>	<i>0,40%</i>

(1) Il valore evidenziato con riferimento al 30 giugno 2011 è calcolato su base annualizzata

Non si segnalano particolari fenomeni di concentrazione in termini di controparte, geografici o settoriali.

L'evidenza di quanto risulta essere l'esposizione verso grandi rischi come riportati in nota integrativa del bilancio ovvero nelle note esplicative della semestrale e l'incidenza delle prime 20 esposizioni verso gruppi/clienti può essere rappresentata come segue:

	30/06/2011 (*)	31/12/2010 (*)	31/12/2009	31/12/2008
Esposizione su primi 20 clienti (valori ponderati sulla base della normativa di vigilanza - Grandi rischi)/gruppi rispetto al totale delle attività di rischio di credito e controparte ponderate	7,19%	8,07%	9,01%	7,62%
Posizioni di Grandi rischi (come da	6	6	2	nessuna

	30/06/2011 (*)	31/12/2010 (*)	31/12/2009	31/12/2008
normativa)				

(*) La rilevazione è stata effettuata sulla base dei nuovi aggiornamenti alla circolare 263, in vigore dal 31/12/2010, che hanno rivisitato la disciplina sui "grandi rischi" per allinearla ai dettami della Direttiva 2009/111 CE. La nuova normativa definisce quale "grande rischio" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza consolidato. Già dalla rilevazione di dicembre 2010, le esposizioni di maggior rilievo sono state determinate in base al loro valore "di bilancio" e non più sul valore ponderato per il rischio di controparte come in precedenza previsto. Al 30 giugno 2011 si rilevano 6 "grandi rischi" per un ammontare complessivo di Euro 6.051,8 milioni, corrispondenti a Euro 1.700,3 milioni di valore ponderato. Su di essi, la forma tecnica dei P/T passivi incide per Euro 1.411,2 milioni sul valore complessivo e risulta ininfluente sul valore ponderato. Tra le posizioni rilevate figurano, per un importo che supera il 50% del totale complessivo, il Ministero del Tesoro e la Cassa di compensazione e Garanzia per Euro 3.149,5 milioni (con ponderazione pari a zero). Il residuo risulta composto da due dei maggiori Gruppi bancari nazionali (per nominali Euro 1.317,6 milioni - ponderati Euro 649,3 milioni), da una Società collegata e da un primario gruppo industriale italiano.

In una logica di ripartizione del totale dei crediti verso clientela in macro gruppi di attività economica, l'incidenza della maggiore esposizione sul totale dei crediti di bilancio è la seguente:

	30/06/2011	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
Esposizione verso "altri servizi destinabili alla vendita"	17,00%	18,79%	16,66%	14,53%

L'esposizione su base geografica del Gruppo BPER è pressoché totalmente concentrata sul territorio nazionale (circa il 98% dell'attivo), e su base regionale è distribuita su 17 regioni italiane con la presenza di varie importanti banche federate ben radicate nei territori di appartenenza.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione B.1 del presente Documento di Offerta.

A.18 Liquidità e volatilità degli strumenti finanziari

Gli aderenti all'Offerta devono considerare che le Azioni BPER presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in strumenti finanziari quotati della medesima natura. I possessori delle Azioni BPER potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita delle medesime sul MTA.

Le Azioni BPER potrebbero presentare problemi di liquidità indipendenti da BPER e le relative richieste di vendita, quindi, potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo. Fattori quali i cambiamenti nella situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reddituale di BPER o dei suoi concorrenti, mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui BPER opera, nell'economia generale e nei mercati finanziari, mutamenti del quadro normativo e regolamentare, nonché la diffusione da parte degli organi di stampa di notizie di fonte giornalistica relative a BPER, potrebbero generare sostanziali fluttuazioni del prezzo delle Azioni BPER.

Inoltre, i mercati azionari hanno fatto riscontrare negli ultimi anni un andamento dei prezzi e dei volumi negoziati alquanto instabile. Tali fluttuazioni potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni BPER, indipendentemente dai valori patrimoniali economici e finanziari che sarà in grado di realizzare il Gruppo BPER.

A.19 Sintesi dei programmi futuri dell'Offerente con particolare riferimento ad operazioni straordinarie

L'Offerta si inserisce nel Progetto di Rafforzamento Patrimoniale del Gruppo BPER approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente in data 14 giugno 2011 e oggetto di apposito comunicato stampa diffuso in pari data.

Il Progetto di Rafforzamento Patrimoniale persegue l'obiettivo di:

- (a) incrementare il *Common Equity*, rispettando i requisiti di Basilea III in anticipo rispetto ai tempi previsti dalla nuova normativa sui requisiti patrimoniali delle banche, senza richiedere ai soci ulteriori risorse finanziarie e con un contenuto impatto diluitivo sugli utili per azione futuri;
- (b) facilitare la razionalizzazione operativa del Gruppo BPER, anche mediante una semplificazione della *governance* indotta dalla riduzione delle minoranze nelle banche controllate;
- (c) incrementare la compagine sociale dell'Offerente e il numero di azioni in circolazione, con benefici diretti in termini di maggiore liquidità e visibilità del titolo e di più agevole liquidabilità dell'investimento per la totalità degli azionisti dell'Offerente; e
- (d) permettere agli attuali soci delle banche controllate di partecipare al più ampio progetto di valorizzazione del Gruppo BPER, con un effetto di diversificazione rispetto a quanto atteso per la singola banca controllata.

L'Offerente intende supportare le proprie strategie di crescita in primo luogo capitalizzando sui progetti realizzati in attuazione del piano industriale 2009-2011 (il "**Piano Industriale 2009-2011**"), in fase di conclusione, nell'ambito del quale sono state definite e successivamente realizzate iniziative di rilevante portata per migliorare ulteriormente i livelli di produttività ed efficienza del Gruppo BPER, con effetti solo in parte visibili nel triennio di vigenza di tale piano ma destinati a garantire un miglioramento importante nella gestione operativa e delle relazioni commerciali per il futuro, con particolare riguardo ai nuovi strumenti di *Customer Relationship Management* (CRM) e multicanalità.

Il Gruppo BPER sta attualmente definendo il nuovo piano industriale per il triennio 2012-2014 (il "**Nuovo Piano Industriale**") che si svilupperà nella continuità degli indirizzi strategici definiti in passato e che prevedibilmente verrà approvato entro la fine dell'esercizio in corso. Le direttrici di sviluppo della redditività saranno la ricerca di efficienza attraverso il miglioramento dei processi e l'ulteriore accentramento delle attività e l'incremento della produttività commerciale mediante lo sviluppo del *cross selling* e di una relazione più qualificata con la clientela. Potranno essere sviluppate anche attività di razionalizzazione interna. Nell'ambito del Nuovo Piano Industriale si prevede che l'incidenza degli investimenti in attività di sviluppo operativo sia minore rispetto al recente passato, considerata l'importante attività svolta nell'ultimo triennio.

Alla data del presente Documento di Offerta:

- (i) l'Offerente non ha assunto alcuna formale decisione in merito ad eventuali operazioni di fusione, scissione, conferimento o cessione di rami d'azienda concernenti l'Emittente né prevede di procedere ad operazioni di fusione con l'Emittente nei 12 mesi successivi alla data del presente Documento di Offerta;
- (ii) non è prevista alcuna modifica in merito alla composizione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente – fatta eccezione per eventuali modifiche derivanti dall'applicazione della disciplina del Patto Parasociale Carispaq (cfr. Paragrafo B.2.5 del

presente Documento di Offerta) tenuto conto della compagine azionaria risultante ad esito dell'Offerta – ed ai relativi emolumenti; e

- (iii) l'Offerente non ha individuato alcuna modifica da apportare ai testi dello statuto sociale dell'Emittente direttamente connessa alla realizzazione dell'operazione.

Per una descrizione dei programmi futuri dell'Offerente si rinvia al Paragrafo G.2 del presente Documento di Offerta.

A.20 Potenziali conflitti di interesse tra i soggetti coinvolti nell'operazione (i.e., Offerente, soggetto incaricato della raccolta delle adesioni, consulenti, soggetti finanziatori)

L'Offerente ritiene che non sussistano conflitti di interesse tra l'Offerente stesso e gli altri soggetti coinvolti nell'operazione.

A.21 Possibili alternative all'adesione immediata all'Offerta per i titolari delle azioni dell'Emittente

A fini di maggiore chiarezza espositiva, si segnala che nel contesto dell'Offerta gli azionisti dell'Emittente avranno la possibilità di scegliere tra le opzioni di seguito descritte.

(i) Adesione all'Offerta anche durante la Riapertura dei Termini

Gli azionisti dell'Emittente potranno portare le rispettive Azioni in adesione all'Offerta durante il Periodo di Adesione ovvero durante l'eventuale Riapertura dei Termini, come meglio descritto nel Paragrafo F.1 del presente Documento di Offerta.

In tal caso, gli azionisti dell'Emittente che avranno aderito all'Offerta riceveranno in cambio Azioni BPER, nel rapporto di n. 1,01 Azioni BPER ogni n. 1 Azione dell'Emittente portata in adesione all'Offerta, come meglio descritto nella Sezione E del presente Documento di Offerta.

Le Azioni BPER assegnate agli aderenti all'Offerta avranno le stesse caratteristiche delle azioni BPER già in circolazione, saranno emesse alla Data di Scambio e al pari delle azioni BPER già in circolazione saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, come meglio descritto nei Paragrafi E.7 ed E.8 del presente Documento di Offerta.

Ai sensi dell'articolo 40-*bis*, primo comma, lett. b), del Regolamento Emittenti, entro il giorno successivo alla Data di Scambio i termini per aderire all'Offerta saranno riaperti, per un ulteriore periodo di cinque giorni di borsa aperta, nel caso in cui l'Offerente, in occasione della pubblicazione dei risultati dell'Offerta comunichi di avere acquistato almeno la metà delle Azioni oggetto dell'Offerta.

La Riapertura dei Termini non troverà applicazione nel caso in cui l'Offerente, almeno cinque giorni di borsa aperta prima della fine del Periodo di Adesione, renda noto al mercato il verificarsi della circostanza sopra indicata, mediante apposito comunicato che sarà pubblicato ai sensi dell'articolo 40-*bis*, terzo comma, del Regolamento Emittenti.

Le Azioni portate in adesione all'Offerta resteranno vincolate al servizio dell'Offerta medesima e, pertanto, dalla data di adesione alla Data di Scambio, coloro che avranno aderito all'Offerta: (i) potranno esercitare i diritti patrimoniali (quali, ad esempio, il diritto di opzione e il diritto ai dividendi) e amministrativi (quale il diritto di voto) relativi alle Azioni portate in adesione; ma (ii) non potranno cedere, in tutto o in parte, o effettuare altri atti di disposizione aventi ad oggetto tali Azioni

(ferma restando la facoltà di revoca delle adesioni all'Offerta nelle ipotesi di offerte concorrenti o rilanci ai sensi dell'articolo 44, settimo comma, del Regolamento Emittenti).

(ii) Mancata adesione all'Offerta anche durante la Riapertura dei Termini

In caso di mancata adesione all'Offerta o di mancata adesione durante la Riapertura dei Termini gli azionisti dell'Emittente manterranno la qualità di soci dell'Emittente medesimo che continuerà a far parte del Gruppo BPER.

Si segnala che, in caso di elevata adesione all'Offerta da parte degli azionisti dell'Emittente, potrebbero venire meno le condizioni previste dall'articolo 2-*bis* del Regolamento Emittenti per la qualificazione dell'Emittente quale "emittente azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante". In particolare, potrebbe cessare la condizione di cui al primo comma, lett. a), del citato articolo 2-*bis* del Regolamento Emittenti che prevede che gli "emittente azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante" debbano avere azionisti diversi dai soci di controllo in numero superiore a 200 che detengano complessivamente una percentuale di capitale sociale almeno pari al 5%. In tal caso, ai sensi dell'articolo 108, primo comma, del Regolamento Emittenti, l'Emittente cesserebbe di essere considerato un "emittente azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante" a decorrere dall'inizio dell'esercizio sociale successivo a quello in cui è stato accertato il venir meno delle predette condizioni. Al verificarsi di tale ipotesi, l'azionista dell'Emittente che non aderisse all'Offerta si troverebbe ad essere socio di una società alla quale non sono più applicabili le disposizioni normative ad oggi specificamente previste per gli "emittenti azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante", ivi incluse le disposizioni di cui agli articoli 116 del TUF e da 108 a 112 del Regolamento Emittenti.

Coloro che non avranno aderito all'Offerta potrebbero in futuro riscontrare difficoltà nella liquidazione del proprio investimento nel capitale dell'Emittente.

A.22 Comunicato dell'Emittente

Il comunicato che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è tenuto a diffondere ai sensi e per gli effetti degli articoli 103, terzo comma, del TUF e 39 del Regolamento Emittenti, contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta nonché la valutazione dell'Emittente sull'Offerta (il "**Comunicato dell'Emittente**"), è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 30 settembre 2011 ed è allegato al presente Documento di Offerta quale Appendice N.1, a cui si rinvia per ulteriori informazioni.

Ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento Emittenti, il Comunicato dell'Emittente è corredato dal parere degli amministratori indipendenti previsto dall'articolo 39-*bis* del Regolamento Emittenti nonché dalla *fairness opinion* rilasciata da KPMG Advisory S.p.A. a supporto delle valutazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

A.23 Applicabilità delle esenzioni di cui all'articolo 101-*bis*, comma 3, del TUF

In considerazione del fatto che l'Offerente detiene la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria dell'Emittente, trovano applicazione i casi di esenzione previsti dall'articolo 101-*bis*, terzo comma, del TUF e, pertanto, non sono applicabili all'Offerta gli articoli 102, secondo e quinto comma, 103, comma 3-*bis*, del TUF, ogni altra disposizione del TUF che pone a carico dell'offerente o della società emittente specifici obblighi informativi nei confronti dei dipendenti e dei loro rappresentanti, nonché gli articoli 104, 104-*bis* e 104-*ter* del TUF.

A.24 Premio o sconto incorporato nel corrispettivo dell'Offerta

Al fine di attribuire un valore “monetario” al Corrispettivo offerto, si è ipotizzato di valorizzare le Azioni BPER offerte in scambio facendo riferimento alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie BPER relativi ai 3 mesi antecedenti il 6 settembre 2011 (data di comunicazione dell’Offerta) pari ad Euro 7,21 circa; applicando tale prezzo al Corrispettivo offerto (ovvero moltiplicando Euro 7,21 per il rapporto di scambio proposto, pari a n. 1,01 Azioni BPER per ogni n. 1 Azione ordinaria dell’Emittente), il valore monetario implicito del corrispettivo stesso risulta pari ad Euro 7,3 circa per ogni Azione apportata all’Offerta.

Si segnala che il valore monetario sopra indicato incorpora per ogni aderente all’Offerta i seguenti premi o sconti rispetto alle medie aritmetiche dei prezzi registrati dalle azioni dell’Emittente sul sistema multilaterale di negoziazione denominato “Hi-MTF” (segmento Order Driven) organizzato da Hi-MTF Sim S.p.A, calcolati con riferimento ai tre e sei mesi antecedenti il 14 giugno 2011 (data di annuncio del Progetto di Rafforzamento Patrimoniale nell’ambito del quale l’Offerta si inserisce): (i) uno sconto del 23,9% rispetto alla media aritmetica delle azioni dell’Emittente nei tre mesi precedenti il 14 giugno 2011 (pari a Euro 9,6) e (ii) uno sconto del 24% rispetto alla media aritmetica delle azioni dell’Emittente nei sei mesi precedenti il 14 giugno 2011 (pari a Euro 9,6).

Per maggiori dettagli in merito a quanto sopra si rinvia al Paragrafo E.1 del presente Documento di Offerta.

B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

B.1 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERENTE

B.1.1 Denominazione, forma giuridica, costituzione, durata, oggetto sociale, legislazione di riferimento e foro competente

La denominazione sociale dell'Offerente è "Banca popolare dell'Emilia Romagna, Società cooperativa".

L'Offerente è una società cooperativa con sede legale a Modena, in Via San Carlo n. 8/20, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Modena 01153230360 (numero telefonico + 39 059.202.1111, fax +39 059.2022033 e sito internet www.bper.it).

L'Offerente è iscritto all'Albo delle banche tenuto da Banca d'Italia al n. 4932 ed è Capogruppo del gruppo bancario denominato "Banca popolare dell'Emilia Romagna" iscritto all'Albo dei gruppi bancari al n. 5387.6.

L'Offerente è stato costituito in data 29 dicembre 1983 nella forma di società cooperativa a responsabilità limitata, per effetto di fusione tra la Banca popolare di Modena e la Banca Cooperativa di Bologna e con la denominazione di Banca Popolare dell'Emilia, con atto a rogito del dott. Cesare Ferrari Amorotti, notaio in Modena, n. 25367 di repertorio e n. 6971 di raccolta, trascritto presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Modena in data 2 gennaio 1984.

In data 1° maggio 1992 Offerente ha modificato la propria denominazione sociale in "Banca popolare dell'Emilia Romagna, società cooperativa a responsabilità limitata", con atto a rogito del dott. Cesare Ferrari Amorotti, notaio in Modena, n. 63189 di repertorio e n. 10355 di raccolta, trascritto presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Modena in data 30 aprile 1992.

In data 14 maggio 2005 l'Offerente ha assunto l'attuale denominazione sociale di "Banca popolare dell'Emilia Romagna, Società cooperativa", con atto a rogito del dott. Cesare Ferrari Amorotti notaio in Modena, n. 99204 di repertorio e n. 15545 di raccolta, trascritto presso il Registro delle Imprese di Modena.

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, la durata dell'Offerente è stata fissata fino al 31 dicembre 2100, con facoltà di proroga.

L'Offerente esercita l'attività bancaria di raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, sia nei confronti dei propri soci sia nei confronti di soggetti non soci.

Le azioni ordinarie dell'Offerente sono quotate sul MTA dal 2009, a seguito di accorpamento nel MTA del mercato Expandi sul quale tali azioni erano in precedenza negoziate.

L'Offerente è una società costituita in conformità al diritto italiano e opera in base alla legislazione vigente in Italia.

Il foro competente in caso di controversie è quello della sede legale dell'Offerente, situata a Modena.

B.1.2 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività di BPER e del Gruppo BPER

B.1.2.1 Origini del Gruppo BPER

Nel 1867 la Società Operaia di Mutuo Soccorso ha fondato la Banca popolare di Modena.

Dal 1973 la Banca popolare di Modena ha iniziato ad aggregare diversi istituti cooperativi modenesi (la Banca Popolare di Castelfranco Emilia), reggiani (la Banca Popolare agricola commerciale di Fabbrico e la Banca Popolare cooperativa consorziale di Castelnuovo di Sotto), e parmensi (la Banca cooperativa Valtarese e la Banca Popolare cooperativa Bedoniese).

Nel 1984 la Banca popolare di Modena si è fusa con la Banca Cooperativa di Bologna e dalla fusione è nata la Banca popolare dell'Emilia, con sede in Modena.

Nel 1987 la Banca popolare dell'Emilia ha incorporato la Banca Popolare di Cavezzo.

Nel 1992 la Banca popolare dell'Emilia ha incorporato la Banca Popolare di Cesena e modificato la propria denominazione sociale in Banca popolare dell'Emilia Romagna S.c.r.l., assumendo una dimensione regionale.

Sempre nel 1992 la Banca popolare dell'Emilia Romagna si è costituita come gruppo bancario ed ha iniziato una fase di espansione territoriale ed operativa caratterizzata dall'acquisizione di partecipazioni di controllo in numerose banche con forte radicamento territoriale nell'ambito della provincia e regione di appartenenza nonché dall'inserimento nel proprio Gruppo di società strumentali e finanziarie. In particolare, tra il 1992 e il 1994 sono entrate a far parte del Gruppo BPER le società strumentali Modena Terminal S.r.l. e Nadia S.p.A. e la società finanziaria di partecipazione Em.Ro. Popolare S.p.A..

B.1.2.2 Processo di acquisizione di banche e di razionalizzazione della struttura del Gruppo

Tra il 1995 e il 2010 il Gruppo BPER ha proceduto all'acquisizione del controllo ovvero alla fusione per incorporazione di numerose banche e dal 2003 ha iniziato un processo di razionalizzazione e semplificazione della propria struttura attraverso operazioni straordinarie riguardanti banche e società del Gruppo BPER, unitamente a cessioni di *asset* reputati non strategici e a nuove acquisizioni.

In particolare, nel 1995 sono entrati a far parte del Gruppo BPER la Banca Popolare di Ravenna S.p.A. e la Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A.. Nello stesso anno BPER ha incorporato Cassa Rurale di Sicignano degli Alburni. Nel 1997 BPER ha incorporato il Credito Commerciale Tirreno S.p.A..

Nel 1998 è entrata a far parte del Gruppo BPER la Banca Popolare di Aprilia S.p.A. e nel 1999 la Cassa di Risparmio della provincia dell'Aquila S.p.A..

Nel 2001 BPER ha acquistato il Banco di Sardegna S.p.A. e le sue controllate, tra cui la Banca di Sassari S.p.A. e Sardaleasing S.p.A..

Nel 2003 la Banca Popolare di Salerno e la Banca Popolare dell'Irpinia, già entrate a far parte del Gruppo BPER rispettivamente nel 1999 e nel 2000, si sono fuse dando vita alla Banca della Campania S.p.A., la quale nel 2006 ha incorporato la Banca del Monte di Foggia, già entrata a far parte del Gruppo nel 1998.

Nel 2008 la Banca Popolare del Materano e la Banca Popolare di Crotone, entrate a far parte del Gruppo BPER rispettivamente nel 1995 e nel 1996, dopo aver incorporato diverse banche locali si sono fuse dando vita alla Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A..

Nel 2009 BPER ha incorporato la propria controllata Eurobanca del Trentino S.p.A., già entrata a far parte del Gruppo BPER nel 2004.

Sempre nel 2009 il Gruppo BPER ha acquisito dal gruppo bancario Unicredit un ramo d'azienda costituito da 36 sportelli, ubicati in Sicilia (21), Lazio (12) e Veneto (3), rafforzando così la propria presenza sul territorio nazionale.

Al fine di realizzare sinergie nel settore immobiliare, nel 2010 le società EM.RO Immobiliare S.p.A. e Nadia S.p.A., entrambe controllate in misura totalitaria da BPER, si sono fuse per incorporazione in Nadia S.p.A..

Sempre nel 2010 BPER ha incorporato Banca CRV Cassa di Risparmio di Vignola S.p.A., già entrata a far parte del Gruppo BPER nel 2006.

Si segnalano di seguito gli ulteriori eventi di rilievo occorsi dal 2009 alla data del presente Documento di Offerta.

B.1.2.3 Acquisizione del gruppo Meliorbanca

Nel 2009 BPER, a seguito di offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria e successivo adempimento dell'obbligo di acquisto ed esercizio del diritto di acquisto ai sensi degli articoli 108, comma 1, e 111 del TUF, ha acquistato il controllo totalitario di Meliorbanca S.p.A. e del gruppo Meliorbanca. Nell'ambito della stessa operazione BPER ha acquistato il controllo di Banca della Nuova Terra e delle società del relativo gruppo nonché il controllo di Arca Vita e delle società del gruppo assicurativo Arca.

Attraverso l'acquisizione del gruppo Meliorbanca, BPER ha inteso rafforzare il presidio del Gruppo BPER nel segmento imprese, mettendo a disposizione delle banche del Gruppo BPER e dei clienti-imprese una banca specializzata nei servizi di *Corporate & Investment Banking* e di *Advisory*, con particolare *focus* sulla finanza di progetto, sul credito strutturato e sulla consulenza per le operazioni di finanza straordinaria.

BPER ha successivamente intrapreso un processo di semplificazione del perimetro societario del gruppo Meliorbanca mediante la cessione di *asset* non strategici.

B.1.2.4 Cessione delle partecipazioni in Banca della Nuova Terra S.p.A.

Nel febbraio 2010 il Gruppo BPER ha ridotto la propria partecipazione in Banca della Nuova Terra S.p.A. mediante cessione di quote di capitale a favore della Banca Popolare di Vicenza, del Banco Popolare e della Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A. (che attualmente detengono una quota pari a 19,50% ciascuna), al fine di semplificare il perimetro societario dell'ex gruppo Meliorbanca e consentire la prosecuzione del suo originale modello di *business* come azienda specializzata nel settore agroindustriale al servizio della clientela delle banche socie. In conseguenza di tali cessioni, a far data dal 12 febbraio 2010 Banca della Nuova Terra S.p.A. è uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo BPER.

B.1.2.5 Accordo con Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. sul gruppo Arca Vita

In data 24 dicembre 2009 BPER e Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A. hanno sottoscritto alcuni accordi finalizzati a dare vita ad una *partnership* strategica con Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. nel *business bancassurance*, in relazione ai rami vita e danni.

Nel contesto di tali accordi, nel giugno 2010 BPER ha ceduto a Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. il 35% del capitale sociale dalla stessa detenuto in Arca Vita, mantenendovi una partecipazione di minoranza del 19,95%. A sua volta Arca Vita ha acquistato l'intera partecipazione detenuta dal Gruppo BPER in Arca Assicurazioni, pari al 19,05% del capitale sociale di quest'ultima.

Gli accordi prevedono reciproci impegni tra BPER, Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A. e Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. per la distribuzione decennale di prodotti assicurativi rami vita e danni tramite gli sportelli bancari del Gruppo BPER e della Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A., in modo tale da ampliare e migliorare l'offerta di prodotti nei suddetti rami. Gli accordi contengono previsioni relativamente alla *corporate governance* di Arca Vita ed Arca Assicurazioni nonché ai diritti e agli obblighi delle parti in merito alla circolazione delle azioni di Arca Vita durante il periodo di vigenza degli stessi.

B.1.2.6 Cessione di Meliorbanca Private S.p.A.

Il 10 febbraio 2011 Meliorbanca S.p.A. ha ceduto a Santander Private Banking S.p.A. l'intero capitale sociale di Meliorbanca Private S.p.A., società specializzata nei servizi di *private banking*. Tale operazione, che si inserisce nell'ambito del processo di semplificazione e razionalizzazione delle strutture del Gruppo BPER, si è posta in continuità con l'obiettivo del Gruppo BPER di focalizzare il proprio modello di servizio nel settore del *Private Banking* e *Wealth Management* direttamente sulle reti territoriali delle banche commerciali del Gruppo.

B.1.2.7 Cessione di Sistemi Parabancari S.r.l.

Il 25 luglio 2011 Meliorbanca S.p.A. ha ceduto ad Exprivia S.p.A. il 100% del capitale di Sistemi Parabancari S.r.l., società operante in Italia nell'*outsourcing* di servizi informatici, legali e amministrativi rivolti alle società di *factoring*

B.1.2.8 Negoziazione delle azioni sul MTA

Le azioni ordinarie dell'Offerente sono quotate sul MTA dal 2009, a seguito di accorpamento nel MTA del mercato Expandi sul quale tali azioni erano in precedenza negoziate. Dal 21 settembre 2009 le azioni BPER sono entrate a far parte del Dow Jones STOXX 600 Index, indice composto dai titoli di 600 società di vari settori, di grande, media e piccola capitalizzazione di 18 stati europei. Dal settembre 2011 le azioni BPER sono entrate a far parte dell'indice Ftse Mib.

B.1.2.9 Riassetto del Gruppo Italease

Nel 2009 BPER, insieme al Banco Popolare, alla Banca Popolare di Sondrio e alla Banca Popolare di Milano, ha partecipato al piano di riorganizzazione e riassetto delle attività del gruppo facente capo a Banca Italease S.p.A.. Tale piano prevedeva, *inter alia*, la concentrazione di parte delle attività e passività del gruppo Banca Italease in società finanziarie di nuova costituzione, partecipate dalle banche aderenti al piano di riorganizzazione.

L'operazione si è perfezionata nel dicembre 2009 mediante conferimento/scissione dei rami d'azienda di società appartenenti allo stesso Gruppo Italease costituiti da crediti *in bonis* e crediti *non performing* a favore di, rispettivamente, Alba Leasing S.p.A. e Release S.p.A., società partecipate da BPER con, rispettivamente, il 36,43% e il 10,84%. Alba Leasing S.p.A. e Release S.p.A. hanno avviato le proprie attività nel gennaio 2010.

Ad oggi, le società nate da tale operazione esercitano la loro attività secondo la pianificazione prevista. In particolare, Alba Leasing S.p.A., di cui BPER è socio di riferimento, è risultata fortemente impegnata per tutto il 2010 nella fase di organizzazione iniziale della propria attività, con la conseguenza di veder chiudere il proprio primo esercizio con un risultato negativo di Euro 9,9 milioni. Pressoché ultimata tale fase, la società si presenta ora sul mercato con diverse iniziative commerciali che, unite alla costante ricerca di una elevata qualità del servizio, dovrebbero consentire un significativo recupero di redditività.

B.1.2.10 Rafforzamento e razionalizzazione del settore del factoring

Nel 2010 BPER ha avviato un progetto di rafforzamento, razionalizzazione e semplificazione nel settore del *factoring*. In particolare, il 1 luglio 2010 ABF Factoring S.p.A., società controllata da BPER, è stata fusa per incorporazione in Emil Ro Factor S.p.A., società partecipata da BPER. Per effetto di tale operazione, BPER ha acquisito il controllo di Emil Ro Factor S.p.A., la quale, pertanto è entrata a far parte del Gruppo BPER insieme alla propria controllata Emil Ro Leasing S.p.A.. Il 1° luglio 2011 la società controllata Meliorfactor S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Emil Ro Factor S.p.A..

B.1.2.11 Razionalizzazione del comparto informatico di Gruppo BPER

Dal 2009 il Gruppo BPER ha proceduto alla riorganizzazione del proprio comparto informatico. In particolare, nel giugno 2009 la società Metelliana S.p.A. si è trasformata in BPER SERVICES società consortile per azioni previo conferimento dei rami d'azienda relativi al comparto informatico di BPER e del Banco di Sardegna.

Nel gennaio 2011 sono stati ceduti a BPER SERVICES società consortile per azioni diverse attività di *back office* del Gruppo BPER, così da ampliare il perimetro delle attività e funzioni accentrate con l'obiettivo di pervenire ad un miglioramento ed efficientamento del servizio prestato, ad un contenimento dei costi, unitamente all'uniformità e standardizzazione dei processi lavorativi nell'ottica di un aumento della qualità dei servizi e prodotti offerti alla clientela.

B.1.2.12 Progetto di rafforzamento patrimoniale

In data 14 giugno 2011 il Consiglio di Amministrazione di BPER ha approvato il Progetto di Rafforzamento Patrimoniale.

Per maggiori informazioni in merito a tale progetto di rafforzamento patrimoniale si rinvia al Paragrafo 1.1 della Premessa al presente Documento di Offerta.

B.1.3 Investimenti

B.1.3.1 Principali investimenti effettuati

La seguente tabella illustra l'evoluzione degli investimenti del Gruppo BPER nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009, 2008 ed al periodo infrannuale chiuso al 30 giugno 2011.

(importi in migliaia di euro)	CONSISTENZE al				Delta %	Delta %	Delta %
					30/06/2011	2010	2009
					vs	vs	vs
	30/6/2011	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/10	2009	2008
Attività materiali	995.021	997.107	981.115	963.133	-0,21%	1,63%	1,87%
Attività immateriali	510.363	510.770	500.766	367.958	-0,08%	2,00%	36,09%
di cui avviamento	441.753	445.543	451.814	347.718	-0,85%	-1,39%	29,94%
Partecipazioni	312.125	336.720	333.215	381.753	-7,30%	1,05%	-12,71%

Le "Attività materiali" comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.

Sono, inoltre, iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Al 30 giugno 2011 la componente riferita agli avviamenti è di complessivi Euro 441,8 milioni. Tra questi sono compresi gli avviamenti derivanti dalle operazioni di acquisizione delle partecipazioni in imprese del gruppo, il cui ammontare, verificato essere congruo rispetto al valore corrente delle entità acquisite, è di Euro 355,6 milioni (Euro 359,3 milioni al 31 dicembre 2010), a cui si aggiungono Euro 86,2 milioni: Euro 83,9 milioni si riferiscono quasi completamente all'acquisizione di fine 2008 degli sportelli ex Unicredit; Euro 2,3 milioni si riferiscono all'avviamento di Banca CRV – Cassa di Risparmio di Vignola incorporata in BPER nel 2010.

Rispetto al 31 dicembre 2010 si registra un calo dell'avviamento riferito a Meliorbanca per Euro 3,8 milioni (cessione del controllo di Meliorbanca Private e conseguente storno dell'avviamento allocato alla stessa in sede di PPA).

L'incremento della voce "Attività immateriali" al 31 dicembre 2009 rispetto al 31 dicembre 2008, pari a Euro 132,8 milioni, è dovuto principalmente alla contabilizzazione dell'avviamento per l'acquisizione di Meliorbanca S.p.A. (Euro 126,8 milioni) e dell'avviamento definitivo per l'acquisizione di 36 sportelli da tre banche del Gruppo UNICREDIT pari a Euro 83,6 milioni contro gli Euro 107,9 milioni allocati provvisoriamente nel bilancio 2008.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale non deve essere ammortizzato. Il Gruppo BPER provvede a verificare annualmente, o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che il valore dell'attività possa aver subito un degrado, che l'importo iscritto non abbia subito delle riduzioni di valore (*Impairment test*).

Si precisa che l'attività di verifica viene posta in essere annualmente, di norma in occasione della redazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata, periodo nel quale risultano disponibili le risultanze ufficiali relative all'ultimo esercizio chiuso dalle partecipate.

Qualora emergano elementi, nel corso della seconda parte dell'anno, tali da far ritenere possibile un *impairment*, l'esercizio viene ripetuto con i valori più aggiornati.

Le caratteristiche delle singole entità (banche locali di medio/piccole dimensioni, focalizzate prevalentemente su attività *retail*) e il modello federale (organizzato per area geografica) del Gruppo BPER hanno indotto ad identificare una CGU (*Cash Generating Unit*) per ogni singola banca. Gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato e riferiti ad ogni società controllata vengono quindi verificati sulla base dei flussi di cassa potenzialmente distribuibili da ogni singola entità a cui l'avviamento è stato allocato.

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del valore d'uso, stimato con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri. Il valore d'uso è stato stimato con il *Dividend Discount Model* (DDM), nella sua variante *Excess Capital*, in quanto si ritiene che essa meglio si presti alla valorizzazione di banche, tenuto conto della regolamentazione in materia di coefficienti patrimoniali, rispetto al DDM puro (che attualizza i flussi distribuibili sulla base della politica di dividendi perseguita dall'azienda).

Al 30 giugno 2011, sulla base delle assunzioni precedentemente illustrate, sono stati stimati i valori d'uso delle banche controllate, che hanno confermato la tenuta dell'avviamento, pur in presenza di uno scenario non ottimale, opportunamente riflesso nella prudenza con la quale sono stati definiti gli obiettivi di crescita.

Si evidenzia altresì che la Capogruppo BPER e la Banca popolare del Mezzogiorno hanno iscritto nell'attivo l'avviamento relativo agli sportelli acquisiti a fine 2008 dal Gruppo Unicredit. L'*impairment test* per tali avviamenti è stato effettuato per la prima volta a fine esercizio 2009, a valle dell'attività di *Purchase Price Allocation*. L'esercizio valutativo è stato ripetuto in occasione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 e della relazione semestrale al 30 giugno 2011 confermando la piena tenuta dei valori iscritti.

La voce "Partecipazioni" si riferisce alle partecipazioni rilevanti (vale a dire, in imprese non del gruppo sottoposte ad influenza notevole, ovvero, di norma, partecipate in misura pari o superiore al 20% del capitale); esse sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Al 30 giugno 2011 il calo della voce "Partecipazioni" è dovuto alla riduzione di valore delle partecipazioni in Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. (Euro 15,9 milioni) e Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. (Euro 3,2 milioni) a seguito del processo di *impairment*.

La variazione negativa della voce "Partecipazioni" intervenuta nel 2009 per complessivi Euro 48,5 milioni riflette essenzialmente la riclassificazione delle partecipazioni nel Gruppo Arca Vita ad "attività in via di dismissione", la cessione totalitaria della partecipazione in Banca Italease S.p.A. in sede di offerta pubblica di acquisto totalitaria promossa dal Banco Popolare s.c. e l'acquisto, tra le partecipazioni di controllo, di Meliorbanca S.p.A., con conseguente confluenza nel perimetro di consolidamento e il correlato trattamento contabile.

B.1.3.2 Principali investimenti in corso di realizzazione

Alla data del presente Documento di Offerta non vi sono investimenti significativi per BPER in corso di realizzazione.

B.1.3.3 Principali investimenti futuri già oggetto di impegni definitivi da parte dell'organo di gestione di BPER

Alla data del presente Documento di Offerta non vi sono investimenti futuri significativi per BPER che siano stati oggetto di un impegno definitivo da parte degli organi di gestione di BPER.

B.1.4 Capitale sociale, altri strumenti finanziari e principali operazioni sul capitale eseguite o deliberate negli ultimi 12 mesi

B.1.4.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale dell'Offerente sottoscritto e versato risultava pari ad Euro 761.130.807,00, rappresentato da n. 253.710.269 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna.

Alla data del 30 settembre 2011, il capitale sociale dell'Offerente sottoscritto e versato risultava pari ad Euro 761.131.623,00, rappresentato da n. 253.710.541 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna.

Dal 31 dicembre 2010 al 30 settembre 2011 il capitale sociale dell'Offerente è variato per Euro 816,00 (corrispondente all'emissione di n. 272 azioni) esclusivamente per effetto delle conversioni anticipate di prestiti subordinati convertibili in essere. Per una descrizione di tali prestiti si rinvia al successivo Paragrafo B.1.4.5 nonché, in relazione al POC 2010-2015, all'avviso di cui all'Appendice N.4.

In data 21 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione di BPER, nell'esercizio della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 3 settembre 2011, ha deliberato di aumentare, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, a pagamento, in via scindibile (sia nel suo complesso sia all'interno delle singole *tranche*) nonché con efficacia progressiva, il capitale sociale per massimi nominali Euro 163.376.802,00, oltre a sovrapprezzo, mediante emissione, entro e non oltre il termine ultimo del 30 giugno 2012, di massime n. 54.458.934 azioni ordinarie aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, ad un prezzo di Euro 7,2121 per azione, di cui Euro 3,00 a titolo di nominale ed Euro 4,2121 a titolo di sovrapprezzo, da liberarsi mediante conferimento in natura delle azioni delle banche portate in adesione alle OPS. Il capitale sociale dell'Offerente è variabile ed è rappresentato dal numero delle azioni nominative, del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna, complessivamente sottoscritte dai soci.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto l'emissione delle azioni, che è illimitata, può essere deliberata:

- (i) in via ordinaria dal Consiglio di Amministrazione;
- (ii) in via straordinaria dall'Assemblea Straordinaria dei soci, che può altresì attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di emettere azioni e obbligazioni convertibili in azioni BPER.

Ai sensi del medesimo articolo 6 dello Statuto l'emissione di nuove azioni potrà avvenire solamente con delibera dell'Assemblea Straordinaria, ai sensi del precedente punto (ii), finché le azioni BPER saranno quotate su un mercato regolamentato.

Per quanto a conoscenza dell'Offerente, non è vigente alcun patto parasociale avente ad oggetto le azioni dell'Offerente.

B.1.4.2 Evoluzione del capitale sociale dell'Offerente negli ultimi tre esercizi sociali

Nel corso degli ultimi tre esercizi il capitale sociale dell'Offerente è variato solo per effetto delle conversioni anticipate di prestiti subordinati convertibili in essere.

La seguente tabella riporta l'evoluzione del capitale sociale e del numero di azioni emesse dall'Offerente negli ultimi tre esercizi.

DATA	DESCRIZIONE OPERAZIONE	CAPITALE SOCIALE	
		n. azioni	Ammontare in Euro
Situazione al 31.12.2008		253.692.455,00	761.077.365,00
dal 1° luglio al 31 dicembre 2009	Conversione anticipata di n.1022 obbligazioni subordinate BPER 3,70%, 2006-2012 con emissione di n.1022 nuove azioni	1.022,00	3.066,00
Situazione al 31.12.2009		253.693.477,00	761.080.431,00
dal 03 agosto al 03 settembre 2010	Conversione anticipata di n.12.126 obbligazioni subordinate BPER 4%, 2010-2015 con emissione di n.12.126 nuove azioni*	12.126,00	36.378,00
dal 1° ottobre al 31 dicembre 2010	Conversione anticipata di n.4.666 obbligazioni subordinate BPER 3,70%, 2006-2012 con emissione di n.4.666 nuove azioni	4.666,00	13.998,00
Situazione al 31.12.2010		253.710.269,00	761.130.807,00
dal 1° luglio al 30 settembre 2011	Conversione anticipata di n.90 obbligazioni subordinate BPER 3,70%, 2006-2012 con emissione di n.90 nuove azioni	90,00	270,00
dal 5 settembre al 30 settembre 2011	Conversione anticipata di n.182 obbligazioni subordinate BPER 4%, 2010-2015 con emissione di n.182 nuove azioni	182,00	546,00
Situazione al 30.09.2011		253.710.541,00	761.131.623,00

* A seguito del progetto di fusione di BPER con Banca Cassa di Risparmio di Vignola S.p.A. approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione nelle sedute del 27 e 28 luglio 2010, è stato pubblicato l'avviso prescritto dall'articolo 2503-bis del codice civile per consentire ai possessori di obbligazioni convertibili di BPER di esercitare il diritto di conversione nel termine di 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso in oggetto.

Per una descrizione dei prestiti emessi da BPER si rinvia al successivo Paragrafo B.1.4.5.

B.1.4.3 Azioni non rappresentative del capitale sociale

Alla data del presente Documento di Offerta, l'Offerente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

B.1.4.4 Azioni proprie

Al 30 giugno 2011 BPER detiene n. 5.133.730 azioni proprie, pari al 2,023% del capitale sociale.

B.1.4.5 Prestiti obbligazionari convertibili

Alla data del presente Documento di Offerta, l'Offerente ha emesso i seguenti prestiti obbligazionari convertibili:

- (i) prestito obbligazionario convertibile denominato “BPER 4% 2010-2015 subordinato convertibile con facoltà di rimborso in azioni”, quotato sul MTA;
- (ii) prestito obbligazionario convertibile denominato “Prestito obbligazionario convertibile subordinato Banca popolare dell'Emilia Romagna 3,70% 2006-2012”, quotato sul MTA;
- (iii) prestito obbligazionario convertibile denominato “Prestito obbligazionario convertibile subordinato Banca popolare dell'Emilia Romagna 2,75% 2001-2013”.

La seguente tabella riporta i principali dati dei prestiti obbligazionari convertibili in essere al 30 settembre 2011:

Denominazione prestito	Valore nominale complessivo residuo	Valore nom. unitario	numero obbligazioni residue	numero azioni da conversione	periodo di conversione	nota
BPER 2,75% 2001-2013	93.733.147,04	37,10	2.526.500	7.579.500	entro la data del 31 dicembre di ogni anno rimasto	rapporto 3 az x 1 obbl
BPER 4,00% 2010-2015	247.940.410	10,00	24.794.041	24.794.041	a partire dal 05 settembre 2011 fino al 5° giorno lavorativo antecedente la scadenza	rapporto 1 az x 1 obbl conversione richiesta da obbligazionista
BPER 3,70% 2006-2012	203.256.432	16,00	12.703.527	12.703.527	dal 1° luglio al 31 dicembre 2011, e dal 1° al 31 dicembre 2012	rapporto 1 az x 1 obbl
Totali	544.929.989,04		40.024.068	45.077.068		

Di seguito si riportano i principali termini e condizioni dei prestiti obbligazionari in essere.

Prestito obbligazionario convertibile subordinato Banca popolare dell'Emilia Romagna 2,75% 2001-2013

Il “Prestito obbligazionario convertibile subordinato Banca popolare dell'Emilia Romagna 2,75% 2001-2013” (il “**POC 2001-2013**”) è stato emesso in data 1 aprile 2001 per un ammontare di nominali Euro 124.999.991,20, costituito da n. 3.369.272 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 37,10 ciascuna. Tale prestito è stato interamente sottoscritto dalla Fondazione Banco di Sardegna. Tale prestito non è quotato su alcun mercato e il relativo regolamento non è a disposizione del pubblico.

Alla data del 30 settembre 2011 l'ammontare del prestito in essere è pari a complessivi Euro 93.733.147,04, essendo stato lo stesso parzialmente rimborsato per Euro 31.266.844,16 nel corso del 2011.

La data di scadenza del POC 2001-2013 è fissata al 31 dicembre 2013. Al momento dell'emissione il prestito aveva scadenza al 31 dicembre 2006. Successivamente l'Assemblea dei Soci del 20 maggio 2006 ne ha prorogato la scadenza al 31 dicembre 2008. Il Consiglio di Amministrazione di BPER del 22 dicembre 2008, su delega dell'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2008, ne ha ulteriormente prorogato la scadenza al 31 dicembre 2013 nonché variato talune condizioni. In relazione a tali

modifiche del POC 2001-2013 si rinvia all'apposito comunicato stampa diffuso da BPER in data 8 gennaio 2009, disponibile sul sito internet di BPER www.bper.it.

Dal 1° gennaio 2009 il tasso di interesse applicato al POC 2001-2013 è pari al 2,75% lordo annuo.

Il rimborso del POC 2001-2013 deve essere effettuato in quattro rate annuali ciascuna di importo costante corrispondente al 25% del valore nominale dell'intero prestito.

Il POC 2001-2013 è convertibile, in tutto o in parte, in azioni ordinarie BPER nel rapporto di n. 3 azioni BPER per ciascuna obbligazione convertita. Le domande di conversione possono essere presentate alla data del 31 dicembre degli anni 2010, 2011, 2012 e 2013.

In caso di liquidazione di BPER le obbligazioni del POC 2001-2013 saranno rimborsate solo dopo che tutti i creditori non ugualmente subordinati siano stati soddisfatti.

Prestito obbligazionario BPER 4% 2010-2015 subordinato convertibile con facoltà di rimborso in azioni

Il prestito obbligazionario "BPER 4% 2010-2015 subordinato convertibile con facoltà di rimborso in azioni" è stato emesso in data 5 marzo 2010 per un ammontare di nominali Euro 248.063.490,00, costituito da n. 24.806.349 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 10,0 ciascuna. Con riferimento al POC 2010-2015 BPER ha pubblicato nel mese di gennaio 2010 un prospetto informativo a seguito della comunicazione dell'avvenuto rilascio da parte di Consob, con nota n. 10006650 del 27 gennaio 2010, dell'autorizzazione alla pubblicazione. Tale prospetto è disponibile sul sito *internet* dell'Offerente www.bper.it.

Le obbligazioni di tale prestito risultano al 30 settembre 2011 pari a n. 24.794.041, in conseguenza dell'avvenuta conversione di n. 12.126 obbligazioni in occasione della fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Vignola S.p.A. in BPER nonché della conversione di n. 182 azioni intervenuta tra il 5 e il 22 settembre 2011. Tale prestito è quotato sul MTA. La data di scadenza del POC 2010-2015 è fissata al 5 marzo 2015.

Gli obbligazionisti hanno il diritto di ricevere, il 5 marzo di ciascun anno di vita delle obbligazioni, una cedola fissa pari al 4% annuo lordo calcolata sul valore nominale delle obbligazioni.

Trascorsi 18 mesi dalla data di emissione, e quindi a decorrere dal 5 settembre 2011, e sino al quinto giorno lavorativo precedente la data di scadenza, gli obbligazionisti possono esercitare il diritto di conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie BPER nel rapporto di n. 1 azione BPER per ciascuna obbligazione convertita.

Gli articoli 8, 9 e 10 del regolamento relativo al POC 2010-2015 disciplinano i diritti degli obbligazionisti (con particolare riferimento all'eventuale modifica dell'originario rapporto di conversione ovvero alla conversione anticipata) in caso di operazioni sul capitale sociale di BPER, di distribuzione di riserve e di dividendi nonché in caso di offerta pubblica di acquisto promossa su azioni BPER.

Ai sensi dell'articolo 11 del regolamento relativo al POC 2010-2015, decorsi 18 mesi dalla data di emissione (ovvero a partire dal 5 settembre 2011) e fino al 48° mese dalla data di emissione (ovvero fino al 5 marzo 2014), BPER ha il diritto di procedere al riscatto anticipato, totale o parziale, delle obbligazioni convertibili in circolazione, mediante: (i) consegna di azioni BPER (*regolamento in azioni*); oppure (ii) pagamento di una somma in denaro (*regolamento in contanti*); oppure ancora (iii) pagamento di una somma in denaro e consegna di azioni BPER (*regolamento misto*), fermo restando che, in caso di pagamento, anche parziale, in denaro, il riscatto anticipato è soggetto all'autorizzazione della Banca

d'Italia. Inoltre, nell'ipotesi di riscatto anticipato è previsto il riconoscimento a favore degli obbligazionisti di un premio del 10% del valore nominale dell'obbligazione.

Ai sensi dell'articolo 12 del regolamento relativo al POC 2010-2015, alla data di scadenza del POC 2010-2015 (ovvero il 5 marzo 2015) BPER ha il diritto di adempiere l'obbligo di rimborso delle obbligazioni non convertite mediante regolamento in azioni oppure regolamento in contanti oppure ancora regolamento misto.

In caso di liquidazione di BPER le obbligazioni del POC 2010-2015 saranno rimborsate solo dopo che tutti i creditori non ugualmente subordinati siano stati soddisfatti.

BPER si avvale della facoltà di inclusione del regolamento relativo al POC 2010-2015 mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tale documento è integralmente pubblicato e depositato presso Consob e a disposizione del pubblico presso la sede sociale di BPER e sul sito *internet* di BPER www.bper.it, nonché sul sito *internet* di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 16 aprile 2011 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la delega, esercitabile fino al 5 marzo 2015, ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 14.580.000, mediante emissione di massimo n. 4.860.000 azioni ordinarie del valore di Euro 3,00 ciascuna, al servizio dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto anticipato, totale o parziale, e/o di rimborso a scadenza con regolamento in azioni o misto del POC 2010-2015. Sempre al servizio dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto anticipato, totale o parziale, e/o di rimborso a scadenza con regolamento in azioni o misto del POC 2010-2015, l'Assemblea Straordinaria dei Soci del 3 settembre 2011 ha, *inter alia* attribuito al Consiglio di Amministrazione la delega, esercitabile fino al 5 marzo 2015, ad aumentare, in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, il capitale sociale per un ulteriore importo nominale massimo di Euro 21.867.000,00, mediante emissione di massime n. 7.289.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna.

Il 13 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione di BPER ha deliberato di esercitare la facoltà di riscatto anticipato integrale del POC 2010-2015, optando per il riscatto mediante il c.d. regolamento in azioni, come risulta da apposito comunicato stampa diffuso ai sensi dell'articolo 114 del TUF in pari data. In pari data pertanto il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio delle deleghe a tal fine conferite in data 16 aprile 2011 e 3 settembre 2011, ha deliberato di aumentare il capitale sociale ai sensi degli articoli 2443 e 2441, sesto comma, del codice civile, mediante emissione, a pagamento e in via scindibile, di massime n. 12.149.000 azioni ordinarie BPER al prezzo di Euro 7,1519 (di cui Euro 3,00 a titolo di valore nominale ed Euro 4,1519 a titolo di sovrapprezzo), aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione. Tali azioni, unitamente alle azioni di compendio originariamente deliberate in sede di emissione del prestito obbligazionario, saranno assegnate agli obbligazionisti nell'ambito dell'operazione di riscatto anticipato con regolamento in azioni del POC 2010-2015 deliberata da BPER il 13 settembre 2011 (per le modalità di determinazione del numero di azioni BPER da assegnare per effetto del riscatto anticipato del POC 2010-2015, *cf.* l'avviso riportato nell'Appendice N.4 del presente Documento di Offerta).

Il 20 settembre 2011 BPER ha pubblicato un apposito avviso contenente i termini e le condizioni essenziali della deliberata operazione di riscatto anticipato del menzionato prestito obbligazionario, ai sensi degli articoli 11 e 18 del relativo regolamento. Una copia di tale avviso è allegata al presente Documento di Offerta quale Appendice N.4.

La data di esecuzione del riscatto anticipato del POC 2010-2015 è stata fissata al 28 ottobre 2011. Trattandosi di riscatto anticipato il regolamento del POC 2010-2015 prevede il riconoscimento di un

premio del 10% calcolato sul valore nominale delle obbligazioni. Si segnala altresì che il numero massimo di azioni BPER a servizio del riscatto anticipato del POC 2010-2015 è pari a n. 37.136.874.

Si segnala che i criteri per la determinazione del rapporto di conversione del POC 2010-2015 applicabile nell'ipotesi di riscatto anticipato sono disciplinati nell'articolo 11 del regolamento del POC 2010-2015 accettato sin dall'origine (marzo 2010) da tutti gli obbligazionisti che hanno sottoscritto il prestito. Pertanto, le valutazioni sottese alla determinazione del rapporto di conversione del POC 2010-2015 sono del tutto indipendenti rispetto alle valutazioni sottese alla determinazione del rapporto di scambio delle OPS.

Per maggiori dettagli sul meccanismo del riscatto anticipato del POC 2010-2015 si rinvia al regolamento del POC 2010-2015 nonché all'avviso riportato nell'Appendice N.4 del presente Documento di Offerta).

Prestito obbligazionario convertibile subordinato Banca popolare dell'Emilia Romagna 3,70% 2006-2012

Il "Prestito obbligazionario convertibile subordinato Banca popolare dell'Emilia Romagna 3,70% 2006-2012" (il "**POC 2006-2012**") è stato emesso in data 4 dicembre 2006 per un ammontare di nominali Euro 205.854.240,00, costituito da n. 12.865.890 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 16,0 ciascuna. Tale prestito è quotato sul MTA. La data di scadenza del POC 2006-2012 è fissata al 31 dicembre 2012.

Alla data del 30 settembre 2011 l'ammontare ancora in essere del POC 2006-2012 è pari ad Euro 203.256.432.

BPER si è riservata la facoltà, previa autorizzazione di Banca d'Italia, di procedere al rimborso anticipato, alla pari, di tutte le obbligazioni del POC 2006-2012, mediante preavviso di almeno un mese e, comunque, non prima del 4 dicembre 2008. I titolari delle obbligazioni oggetto di rimborso anticipato possono richiedere a BPER, nel termine indicato da BPER nel preavviso sopra richiamato, di convertire le obbligazioni in azioni BPER.

Dal 4 dicembre 2006 il tasso di interesse applicato al POC 2006-2012 è pari al 3,70% lordo annuo calcolato sul valore nominale delle obbligazioni. Gli interessi sono pagabili semestralmente in via posticipata.

Il POC 2006-2012 è convertibile, in tutto o in parte, in azioni ordinarie BPER nel rapporto di n. 1 azione BPER per ciascuna obbligazione convertita. Le domande di conversione possono essere presentate nel periodo compreso tra il 1° luglio e il 31 dicembre degli anni 2009, 2010 e 2011 nonché nel periodo che intercorre dal 1° al 31 dicembre 2012.

L'articolo 6 del regolamento relativo al POC 2006-2012 disciplina i diritti degli obbligazionisti (con particolare riferimento all'eventuale modifica dell'originario rapporto di conversione ovvero alla conversione anticipata) in caso di operazioni sul capitale sociale di BPER, di distribuzione di riserve e di dividendi nonché in caso di offerta pubblica di acquisto promossa su azioni BPER.

In caso di liquidazione di BPER le obbligazioni del POC 2006-2012 saranno rimborsate solo dopo che tutti i creditori non ugualmente subordinati siano stati soddisfatti.

BPER si avvale della facoltà di inclusione del regolamento relativo al POC 2006-2012 mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tale documento è integralmente pubblicato e depositato presso Consob e a disposizione del pubblico presso la sede sociale di BPER e sul sito *internet* di BPER www.bper.it, nonché sul sito *internet* di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

B.1.4.6 Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato ma non emesso o impegni all'aumento del capitale

L'Assemblea Straordinaria dei Soci ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a dare attuazione ai seguenti aumenti di capitale sociale:

- (i) con delibere del 8 maggio 1999, del 20 maggio 2006 e del 10 maggio 2008, un aumento di capitale per un importo massimo di Euro 30.323.448 mediante emissione di massimo n. 10.107.816 azioni ordinarie del valore di Euro 3,00 ciascuna, aperto sino al 31 dicembre 2013, al servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni convertibili di cui al “Prestito obbligazionario convertibile subordinato Banca Popolare dell'Emilia Romagna 2,75% 2001 - 2013”, secondo modalità e termini contenuti nelle predette delibere delle Assemblee Straordinarie, nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2008, nonché nel regolamento del suddetto prestito; e
- (ii) con delibera del 20 maggio 2006, un aumento di capitale per un importo massimo di Euro 38.597.691, mediante emissione di massimo n. 12.865.897 azioni ordinarie del valore di Euro 3,00 ciascuna, aperto sino al 31 dicembre 2012, al servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni convertibili di cui al “Prestito obbligazionario convertibile subordinato Banca Popolare dell'Emilia Romagna 3,70% 2006 - 2012”, secondo modalità e termini contenuti nella predetta delibera dell'Assemblea Straordinaria, nonché nel regolamento del suddetto prestito.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 20 maggio 2006 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a emettere, entro il 31 dicembre 2011, uno o più prestiti obbligazionari convertibili e subordinati, anche con esclusione del diritto di opzione, per un ammontare complessivo di Euro 400.000.000, e a dare attuazione ad un aumento di capitale sociale, a servizio della conversione, per un importo massimo di Euro 75.000.000, mediante emissione di massimo n. 25.000.000 di azioni ordinarie del valore di Euro 3,00 ciascuna, secondo modalità e termini contenuti nella predetta delibera assembleare. Sulla base di tale delega il Consiglio di Amministrazione di BPER ha deliberato, in data 3 dicembre 2009, di emettere il POC 2010-2015 e le corrispondenti azioni di compendio a servizio della conversione.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 16 aprile 2011 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la delega, esercitabile fino al 5 marzo 2015, ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 14.580.000, mediante emissione di massimo n. 4.860.000 azioni ordinarie del valore di Euro 3,00 ciascuna, al servizio dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto anticipato, totale o parziale, e/o di rimborso a scadenza con regolamento in azioni o misto del POC 2010-2015.

Sempre al servizio dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto anticipato, totale o parziale, e/o di rimborso a scadenza con regolamento in azioni o misto del POC 2010-2015, l'Assemblea Straordinaria dei Soci del 3 settembre 2011 ha, *inter alia* attribuito al Consiglio di Amministrazione la delega, esercitabile fino al 5 marzo 2015, ad aumentare, in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, il capitale sociale per un ulteriore importo nominale massimo di Euro 21.867.000,00, mediante emissione di massime n. 7.289.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,00 cadauna.

In data 3 settembre 2011 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha altresì conferito al Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, la delega, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2012, di aumentare in una o più volte – anche in più *tranche*, in via scindibile (sia nel suo complesso sia all'interno delle singole *tranche*) e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile – il capitale sociale a servizio delle OPS, per un importo nominale massimo

di Euro 174.000.000,00, mediante emissione di massime n. 58.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna, oltre al sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'articolo 2441, sesto comma, del codice civile.

In data 13 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio delle deleghe a tal fine conferite in data 16 aprile 2011 e 3 settembre 2011, ha deliberato di aumentare il capitale sociale ai sensi degli articoli 2443 e 2441, sesto comma, del codice civile, mediante emissione, a pagamento e in via scindibile, di massime n. 12.149.000 azioni ordinarie BPER al prezzo di Euro 7,1519 (di cui Euro 3,00 a titolo di valore nominale ed Euro 4,1519 a titolo di sovrapprezzo), aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione. Tali azioni, unitamente alle azioni di compendio originariamente deliberate in sede di emissione del prestito obbligazionario, saranno assegnate agli obbligazionisti nell'ambito dell'operazione di riscatto anticipato con regolamento in azioni del POC 2010-2015 deliberata da BPER il 13 settembre 2011 (per le modalità di determinazione del numero di azioni BPER da assegnare per effetto del riscatto anticipato del POC 2010-2015, *cfr.* l'avviso riportato nell'Appendice N.4 del presente Documento di Offerta).

In data 21 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione di BPER, nell'esercizio della delega a tal fine conferita dall'Assemblea Straordinaria del 3 settembre 2011, ha deliberato di aumentare, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, a pagamento, in via scindibile (sia nel suo complesso sia all'interno delle singole *tranche*), il capitale sociale per massimi nominali Euro 163.376.802,00, oltre a sovrapprezzo, mediante emissione, entro e non oltre il termine ultimo del 30 giugno 2012, di massime n. 54.458.934 azioni ordinarie aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, ad un prezzo di Euro 7,2121 per azione, di cui Euro 3,00 a titolo di nominale ed Euro 4,2121 a titolo di sovrapprezzo, da liberarsi mediante conferimento in natura delle azioni delle banche portate in adesione alle OPS.

B.1.4.7 Informazioni riguardanti il capitale sociale di eventuali membri del Gruppo BPER offerto in opzione e descrizione delle opzioni con indicazione delle persone alle quali si riferiscono

Alla data del presente Documento di Offerta non esistono quote di capitale di società del Gruppo BPER offerte in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione.

B.1.5 Soci rilevanti

B.1.5.1 Azionisti che detengono direttamente o indirettamente partecipazioni in misura superiore al 2% del capitale sociale di BPER

Si precisa che ai sensi dell'articolo 30 del TUB, nonché dell'articolo 12 dello Statuto, nessuno può detenere azioni in una banca popolare in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale ad eccezione degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi. In caso di violazione di tale divieto, le azioni eccedenti tale limite devono essere alienate entro un anno dalla contestazione da parte della banca.

Alla data del presente Documento di Offerta, per quanto a conoscenza di BPER, risulta che tre soggetti hanno superato la soglia dello 0,50% del capitale sociale. A tali soggetti è stata contestata la violazione del divieto ai sensi e per gli effetti delle ricordate norme legali e statutarie. In particolare, di seguito si segnala per ciascuno di tali soggetti quanto segue:

- (i) persona giuridica (socio): titolare al 30 settembre 2011 di n. 1.279.646 azioni BPER rappresentative dello 0,504% del capitale sociale quale risultante al 30 settembre 2011; data di contestazione *ex* articolo 30 del TUB: 1° dicembre 2011;
- (ii) persona giuridica (azionista): titolare al 26 aprile 2011, ovvero alla data di stacco del dividendo 2010, di n. 3.200.000 azioni BPER. La segnalazione di incasso del dividendo relativo a tali azioni è pervenuta all'Offerente da parte dell'intermediario depositario in data 28 giugno 2010 e la contestazione *ex* articolo 30 del TUB è stata effettuata in data 13 luglio 2011. Le predette azioni, ove fossero ancora nella disponibilità di tale soggetto (circostanza di cui l'Offerente non è a conoscenza in tempo reale) sarebbero rappresentative dell'1,261% del capitale sociale quale risultante al 30 settembre 2011;
- (iii) persona giuridica (azionista): titolare al 26 aprile 2011, ovvero alla data di stacco del dividendo 2010, di n. 1.751.130 azioni BPER. La segnalazione di incasso del dividendo relativo a tali azioni è pervenuta all'Offerente da parte dell'intermediario depositario in data 3 maggio 2011. Le predette azioni, ove fossero ancora nella disponibilità di tale soggetto (circostanza di cui l'Offerente non è a conoscenza in tempo reale) sarebbero rappresentative dello 0,690% del capitale sociale quale risultante al 30 settembre 2011. Si precisa che la contestazione *ex* articolo 30 del TUB era stata effettuata nel corso del 2010, in quanto già alla data di stacco del dividendo 2009 (26 aprile 2010) il possesso azionario segnalato dall'intermediario depositario era superiore allo 0,5% del capitale sociale.

Alla data del presente Documento di Offerta, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili a BPER, risulta che nessun soggetto terzo partecipa direttamente o indirettamente al capitale sociale di BPER in misura superiore al 2%.

B.1.5.2 Diritti di voto diversi da quelli derivanti dalle azioni ordinarie in capo ai principali azionisti di BPER

Alla data del presente Documento di Offerta, BPER non ha emesso strumenti finanziari dotati di diritti di voto diversi da quelli derivanti dalle azioni ordinarie.

B.1.5.3 Persone fisiche e giuridiche che esercitano il controllo su BPER ai sensi dell'articolo 93 del TUF

Alla data del presente Documento di Offerta nessun soggetto esercita il controllo su BPER ai sensi dell'articolo 93 del TUF. A tal riguardo si segnala che ai sensi dell'articolo 30 del TUB, nonché dell'articolo 24 dello Statuto, ogni socio può esprimere un solo voto nelle assemblee sociali, qualunque sia il numero di azioni detenute.

B.1.5.4 Accordi tra soci noti a BPER dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo di BPER

BPER non è a conoscenza dell'esistenza, alla data del presente Documento di Offerta, di accordi tra soci dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo di BPER.

B.1.6 Descrizione del gruppo di appartenenza e delle partecipazioni detenute

BPER è, ai sensi dell'articolo 61 del TUB, la società capogruppo del Gruppo bancario "Banca popolare dell'Emilia Romagna". Nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, BPER emana disposizioni alle società appartenenti al Gruppo BPER, per l'esecuzione delle istruzioni impartite da Banca d'Italia nell'interesse e per la stabilità del gruppo medesimo.

Alla data del presente Documento di Offerta, il Gruppo BPER è composto da 9 società bancarie operanti in Italia oltre a BPER e a BPER Europe International S.A. (Lussemburgo), da 10 società finanziarie operanti in Italia in vari settori (partecipazioni, *leasing*, *factoring*, gestione del risparmio etc.) oltre ad Arca Merchant International S.A. in liquidazione (Belgio) e Em.Ro. Finance Ireland Limited (Irlanda), nonché da 5 società di servizi e immobiliari.

BPER supporta le società controllate garantendo ad esse una costante assistenza per le attività che richiedano *know-how* specialistico (ad es. finanza, interpretazione normativa e sua applicazione, finanza aziendale, etc.), nonché per particolari processi operativi (ad es. sistemi informativi, analisi e processi organizzativi, formazione del personale, etc.).

Inoltre talune attività di amministrazione e di supporto alle banche controllate (quali *back office*, *information technology*, organizzazione etc..) sono svolte da BPER Services, società consortile del Gruppo BPER.

Per quanto attiene il sistema informativo, tutte le banche italiane appartenenti al Gruppo BPER sono allineate e condividono il medesimo sistema.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica del Gruppo BPER al 30 giugno 2011.

Si riporta di seguito la descrizione delle banche e delle principali società appartenenti al Gruppo BPER alla data del 30 giugno 2011:

A) società bancarie:

Denominazione	Sede	Partecipante	Quota di possesso	Anno di acquisto controllo
Banca Popolare di Ravenna S.p.A.	Ravenna	BPER	74,501%	1994
Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A.	Lanciano (CH)	BPER	54,022%	1995
Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A.	Crotone	BPER	64,863%	2008
Banca Popolare di Aprilia S.p.A.	Aprilia	BPER	55,009%	1998
CARISPAQ - Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A.	L'Aquila	BPER	80,069%	1999
Banca della Campania S.p.A.	Napoli	BPER	89,150%	2003
Banco di Sardegna S.p.A. - azioni ordinarie, con diritto di voto pieno - azioni privilegiate, con diritto di voto nelle sole assemblee straordinarie - azioni di risparmio (quotate), senza diritto di voto	Cagliari	BPER	48,681% 51% 60,724% 31,10%	2001
Banca di Sassari S.p.A.	Sassari	BPER B.Sard. ²	14,534% 79,722%	2001
Banca Popolare dell'Emilia Romagna (Europe) International S.A.	Granducato del Lussemburgo	BPER BPR ³	99,000% 1,000%	1996
Meliorbanca S.p.A.	Milano	BPER	100,000%	2009

B) altre società:

B.1) società finanziarie

Denominazione	Sede	Partecipante	Quota di possesso	Anno di acquisto controllo
Em.Ro. popolare - finanziaria di partecipazioni S.p.A. <i>finanziaria di partecipazioni</i>	Modena	BPER B.Sard. B.d.C. ⁴ BPLS ⁵ BPR Carispaq B.P.Mezz. ⁶ BPA ⁷	78,776% 11,447% 2,000% 1,567% 1,480% 1,430% 2,413% 0,887%	1994

² Banco di Sardegna S.p.A.

³ Banca Popolare di Ravenna S.p.A.

⁴ Banca della Campania S.p.A.

⁵ Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A.

Denominazione	Sede	Partecipante	Quota di possesso	Anno di acquisto controllo
EMRO Finance Ireland limited <i>società finanziaria di diritto irlandese</i>	Dublino (IRL)	BPER	100,000%	1995
Mutina S.r.l. <i>società "veicolo" di operazioni di cartolarizzazione infragruppo</i>	Modena	Em.Ro. popolare MELB ⁸	90,000% 10,000%	2002
Nettuno Gestione Crediti S.p.A. <i>società di servizio per il recupero crediti</i>	Bologna	BPER Em.Ro. popolare	1,000% 99,000%	2002
ABF Leasing S.p.A. <i>società di leasing</i>	Milano	BPER	100,000%	2005
Optima S.g.r. S.p.A. <i>società di gestione del risparmio</i>	Modena	Em.Ro. popolare BPER B.Sard. BPR B.d.C. Carispaq B.P.Mezz. BPLS BPA	58,300% 4,000% 19,200% 6,200% 4,300% 2,800% 3,100% 1,100% 1,000%	2001
Presticinq S.p.A.	Roma	Em.Ro. popolare	93,050%	2007
Sardaleasing S.p.A. <i>società di leasing</i>	Sassari	B.Sard. Em.Ro. popolare	91,162% 5,000%	2001
Meliorfactor s.p.a <i>società di factoring (fusa per incorporazione in Emil.Ro factor con decorrenza 1° luglio 2011)</i>	Milano	Emil.Ro Factor	100%	2009
Arca Merchant International S.A. <i>(in liquidazione)</i>	Bruxelles (Belgio)	MELB	99,987%	2009
Arca Impresa Gestioni S.g.r. S.p.A. <i>società di gestione del risparmio</i>	Milano	MELB	100,000%	2009
Emil – Ro Leasing S.p.A.	Bologna	Emil-Ro Factor	98,000%	2010
Emilia Romagna Factor S.p.A.	Bologna	BPER	52,512%	2010

B.2) società immobiliari e di servizi

Denominazione	Sede	Partecipante	Quota di possesso	Anno di acquisto controllo

⁶ Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A.

⁷ Banca Popolare di Aprilia S.p.A.

⁸ Meliorbanca S.p.A.

Denominazione	Sede	Partecipante	Quota di possesso	Anno di acquisto controllo
Nadia S.p.A. <i>società immobiliare</i>	Modena	BPER	100,000%	1990
Modena Terminal S.r.l. <i>società di magazzinaggio di merci varie, di deposito e stagionatura del formaggio, di conservazione frigorifera di carni e prodotti deperibili</i>	Campogalliano (MO)	BPER Nadia	52,250% 47,750%	1990
BPER Services S.C.p.A. <i>società di servizi informatici, back-office, etc.</i>	Modena	BPER B.Sard. BPR B.d.C. Carispaq B.P.Mezz. BPLS BPA BSS ⁹ Optima MLB	91,638% 4,762% 0,400% 0,400% 0,400% 0,400% 0,400% 0,400% 0,400% 0,400%	1999
Numera S.p.A. <i>società di informatica</i>	Sassari	B.Sard.	100,000%	2001
Tholos S.p.A. <i>società immobiliare</i>	Sassari	B.Sard.	100,000%	2001

Oltre alle sopra citate società appartenenti al Gruppo BPER, il perimetro di consolidamento di BPER al 30 giugno 2011 comprende inoltre le seguenti società:

- Osservanza Service S.r.l.: società immobiliare, posseduta al 100% dalla Banca popolare del Mezzogiorno S.p.A.;
- Forum Guido Monzani S.r.l.: società attiva nella promozione, organizzazione e gestione di eventi culturali, convegni e congressi, posseduta al 90,00% da Em.Ro. popolare S.p.A. e al 10% da BPER;
- Immo.Bi. S.r.l.: società immobiliare, posseduta all'80,90% da BPER;
- Sistemi Parabancari S.r.l.: società attiva nella prestazione e nel coordinamento di servizi informatici, organizzativi, amministrativi, contabili e giuridici, posseduta al 100% da Meliorbanca S.p.A.; si segnala peraltro che in data 25 luglio 2011 l'intero capitale sociale di Sistemi Parabancari S.r.l. è stato ceduto a Exprivia S.p.A.;
- Melior Valorizzazioni Immobili S.r.l.: società immobiliare, posseduta al 100% da Meliorbanca S.p.A..

Tali società controllate non appartengono al Gruppo BPER in quanto società che svolgono attività non strettamente connesse e/o di ausilio a quelle di BPER e del Gruppo BPER.

B.1.7 Organi sociali e società di revisione

B.1.7.1 Consiglio di Amministrazione

⁹ Banca di Sassari S.p.A..

Composizione

Ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto, l'Offerente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione formato da 19 membri, eletti dall'Assemblea tra i soci.

Gli amministratori durano in carica 3 esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione si rinnova parzialmente ogni anno, a rotazione, nel corso di ogni triennio, nella misura di 6 amministratori il primo anno, 7 amministratori il secondo anno e 6 amministratori il terzo anno.

Alla data del presente Documento di Offerta, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente è composto dai soggetti indicati nella tabella che segue, la quale riporta altresì la relativa data di nomina e di scadenza.

Nome	Carica sociale	Data di nomina Assemblea dei soci del:	Data di scadenza Approvazione del bilancio al:
Rag. Ettore Caselli (*)	Presidente	18 aprile 2009 ⁽¹⁾	31 dicembre 2011
Dott. Vittorio Fini (*)	Vice Presidente	18 aprile 2009 ⁽²⁾	31 dicembre 2011
Cav. Lav. Ing. Piero Ferrari (*)(#)	Vice Presidente	16 aprile 2011 ⁽³⁾	31 dicembre 2013
Dott. Alberto Marri (*)	Vice Presidente	16 aprile 2011 ⁽⁴⁾	31 dicembre 2013
Dott. Fabrizio Viola (*)	Amministratore Delegato	17 aprile 2010 ⁽⁵⁾	31 dicembre 2012
Rag. Flavio Amadori (#)	Amministratore	17 aprile 2010	31 dicembre 2012
Rag. Giosuè Boldrini (#)	Amministratore	16 aprile 2011	31 dicembre 2013
Ing. Giulio Cicognani (#)	Amministratore	18 aprile 2009	31 dicembre 2011
Cav. Lav. Dott. Luigi Cremonini (#)	Amministratore	17 aprile 2010	31 dicembre 2012
Sig. Alessandro Fagioli	Amministratore	17 aprile 2010	31 dicembre 2012
Dott. Guido Leoni (*)	Amministratore	18 aprile 2009 ⁽⁶⁾	31 dicembre 2011
Dott. Manfredi Luongo (#)	Amministratore	16 aprile 2011	31 dicembre 2013
Prof. Giuseppe Lusignani	Amministratore	16 aprile 2011	31 dicembre 2013
Dott. Fioravante Montanari (#)	Amministratore	16 aprile 2011	31 dicembre 2013
Rag. Deanna Rossi (#)	Amministratore	17 aprile 2010	31 dicembre 2012
Dott. Erminio Spallanzani (*)	Amministratore	16 aprile 2011	31 dicembre 2013
Comm. Ivano Spallanzani (*)	Amministratore	18 aprile 2009	31 dicembre 2011
Prof. Angelo Tantazzi (#)	Amministratore	17 aprile 2010	31 dicembre 2012

Nome	Carica sociale	Data di nomina Assemblea dei soci del:	Data di scadenza Approvazione del bilancio al:
Dott. Mario Zucchelli (*) (#)	Amministratore	18 aprile 2009	31 dicembre 2011
(*) Componenti del Comitato Esecutivo (#) Consiglieri indipendenti ex art. 147-ter del TUF.			
(1) In data 18 gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione di BPER ha eletto alla carica di Presidente il Rag. Ettore Caselli. (2) In data 20 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione di BPER ha eletto alla carica di Vice Presidente il Dott. Vittorio Fini. (3) In data 19 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione di BPER ha eletto alla carica di Vice Presidente il Cav. Lav. Ing. Piero Ferrari. (4) In data 19 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione di BPER ha eletto alla carica di Vice Presidente il Dott. Alberto Marri. (5) Il Consiglio di Amministrazione di BPER del 20 aprile 2010 ha confermato alla carica di Amministratore delegato il Dott. Fabrizio Viola. (6) In data 11 gennaio 2011 il Dott. Guido Leoni ha rassegnato la proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di BPER.			

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è domiciliato per la carica presso la Direzione Generale di BPER in Via San Carlo, n. 8/20, Modena.

Per le cariche eventualmente ricoperte dagli amministratori dell'Offerente negli organi sociali dell'Emittente si rinvia al Paragrafo B.2.6 del presente Documento di Offerta.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione di BPER, dai quali emergono, per ciascuno, la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Rag. Ettore Caselli. Assunto nell'aprile 1964 dal Banco S. Geminiano e S. Prospero e nominato funzionario nel gennaio 1971, ha svolto funzioni di Direttore di importanti filiali dello stesso Banco S. Geminiano e S. Prospero fino al luglio 1984. Assunto presso la Banca Popolare di Cavezzo nel 1984 con la qualifica di Vice Direttore Generale, ne è divenuto Direttore Generale nell'ottobre 1986. Nel maggio 1987, a seguito della fusione per incorporazione della Banca Popolare di Cavezzo nella Banca Popolare dell'Emilia, è stato nominato Procuratore di Direzione, addetto all'area Fidi. Dal maggio 1992 ricopre la carica di Vice Direttore Centrale assumendo la responsabilità della Direzione dell'Area della Romagna. Dal gennaio 1995 ha ricoperto le cariche di Direttore centrale, Vice Direttore Generale di BPER e Direttore Generale di BPER fino al dicembre 2007. Successivamente viene cooptato nel Consiglio di Amministrazione di BPER e confermato dall'Assemblea dei Soci. Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2009 e del 18 gennaio 2011 è stato eletto rispettivamente Vice Presidente e Presidente di BPER. E' membro del Consiglio di Amministrazione di diverse società del Gruppo BPER.

Dott. Vittorio Fini. Laureato in Economia e Commercio, è stato Consigliere nella Società Modenese Fiere Corse e Cavalli, membro del Consiglio di Amministrazione nella Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Modena, membro della Giunta della Confindustria nazionale, in qualità di rappresentante territoriale per l'Emilia Romagna. Dal giugno 2002 e fino al 2008 è stato Presidente di Confindustria Modena. E' socio fondatore della Fondazione Teatro Comunale di Modena. E' Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Nazionale dell'Economia e del Lavoro. E' Consigliere della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, di Automobile Club di Modena, di Ber Racing Italy S.r.l., Modena Fiere S.r.l. e La Centrale Finanziaria Generale S.p.A.. E' Amministratore Unico di Rua Frati S.r.l., Fortuna Due S.r.l., Fortuna Tre S.r.l.. E' infine Presidente del Consiglio di Amministrazione di All Service S.r.l., Modena Tradizioni e di To Life S.p.A..

Cav. Lav. Comm. Piero Ferrari. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bologna, ha iniziato la propria attività alla Ferrari S.p.A. con incarichi nel servizio acquisti e nella produzione della vettura Dino 206 Competizione, svolgendo anche incarichi diversi nell'ambito della Gestione Sportiva. Nominato assistente dell'Ing. Enzo Ferrari, ha successivamente ricoperto la carica di Direttore esecutivo della Gestione Sportiva. E' stato Presidente della Ferrari Engineering, Presidente della Commissione Sportiva Automobilistica Italiana, nonché Consigliere della Cassa di Risparmio di Modena e della Banca d'Italia di Modena dal 1 luglio 1996 al 1 ottobre 2002. Nel 2004 è stato insignito del titolo di Cavaliere del Lavoro e gli è stata conferita la Laurea *Honoris Causa* in Ingegneria Aerospaziale dall'Università di Napoli Federico II, nonché la Laurea *Honoris Causa* in Ingegneria Meccanica dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. E' Amministratore Unico di B.A. Service S.p.A., H.P.E. High Performance Engineering S.r.l., F. Immobiliare S.r.l. e Real Estate S.r.l.. E' Presidente del Consiglio di Amministrazione di Piaggio Aero Industries S.p.A., @spresso.it S.r.l., nonché Vice Presidente di Ferrari S.p.A..

Dott. Alberto Marri. Laureato in Economia e Commercio, ha iniziato, contestualmente agli studi universitari a lavorare nell'azienda familiare Maglificio GIN MAR S.r.l., quale Responsabile Amministrativo e, successivamente come Consigliere. Ha frequentato corsi di Analisi dei Bilanci della SDA Bocconi. Ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione della Delta Gas S.p.A., azienda privata di gestione e distribuzione di gas metano nel Veneto e Friuli, anch'essa di proprietà della famiglia, di cui è Presidente. Ricopre ed ha ricoperto diverse cariche in varie società a partecipazione pubblica e private operanti nel settore delle energie rinnovabili ed alternative (biomasse, solare e gestione energetiche). E' Amministratore Delegato della Palazzo Trecchi S.r.l., società in Cremona che gestisce ed amministra palazzi storici organizzando convegni, mostre, manifestazioni ed eventi. E' socio fondatore della "Fondazione Teatro Ponchielli" di Cremona. Già consigliere indipendente in META S.p.A., è stato anche Presidente del Comitato di Controllo sino alla fusione della stessa in HERA S.p.A.. Attualmente ricopre la carica di consigliere di Hera S.p.A. e Hera Comm S.r.l..

Dott. Fabrizio Viola. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, inizia la propria attività presso importanti società di consulenza e, successivamente, acquisisce significative esperienze nel settore dell'*asset management*, ricoprendo responsabilità di gestione di importanti fondi comuni di investimento di dimensione internazionale. Nel 1987 assume il ruolo di Direttore responsabile del portafoglio azionario italiano delle gestioni patrimoniali private e istituzionali presso la società Sige S.p.A., ricompresa nel Gruppo IMI. Nel 1990 è assunto nel Gruppo Fondiaria, ove ricopre incarichi di rilievo nel settore della finanza e dei fondi comuni di investimento. Nel 1995 ricopre la qualifica di Vice Direttore Generale e di Direttore degli Investimenti in Ges.Fi.Mi. (poi Bipiemme Gestioni S.G.R.), società ricompresa nel Gruppo Banca Popolare di Milano, nonché Responsabile, per l'intero gruppo, dell'attività di *asset management*. Dal 1999 al 2001 ricopre la carica di Vice Direttore Generale di Banca Popolare di Vicenza e dallo stesso 2001, rientrato nel gruppo Banca Popolare di Milano, ne assume il ruolo di Condirettore Generale e membro del Consiglio di Amministrazione di Bipiemme Gestioni SGR diventandone dal 2002, Direttore generale. Dal 2004 e fino al 31 luglio 2008, ha ricoperto la carica di Direttore generale della Banca Popolare di Milano. Attualmente è Vice Presidente di Unione Fiduciaria S.p.A. e membro del Comitato esecutivo dell'Associazione Bancaria Italiana.

Rag. Flavio Amadori. Diplomato in Ragioneria presso l'Istituto Tecnico Commerciale Renato Serra di Cesena, ha iniziato la propria attività presso l'azienda di famiglia agroalimentare Amadori, ricoprendo dal 2000 la carica di Direttore Generale. Negli anni ha assunto ruoli di crescente responsabilità nel gruppo Amadori, quali Amministratore Unico di Aro S.r.l., di Ges.co S.r.l., di Agricola Amadori S.p.A., di Borgo Paglia S.p.A.; Vice Presidente di Pollo del Campo S.c.r.l., del Consorzio Produttori Bionature, della Centrale Avicola Romagnola e di All. Coop. Società coop. agricola. Ricopre anche la carica di Consigliere della Amadori finanziaria S.p.A..

Rag. Giosuè Boldrini. Iscritto all'Albo del Collegio dei Ragionieri Commercialisti di Rimini dal 1966 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Ha proseguito l'attività dello studio commerciale fondato dal padre Pier Alberto nel 1932 e si è occupato di consulenza rivolta ad imprese e privati nelle materie contabili, societarie e tributarie, con particolare specializzazione nel contenzioso tributario e nel settore degli Enti Pubblici e delle loro società ed organismi partecipati. Ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio dei Ragionieri di Rimini e dell'Unione Regionale dei Collegi dei Ragionieri dell'Emilia Romagna. Attualmente ricopre il ruolo di Membro del Consiglio di Amministrazione Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Ing. Giulio Cicognani. Laureato in Ingegneria, è stato ed è attualmente membro del Consiglio di Amministrazione in numerose società industriali, di servizi o/e di *holding* in Italia e all'estero. Ha ricoperto la carica di Consigliere della Cassa di Risparmio di Imola, di Banca Bipielle e membro del Comitato Area Adriatico della Banca Popolare di Lodi. Ha ricoperto la carica di Direttore generale della SACMI IMOLA S.c.r.l. fino al 22 novembre 2007. Ha partecipato alla costituzione della gran parte delle società del Gruppo SACMI, ricoprendo più volte la carica di consigliere nelle stesse. E' Vice Presidente dell'Associazione Industriali per le Macchine del *Packaging* UCIMA. È Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Sacmi Packaging S.p.A. E', altresì, Presidente del Consiglio di Amministrazione della FBR Elpo S.p.A. e Gram Equipment Italia S.r.l., ed è presidente delle società estere Sacmi Iberica (Spagna) e della Gram Equipment (Danimarca).

Cav. Lav. Dott. Luigi Cremonini. Presidente della Cremonini S.p.A., società capofila del Gruppo Cremonini operante in prevalenza nei settori alimentare, della ristorazione e della distribuzione. E' Presidente della CAFIN S.p.A. di Luigi Cremonini & C., Consigliere di INALCA JBS S.p.A., Presidente di ASSOCARNI (associazione di categoria che raggruppa gli operatori del settore carni) nonché Membro di Giunta di Assonime e di Confindustria. Dal 1986 è insignito della onorificenza di Cavaliere del Lavoro per meriti acquisiti in campo imprenditoriale.

Sig. Alessandro Fagioli. Ha contribuito con la ditta di famiglia alla nascita della prima esperienza di trasporto come ditta individuale sin dal 1955. Ha svolto in parallelo altre esperienze imprenditoriali, nell'azienda di famiglia. Ha ricoperto la carica di Amministratore Unico e successivamente di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fagioli F.lli S.p.A.. E' Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fagioli Immobiliare S.p.A., Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.. E' Amministratore delegato e socio unico della Fagioli Finance S.p.A. e Consigliere di Rivalta Terminal Europa S.p.A. e della Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A..

Dott. Guido Leoni. Laureato in Scienze economiche e commerciali all'Università di Parma, ha iniziato la sua attività bancaria presso la Banca di Credito Popolare e Cooperativo di Reggio Emilia (divenuta poi Cooperbanca). Ha poi assunto la Direzione generale della Banca Popolare Agricola Commerciale di Fabbrico (Reggio Emilia), successivamente, incorporata nella Banca popolare di Modena. Acquisita nel 1980 la qualifica di Segretario generale, ha mantenuto tale carica anche nella neo costituita Banca Popolare dell'Emilia, sorta dalla fusione a fine 1983 tra la Banca Popolare di Modena e la Banca Cooperativa di Bologna. È stato nominato Vice Direttore Generale della Banca Popolare dell'Emilia nel luglio 1990, ne diviene Direttore Generale nell'aprile 1996 ricoprendo tale carica fino al giugno 2003. Eletto Consigliere di BPER stessa nell'Assemblea dei Soci del 17 maggio 2003, nel giugno dello stesso anno viene nominato dal Consiglio di Amministrazione alla carica di Amministratore Delegato, carica che ricopre sino al 1° ottobre 2008. Vice Presidente dal 1° ottobre 2008, l'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2009 lo ha eletto quale Presidente, carica dalla quale si è dimesso in data 11 gennaio 2011. È membro del Consiglio di Amministrazione di diverse società del Gruppo BPER e di società partecipate da BPER.

Dott. Manfredi Luongo. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Napoli, sostituto procuratore della Repubblica di Modena, giudice Delegato ai fallimenti ed alle procedure concorsuali minori ed alle esecuzioni immobiliari presso il medesimo Tribunale. Sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Bologna. Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Forlì-Cesena. Professore a contratto presso la Facoltà di Giurisprudenza e di Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena.

Prof. Giuseppe Lusignani. Laureato in Economia e Commercio presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Modena, ha condotto studi presso la Graduate School of Business Administration della New York University ed ha svolto il dottorato di ricerca in Economia, mercato dei capitali e gestione finanziaria. E' stato assegnatario della borsa di studio per merito "Giorgio Mortara" – Banca d'Italia, per l'approfondimento degli studi all'estero, nonché ricercatore di Economia degli Intermediari Finanziari all'Università di Bologna. Professore associato e tuttora Professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari nella Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Bologna. Ricopre altresì incarichi quali membro del Comitato di redazione della rivista *Banca Impresa Società*, *referee* per le Riviste *Note Economiche*, *L'industria*, *Politica economica*. È membro del Comitato Scientifico di Prometeia, (Associazione per le Previsioni Econometriche) e Vice Presidente di Prometeia S.p.A..

Dott. Fioravante Montanari. Laureato in Economia e Commercio all'Università di Bologna e in Scienze economiche e bancarie presso l'Università di Siena, è stato assunto al Credito Italiano di Bologna, conseguendo la delega di Procuratore addetto alla Succursale di Modena (Vice Direttore). E' stato Dirigente al Gruppo Industriale Maccaferri di Bologna in qualità di Responsabile Finanza e Controllo, poi Direttore Generale ed infine Consigliere Delegato. Nel 1978 è stato insignito della onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica. E' Consigliere delegato di S.E.C.I. S.p.A., Consigliere di Eridania Sadam S.p.A., di Seci Real Estate S.p.A. e di Manifatture Sigaro Toscano S.r.l.. E', altresì, Vice Presidente di Seci Energia S.r.l., Italiana Tabacchi S.r.l., e Presidente del Consiglio di Amministrazione di S.I.E.C.I. S.r.l..

Rag. Deanna Rossi. Ha svolto nel tempo ruoli di sempre maggiore responsabilità nell'azienda di famiglia Rossi Motoriduttori S.p.A. di Modena, nella quale è stata membro del Consiglio di Amministrazione con ampie deleghe dal 1987 al luglio 2009 e Presidente fino al 2004. Dal 1987 è Amministratore Unico della società immobiliare GRIM S.p.A. e Presidente della Fingreg S.p.A.. E' membro del Consiglio di Amministrazione di Finprogetti S.p.A..

Dott. Erminio Spallanzani. Laureato in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Parma, dal 1973 ricopre la carica di Amministratore Unico di Inagra S.p.A. (settore *trading* zucchero). Dopo aver rilevato e risanato l'ex EGAM in liquidazione, dal 1979 è titolare delle Acciaierie di Modena S.r.l., è stato nominato Consigliere dell'ISA, associazione di categoria degli industriali siderurgici privati associata a Confindustria, ed ha partecipato a riunioni collegiali tra impresa pubblica e privata per problemi della siderurgia legate all'I.R.I. e al Ministero dell'Industria. Ricopre la carica di Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Stilma S.p.A. e Interacciai S.p.A.. Dal 1995, attraverso successive acquisizioni e ristrutturazioni, è stato promotore della costituzione del primo *network* televisivo regionale dell'Emilia Romagna (E' TV).

Comm. Ivano Spallanzani. Laureato in Scienze Politiche, è titolare dell'omonima azienda artigiana sorta nel 1969, produttrice di macchine per la lavorazione dei marmi e travertini. Presidente della Confartigianato dal 1988 al novembre 2000, Presidente della Sezione della L.A.P.A.M. di Modena, Presidente Provinciale, e Regionale della Confartigianato dell'Emilia Romagna. E' Consigliere e membro del Comitato di Presidenza del Consiglio di Amministrazione Nazionale dell'Economia e del Lavoro, Consigliere di Amministrazione dell'Istituto per il Commercio con l'Estero, Vice Presidente della Federazione dei Consorzi Export, Presidente dal 1994 al 2009 dell'Associazione

Costruttori Italiani Macchine per la lavorazione dei Marmi. E' stato Presidente d'Artigiansoa S.p.A., organismo tra Associazioni imprenditoriali ed Associazioni ed Enti appaltanti, promossa da Artigiancassa. E' attualmente Presidente della Fondazione "Manlio e Letizia Germozzi" e membro del Comitato direttivo di "Telefono Azzurro", ed è stato insignito di più onorificenze ("Al Merito della Repubblica Italiana", Cavaliere Ufficiale dell'Ordine di Sant'Agata della Repubblica di San Marino, Commendatore dell'"Ordine di Maggio al Merito della Repubblica Argentina" e del XXXIII premio "RAGNO D'ORO" 1989 dell'UNICEF). E' Presidente e Vice Presidente rispettivamente della Banca di Sassari e del Banco di Sardegna.

Prof. Angelo Tantazzi. Laureato all'Università Bocconi di Milano, è stato assistente e poi Professore incaricato all'Università di Bologna. Ha svolto studi di perfezionamento presso la Brookings Institution di Washington. Dal 1982 è Professore associato confermato di Politica Economica presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna. E' membro del Consiglio di Amministrazione Editoriale delle seguenti riviste: Rivista di Economia Politica Industriale, Economia Italiana, Politica Economica. E' Vice Presidente della casa editrice Il Mulino, Presidente di Prometeia Calcolo, Membro del Comitato Tecnico Scientifico del Ministero del Bilancio. Ha fatto parte di varie Commissioni di studio governative. E' stato membro della Commissione tecnico-scientifica del Gruppo Economia, Energia e Sviluppo presso il Ministero dell'Industria (1986) e della Commissione sulla politica energetica (1987) istituita presso lo stesso Ministero dell'Industria, della Commissione Tecnica della Spesa pubblica (1987) presso il Ministero del Tesoro, del Comitato scientifico dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (1986), della Commissione sulle Procedure di Programmazione della Spesa pubblica presso il Ministero del Tesoro (1981). E' stato membro del Consiglio di Amministrazione Superiore dell'Istituto Centrale di Statistica (1980/1983). In data 19 luglio 2000 è stato eletto dal Consiglio di Amministrazione a voti unanimi Presidente della Borsa di Milano, carica ad oggi ancora ricoperta.

Dott. Mario Zucchelli. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena, iscritto all'Albo dei Revisori Contabili, iscritto nell'Elenco Pubblicisti dell'Ordine Giornalisti di Bologna. Assunto nel 1974 presso l'Alleanza Cooperativa Modenese (Coop Estense), nel 1984 ne assume la carica di Presidente, carica che ad oggi ricopre. Fa parte della Direzione Nazionale della Legacoop Nazionale, nonché della Giunta Nazionale della Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori. Dal giugno 1995 è Consigliere di Amministrazione in Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.. E' Consigliere di Finsoe S.p.A. (controllante diretta di UGF S.p.A.), Presidente e Amministratore Delegato della stessa dal 2006. Dal 2001 Consigliere di Holmo S.p.A. (controllante indiretta di UGF S.p.A.), ne diviene Presidente e Amministratore delegato nel 2007. Dall'inizio del 1980 è Consigliere di Amministrazione e dal dicembre 2008 Consigliere di Sorveglianza in Coop Italia, Consorzio Nazionale di Acquisto. Dal marzo 1997 ricopre la carica di Consigliere e, dall'aprile 2003, di Vice Presidente di Finube S.p.A. e dal giugno 2006 è Presidente e Amministratore Delegato di Finest S.r.l..

Cariche ricoperte e partecipazioni detenute

La seguente tabella indica, per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione di BPER, le cariche ricoperte e le partecipazioni detenute attualmente e nei 5 anni precedenti la data del presente Documento di Offerta.

Nominativo e carica ricoperta in BPER	Indicazione della società e cariche ricoperte	Stato (A/C)*	Partecipazioni	Stato (A/C)*
Rag. Ettore Caselli	<i>Amministratore comparto creditizio</i>			

[illegible]

[illegible]

Nominativo e carica ricoperta in BPER	Indicazione della società e cariche ricoperte	Stato (A/C)*	Partecipazioni	Stato (A/C)*
	Carle e Montanari S.p.A. - Consigliere Eurofinance s.p.a. - Consigliere Imolascolo S.p.A. - Consigliere Negri Bossi S.p.A. – Presidente e Amministratore delegato Oima S.p.A. Presidente Sacmi Imola S.C. - Connsigliere Sacmi Filling S.p.A. - Consigliere Sacmi Labelling s.p.a. - Consigliere BM Biraghi S.p.A.- Consigliere	C C C C C C C C C		
Cav. Lav. Luigi Cremonini Consigliere	Imprenditore Assocarni s.p.a.- Presidente. Assonime - Membro Giunta Confindustria - Membro Giunta Cafin s.a.p.a. di Luigi Cremonini & C. - Presidente Cremonini s.p.a. - Presidente Inalca JBS s.p.a. - Consigliere Consorzio I.C.M.E. – Presidente onorario	A A A A A A A	Cafin s.a.p.a. di Luigi Cremonini & C. – socio accomandatario Cremofin s.r.l. Cremonini s.p.a. Tina s.r.l. Tre Holding s.p.a. Alfa 95 s.p.a. Europork s.p.a. Cremonini Investimenti s.p.a. Fornie s.r.l. in liquidazione Realfood 3 s.r.l. Emil-Food s.r.l. Mutina Consulting s.r.l. in liquidazione Inalsarda s.r.l. in liquidazione	A A A A A C C C C C C
Sig. Alessandro Fagioli Consigliere	Imprenditore Modena Terminal S.r.l. – Consigliere Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A. – Consigliere Fagioli Finance S.p.A. - Socio Unico, Presidente e Amministratore Delegato Fagioli Immobiliare S.p.A. - Presidente e Amministratore Delegato Fagioli S.p.A. - Amministratore Delegato Interporto Rivalta Scrivia S.p.A. - Presidente Rivalta Terminal Europa S.p.A. - Consigliere F.F.F. S.p.A. – Amministratore Unico Rivalta R.E. S.p.A – Presidente Millenium Immobiliare S.p.A. – Amministratore Delegato Rivalta Real Estate S.r.l. – Presidente	A A A A A A A A C C C C	Iniziativa Tricolore S.r.l. – Socio A.A.A. S.A.S. di Alessandro Fagioli e C. - Socio Unico 2222 Finance S.r.l. - Socio Unico Emilia 2000 S.r.l. - Socio Unico	A C C C
Dott. Guido Leoni Consigliere	Amministratore comparto creditizio Forum “G. Monzani” S.r.l. - Presidente Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A. - Consigliere Banca Popolare di Ravenna S.p.A. - Consigliere Banco di Sardegna S.p.A. - Consigliere Em. Ro. Popolare S.p.A. – Consigliere Arca banca di Investimento Mobiliare S.p.A. – V. Presidente Banca popolare del Materano S.p.A. - Consigliere Banca popolare di Crotone S.p.A.- Consigliere Meliorbanca S.p.A.- Consigliere ABF Factoring- Consigliere ABF Leasing- Consigliere Arca Assicurazioni- S.p.A. Consigliere Arca Vita S.p.A.- Consigliere Banca popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A.- Consigliere Dexia Crediop S.p.A.- Consigliere Fondo Interbancario di tutela Depositi- Consigliere Istituto Centrale delle Banche Popolari italiane s.p.a-	A A A A A A C C C C C C C C C C C C	Farmacie Comunali di Modena S.p.A.	A

Nominativo e carica ricoperta in BPER	Indicazione della società e cariche ricoperte	Stato (A/C)*	Partecipazioni	Stato (A/C)*
	Consigliere. Nadia s.p.a. - Consigliere Unione Fiduciaria s.p.a. - Consigliere Unione Gestioni SIM S.p.A. - Consigliere	C C C		
Dott. Manfredi Luongo Consigliere	Magistrato in quiescenza Non riveste alcuna altra carica.			
Prof. Giuseppe Lusignan Consigliere	Libero Professionista, Professore Universitario Optima S.p.A. - V. Presidente Egeria Consulting S.a.s. di Giuseppe Lusignani - Socio Accomandatario Marr S.p.A. - Consigliere Prometeia Advisor Sim S.p.A. - Presidente Prometeia S.p.A. - V. Presidente Unipol SGR S.p.A. - Consigliere Ver Capital S.g.r. S.p.A. - Presidente Finecogroup S.p.A. - Consigliere	A A A A A A A A A C	Lusi Transport S.r.l. Prometeia S.p.A.	A A
Dott. Fioravante Montanari Consigliere	Imprenditore Eridania Sadam S.p.A. - Consigliere Gazzotti S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale. Italiana Tabacchi S.r.l. - Vice Presidente Finsolar S.r.l. - Amministratore Unico M Project S.r.l. - Consigliere Manifatture Sigaro Toscano S.r.l. - Consigliere Nimax. S.p.A. - Vice Presidente Nuova Center S.r.l. - Presidente del Collegio Sindacale SECI Energia S.p.A. - Consigliere SECI Real Estate S.p.A. - Vice Presidente S.E.C.I. S.p.A. - Consigliere Delegato S.I.E.C.I. S.r.l. - Presidente Termica Celano S.r.l. - Vice Presidente Futura S.r.l. - Presidente del Collegio Sindacale Immobiliare Agricola Ca' Domenicali S.r.l. - Sindaco Effettivo Sacofin S.p.A. in liquid - Consigliere Eribrand S.p.A - Consigliere Immobiliare Roma-Sud S.r.l. - Presidente	A A A A A A A A A A A A A C C C C C C	Costruzioni Appenino S.r.l I Boschi di Camugnano S.r.l. I Boschi di Camugnano S.r.l Il Colle S.r.l. Immobiliare Colle del Sole S.r.l. Il Colle S.r.l. Nimax S.p.A.	A A A A A A A A
Rag. Deanna Rossi Consigliere	Imprenditrice Finprogetti S.p.A.-Consigliere Fingreg S.p.A.-Amministratore Delegato Grim S.p.A.-Amministratore Unico Rossi Motoriduttori S.p.A. - Consigliere	A A A C	Apua Immobiliare S.r.l. Fingreg S.p.A. Grim S.p.A. Il Colle S.p.A.	A A A A
Dott. Erminio Spallanzani Consigliere	Imprenditore BPER Services S.C.p.A. - Consigliere Botteghe s.s. - socio amministratore Centro Ferriere s.r.l. - Presidente Circolo Nautico Castello dei Sogni snc Ge. Fin. S.r.l. - V.Presidente Immobiliare le Saldine s.r.l. - Amministratore Unico Inagra s.r.l. - Presidente Interacciai s.p.a - Presidente Interim s.r.l. - Socio Unico Nova Stimoli S.p.a. - Consigliere Polis fondi sgr - Consigliere Privata Holding s.p.a. - Amministratore Unico Privata Invest s.r.l. - Amministratore Unico Privata Leasing s.p.a. - V. Presidente S.a.s. Maria Chiara di Erminio Spallanzani - socio accomandatario Stilma s.p.a. - Presidente	A A A A A A A A A A A A A A A A A C	Immobiliare santa Maria Interim s.r.l. Cà de legni s.r.l. Fides s.r.l. Ge. Fin. S.r.l. Privata Holding s.p.a. Tell srl	A A A A A A A

Nominativo e carica ricoperta in BPER	Indicazione della società e cariche ricoperte	Stato (A/C)*	Partecipazioni	Stato (A/C)*
	Immobiliare santa Maria S.r.l. – Amministratore Unico ACMO s.r.l. – Presidente	C		
Comm. Ivano Spallanzani Consigliere	Imprenditore Banca di Sassari S.p.A. - Presidente Banco di Sardegna S.p.A. – Vice Presidente Officine meccaniche Spallanzani snc - socio	A A A	I.j. Internet Jobbing s.r.l.	C
Prof. Angelo Tantazzi Consigliere	Imprenditore Borsa Italiana S.p.A. – Presidente Advanced Capital Sgr S.p.A. - Consigliere; Cassa di Compensazione e garanzia S.p.A. - Presidente Coesia S.p.A. - Consigliere; Mittel generale Investimenti spa. – Consigliere Mittel Real estate sgr spa – Consigliere Monte Titoli S.p.A. - Presidente Promedi S.r.l. - Consigliere Prometeia S.p.A. - Presidente Società editrice Il Mulino S.p.A. – Vice Presidente Emprimer. S.p.A. in Liquid. - Consigliere	A A A A A A A A A A A C	Acquario S.p.A. Edifin S.p.A. Prometeia S.p.A.	A A A
Dott. Mario Zucchelli Consigliere	Amministratore comparto cooperative Centrale Adriatica Soc.Coop. - Consigliere Coop Estense S.Coop. - Presidente Coop Italia S.Coop. - Consigliere di Sorveglianza Finest S.r.l. – Presidente Finsoe S.p.A. – Consigliere Holmo S.p.A. – Consigliere Pharmacoop S.p.A. - Consigliere Primo Discount S.p.A. – Vice Presidente Sofinco S.p.A - Vice Presidente Sviluppo Discount Spa - Presidente Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. – Consigliere UGF Assicurazioni spa - Consigliere Finube S.p.A. –Consigliere. UGF Merchant S.p.A. – Consigliere Giem Gestioni Commerciali S.r.l. – Consigliere Tiziano S.r.l. – Consigliere Società Esercizi Comm. '95 S.r.l. in Liquid. - Consigliere	A A A A A A A A A A A A A C C C C C		

* A: attiva – C: cessata

Provvedimenti giudiziari, amministrativi e disciplinari a carico dei membri del Consiglio di Amministrazione

A carico del Dott. Guido Leoni sono ad oggi pendenti due distinti procedimenti penali riguardanti la medesima vicenda giudiziaria (Unipol-BNL), l'uno incardinato presso il Tribunale di Roma e l'altro presso al Tribunale di Milano, per fatti risalenti rispettivamente al maggio 2005 ed a luglio 2005.

Le contestazioni mosse al Dott. Guido Leoni concernono il ruolo da lui ricoperto all'epoca dei fatti come Amministratore Delegato di BPER ed attengono agli acquisti di azioni BNL compiuti da BPER in tale periodo. In particolare le ipotesi di reato a suo carico sono quelle di manipolazione di mercato (procura di Milano e Roma) e di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità di Vigilanza (procura di Roma).

Per quanto concerne il procedimento milanese, la fase dibattimentale del processo ha avuto inizio il 1° febbraio 2010. Il Tribunale ha indicato per la metà di ottobre 2011 la data ipotetica per la Camera di Consiglio.

Per quanto attiene il procedimento avanti il Tribunale di Roma, lo stesso Dott. Guido Leoni in data 17 luglio 2009 ha ricevuto notifica ad istanza dalla Procura della Repubblica di Roma dell'avviso di

chiusura delle indagini preliminari insieme a numerosi altri imputati. Il procedimento si trova nella fase di udienza preliminare.

Sempre in relazione alla vicenda BNL - Unipol, Consob con delibera del 16 aprile 2009 ha applicato nei confronti del Dott. Guido Leoni sanzioni amministrative per l'importo complessivo di Euro 550.000 per la violazione, in qualità di Amministratore Delegato di BPER, dell'articolo 122, primo e quinto comma (obblighi di comunicazione dei patti parasociali), articolo 106, primo comma (offerta pubblica di acquisto totalitaria) e articolo 115, primo comma (comunicazioni a Consob), del TUF.

Avverso la citata delibera il Dott. Guido Leoni e BPER, quale obbligata in solido, hanno presentato opposizione ex art. 195, quarto comma, del TUF avanti la competente Corte di Appello di Bologna. Il giudizio si è concluso con il decreto di annullamento delle sanzioni amministrative; tale decisione non è stata impugnata ed è quindi passata in giudicato.

Il Presidente Rag. Ettore Caselli ha ricevuto da Banca d'Italia, in data 19 giugno 2008, una sanzione amministrativa pari ad Euro 112.000 quale membro del Comitato Esecutivo di Banca Italease S.p.A., per il periodo dal 13 dicembre 2006 al 27 giugno 2007, per carenze nell'organizzazione e nei controlli interni da parte del Consiglio di Amministrazione, per anomalie nell'operatività in derivati con clientela, per disfunzioni nella gestione del credito, per mancato rispetto delle disposizioni in materia di forme tecniche con riferimento al bilancio 2006 e per carenze nell'esercizio delle funzioni di Capogruppo. Analoga sanzione è stata irrogata anche nei confronti degli altri componenti dell'allora Consiglio di Amministrazione di Banca Italease S.p.A..

In data 8 ottobre 2008 il Vice Presidente Rag. Ettore Caselli ha ricevuto, altresì, una sanzione amministrativa pari ad Euro 102.500 irrogata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché membro del comitato esecutivo di Banca Italease S.p.A per irregolarità riscontrate da Consob, per il periodo dal 13 dicembre 2006 al 27 giugno 2007, relative a carenze nelle procedure relative alle prestazioni di servizi di investimento, con particolare riguardo all'operatività su strumenti finanziari "*over the counter*" (OTC), alla mancata adozione del registro reclami ed alla mancata adozione del registro degli ordini e delle operazioni.

Con decisione del 29 marzo 2007, l'AMF – Autorité des Marchés Financiers ha applicato nei confronti del Dott. Fabrizio Viola una sanzione amministrativa per complessivi Euro 100.000, in qualità di Direttore Generale della Banca Popolare di Milano S.c.ar.l., per abuso di informazioni privilegiate relative all'acquisto di azioni "Galleries Lafayette", nell'interesse della Banca Popolare di Milano medesima, effettuato il giorno successivo (15 dicembre 2004) alla decisione di "Banque Federative du Credit Mutuel" di procedere all'acquisto fuori mercato delle predette azioni "Galleries Lafayette".

Tra il 28 dicembre 2005 ed il 20 gennaio 2006, Consob ha notificato sanzioni agli esponenti aziendali di Bipiemme Gestioni SGR S.p.A., incluso il Dott. Fabrizio Viola, per complessivi Euro 15.400 in qualità di Direttore Generale della medesima Società nel periodo 1° luglio 2003 – 13 settembre 2004, per violazione dell'articolo 21, primo comma, lettere a), e), d) e dell'articolo 40, primo comma, del TUF; dell'articolo 43, primo e secondo comma, dell'articolo 54, primo e secondo comma, e dell'articolo 56, secondo comma, del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11522/98. Al riguardo, Bipiemme Gestioni ha presentato ricorso presso la Corte d'Appello di Milano che, con decreto depositato in cancelleria il 4 settembre 2008, ha confermato le sanzioni inflitte agli esponenti aziendali, incluso il Dott. Fabrizio Viola.

Il Consigliere Comm. Ivano Spallanzani, attualmente in carica quale vice presidente del Consiglio di amministrazione del Banco di Sardegna S.p.A. e legale rappresentante dello stesso nei periodi dal 29 giugno 2001 al 7 settembre 2001 e dal 15 giugno 2007 sino ad oggi, è indagato unitamente ad altri

amministratori non più in carica e ad alcuni dipendenti del Banco di Sardegna S.p.A. nel procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Nuoro, per concorso in usura con l'aggravante dell'esercizio di attività bancaria. L'ipotesi di reato trae origine dalla stipula di due contratti di mutuo fondiario, rispettivamente in data 8 marzo 1985 e in data 22 ottobre 1987, nonché di tre conti correnti di corrispondenza con aperture di credito, rapporti tutti volturati a sofferenze nel 1994 per l'inadempienza dei prenditori, anteriormente all'entrata in vigore della Legge n. 108/96. Per il recupero del credito riveniente dagli scoperti di conto corrente Banco di Sardegna S.p.A. ottenne in data 19 novembre 1994 decreto ingiuntivo dal presidente del Tribunale di Oristano, non opposto e passato in giudicato. Sulla base del suddetto decreto ingiuntivo e dei contratti di mutuo, venne a suo tempo avviata azione esecutiva, tutt'ora pendente, nei confronti dei soggetti coobbligati, attuali denunciati. A tal proposito, Banco di Sardegna S.p.A. ritiene l'ipotesi di reato del tutto infondata, avendo sempre operato nel rispetto delle norme in vigore e delle applicabili condizioni di mercato, ragione per cui confida che l'autorità giudiziaria possa pervenire all'archiviazione del procedimento.

Consob, con delibera n. 17777 dell'11 maggio 2011, notificata il 19 maggio 2011, ha disposto nei confronti del Consigliere Cav. Dott. Luigi Cremonini, tra le altre misure, la sanzione interdittiva accessoria, ai sensi dell'articolo 187-*quater*, primo comma, del TUF, per la durata di mesi quattro, che prevede "l'incapacità temporanea ad assumere incarichi di amministrazione, direzione e controllo nell'ambito di società quotate". Tale sanzione è stata erogata per violazione dell'articolo 187-*bis* del TUF (abuso di informazioni privilegiate). Il Consiglio di Amministrazione di BPER, nella seduta del 14 giugno 2011, ha preso atto della sospensione dall'esercizio delle funzioni di amministratore della banca per il periodo di quattro mesi del Dott. Cremonini. In data 1° agosto 2011 il Consiglio di Stato ha pronunciato ordinanza con cui ha disposto la sospensione del residuo delle sanzioni accessorie applicate nei confronti del Consigliere Cav. Dott. Luigi Cremonini.

Ad eccezione dei casi sopra indicati, per quanto a conoscenza di BPER, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione di BPER ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria, né, infine, è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di controllo e di direzione di BPER o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

B.1.7.2 Collegio sindacale

Composizione

Ai sensi dell'articolo 42 dello Statuto, il Collegio Sindacale dell'Offerente è composto da 5 sindaci effettivi e da 2 sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea dei soci.

Alla data del presente Documento di Offerta, il Collegio Sindacale dell'Offerente è composto dai soggetti indicati nella tabella che segue, la quale riporta altresì la relativa data di nomina e di scadenza.

Nome	Carica sociale	Data di nomina Assemblea dei soci del:	Data di scadenza Approvazione del bilancio al:
Rag. Francesco Serantoni	Presidente	18 aprile 2009	31 dicembre 2011
Dott. Carlo Baldi	Sindaco effettivo	18 aprile 2009	31 dicembre 2011
Dott. Edoardo Rossini	Sindaco effettivo	18 aprile 2009	31 dicembre 2011

Nome	Carica sociale	Data di nomina Assemblea dei soci del:	Data di scadenza Approvazione del bilancio al:
Dott. Paolo Simoni	Sindaco effettivo	18 aprile 2009	31 dicembre 2011
Dott. Giovanni Zanasi	Sindaco effettivo	18 aprile 2009	31 dicembre 2011
Dott. Gian Andrea Guidi	Sindaco supplente	18 aprile 2009	31 dicembre 2011
Dott. Marco Alessandri	Sindaco supplente	18 aprile 2009	31 dicembre 2011

Ciascun membro del Collegio Sindacale è domiciliato per la carica presso la Direzione Generale dell'Offerente, in Via San Carlo, 8/20, Modena.

Per le cariche eventualmente ricoperte dai sindaci dell'Offerente negli organi sociali dell'Emittente si rinvia al Paragrafo B.2.6 del presente Documento di Offerta.

Di seguito viene riportato un sintetico *curriculum vitae* dei membri del Collegio Sindacale, dai quali emergono, per ciascuno, la competenza e l'esperienza maturate.

Rag. Francesco Serantoni. Diplomato Ragioniere, dopo avere conseguito l'abilitazione professionale, è iscritto al Collegio dei Ragionieri della Provincia di Bologna, del quale ha fatto parte dal 30 marzo 1985, ricoprendone altresì la carica di Tesoriere fino al momento dell'unificazione degli Ordini Professionali e nascita dell'Albo Unico dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili il 31 dicembre 2007. Dal 1963 svolge l'attività di Ragioniere Commercialista ed è iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Dal 1° gennaio 2001 ricopre la carica di sindaco effettivo presso la Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.. E' membro del Collegio dei Revisori di Unindustria Bologna.

Dott. Carlo Baldi. Laureato in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Parma. Ha frequentato *stage* ad Alliance Francaise di Parigi e presso istituti linguistici di Dublino e di Oxford. E' iscritto all'albo dei dottori commercialisti dal 1967 ed a quello dei revisori contabili dal 1971. Con decreto n. 47/2003 è stato nominato Professore ordinario di Economia Aziendale presso la Libera Università degli Studi di Lugano - Facoltà di Scienze Umane e Tecnologiche. Dopo un'esperienza in aziende cooperative dall'età di 18 anni fino a 32 anni, nel 1972 ha iniziato l'attività esclusiva libero-professionale di dottore commercialista nello Studio Baldi - associazione professionale che ha sede a Reggio Emilia ed ha dipendenze a Milano e Parma. E' Presidente della Fondazione Studio Baldi Onlus e della Fondazione Studium Regiense, *partner* del *network* di professionisti Moore Stephens International; Presidente della società Joint&Partners, membro del Consiglio di Amministrazione di Parma Tecninnova S.r.l. e Presidente di Città delle Scienze S.p.A. in rappresentanza dell'Università degli Studi di Parma, membro del Consiglio di Amministrazione della società Emak S.p.A., società quotata in Borsa, e Presidente di Aspasia S.p.A.. È Presidente e membro dei collegi sindacali di alcune società per azioni italiane.

Dott. Edoardo Rossini. Laureato in Economia e Commercio presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Modena, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Modena e all'Albo Revisori Contabili. Svolge la libera professione di Dottore Commercialista come socio dello Studio Commercialisti Modena, associazione tra professionisti.

Dott. Paolo Simoni. Laureato in Economia e Commercio, è dottore commercialista iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili ed è revisore contabile. Ricopre incarichi di componente del collegio sindacale di società di più fattispecie economiche. E' stato sindaco effettivo

della cessata Banca Cooperativa di Bologna dal 1981 e ricopre la medesima carica in seno a BPER dalla sua costituzione nel 1984.

Dott. Giovanni Zanasi. Laureato in Economia e Commercio, presso l'Università di Parma, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Modena. E' componente del collegio sindacale di diverse società, enti ed associazioni, nonché Sindaco effettivo e Presidente del collegio sindacale di diverse società del Gruppo BPER.

Cariche ricoperte e partecipazioni detenute

La seguente tabella indica, per ciascun componente del Collegio Sindacale di BPER, le cariche ricoperte e le partecipazioni detenute attualmente e nei 5 anni precedenti la data del presente Documento di Offerta.

Nominativo e carica ricoperta in BPER	Indicazione della società e cariche ricoperte	Stato (A/C)*	Partecipazioni	Stato (A/C)*
Rag. Francesco Serantoni Presidente del Collegio Sindacale	<i>Libero professionista</i> Banco di Sardegna S.p.A. - Sindaco Effettivo Bolognafiere S.p.A. - Sindaco Supplente FARMAC ZABBAN S.p.A. -Sindaco Effettivo CARISBO S.P.A. Millefili S.p.A. BAIFIN S.r.l. – Presidente del Collegio Sindacale Edil Cri S.p.A. – Sindaco Effettivo Noemalife S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale Samor Italia S.r.l. – Sindaco Effettivo Supercolor S.r.l. – Sindaco Effettivo Ducati Corse S.r.l. – Sindaco Effettivo Ducati Motor Holding S.p.A. – Sindaco Effettivo ARCTE S.p.A. – Consigliere	A A A A C C C C C C C C C C C	Galvani Audit s.r.l. Galvani Fiduciaria s.r.l. Modulo sette s.r.l. in liquid. Tipiesse di cassano Milena Noemalife S.p.A.	A A A A A
Dott. Carlo Baldi Sindaco effettivo	<i>Libero professionista</i> Aspasia Holding Tricolore di Part.ne e Sviluppo S.p.A. - Presidente del C.d.A. Ape S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale Baldi & Partners S.r.l.- Presidente del C.d.A. Bear Plast S.p.A.- Presidente del Collegio Sindacale Bolzoni S.p.A. - Sindaco Effettivo Brevini Group S.p.A.- Sindaco Effettivo Brevini Power Transmission S.p.A.- Sindaco Effettivo C.B.C. S.p.A.- Presidente del Collegio Sindacale C.S.F. Inox S.p.A.- Presidente del Collegio Sindacale Emak S.p.A. - Consigliere Emmeti S.p.A.- Sindaco Supplente Em.Ro. Popolare S.p.A. Sindaco Supplente Eurofinleasing S.p.A. Sindaco	A A A A A A A A A A A A A A A	Aeroporto di Emilia s.r.l. La Valle s.r.l. Yama s.p.a. Aspasia s.p.a. Penta s.p.a.	A A A A A

Nominativo e carica ricoperta in BPER	Indicazione della società e cariche ricoperte	Stato (A/C)*	Partecipazioni	Stato (A/C)*
	CEAM s.r.l. - Presidente del Collegio Sindacale Cobra s.r.l. - Presidente del Collegio Sindacale Tartarini Auto s.p.a. - Presidente del Collegio Sindacale Siderit s.r.l. – Sindaco effettivo Finanza World s.p.a. - Presidente Collegio sindacale Emil.Ro leasing s.p.a. - Sindaco effettivo Proterm s.p.a. - Sindaco effettivo	A A A C C C C		
Dott. Giovanni Zanasi Sindaco effettivo	Libero Professionista Em.ro Popolare S.p.A. - Sindaco effettivo Modena Terminal S.r.l. - Presidente del Collegio Meliorbanca S.p.A. - Sindaco Supplente Nadia S.p.A. - Presidente del Collegio Nettuno Gestione Crediti S.p.A. - Sindaco effettivo Francesco Ambrogio S.p.A.- Sindaco effettivo Gruppo Ceramiche Ricchetti- Presidente del Collegio Sindacale To Life S.p.A. Sindaco effettivo Le Cupole S.r.l. - Presidente del Collegio Sindacale Società agricola Corticella S.r.l. - Sindaco effettivo Tina S.r.l. - Presidente del Collegio Sindacale Fincampagnola S.r.l. – Presidente del Collegio Sindacale Itaca Alimentari S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale Intima Moda S.p.A. - Sindaco effettivo Cantina di Sorbara S.Coop.Ag. – Sindaco effettivo Cremonini S.p.A. – Sindaco effettivo Salmson Italia S.r.l. – Sindaco effettivo Semenitaly S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale Sovema S.r.l. – Sindaco effettivo Galvan Tubi di Traversi Paolo & C. S.a.S – Presidente del Collegio Sindacale Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A. – Sindaco effettivo	A A A A A A A A A A A A A A A C C C C C C C C C	Azienda agricola la Quadra s.s. Casavecchia sas Portobuono srl To Life s.p.a.	A A A A
Dott. Marco Alessandri Sindaco supplente	***	***	***	***
Dott. Gian Andrea Guidi Sindaco supplente	***	***	***	***
* A: attiva – C: cessata				

Provvedimenti giudiziari, amministrativi e disciplinari a carico dei membri del Collegio Sindacale

Per quanto a conoscenza di BPER, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne per reati di bancarotta o frode, né, nell'assolvimento di incarichi di amministrazione, direzione o vigilanza, è stato associato a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o sanzionato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza di BPER o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di altri emittenti.

B.1.7.3 Direzione Generale

Composizione

Ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, la Direzione Generale di BPER è composta dal Direttore Generale e da uno o più Vice Direttori Generali, in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legge.

Le deliberazioni concernenti la nomina dei componenti della Direzione Generale sono assunte dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei membri in carica.

Il Direttore Generale è il capo del personale, provvede alle assunzioni di personale, previa selezione dei candidati, nei limiti stabiliti dai preventivi annuali, formula proposte di promozione e di licenziamento, dispone provvedimenti disciplinari e può sospendere provvisoriamente qualunque dipendente, riferendone all'Amministratore Delegato, se nominato, per l'assunzione delle relative determinazioni finali.

Sino al 1° novembre 2011, la Direzione Generale di BPER è composta da:

- (i) Rag. Mimmo Guidotti, Direttore Generale dal 1° gennaio 2008;
- (ii) Dott. Luigi Odorici, Vice Direttore Generale dal 1° gennaio 2008.

In data 5 ottobre 2011 BPER e il Rag. Mimmo Guidotti hanno consensualmente sciolto il rapporto di lavoro in essere per ragioni strettamente personali con effetto dal 1° novembre 2011, come reso noto mediante comunicato diffuso al mercato in pari data e disponibile sul sito *internet* dell'Offerente www.bper.it.

Di seguito viene riportato un sintetico *curriculum vitae* dei membri della Direzione Generale, dai quali emergono, per ciascuno, la competenza e l'esperienza maturata in materia di gestione aziendale.

Rag. Mimmo Guidotti. Direttore Generale della Banca Popolare di Crotone S.p.A. dal 2 giugno 1997 al marzo 2007, Consigliere di Amministrazione della Banca Popolare del Sini S.p.A. dal marzo 1996 al gennaio 2001, della Banca Popolare della Val D'Agri S.p.A. dal 12 luglio 1997 al marzo 2000. E' stato componente del Consiglio di Amministrazione di "Crotone Sviluppo", Società Consortile per azioni, dal luglio 1997 al maggio 1999, e della Banca Popolare di Castrovillari e di Corigliano Calabro S.p.A. dal 31 gennaio 1999 al 28 ottobre 2002. Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Aeroporto Sant'Anna S.p.A. dal 16 dicembre 2000 al 31 maggio 2006. Direttore Generale di BPER dal dicembre 2008, è membro del Consiglio di Amministrazione di diverse Società del Gruppo BPER. E', altresì, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Co.Ba.Po. Consorzio Banche Popolari e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Italease S.p.A..

Dott. Luigi Odorici. Laureato in Economia e Commercio all'Università di Modena, è dipendente di BPER dal dicembre 1973. Ha diretto le filiali di Praticello di Gattatico dal 1982, Castelfranco Emilia dal 1986 e Correggio dal 1989. E' stato Responsabile delle aree di Modena e Reggio per l'analisi del credito presso la Direzione Affari dal marzo 1991 a settembre 1995, Vice Direttore Commerciale di BPER dall'ottobre 1995 e, successivamente Direttore dello stesso settore fino all'agosto 2004. Vice Direttore Generale di Banca CRV Cassa di Risparmio di Vignola dal settembre 2004, è stato Nominato Vice Direttore Generale di BPER dal 1 gennaio 2008. E' componente del Consiglio di Amministrazione Camerale di Modena in rappresentanza dei settori credito e assicurazioni. E' membro del Consiglio di Amministrazione di diverse società del gruppo Bancario. Dal luglio 2008 è Consigliere di Amministrazione di Dexia Crediop S.p.A..

Nella riunione del 10 marzo 2008, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha provveduto, alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona del Rag. Emilio Annovi, ragioniere generale di BPER, in attuazione dell'articolo 154-*bis* del TUF e dell'articolo 51 dello Statuto, che prevede che il Dirigente Preposto venga designato tra i dirigenti di BPER che abbiano svolto funzioni direttive per almeno un triennio in materia contabile e amministrativa.

Ciascun membro della Direzione Generale e il Dirigente Preposto sono domiciliati per la carica presso la Direzione Generale di BPER in Via San Carlo, n. 8/20, Modena.

Con riferimento ai dirigenti sopra menzionati, il trattamento economico riconosciuto in caso di scioglimento del rapporto di lavoro è disciplinato dai contratti di lavoro individuali stipulati con i singoli dirigenti.

Cariche ricoperte e partecipazioni detenute

La seguente tabella indica, per ciascun componente della Direzione Generale di BPER, le cariche ricoperte e le partecipazioni detenute attualmente e nei 5 anni precedenti la data del presente Documento di Offerta.

Nominativo e carica ricoperta in BPER	Indicazione della società e cariche ricoperte	Stato (A/C)*	Partecipazioni	Stato (A/C)
Rag. Mimmo Guidotti Direttore Generale	BPER Services S.C.p.A. - Amministratore Delegato/Direttore Generale Banca popolare del Mezzogiorno S.p.A. - Vice Presidente C.d.A. Co.Ba.Po. - Presidente Consorzio Pattichiari - Consigliere Banca Popolare di Crotone S.p.A. - Consigliere Aeroporto S.Anna S.p.A. - Consigliere	A A A A C C		
Dott. Luigi Odorici Vice Direttore Generale	BPER Services S.C.p.A. - Consigliere Carispaq S.p.A. Consigliere Dexia Crediop S.p.A. Consigliere Promo S.c.r.l. Consigliere Meliorbanca S.p.A. Consigliere Metelliana S.p.A. - Consigliere ABF Factoring s.p.a. - Consigliere Banca CRV S.p.A. - Consigliere Cartasi S.p.A. - Consigliere Polis fondi S.G.R.P.A.	A A A A A C C C C C		
* A: attiva - C: cessata				

La seguente tabella indica, per il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, le cariche ricoperte e le partecipazioni detenute attualmente e nei 5 anni precedenti la data del presente Documento di Offerta.

Nominativo e carica ricoperta in BPER	Indicazione della società e cariche ricoperte	Stato (A/C)*	Partecipazioni	Stato (A/C)
Rag. Emilio Annovi Dirigente preposto alla redazione dei dati contabili	Mutina S.r.l. – Consigliere Em.Ro Immobiliare S.p.A. - Consigliere	A C		
* A: attiva – C: cessata				

Provvedimenti giudiziari, amministrativi e disciplinari a carico dei soggetti appartenenti alla direzione generale

Per quanto a conoscenza di BPER, nessuno dei membri della Direzione Generale ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne per reati di bancarotta o frode, né, nell'assolvimento di incarichi di amministrazione, direzione o vigilanza, è stato associato a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o sanzionato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza di BPER o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di altri emittenti.

B.1.7.4 Rapporti di parentela e conflitti di interessi

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale ha rapporti di parentela con gli altri membri di tali organi o con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Offerente.

Le operazioni che possono configurare la sussistenza di un interesse in capo ai componenti degli organi di amministrazione, controllo e direzione di BPER sono deliberate nel rispetto dell'articolo 2391 del codice civile e dell'articolo 136 del TUB.

Per quanto a conoscenza di BPER, non risulta alcuna situazione di potenziale conflitto di interessi tra gli obblighi nei confronti di BPER di ciascuno dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo e della Direzione Generale di BPER ed i rispettivi interessi privati e/o obblighi di altra natura, salvo quelli eventualmente inerenti alle operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione di BPER e da questo deliberate ai sensi dell'articolo 2391 del codice civile e/o dell'articolo 136 del TUB nonché di quelli eventualmente derivanti dalle cariche ricoperte in altre società del Gruppo BPER come sopra indicate.

Inoltre, BPER ha adottato regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e, a tal fine, in ottemperanza al Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, ha istituito il Comitato Parti Correlate, composto esclusivamente amministratori non esecutivi in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 147-ter del TUF, nonché approvato la Procedura per la Gestione delle Operazioni con Parti Correlate (per maggiori informazioni si veda il Paragrafo B.1.19 del presente Documento di Offerta).

Per quanto a conoscenza di BPER, non sussistono accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale di BPER sono stati scelti o nominati.

Per quanto a conoscenza di BPER, i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale di BPER non hanno concordato restrizioni alla cessione delle azioni BPER da essi eventualmente detenute in portafoglio.

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché gli alti dirigenti di BPER sono tenuti al rispetto della normativa in tema di Internal Dealing, come da relativo regolamento approvato nella seduta Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2009.

B.1.7.5 Contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con BPER o con società controllate da BPER che prevedono un'indennità di fine rapporto

Alla data del presente Documento di Offerta, non sono in essere contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con BPER o con società del Gruppo BPER che prevedano indennità di fine rapporto.

B.1.7.6 Comitati interni

Per lo svolgimento delle sue funzioni, il Consiglio di Amministrazione di BPER può avvalersi di comitati costituiti al proprio interno, determinandone la composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di BPER può delegare le proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato e al Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega.

Alla data del presente Documento di Offerta il Consiglio di Amministrazione ha costituito 3 comitati interni, in adesione alle raccomandazioni emanate dalla Banca d'Italia con comunicazione n. 264010 del 4 marzo 2008 e successiva nota di chiarimenti n. 181299 del 19 febbraio 2009:

- il Comitato Esecutivo (composto da 9 membri);
- il Comitato Nomine e Remunerazione (composto da 3 membri);
- il Comitato per il Controllo Interno (composto da 5 membri).

Il Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno annuale, esprime una valutazione sul proprio funzionamento, su quello dei comitati interni e, previo parere del Comitato Nomine e Remunerazione, sulla propria composizione.

I comitati interni hanno facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e riferiscono periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta. Le attività dei comitati interni sono documentate nei relativi verbali redatti dal segretario nominato da ciascun comitato.

Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo concorre, insieme all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, a esercitare la funzione di gestione della società nei limiti delle competenze assegnategli dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Esecutivo è composto da un numero minimo di 7 ad un numero massimo di 11 amministratori, tra i quali l'Amministratore Delegato, se nominato. I componenti del Comitato Esecutivo vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione e scadono all'atto di cessazione della rispettiva carica di amministratore. La cessazione anticipata, per qualsiasi causa, dell'intero Consiglio di Amministrazione determina l'immediata decadenza del Comitato Esecutivo.

Il Comitato Esecutivo esercita le funzioni che gli vengono delegate dal Consiglio di Amministrazione, ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale ai sensi dell'articolo 2381, quinto comma, del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato Esecutivo poteri e deleghe, tra l'altro, in materia di: (i) gestione ed erogazione del credito, nei limiti previsti dal *“Regolamento delle competenze e del funzionamento degli organi preposti alla erogazione del credito”*; (ii) assunzione e/o cessione di partecipazioni non di controllo e/o non rilevanti; (iii) acquisto e/o vendita di beni immobili; e (iv) transazioni sulle posizioni di credito, il tutto nei limiti stabiliti dal sistema delle deleghe.

Il Comitato Esecutivo in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2011.

Nella seguente tabella sono indicati i nominativi, la carica e le date di scadenza dei membri del Comitato Esecutivo.

Nome e cognome	Carica	Data scadenza (approvazione bilancio d'esercizio al)
Rag. Ettore Caselli	Presidente	31 dicembre 2011
Dott. Vittorio Fini	Vice Presidente	31 dicembre 2011
Dott. Alberto Marri	Vice Presidente	31 dicembre 2013
Cav. Lav. Ing. Piero Ferrari	Vice Presidente	31 dicembre 2013
Dott. Fabrizio Viola	Amministratore Delegato	31 dicembre 2012
Dott. Guido Leoni	Consigliere	31 dicembre 2011
Dott. Erminio Spallanzani	Consigliere	31 dicembre 2013
Comm. Ivano Spallanzani	Consigliere	31 dicembre 2011
Dott. Mario Zucchelli	Consigliere	31 dicembre 2011

Comitato Nomine e Remunerazione

Il Comitato Nomine e Remunerazione è composto da un numero minimo di 3 ad un numero massimo di 5 amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali dotati dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, terzo comma, del TUF. Del Comitato Nomine e Remunerazione non può far parte il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Comitato Nomine e Remunerazione vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione e scadono alla cessazione della rispettiva carica di amministratore. La cessazione anticipata, per qualsiasi causa, del Consiglio di Amministrazione determina l'immediata decadenza del Comitato Nomine e Remunerazione. Il Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i componenti del comitato stesso.

In materia di nomine, le principali funzioni del Comitato Nomine e Remunerazione sono le seguenti: (i) selezionare e proporre i candidati a componenti del Consiglio di Amministrazione in caso di cooptazione ovvero qualora non sia stata validamente presentata alcuna lista ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto; (ii) formulare pareri in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio di Amministrazione, alla nomina degli esponenti della Direzione Generale, nonché alla designazione dei candidati alla carica di amministratore, anche in caso di cooptazione, di Direttore Generale e di Vice Direttore Generale delle società facenti parte del Gruppo BPER.

In materia di remunerazione, il Comitato Nomine e Remunerazione presenta al Consiglio di Amministrazione pareri e indicazioni in merito, *inter alia*: (i) al compenso annuale a favore del Consiglio di Amministrazione medesimo; (ii) alla remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche; (iii) al compenso da attribuirsi ai consigli di amministrazione delle società facenti parte del Gruppo BPER e alla remunerazione degli amministratori che ivi ricoprono particolari cariche; e (iv) alla remunerazione del Direttore Generale, dei Vice Direttori Generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche di BPER e delle società facenti parte del Gruppo BPER.

Sempre in materia di remunerazione, il Comitato Nomine e Remunerazione ha anche il compito di: (i) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei responsabili delle funzioni di controllo interno e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (ii) formulare pareri e indicazioni in merito ai criteri di remunerazione legati ai risultati economici ovvero al raggiungimento di obiettivi specifici, degli amministratori esecutivi, del Direttore Generale, dei Vice Direttori Generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche di BPER e delle società facenti parte del Gruppo BPER; (iii) formulare raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione sulle proposte di eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari da sottoporre all'Assemblea; e (iv) verificare la coerenza delle decisioni del Consiglio di Amministrazione rispetto alle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea.

Il Comitato Nomine e Remunerazione in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2011.

Nella seguente tabella sono indicati i nominativi, la data di nomina e la data di scadenza dei membri del Comitato Nomine e Remunerazione.

Nome e cognome	Data di nomina	Data scadenza (approvazione bilancio d'esercizio al)
Rag. Alessandro Fagioli (Presidente)	19 aprile 2011	31 dicembre 2011
Rag. Giosuè Boldrini	19 aprile 2011	31 dicembre 2013
Rag. Deanna Rossi	19 aprile 2011	31 dicembre 2012

Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno è composto da un numero minimo di 3 ad un numero massimo di 5 amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali dotata dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, terzo comma, del TUF. Almeno un componente del Comitato per il Controllo Interno deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Del Comitato per il Controllo Interno non può far parte il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Comitato per il Controllo Interno vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione e scadono alla data di cessazione della rispettiva carica di amministratore.

Le principali funzioni del Comitato per il Controllo Interno sono le seguenti: (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, nelle valutazioni sull'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del medesimo, formulando proposte finalizzate al suo miglioramento; (ii) formulare pareri sul progetto di "Piano di *Audit*" e sul "Documento programmatico" predisposti dalla Direzione Revisione Interna del Gruppo BPER; e (iii) esaminare le relazioni periodiche predisposte dalla Direzione Revisione Interna del Gruppo BPER, dal Servizio *Compliance* del Gruppo BPER, dal Servizio *Risk Management* del Gruppo BPER, dal Dirigente Preposto e dall'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (il "**Decreto Legislativo 231**").

Il Comitato per il Controllo Interno esamina, inoltre, la proposta motivata del Collegio Sindacale sul conferimento dell'incarico al revisore legale e vigila, *inter alia*, sull'efficacia del processo di revisione legale e sulla corretta applicazione dei principi contabili anche a livello del Gruppo BPER. Il Comitato per il Controllo Interno, nell'espletamento delle proprie funzioni, mantiene uno stretto contatto con il Collegio Sindacale.

Il Comitato per il Controllo Interno in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2011.

Nella seguente tabella sono indicati i nominativi, la data di nomina e le date di scadenza dei membri del Comitato per il Controllo Interno.

Nome e cognome	Data di nomina	Data scadenza (approvazione bilancio d'esercizio al)
Ing. Giulio Cicognani (Presidente)	19 aprile 2011	31 dicembre 2011
Rag. Giosuè Boldrini	19 aprile 2011	31 dicembre 2013
Prof. Giuseppe Lusignani	19 aprile 2011	31 dicembre 2013
Dott. Fioravante Montanari	19 aprile 2011	31 dicembre 2013
Rag. Deanna Rossi	19 aprile 2011	31 dicembre 2012

Altri Comitati

Ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del codice civile ed in ottemperanza al Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, BPER ha adottato procedure volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e

procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere da BPER direttamente o per il tramite di società controllate.

A tal fine BPER, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2010, ha costituito un apposito Comitato Parti Correlate, composto unicamente da amministratori non esecutivi in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 147-ter del TUF, con, *inter alia*, funzioni di valutazione preventiva in merito alla convenienza economica ed all'interesse di BPER al compimento di un'operazione con parte correlata di maggiore o minore rilevanza.

BPER ha inoltre approvato un documento denominato "Procedure ex articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221/2010 per la gestione delle operazioni con Parti correlate", volto a disciplinare la procedura per l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da BPER direttamente ovvero per il tramite di società controllate. Tale documento è pubblicato sul sito *internet* di BPER (www.bper.it).

Il Comitato Parti Correlate in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2011.

Nella seguente tabella sono indicati i nominativi, la data di nomina e le date di scadenza dei membri del Comitato Parti Correlate.

Nome e cognome	Data di nomina	Data scadenza (approvazione bilancio d'esercizio al)
Ing. Giulio Cicognani (Presidente)	19 aprile 2011	31 dicembre 2011
Dott. Manfredi Luongo	19 aprile 2011	31 dicembre 2013
Dott. Fioravante Montanari	19 aprile 2011	31 dicembre 2013

Si segnala infine che allo scopo di mantenere la coerenza della gestione delle società appartenenti al Gruppo BPER con gli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di BPER è, altresì, istituito un Comitato di Direzione del Gruppo BPER, avente funzioni consultive, composto dall'Amministratore Delegato e dalla Direzione Generale di BPER, nonché dai Direttori Generali e, ove nominati, dagli Amministratori Delegati delle banche facenti parte del Gruppo BPER.

B.1.7.7 Osservanza delle norme in materia di governo societario

BPER opera in conformità alle vigenti disposizioni ad essa applicabili, stabilite dal codice civile, dal TUB, dal TUF e dal Decreto Legislativo 231. BPER, inoltre, si attiene anche a quanto previsto dalle disposizioni emanate da Banca d'Italia e da Consob, in quanto ad essa applicabili.

BPER, in quanto banca popolare avente natura di società cooperativa per azioni, osserva le norme previste dal codice civile in tema di società cooperative – ad esclusione di quelle espressamente elencate nell'articolo 150-bis del TUB – nonché le norme che disciplinano le società per azioni, in quanto compatibili con la disciplina propria delle società cooperative, come indicato all'articolo 2519 del codice civile. Le peculiarità proprie della natura di società cooperativa sono espressamente declinate nella Relazione al bilancio di esercizio di BPER, parte integrante della Relazione sulla gestione, redatta in ossequio all'articolo 2545 del codice civile e che enuncia quali sono i criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico.

BPER adotta il sistema così detto tradizionale di amministrazione e controllo di cui ai paragrafi 2, 3 e 4 della Sezione VI-*bis*, Capo V, Libro V del codice civile, fondato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale.

Il Gruppo BPER ha adottato assetti statutari e di organizzazione interna coerenti con i principi sanciti dalle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia emanate con comunicazione n. 264010 del 4 marzo 2008 e successiva nota di chiarimenti n. 181299 del 19 febbraio 2009, in materia di organizzazione e governo societario delle banche.

Anche in considerazione delle peculiarità sopra indicate, BPER, al momento, non ha formalmente adottato il Codice di Autodisciplina per le Società Quotate approvato nel marzo 2006 dal “Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate” (“**Codice di Autodisciplina**”) né ad altri codici di autodisciplina. Il *management* di BPER ritiene, tuttavia, che il sistema di *corporate governance* adottato da BPER risulti complessivamente in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, nonché con le raccomandazioni formulate in materia da Banca d'Italia e con la *best practice* nazionale.

Oltre a quanto sopra illustrato, si segnala inoltre che BPER ha:

- redatto il “Progetto di Governo Societario” ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia in materia di organizzazione e governo societario delle banche;
- adottato un sistema integrato dei controlli di gruppo, in linea con le istruzioni emanate in materia da Banca d'Italia e con le norme statutarie, composto da regole comportamentali, procedure informatiche e strutture organizzative finalizzate a garantire la conformità dei “comportamenti” agli *standard* prefissati, allo scopo di contenere i rischi entro i limiti di tolleranza regolamentare e gestionale attraverso procedure di verifica documentate;
- adottato un “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” ai sensi del Decreto Legislativo 231 e costituito il relativo Organismo di Vigilanza e Controllo composto da cinque membri, tra i quali due consiglieri indipendenti, due dipendenti di BPER con specifiche conoscenze organizzative-legali e un soggetto esterno dotato di adeguate competenze in materia. Tale organismo vigila sul funzionamento e sull'osservanza del “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” adottato da BPER;
- adottato un Codice Etico che enuncia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di BPER rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale, fissando *standard* etici di riferimento e norme comportamentali che i destinatari del codice stesso (i Soci, i componenti degli organi sociali, i dipendenti, i collaboratori, i fornitori etc) sono tenuti a rispettare nei rapporti con BPER, al fine della prevenzione e repressione di condotte illecite;
- adottato una procedura di gestione delle “informazioni privilegiate” e un “Registro delle persone con accesso ad informazioni privilegiate” ai sensi degli articoli 115-*bis* e seguenti del TUF e 152-*bis* e seguenti del Regolamento Emittenti; e
- adottato un “Regolamento *Internal Dealing*” ai sensi degli articoli 114, settimo comma, del TUF e 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti, finalizzato ad adeguare la regolamentazione e le procedure interne alla disciplina in materia di obblighi informativi inerenti le operazioni effettuate su strumenti finanziari emessi da BPER o altri strumenti finanziari ad essi collegati da parte di soggetti rilevanti e/o da persone ad essi strettamente legate, al fine di assicurare la necessaria trasparenza e omogeneità informativa nei confronti del mercato.

Per maggiori informazioni sul sistema di *corporate governance* di BPER, si veda la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2010, depositata ai sensi e termini di legge e disponibile sul sito *internet* di BPER (www.bper.it) e sul sito di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it). Le informazioni in essa contenute sono incorporate nel presente Documento di Offerta mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 809/2004/CE.

B.1.7.8 Società di revisione

La società incaricata della revisione legale dei conti per l'Offerente è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede a Milano, in Via Monte Rosa n. 91 (la "**Società di Revisione**").

In data 10 maggio 2008, l'Assemblea Ordinaria dei soci di BPER ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione legale dei conti di BPER per gli esercizi 2008-2016.

La Società di Revisione ha pertanto svolto l'attività di revisione legale in relazione ai bilanci di esercizio e consolidati di BPER al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010, l'attività di revisione contabile limitata delle relazioni semestrali, su base individuale e consolidata, al 30 giugno 2010 e al 30 giugno 2011, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e di corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso degli stessi esercizi.

La Società di Revisione ha espresso, per ciascuno degli esercizi 2008, 2009 e 2010 e con apposite relazioni, un giudizio senza rilievi; giudizi senza rilievi sono stati espressi dalla Società di Revisione anche in relazione ai semestri conclusi al 30 giugno 2010 e al 30 giugno 2011.

Relativamente al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati contenute nel presente Documento di Offerta, la Società di Revisione non è receduta né è stata rimossa dall'incarico.

B.1.8 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti

L'Assemblea dei Soci di BPER del 17 aprile 2010 ha fissato l'ammontare complessivo dei compensi da corrispondere agli amministratori per l'esercizio 2010 – esclusi gli emolumenti aggiuntivi da corrispondere agli amministratori investiti di particolari cariche – in complessivi Euro 1.550 mila, che includono: (i) l'emolumento spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione; (ii) l'emolumento aggiuntivo spettante ai membri del Comitato Esecutivo; e (iii) le medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dei Comitati Interni.

L'ammontare complessivo dei compensi degli amministratori per l'esercizio 2010 è risultato pari a complessivi Euro 3.611 mila, con un incremento di Euro 34 mila rispetto al relativo ammontare per l'esercizio 2009, pari ad Euro 3.577 mila.

Tale ammontare si compone:

- dei compensi degli amministratori senza particolari cariche pari a complessivi Euro 1.543 mila (inferiore, quindi, al limite di Euro 1.550 mila fissato dall'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2010), che comprendono:
 - (i) l'emolumento complessivo spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione pari ad Euro 1.100 mila;

- (ii) l'emolumento aggiuntivo spettante ai membri del Comitato Esecutivo pari ad Euro 177 mila; e
- (iii) le medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dei Comitati Interni pari a Euro 266 mila;
- degli emolumenti aggiuntivi da corrispondere agli amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto e in particolare degli emolumenti spettanti al Presidente e ai Vice Presidenti pari a complessivi Euro 360 mila e degli emolumenti spettanti all'Amministratore Delegato pari ad Euro 1.708 mila.

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti nel corso dell'esercizio 2010 da BPER e da società controllate da BPER ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, nonché agli alti dirigenti di BPER (intendendosi per questi ultimi, ai sensi del presente Paragrafo, il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i Direttori Centrali e i Vice Direttori Centrali, per un totale di 10 unità).

Per quanto attiene gli amministratori e i sindaci, i valori indicati sono stati determinati con il criterio di competenza e comprendono anche eventuali benefici non monetari. Per quanto attiene gli alti dirigenti, gli emolumenti sono evidenziati con riferimento al principio di cassa e comprendono anche eventuali benefici non monetari.

		2010	2009
Amministratori	Emolumenti capogruppo BPER	3.611	3.577
	Emolumenti da altre società controllate	660	807
	totale	4.271	4.384
Sindaci	Emolumenti capogruppo BPER	528	522
	Emolumenti da altre società controllate	195	342
	totale	723	864
Alti Dirigenti	Emolumenti capogruppo BPER	3.727	4.028
	Contributi per oneri sociali	949	1.029
	Emolumenti da altre società controllate	235	175
	totale	4.911	5.232

Le seguenti tabelle riportano il dettaglio dei compensi corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e al Direttore Generale.

(in migliaia di euro)

SOGGETTO		Descrizione carica			Compensi		
Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica nel 2010	Assemblea di scadenza	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio (1)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (2)

(in migliaia di euro)

SOGGETTO Cognome e nome	Descrizione carica				Compensi		
	Carica ricoperta	Durata della carica nel 2010	Assemblea di scadenza	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio (1)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (2)
Consiglio di amministrazione - Amministratori in carica nel 2010							
Leoni Guido		01/01-31/12	2012		286		
	Presidente del C.d.a.			245			
	Membro del Comitato Esecutivo			24			
	Membro Comitati Territoriali			6			
	Membro del Comitato Interventi Culturali			0			
	Membro Comitato di Sconto			11			
	Amministratore in altre società del Gruppo						108
Caselli Ettore		01/01-31/12	2012		159		
	Vice Presidente del C.d.a.			126			
	Membro del Comitato Esecutivo			24			
	Membro Comitati Territoriali			9			
	Amministratore in altre società del Gruppo						197
Fini Vittorio		01/01-31/12	2012		149		
	Vice Presidente del C.d.a.			125			
	Membro del Comitato Esecutivo			24			
	Amministratore in altre società del Gruppo						60
Marri Alberto		01/01-31/12	2011		151		
	Vice Presidente del C.d.a.			125			
	Membro del Comitato Esecutivo			24			
	Membro Comitati Territoriali			1			
	Membro del Comitato Interventi Culturali			0			
	Membro Comitato di Sconto			1			
	Amministratore in altre società del Gruppo						8
Viola Fabrizio		01/01-31/12	2013		1.790	8	
	Amm. Delegato			1.766			
	Membro del Comitato Esecutivo			24			
	Membro del Comitato Interventi Culturali			0			
	Amministratore in altre società del Gruppo						45
Amadori Flavio					67		-
	Consigliere	01/01-31/12	2013	64			
	Membro del Comitati Territoriali			3			
Boldrini Giosuè (a)		30/11-31/12	2011		6		-
	Consigliere			6			
	Membro del Comitati Territoriali			0			
Chiossi Giovanni Battista		01/01-31/12	2011		72		-
	Consigliere			66			
	Membro del Comitato Interventi Culturali			0			
	Membro Com. Nomine e Remunerazioni			3			
	Membro Comitato Controllo Interno			3			
	Membro Comitato Parti Correlate			0			

(in migliaia di euro)

SOGGETTO Cognome e nome	Descrizione carica				Compensi		
	Carica ricoperta	Durata della carica nel 2010	Assemblea di scadenza	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio (1)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (2)
Cicognani Giulio		01/01-31/12	2012	89			
	Consigliere			64			
	Membro Comitati Territoriali			7			
	Membro Comitato Controllo Interno			3			
	Membro Organismo di vigilanza 231			15			
Cremonini Luigi		01/01-31/12	2013	63			-
	Consigliere			63			
	Membro del Comitato Interventi Culturali			0			
Fagioli Alessandro		01/01-31/12	2013	68			
	Consigliere			65			
	Membro Com.Nomine e Remunerazioni			3			
	Amministratore in altre società del Gruppo						5
Ferrari Piero		01/01-31/12	2011	83			-
	Consigliere			62			
	Membro del Comitato Esecutivo			21			
Lusignani Giuseppe		01/01-31/12	2011	66			
	Consigliere			64			
	Membro del Comitato Controllo Interno			2			
	Amministratore in altre società del Gruppo						18
Marconi Angelo (b)		01/01-15/11	2012	87			
	Consigliere			58			
	Membro del Comitato Esecutivo			21			
	Membro Comitati Territoriali			8			
	Amministratore in altre società del Gruppo						51
Montanari Fioravante		01/01-31/12	2011	84			
	Consigliere			65			
	Membro Comitati Territoriali			6			
	Membro del Comitato Controllo Interno			2			
	Membro Organismo di vigilanza 231			10			
	Membro Comitato Parti Correlate			1			
Rossi Deanna		01/01-31/12	2013	79			-
	Consigliere			64			
	Membro Comitati Territoriali			1			
	Membro Comitato di Sconto			9			
	Membro Com. Nomine e Remunerazioni			3			
	Membro del Comitato Controllo Interno			2			
Spallanzani Erminio		01/01-31/12	2011	89			-
	Consigliere			65			
	Membro del Comitato Esecutivo			24			
Spallanzani Ivano		01/01-31/12	2012	90			
	Consigliere			66			
	Membro del Comitato Esecutivo			24			
	Amministratore in altre società del Gruppo						168

(in migliaia di euro)

SOGGETTO Cognome e nome	Descrizione carica				Compensi		
	Carica ricoperta	Durata della carica nel 2010	Assemblea di scadenza	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio (1)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (2)
Tantazzi Angelo		01/01-31/12	2013	61			-
	Consigliere			61			
Zucchelli Mario		01/01-31/12	2012	64			-
	Consigliere			64			

(a) Cooptato in Consiglio di Amministrazione dal 30.11.2010

(b) Dimessosi dal 15.11.2010

Collegio sindacale - Sindaci in carica nel 2010

Serantoni Francesco	Presidente	01/01-31/12	2012	142	43
Baldi Carlo	Sindaco	01/01-31/12	2012	95	-
Rossini Edoardo	Sindaco	01/01-31/12	2012	95	32
Simoni Paolo	Sindaco	01/01-31/12	2012	95	28
Zanasi Giovanni	Sindaco	01/01-31/12	2012	95	98

Nella colonna "Altri compensi" sono indicati gli emolumenti per cariche ricoperte nelle società controllate (per complessivi Euro 660 mila per gli Amministratori ed Euro 195 mila per i Sindaci) e le ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite (complessivi Euro 25 mila per gli Amministratori ed Euro 6 mila per i Sindaci)

(1) Negli emolumenti per la carica vanno indicati gli emolumenti di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro corresponsione, comprensivi dell'emolumento per l'Amministratore Delegato.

(2) Negli altri compensi vanno indicati gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate e le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e l'accantonamento TFR) e le ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

Alti Dirigenti:

Guidotti Mimmo	Direttore generale	01/01-31/12	2	948*
Altri Alti dirigenti			26	2.986

* La remunerazione percepita dal Direttore generale nel corso dell'anno 2010 (colonna Altri compensi) è formata da una quota fissa pari a Euro 711 mila (comprensiva di permessi non goduti retribuiti) e da componenti variabili di competenza dell'esercizio 2009 pari a complessivi Euro 189 mila, inferiore all'ammontare massimo previsto dalla normativa interna (Euro 210 mila). A ciò si aggiungono Euro 2 mila a titolo di benefici non monetari, Euro 42 mila percepiti come Amministratore di banca popolare del Mezzogiorno ed Euro 6 mila percepiti come Amministratore delegato di Bper Services.

(in migliaia di euro)

ULTERIORE DETTAGLIO DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AL DIRETTORE GENERALE

SOGGETTO

DESCRIZIONE CARICA

COMPENSI SPETTANTI (PER
COMPETENZA)

COGNOME E NOME (ANCHE I NOMINATIVI COLLEGATI)	SOCIETÀ	CARICA RICOPERTA	PERIODO IN CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADE NZA	EMOLU MENTI PER LA CARICA	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI
GUIDOTTI MIMMO	BPER	Direttore Generale	01/01-31/12					
	Incarichi in controllate BPER SERVICES	Amministratore Delegato	01/01-31/12	Ass 2012	48	-	-	-
	B.P. MEZZOGIORNO	Consigliere	01/01-31/12	Ass 2011	6			
LEONI GUIDO	BPER	Presidente	01/01-31/12	Ass 2012	42.			
	Incarichi in controllate EM.RO POPOLARE	Consigliere	01/01-31/12	Ass 2012	286	4	-	-
	B.P.RAVENNA	Consigliere	01/01-31/12	Ass 2013	104			
MARCONI ANGELO	BANCO SARDEGNA	Consigliere	01/01-31/12	Ass 2013	22			
	Incarichi in controllate EM.RO POPOLARE	Consigliere	01/01-31/12	Ass 2013	47	4		
	B.P. MEZZOGIORNO FORUM MONZANI S.P.A.	Vice Presidente	01/01-31/12	Ass 2011	25			
	BPER	Consigliere (ex Vice pres.)	01/01-15/11	Ass 2012	-			
	Incarichi in controllate EM.RO POPOLARE	Vice Presidente CdA	01/01-31/12	Ass 2012	87	-	-	-
	B.P.RAVENNA	Consigliere	01/01-31/12	Ass 2013	51			
					15			
					36			
FINI VITTORIO	BPER	Vice Presidente	01/01-31/12	Ass 2012	149			
	Incarichi in controllate MELIORBANCA	Vice Presidente	01/01-31/12	Ass 2012	60			
MARRI ALBERTO	BPER	Vice Presidente	01/01-31/12	Ass 2011	60	-		
	Incarichi in controllate Nadia S.P.A.	Consigliere	01/01-20/02 e 23/03-31/12	Ass 2012	151	8	-	-
					8			
VIOLA FABRIZIO	BPER	Amministratore Delegato	01/01-31/12	Ass 2013		8		
	Incarichi in controllate BPER SERVICES	Presidente C.d.a.	01/01-31/12	Ass 2012	1.790	3	-	-
	BANCO SARDEGNA	Consigliere	15/04-31/12	Ass 2013	9			
CASELLI ETTORE	BPER	Vice Presidente	01/01-31/12	Ass 2012	33	3		
	Incarichi in controllate BPERLUX	Presidente	01/01-31/12	Ass 2011	159			
	B.P. APRILIA	Consigliere	01/01-31/12	Ass. 2011	197	-	-	-
	CRV	Vice Presidente	01/01-27/11	Ass. 2012	70	56		
	EUROBANCA DEL TRENINO	Vice presidente Vicario	01/01-28/3	Ass. 2010	16			
					32			

(in migliaia di euro)

ULTERIORE DETTAGLIO DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AL DIRETTORE GENERALE

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA				COMPENSI SPETTANTI (PER COMPETENZA)				
	COGNOME E NOME (ANCHE I NOMINATIVI COLLEGATI)	SOCIETÀ	CARICA RICOPERTA	PERIODO IN CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADE NZA	EMOLU MENTI PER LA CARICA	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI
		B.P.LANCIANO E SULMONA	Vice presidente Vicario	01/01-31/12	Ass. 2013	76			
AMADORI FLAVIO		BPER	Consigliere	01/01-31/12	Ass 2013	67			
		Incarichi in controllate					-	-	-
BOLDRINI GIOSUE'		BPER	Consigliere	30/11-31/12	Ass 2011	6			
		Incarichi in controllate				-	-	-	-
CHIOSSI GIOVANNI BATTISTA		BPER	Consigliere	01/01-31/12	Ass 2011	72			
		Incarichi in controllate				-	-	-	-
CICOGNANI GIULIO		BPER	Consigliere	01/01-31/12	Ass 2012	74			15
CREMONINI LUIGI		BPER	Consigliere	01/01-31/12	Ass 2013	63			
FAGIOLI ALESSANDRO		BPER	Consigliere	01/01-31/12	Ass 2013	68			
		Incarichi in controllate				5	-	-	-
		MODENA TERMINAL S.R.L.	Consigliere	01/01-31/12	Ass 2013	5			
FERRARI PIERO		BPER	Consigliere	01/01-31/12	Ass 2011	83			
		Incarichi in controllate				-	-	-	-
LUSIGNANI GIUSEPPE		BPER	Consigliere	01/01-30/06	Ass 2011	66			
		Incarichi in controllate				18	-	-	-
		OPTIMA SGR	Vice presidente C.d.a.	01/01-31/12	Ass 2012	18			
MONTANARI FIORAVANTE		BPER	Consigliere	01/01-31/12	Ass 2011	74			10
ROSSI DEANNA		BPER	Consigliere	01/01-31/12	Ass 2013	79			
SPALLANZANI ERMINIO		BPER	Consigliere	01/01-31/12	Ass 2011	89			
SPALLANZANI IVANO		BPER	Consigliere	01/01-31/12	Ass 2012	90			
		Incarichi in controllate				164	4	-	-
		BANCA SASSARI	Presidente C.d.a.	01/01-31/12	Ass.201 2	86			
		BANCO SARDEGNA	Vice presidente C.d.a.	01/01-31/12	Ass. 2013	78	4.		
TANTAZZI ANGELO		BPER	Consigliere	01/01-31/12	Ass 2013	61			
		Incarichi in controllate				-	-	-	-
ZUCCHELLI MARIO		BPER	Consigliere	01/01-31/12	Ass 2012	64			

(in migliaia di euro)

ULTERIORE DETTAGLIO DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AL DIRETTORE GENERALE

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA				COMPENSI SPETTANTI (PER COMPETENZA)			
	SOCIETÀ	CARICA RICOPIERTA	PERIODO IN CUI È STATA RICOPIERTA LA CARICA	SCADENZA	EMOLUMENTI PER LA CARICA	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI
	Incarichi in controllate				-	-	-	-
SERANTONI FRANCESCO	BPER	Pres. Collegio Sindacale	01/01-31/12	Ass 2012	142			
	Incarichi in controllate				37	3	-	-
	BANCO SARDEGNA	Sindaco effettivo	15/04-31/12	Ass 2013	37	3		
BALDI CARLO	BPER	Sindaco Effettivo	01/01-31/12	Ass 2012	95			
	Incarichi in controllate				-	-	-	-
	Em.Ro popolare	Sindaco Supplente	24/03-30/06	Ass 2012				
ROSSINI EDOARDO	BPER	Sindaco Effettivo	01/01-31/12	Ass 2012	95			
	Incarichi in controllate				32	-	-	-
	OPTIMA	Sindaco Effettivo	01/01-31/12	Ass 2012	6			
	BPER SERVICES	Presidente Collegio sindacale	01/01-31/12	Ass 2012	10	-	-	-
	MODENA TERMINAL S.R.L.	Sindaco effettivo	01/01-31/12	Ass 2013	8			
	Nadia S.P.A.	Sindaco Supplente	01/01-31/12	Ass 2012	-			
	NETTUNO S.P.A.	Sindaco Effettivo	01/01-31/12	Ass. 2011	8			
SIMONI PAOLO	BPER	Sindaco Effettivo	01/01-31/12	Ass 2012	95			
	Incarichi in controllate				28	-	-	-
	OPTIMA SGR	sindaco supplente	01/01-31/12	Ass 2012	-	-	-	-
	NETTUNO S.P.A.	Presidente Collegio sindacale	01/01-31/12	Ass 2011	5			
	BPER SERVICES	Sindaco supplente	01/01-31/12	Ass 2012	-			
	EMILRO Factor	Sindaco Effettivo	01/07-31/12	Ass 2013	4			
	ABF LEASING	Pres. Collegio Sindacale	01/01-31/12	Ass 2012	19			
ZANASI GIOVANNI	BPER	Sindaco Effettivo	01/01-31/12	Ass 2012	95			6
	Incarichi in controllate				92	-	-	-
	Em.Ro popolare	Sindaco Effettivo	01/01-31/12	Ass 2012	45			
	NETTUNO	Sindaco Effettivo	01/01-31/12	Ass 2011	6			
	MELIORBANCA	Sindaco Supplente	16/04-31/12	Ass 2012	-			
	Nadia S.P.A.	Presidente Collegio sindacale	01/01-31/12	Ass 2012	29			

(in migliaia
di euro)

ULTERIORE DETTAGLIO DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AL DIRETTORE GENERALE								
SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA			COMPENSI SPETTANTI (PER COMPETENZA)				
	COGNOME E NOME (ANCHE I NOMINATIVI COLLEGATI)	SOCIETÀ	CARICA RICOPERTA	PERIODO IN CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADE NZA	EMOLU MENTI PER LA CARICA	BENEFICI NON MONET ARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI
ALESSANDRI MARCO		Emro Immobiliare	Presidente	01/01-30/06	Ass 2012	2		
		MODENA	Collegio sindacale					
		TERMINAL S.R.L.	Presidente	01/01-31/12	Ass 2013	10		
			Collegio sindacale					
		BPER	Sindaco	01/01-31/12	Ass 2009			
			Supplente					-
GUIDI GIAN ANDREA		Incarichi in controllate				10	-	-
		PRESTICINQUE S.P.A.	Sindaco Effettivo	25/03-31/12	Ass 2012	10		-
		BPER	Sindaco	01/01-31/12	Ass 2012			
			Supplente					
		Incarichi in controllate				5	-	-
		B.P.RAVENNA	Sindaco Effettivo	15/04-31/12	Ass 2013	5		

Nell'esercizio 2010 non sono stati accantonati o accumulati da BPER o dalle società dalla stessa controllate somme per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Nell'esercizio 2010, per gli alti dirigenti sono stati accantonati Euro 104 mila ai fondi di previdenza complementare ed Euro 270 mila al fondo trattamento di fine rapporto (di cui Euro 93 mila assegnati al Fondo Tesoreria dell'INPS e Euro 152 mila ai fondi di previdenza complementare).

L'Assemblea dei soci del 16 aprile 2011 ha stabilito che l'ammontare complessivo dei compensi da corrispondere agli Amministratori, di cui all'articolo 24 dello Statuto, viene fissato per l'esercizio 2011 in Euro 1.750.000,00.

B.1.9 Attività

B.1.9.1 Principali attività

BPER esercita la raccolta del risparmio e del credito nelle sue varie forme sia nei confronti dei propri soci che dei non soci e svolge anche, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo BPER, funzioni di indirizzo, coordinamento, governo e controllo sulle banche, società finanziarie e strumentali appartenenti al Gruppo BPER.

Al 31 marzo 2011 il Gruppo BPER era il sesto gruppo bancario italiano in termini di attivo totale, pari a circa Euro 59,27 miliardi (fonte: relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2011).

Il Gruppo BPER svolge attività di intermediazione creditizia attraverso BPER e le banche da essa controllate radicate nei rispettivi territori. Il Gruppo BPER è inoltre attivo nel settore del risparmio

gestito, del *leasing*, del *factoring*, del credito al consumo, oltre che nel *private equity*, nell'*investment e corporate banking* e nel *corporate finance*.

Il Gruppo BPER, per la predisposizione della propria offerta di prodotto, oltre che delle strutture centrali, si avvale delle sotto elencate società prodotto, partecipate o esterne.

Società appartenenti al Gruppo BPER

- Optima SGR (risparmio gestito);
- Arca Impresa Gestioni SGR (*private equity*);
- Meliorbanca (*corporate finance, investment banking*, finanza strutturata, *advisory*);
- Emilia Romagna Factor (*factoring*);
- ABF Leasing e Sarda Leasing (*leasing*);
- Divisione *Consumer* di Banca di Sassari (*business unit* per strumenti di pagamento elettronici e prestiti con cessione del quinto dello stipendio); e
- Presticinque S.p.A. (prestiti con cessione del quinto dello stipendio).

Società esterne o partecipate

- Arca Vita, Arca Vita International e Arca Assicurazioni (prodotti assicurativi ramo vita e ramo danni);
- Arca SGR (fondi);
- Bper Sicav (Sicav);
- JpMorgan (fondi e sicav);
- Etica SGR (fondi);
- Alba Leasing , Privata Leasing.

La struttura di distribuzione dei prodotti è composta dalla rete commerciale di BPER, delle banche controllate e dalle società prodotto sopra indicate.

Il Gruppo BPER dispone, inoltre, di strutture di servizio, tra cui svolge una particolare funzione BPER Services società per azioni consortile (sistemi e applicazioni informatiche e organizzative, fornitura di servizi di *back office* e gestione degli acquisti).

A. Natura delle operazioni di BPER e delle sue principali attività e relativi fattori chiave

L'Area Clienti di BPER è articolata nelle seguenti Divisioni:

- Divisione “*Private Banking e Wealth Management*”, cui compete la gestione delle relazioni con la clientela titolare di patrimoni di significativo ammontare;
- Divisione “*Retail*”, cui compete la gestione dei rapporti con privati e con aziende con fatturato annuo inferiore ad Euro 2,5 milioni; e

- Divisione “*Corporate*”, cui compete la cura delle relazioni con imprese aventi un fatturato annuo compreso tra Euro 2,5 ed Euro 250 milioni.

A tali Divisioni si aggiunge una struttura dedicata alle “Relazioni *Large Corporate*”, rivolta alle società aventi un fatturato annuo superiore ad Euro 250 milioni.

La rete commerciale del Gruppo BPER serve l'intera clientela attraverso una rete di sportelli sul territorio nazionale pari, al 30 giugno 2011, a n. 1.301.

BPER opera per la prestazione di servizi/attività di investimento e accessori, principalmente attraverso il canale della rete di sportelli pari a 383 dipendenze distribuite in sette regioni italiane: Emilia Romagna, Lombardia, Trentino, Veneto, Toscana, Marche e Lazio.

La struttura commerciale della banca è articolata in 11 aree territoriali.

Di seguito si riportano sinteticamente le principali attività svolte da BPER per la propria clientela, distinte per destinatari: (i) privati, liberi professionisti e soci; (ii) imprese; (iii) estero; (iv) altri servizi specialistici e (v) enti pubblici.

Privati e liberi professionisti

Conto corrente

L'offerta ai privati ed ai liberi professionisti ricomprende in primo luogo i conti correnti tradizionali e i conti correnti convenzionati con gli enti, associazioni e imprese. L'offerta comprende, inoltre, tipologie di conto corrente che, a fronte del pagamento di un canone periodico, consentono una determinata operatività e/o una serie di servizi senza costi aggiuntivi di gestione o a costi ridotti. Tali tipologie di conto corrente, oltre ad offrire l'operatività bancaria di base, si caratterizzano per una segmentazione dell'offerta che tiene conto delle diverse esigenze dei destinatari (ad esempio, tipologie di conto corrente divise per fascia d'età o rivolte a lavoratori stranieri, nuova clientela, clientela che privilegia l'operatività *online* o che predilige un pacchetto di servizi bancari in grado di evolversi nel tempo, clienti soci).

Carte di credito

Nell'ambito dei sistemi di pagamento, l'attività della Divisione *Consumer* della controllata Banca di Sassari S.p.A. rende disponibile alla clientela una vasta gamma di carte di credito per privati ed aziende, nonché una carta di debito multifunzione. A queste tipologie di carte di credito, si aggiungono le carte prepagate ricaricabili, alcune delle quali recano anche il *brand* di importanti realtà del “*no profit*” (come, ad esempio, Telefono Azzurro, WWF, Emergency), e le carte prepagate non ricaricabili (così dette “usa e getta”). BPER colloca, inoltre, carte di credito emesse da Cartasì e Diners. E' prossimo il collocamento delle carte prepagate IBAN.

Con riferimento al pagamento dei pedaggi autostradali, BPER offre, inoltre, alla propria clientela la possibilità di ottenere carte Viacard addebitabili sul proprio conto corrente e l'apparato Telepass, nella versione *Business* o *Family*.

Internet banking e operatività on-line

BPER offre ai propri clienti la possibilità dell'*Internet Banking*, servizio che, tramite l'utilizzo di una connessione ad *internet*, permette al cliente di operare con BPER a distanza.

Il servizio *Home Banking* è disponibile nella versione *Basic*, che consente esclusivamente funzioni informative e ricariche per telefoni cellulari, e nella versione *Plus*, che permette anche funzioni dispositive.

Per gli acquisti in *internet* è disponibile il servizio di “*e-commerce*”, piattaforma, realizzata con elevati *standard* internazionali di sicurezza, che permette di ricevere i pagamenti *on-line* con carte di credito.

BPER offre ai propri clienti il servizio di *Trading On Line* per la compravendita di strumenti finanziari, con le proposte offerte dalla piattaforma del Gruppo BPER “BperTOL”, che consente una pluralità di configurazioni ed è disponibile nelle versioni *Small*, *Medium* e *Medium Plus*.

Collocamento di prodotti di investimento, risparmio gestito e previdenza integrativa

BPER colloca prodotti di investimento di società partecipate e/o controllate del Gruppo BPER, quali Arca SGR, Optima SGR e Bper International Sicav, e i prodotti offerti da Etica SGR e JP Morgan, anche sulla base di accordi per il collocamento dei prodotti. In tal modo il Gruppo BPER è in grado di offrire una gamma di oltre 250 opportunità di risparmio gestito fra gestioni patrimoniali, fondi comuni, fondi di fondi e comparti di Sicav.

BPER opera nel settore del risparmio gestito anche attraverso l'attività di banca-assicurazione del ramo vita, con il collocamento delle polizze del Gruppo Assicurativo Arca.

Arca SGR, società di gestione del risparmio partecipata da BPER, è sorta per iniziativa delle maggiori banche popolari italiane. Essa gestisce una vasta gamma di fondi comuni di investimento (fondi flessibili, fondi azionari, fondi bilanciati e fondi obbligazionari) e propone un fondo pensione aperto declinato in diverse linee (Arca Previdenza). I prodotti offerti da Arca SGR includono anche fondi di fondi (che anziché investire direttamente in titoli allocano i risparmi in altri organismi di investimento collettivo del risparmio quali fondi o Sicav), fondi comuni d'investimento e fondi comuni con cedola.

BPER è da tempo attiva anche nel mercato della previdenza integrativa prevalentemente attraverso il prodotto ARCA previdenza, indirizzato a cinque diverse linee di investimento caratterizzate da un crescente grado di rischio in relazione al maggior contenuto obbligazionario ed azionario del portafoglio di investimento.

Il Gruppo BPER è attivo nella gestione del risparmio sia su base individuale che collettiva, anche attraverso Optima SGR, società di gestione del risparmio controllata da BPER, cui, attraverso specifiche deleghe, le banche del Gruppo BPER hanno trasferito le attività di gestione delle linee “*retail*” e “*private*”, un tempo gestite autonomamente.

Per quanto riguarda le gestioni collettive, Optima SGR offre una gamma composta da 13 fondi comuni di investimento, attraverso i quali la clientela ha l'opportunità di diversificare gli investimenti in valori obbligazionari ed azionari, in Italia e nelle principali aree geografiche del mondo. Al 30 giugno 2011 i portafogli gestiti da Optima SGR con contratto di delega di gestione conferito dalle banche appartenenti al Gruppo BPER ammontano a circa 3.066 milioni di Euro così ripartite: GPM 2.152 milioni di Euro, GPF 533 milioni di Euro, GPP 193 milioni di Euro e GPA 187 milioni di Euro.

BPER colloca, inoltre, presso i propri clienti azioni di Bper International Sicav. Le azioni di Bper International Sicav possono essere emesse per “comparti”, ovvero in settori d'investimento specializzati per aree geografiche, tipologie di valori mobiliari, divise e settori merceologici. Le principali attività della società di investimento a capitale variabile attengono ai comparti obbligazionari (*Short Term*, *Global Bond*, *Sicav Global Medium Term Bond (EUR)*, *Sicav Euro Convertible*

Bond), i Comparti Flessibili (*Dynamic Allocation 5*) e i Comparti Azionari (*Equity Europe, Equity Emerging Markets, Equity Small Cap Europe, Equity Eastern Europe, Equity USA, Equity Asia Pacific*).

BPER colloca quote dei fondi comuni gestiti da Etica SGR. Etica SGR nasce da Banca Popolare Etica, partecipata da BPER, per realizzare e promuovere fondi comuni di investimento e altri prodotti finanziari con un elevato profilo di trasparenza e di responsabilità sociale. I fondi comuni gestiti da Etica SGR e distribuiti da BPER rispondono a severi criteri etici di valutazione e selezione degli investimenti.

Nell'ambito dei prodotti d'investimento offerti ai clienti si segnalano anche i prestiti obbligazionari emessi da BPER, attraverso cui BPER viene incontro alla domanda del risparmio più stabile e soddisfa le proprie esigenze di raccolta a medio-lungo termine. Le obbligazioni emesse da BPER sono strumenti di risparmio che permettono di ottenere a scadenza il rimborso completo del capitale investito. La durata dell'investimento è solitamente pluriennale, pur essendo possibile smobilizzare il capitale in qualsiasi momento. Sulla base del calcolo del rendimento esistono diverse categorie di obbligazioni: tradizionali (tasso fisso o variabile), strutturate e *step up*.

Dal 19 luglio 2010 la maggior parte delle obbligazioni emesse da BPER sono quotate sul "MELT", mercato internalizzatore sistematico del gruppo BPER, dove è possibile scambiare detti titoli grazie al *market maker* che garantisce in maniera continuativa un prezzo denaro/lettera.

Alla data del 31 dicembre 2010, i fondi comuni di investimento e le Sicav compresi nella componente amministrata sono pari ad Euro 4.781,1 milioni (con un incremento del 3,31%) e complessivamente si quantificano in Euro 5.308 milioni. Di essi la parte preponderante è rappresentata da quote di fondi Arca SGR ed Optima SGR, nonché da quote di BPER International Sicav, che ammontano globalmente ad Euro 4.213,8 milioni.

I patrimoni affidati in gestione al 31 dicembre 2010 ammontavano ad Euro 2.529,7 milioni e hanno registrato un incremento del 6,26%.

Polizze assicurative

BPER offre le polizze assicurative ramo vita e ramo danni di Arca Vita e Arca Assicurazioni. Arca Assicurazioni, anche grazie alla recente *partnership* con il Gruppo Unipol, ha sviluppato, con competenze e servizi dedicati, un catalogo prodotti completo sia nel comparto danni (auto, casa, persona) che nel ramo vita (*unit / index*, tradizionali sulla vita-temporanee caso morte, ecc.).

Per quanto riguarda il ramo vita, l'offerta è composta da polizze tradizionali a premio unico con tasso minimo garantito e da prodotti più innovativi a spiccato contenuto finanziario, i cui rendimenti sono ancorati all'andamento di fondi comuni di investimento (*ARCA Unit Linked*).

L'offerta di polizze concernenti il ramo danni include prodotti finalizzati alla copertura della responsabilità civile auto, copertura dei rischi legati ad infortunio o malattia, rischi relativi ai danni alle cose, responsabilità civile del capofamiglia, prodotti vita a debito residuo proposti in abbinamento a mutui e finanziamenti conclusi presso le filiali di BPER e prodotti specifici in abbinamento all'apertura di conto corrente.

L'attività di collocamento di polizze assicurative evidenzia un incremento sia nel ramo vita che nel ramo danni. I premi pagati dalla clientela ammontavano, a fine 2010, ad Euro 1.157,8 milioni (con un incremento del 14,61%). Nell'anno 2010 sono state emesse n. 15.465 polizze del ramo vita per un ammontare di premi di Euro 351,6 milioni e n. 27.829 polizze a copertura di rischi per danni per una somma di premi di Euro 7,7 milioni.

Finanziamenti

Nell'ambito finanziamenti ai privati assume particolare importanza l'offerta dei "mutui casa", destinati a finanziare l'acquisto, la ristrutturazione o la costruzione di immobili destinati ad abitazione. Anche in questo ambito BPER offre diverse tipologie di prodotti che tengono conto delle esigenze di flessibilità della clientela in termini di durata, tasso di interesse e rate di rimborso.

L'erogazione dei finanziamenti al consumo viene svolta nelle forme dei prestiti personali nella linea prestiti personali. Il Gruppo BPER svolge, inoltre, attività di credito al consumo attraverso la Divisione Consumer, *business unit* della controllata Banca di Sassari. In questo contesto si colloca l'offerta di forme di prestito con cessione del quinto dello stipendio, gestito dalla Divisione Consumer con il supporto di Presticinque S.p.A.. Della Divisione Consumer BPER commercializza anche la carta di credito *revolving*, che prevede il rimborso rateale gli acquisti effettuati.

Imprese

I servizi per le imprese rappresentano una componente storicamente fondamentale nell'attività di BPER, attraverso cui BPER offre alla propria clientela una gamma d'offerta ampia e strutturata, finalizzata a soddisfare lo spettro pressoché completo delle esigenze di qualsiasi tipologia aziendale, dai piccoli operatori economici ai maggiori gruppi italiani od esteri.

Nel comparto credito e finanziamenti, BPER dispone di una gamma molto ampia, sia con riferimento alle tipologie di finanziamento di breve termine (ad esempio, affidamenti, anticipazioni, smobilizzi, finanziamenti all'esportazione ed all'importazione), sia per ciò che concerne i finanziamenti di media e lunga durata (ad esempio, finanziamenti finalizzati ad investimenti produttivi immobiliari o strumentali, al consolidamento del debito, al sostegno a progetti di ricerca ed innovazione ed a programmi d'internazionalizzazione anche in collaborazione e/o assistiti da garanzia prestata da SACE). Inoltre, BPER ha la possibilità di attivare interventi mediante fondi di terzi (ad esempio, della Banca Europea degli Investimenti, di istituti specializzati nei finanziamenti a medio termine etc.).

Nel settore del *leasing*, BPER si avvale delle controllate e partecipate ABF Leasing, Sarda Leasing, Privata Leasing e Alba Leasing.

Significativa rilevanza riveste la collaborazione di BPER con i Confidi operanti nei territori ove BPER è insediata; attraverso numerose convenzioni BPER eroga volumi di finanziamenti anno dopo anno crescenti, in particolare nei confronti di settori basilari del tessuto economico quali l'artigianato, il terziario, l'agricoltura, la cooperazione.

BPER riserva particolare attenzione ed un'offerta specifica di soluzioni finanziarie al settore agrario, sostenendone il percorso di ammodernamento e di rafforzamento, anche attraverso rapporti di stretta collaborazione con le principali realtà della cooperazione agricola. In tale contesto, assume rilevanza il recente avvio della collaborazione operativa con la partecipata Banca della Nuova Terra, operatore specializzato nel credito e nella consulenza qualificata alle imprese agricole ed agroindustriali.

Nel comparto della finanza agevolata, BPER opera in qualità di banca concessionaria del Ministero dello Sviluppo Economico per numerose agevolazioni pubbliche (ad esempio, le agevolazioni ai sensi della legge 488/92, della legge 46/82 e della legge 215/92) e per il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (Decreto ministeriale 593/00), attraverso apposita struttura di riconosciuta professionalità e competenza.

BPER mette a disposizione delle imprese una gamma particolarmente significativa di soluzioni per le esigenze d'incasso e pagamento, sia di tipo domestico, sia da e per l'estero, che si distinguono per il grado di automazione, l'efficienza e la cura della qualità del servizio.

BPER dispone di una fitta rete di corrispondenti in tutti i paesi del mondo e aderisce ai principali sistemi di *clearing*, quali TARGET e EBA, ed è “SEPA compliant” fin dal gennaio 2008.

Nel settore del *factoring*, BPER si avvale della propria controllata Emil Ro Factor con una ampia offerta, anche riferita a crediti commerciali verso l'estero.

Per le aziende che intendono operare direttamente senza recarsi in filiale è attivabile il servizio di *corporate banking* interbancario, che consente ad una azienda di qualsiasi dimensione di ricevere informazioni sui rapporti intrattenuti, impartire disposizioni (incasso e/o pagamento) e verificarne gli esiti, tramite i propri *computer* con le diverse banche con le quali intrattiene rapporti.

Il servizio “WebCBP” è disponibile nelle versioni multibanca, multiazienda, multiutente e multifirma. L'invio dei flussi dispositivi avviene mediante firma elettronica.

Gli esercenti interessati ad accettare pagamenti con carte di debito (pagobancomat) e/o carte di credito possono richiedere per i propri punti vendita l'installazione di un terminale “POS” (*point of sale*). L'esercente può scegliere sulla base delle proprie esigenze la soluzione tecnica più adatta tra più tipi di terminale “POS” disponibili (fisso, *cordless* o *gsm*).

Esterio

Da diversi anni BPER ha dato corso ad importanti progetti ed ha effettuato significativi investimenti finalizzati a potenziare le proprie capacità di servizio ed assistenza, con l'obiettivo di qualificarsi come interlocutore primario delle imprese nell'area dei servizi per l'estero e l'internazionalizzazione.

In tale contesto, è maturata la rete di partecipazioni minoritarie in istituti di credito dell'Europa orientale, si è consolidato l'ufficio di rappresentanza di Shanghai che ha affiancato lo storico ufficio di Hong Kong ed è stato impresso significativo sviluppo all'attività di *trade finance*, con particolare attenzione al *forfaiting*, sono stati consolidati importanti e fattivi rapporti di collaborazione con le principali istituzioni pubbliche del settore (in particolare, SACE, ICE e SIMEST). Con SACE, in particolare, sono stati sviluppati molteplici piani di sinergia, al fine di disporre di sempre maggiori mezzi per sostenere i piani di sviluppo internazionale della propria clientela.

Altri servizi specialistici

Attraverso una unità specialistica interna, che si avvale anche delle partecipate Arca Merchant, Meliorbanca, Unione Fiduciaria, Sofipo Fiduciarie, BPER opera nei comparti:

- finanza aziendale e straordinaria;
- *advisoring*;
- *private equity*, *merchant banking* e nei principali aspetti inerenti la quotazione;
- *wealth management*.

Enti pubblici

BPER svolge operazioni relative alla gestione finanziaria di enti pubblici finalizzate alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori e agli adempimenti previsti dalla

legge, dallo statuto e dai regolamenti dell'ente. Il servizio può consistere in servizi di sola tesoreria o di semplice cassa per enti minori (ad esempio, camere di commercio, scuole).

La seguente tabella mostra l'evoluzione delle principali attività svolte, come descritte nel presente Paragrafo.

CREDITI VERSO CLIENTELA				
	30/06/11	2010	2009	2008
Impieghi con clientela in bonis	44.203.573	44.245.336	42.215.693	38.506.716
Conti correnti	8.056.047	7.275.130	8.946.875	7.889.651
Pronti contro termine attivi	2.584	359.151	-	-
Mutui	22.080.620	21.447.297	19.609.308	16.511.302
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.371.325	1.392.255	1.345.835	1.255.649
Locazione finanziaria	2.635.586	2.667.926	2.500.214	2.337.681
Factoring	730.552	800.849	344.075	212.595
Altre operazioni	8.950.439	9.902.783	9.028.994	9.545.755
Titoli di debito	376.420	399.945	440.392	443.059
Attività cedute non cancellate	-	-	-	311.024
Attività deteriorate	3.917.585	3.534.693	3.225.909	1.706.719
Totale crediti verso clientela	48.121.158	47.780.029	45.441.602	40.213.435

B. Nuovi prodotti e/o servizi introdotti

BPER non ha introdotto, nell'anno in corso, nuovi prodotti che concorrano significativamente al margine di redditività.

C. Settori Operativi

Nel presente Paragrafo sono riportati i dati economici del Gruppo BPER relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2009 nonché al periodo infrannuale chiuso al 30 giugno 2011, suddivisi nei Settori Operativi di seguito descritti, secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 8.

Retail

Nel Settore Operativo *Retail* sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- persone fisiche e cointestazioni non sottoposte al “Contratto di adesione al servizio” Bper Private;
- ditte individuali;
- società di persone o capitali non finanziarie con fatturato inferiore a Euro 2,5 milioni e accordato operativo (vale a dire l'ammontare del fido utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto di affidamento perfetto ed efficace) sul Gruppo BPER inferiore a Euro 1 milione.

In tale Settore Operativo sono inclusi anche i dati economici e patrimoniali delle società del Gruppo BPER che per loro natura offrono prodotti e servizi alla clientela *retail* (Optima SGR e Presticinqué).

Private

Nel Settore Operativo *Private* sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le persone fisiche e cointestazioni sottoposte al “Contratto di adesione al servizio” BperPrivate.

In tale Settore Operativo sono inclusi anche i dati economici e patrimoniali delle società del Gruppo BPER che per loro natura offrono prodotti e servizi alla clientela *private* (Meliorbanca Private, di cui è stato ceduto il controllo nel corso del 2011).

Corporate

Nel Settore Operativo *Corporate* sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- amministrazioni pubbliche;
- società non finanziarie non residenti;
- società di persone e capitali non finanziarie con fatturato uguale o maggiore a Euro 2,5 milioni ed inferiore a Euro 20 milioni o accordato operativo (vale a dire l'ammontare del fido utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto di affidamento perfetto ed efficace) totale sul Gruppo BPER uguale o superiore a Euro 1 milione;
- società di persone e capitali non finanziarie con fatturato uguale o maggiore a Euro 20 milioni ed inferiore a 250 milioni.

In tale Settore Operativo sono inclusi anche i dati economici e patrimoniali delle società del Gruppo BPER che per loro natura offrono prodotti e servizi alla clientela *corporate* (ABF Leasing, Sardaleasing, Emil-Ro Leasing, Emil Ro Factor e Meliorfactor).

Large Corporate

Nel Settore Operativo *Large Corporate* sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- società di persone e capitali non finanziarie con fatturato individuale superiore a Euro 250 milioni oppure società di persone e capitali non finanziarie appartenenti ad un gruppo aziendale con un fatturato da bilancio consolidato uguale o superiore a Euro 250 milioni;
- società di persone e capitali che per Sae (vale a dire, settore di attività economica del cliente) o appartenenza ad un gruppo sarebbero da segmentare all'interno del macrosegmento Controparti Istituzionali, ma che per un miglior presidio gestionale si ritiene di gestire all'interno del Settore Operativo *Large Corporate*.

Finanza

Nel Settore Operativo Finanza sono incluse poste economiche e patrimoniali derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà del Gruppo BPER, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale.

Corporate Center

Nel Settore Operativo *Corporate Center* sono incluse poste economiche e patrimoniali derivanti da attività rivolte al governo del Gruppo BPER, alle scelte strategiche e alle relative linee di indirizzo (ad esempio, patrimonio netto e partecipazioni) o non collegabili direttamente alle altre aree di *business* (ad esempio, attività di banca depositaria e fitti attivi).

Altre attività

Il Settore Operativo Altre Attività comprende dati economici e patrimoniali delle altre società del Gruppo BPER non bancarie, che non trovano allocazione negli altri settori operativi.

La seguente tabella riporta i dati economici del Gruppo BPER al 31 dicembre 2010, suddivisi per Segmenti Gestionali. In particolare, viene di seguito indicata la ripartizione dei ricavi per segmenti gestionali, adottata a partire dal bilancio 2010. A fini di confronto risultano disponibili soltanto dati riferiti al bilancio 2009

Voce di bilancio	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Finanza	Corporate Center	Altre attività	Totale
Margine d'interesse	681.595	4.566	483.771	94.077	14.640	(2.725)	13.617	1.289.541
Commissioni nette	508.595	26.843	113.816	22.876	-	4.351	13.643	690.124
Margine d'intermediazione	1.207.100	33.007	603.766	117.313	9.667	1.751	59.710	2.032.314
Risultato netto della gestione finanziaria 2010	1.064.227	32.945	380.605	96.541	3.147	1.751	55.314	1.634.530
Risultato netto della gestione finanziaria 2009	991.331	38.221	343.364	(39.603)	127.038	48.592	42.958	1.551.901
Costi operativi	(774.222)	(9.682)	(161.553)	(53.423)	(12.681)	(172.688)	(65.928)	(1.250.177)
Risultato di settore dell'operatività corrente 2010 al lordo delle imposte	290.005	23.263	218.839	43.118	(9.534)	(168.337)	1.677	399.031
Risultato di settore dell'operatività corrente 2009 al lordo delle imposte	226.982	18.951	187.033	(99.064)	115.852	(137.960)	(5.422)	306.372

Fonte: Parte L della Nota integrativa del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

La seguente tabella riporta i dati economici del Gruppo BPER al 30 giugno 2011, suddivisi per Segmenti Gestionali.

Voce di bilancio	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Finanza	Corporate Center	Altre attività	Totale
Margine d'interesse	379.972	5.074	259.203	27.047	(589)	(23.848)	3.751	650.610
Commissioni nette	243.403	10.362	67.357	15.569	-	1.960	2.335	340.986
Margine d'intermediazione	640.110	16.768	331.252	42.740	16.869	(21.878)	14.505	1.040.366
Risultato netto della gestione finanziaria al 30 giugno 2011	579.979	16.738	238.391	18.531	15.142	(21.878)	12.538	859.441
Risultato netto della gestione finanziaria al 30 giugno 2010	513.826	24.827	189.863	27.115	3.257	11.123	42.703	812.714
Costi operativi	(375.978)	(6.685)	(88.101)	(31.405)	(4.744)	(108.690)	(29.867)	(645.470)
Risultato di settore dell'operatività corrente al 30 giugno 2011 al lordo delle imposte	204.002	10.052	150.321	(12.874)	(10.398)	(150.228)	(16.048)	195.623
Risultato di settore dell'operatività corrente al 30 giugno 2010 al lordo delle imposte	130.600	12.756	107.708	(3.907)	(1.883)	(76.862)	14.550	182.962

Fonte: Parte L delle Note Esplicative del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2011

Le voci di bilancio sopra indicate sono state allocate ai Settori Operativi in base alle informazioni presenti nei sistemi informativi gestionali riconciliati con quelli contabili.

B.1.9.2 Principali mercati

BPER svolge la propria attività prevalentemente in Emilia Romagna, oltre che Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Marche, Toscana e Lazio.

L'attività delle altre banche appartenenti al Gruppo BPER è accentrata particolarmente nel Centro e Sud Italia.

Il Gruppo BPER è presente con propri sportelli in 17 regioni, in 6 delle quali (in particolare, Emilia Romagna, Abruzzo, Campania, Basilicata, Calabria e Sardegna) risulta essere tra i primi 5 aggregati creditizi per presenza territoriale, per un totale, al 30 giugno 2011, di n. 1.300 sportelli bancari, oltre ad uno sportello nel Granducato del Lussemburgo.

A livello nazionale, la quota di mercato riguardante il Gruppo BPER al 31 marzo 2011 (ultimo dato disponibile) è risultata pari al 2,75% in relazione ai prestiti clientela e al 3,54% in relazione ai depositi clientela (Fonte: Planus Corp.).

La seguente tabella riporta la distribuzione geografica degli sportelli bancari del Gruppo BPER al 30 giugno 2011.

Banche												
Regioni	BPER	BPRA	BPAP	BPLS	CRAQ	BCAM	BPMZ	BSAR	BSSS	MELB	LUX	Totali
Valle d'Aosta												
Piemonte												
Liguria								5				5
Lombardia	41							7		1		49
Trentino A.A.	3											3
Veneto	17	17								1		35
Friuli												
Emilia Rom.	287	50						1				338
Toscana	7	1						7				15
Marche	4			4								8
Umbria					2							2
Lazio	21		25		12	2		14	1	1		76
Abruzzo				61	40							101
Molise				10								10
Campania						108				1		109
Puglia				2		20	13					35
Basilicata							36					36
Calabria							44					44
Sicilia							21					21
Sardegna								358	55			413
Europa											1	1
Totali	380	68	25	77	54	130	114	392	56	4	1	1301

Legenda: BPER = Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop.va a r.l.; BPRA = Banca Popolare di Ravenna S.p.A. ; BPAP= Banca popolare di Aprilia Spa; BPLS = Banca popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A.; CRAQ = Cassa di risparmio della provincia dell'Aquila S.p.A.; ; BCAM = Banca della Campania S.p.A.; BPMZ = Banca popolare del Mezzogiorno S.p.A.; BSAR = Banco di Sardegna S.p.A.; BSS = Banca di Sassari S.p.A.; MELB = Meliorbanca S.p.A.; LUX = BPER (Europe) International S.a.

La seguente tabella indica le province italiane di insediamento delle banche del Gruppo BPER al 30 giugno 2011, con il relativo numero di sportelli.

Banche	Sportelli	Province di operatività
<i>BPER</i>	<i>380</i>	<i>Trento, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Milano, Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Lecco, Mantova, Varese, Verona, Belluno, Vicenza, Lucca, Pistoia, Prato, Firenze, Ancona, Pesaro/Urbino, Roma, Monza e Brianza</i>
<i>BPR4</i>	<i>68</i>	<i>Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Venezia, Padova, Rovigo, Treviso, Firenze</i>
<i>BPAP</i>	<i>25</i>	<i>Roma, Latina</i>
<i>BPLS</i>	<i>77</i>	<i>Pescara, Chieti, L'Aquila, Teramo, Ascoli Piceno, Macerata, Campobasso, Isernia, Foggia, Fermo</i>
<i>CRAQ</i>	<i>54</i>	<i>Pescara, L'Aquila, Roma, Frosinone, Rieti, Viterbo, Terni</i>
<i>BCAM</i>	<i>130</i>	<i>Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno, Roma, Frosinone, Bari, Foggia, Barletta-Andria-Trani</i>
<i>BPMZ</i>	<i>114</i>	<i>Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza, Crotone, Vibo Valentia, Potenza, Matera, Bari, Taranto, Barletta-Andria-Trani, Palermo, Agrigento, Catania, Messina, Siracusa</i>
<i>BSAR</i>	<i>392</i>	<i>Cagliari, Carbonia-Iglesias, Olbia-Tempio Pausania, Ogliastra, Medio Campidano, Nuoro, Oristano, Sassari, Milano, Parma, Genova, La Spezia, Savona, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Roma, Latina, Viterbo</i>
<i>BSSS</i>	<i>56</i>	<i>Cagliari, Carbonia-Iglesias, Olbia-Tempio Pausania, Ogliastra, Medio Campidano, Nuoro, Oristano, Sassari, Roma</i>
<i>MELB</i>	<i>4</i>	<i>Milano, Padova, Roma, Napoli</i>
<i>LUX</i>	<i>1</i>	
TOTALE	1301	

Legenda: **BPER** = Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop.va a r.l.; **BPR4** = Banca Popolare di Ravenna S.p.A.; **BPAP** = Banca popolare di Aprilia Spa; **BPLS** = Banca popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A.; **CRAQ** = Cassa di risparmio della provincia dell'Aquila S.p.A.; **BCAM** = Banca della Campania S.p.A.; **BPMZ** = Banca popolare del Mezzogiorno S.p.A.; **BSAR** = Banco di Sardegna S.p.A.; **BSS** = Banca di Sassari S.p.A.; **MELB** = Meliorbanca S.p.A.; **LUX** = BPER (Europe) International S.a.

I dati economici del Gruppo BPER possono essere suddivisi per aree geografiche in base alla residenza delle singole Unità Operative delle banche e società del Gruppo BPER. La suddivisione è stata quindi effettuata distinguendo tra “Italia” ed “Estero”.

La tabella seguente riporta i dati relativi Margine d’intermediazione e ai Ricavi di settore al 31 dicembre 2010, suddiviso tra le Aree Geografiche “Italia” e “Estero”.

	Valori espressi in migliaia di Euro		
Voce di bilancio	Italia	Estero	Totale
Margine d’intermediazione	2.015.616	16.698	2.032.314
Ricavi di Settore 2010 ⁽¹⁾	1.621.343	13.187	1.634.530
Ricavi di Settore 2009 ⁽¹⁾	1.549.519	2.382	1.551.901
Ricavi di Settore 2008 ⁽¹⁾	1.617.075	(41.328)	1.575.747
(1) Per Ricavi di Settore si intende la voce 140 del Conto Economico: “Risultato Netto della Gestione Finanziaria”. (Fonte: parte L della Nota integrativa del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010; parte L della Nota integrativa del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009; e parte D della Nota integrativa del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008).			

La tabella seguente riporta i dati relativi al Margine d’intermediazione e ai Ricavi di settore al 30 giugno 2011, suddivisi tra le Aree Geografiche “Italia” e “Estero”.

	Valori espressi in migliaia di Euro		
Voce di bilancio	Italia	Estero	Totale
Margine d’intermediazione	1.031.831	8.535	1.040.366
Ricavi di Settore al 30 giugno 2011 ⁽¹⁾	852.467	6.974	859.441
Ricavi di Settore al 30 giugno 2010 ⁽¹⁾	803.115	9.599	812.714
(1) Per Ricavi di Settore si intende la voce 140 del Conto Economico: “Risultato Netto della Gestione Finanziaria”. (Fonte: parte L delle Note Esplicative del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2011).			

Nell’Area Geografica “Italia”, la redditività del Gruppo BPER in Italia può essere sinteticamente ripartita come segue.

Margine di interesse

Le regioni che maggiormente concorrono alla formazione del margine di interesse sono l’Emilia Romagna per oltre il 40%, la Sardegna per circa il 25%, la Campania per circa il 10% e l’Abruzzo per circa il 11%.

Commissioni Nette

Le regioni che maggiormente concorrono alla formazione del dato sulle Commissioni Nette sono l'Emilia Romagna per circa il 52%, la Sardegna per circa il 20%, la Campania per circa l'8% e l'Abruzzo per circa l'8%.

Margine di intermediazione

Le regioni che maggiormente concorrono alla formazione del Margine di intermediazione sono l'Emilia Romagna per circa il 44%, la Sardegna per circa il 25%, la Campania per circa il 10% e l'Abruzzo per circa il 11%.

Nell'Area Geografica "Estero" sono state allocate le risultanze delle seguenti società:

- BPER (Europe) International S.A., Lussemburgo;
- EmRo Finance Ireland Ltd, Irlanda;
- BPER International Advisory Company (cessata a partire dall'esercizio 2010).

B.1.9.3 Fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni di cui ai precedenti paragrafi e B.1.9.1 e B.1.9.2

I dati e le informazioni fornite ai precedenti Paragrafi B.1.9.1 e B.1.9.2 non sono stati influenzati da fattori eccezionali.

B.1.9.4 Dipendenza di BPER da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari

L'attività di BPER non dipende da brevetti, licenze, contratti commerciali o finanziari, marchi, concessioni, ovvero da procedimenti di fabbricazione e, dunque, tali fattori non hanno un impatto significativo sull'attività di BPER.

B.1.9.5 Posizione competitiva di BPER

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo del Gruppo BPER si rinvia al precedente Paragrafo B.1.9.2.

La fonte principale delle informazioni relative alla posizione concorrenziale del Gruppo BPER è costituita dai dati di Banca d'Italia, previsioni di Prometeia sull'andamento dei principali aggregati creditizi nelle province di insediamento delle banche del Gruppo BPER.

B.1.10 Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue riporta le informazioni relative alle principali immobilizzazioni materiali del Gruppo BPER (rappresentate in migliaia di Euro).

Voci/Valori	30/06/11	2010	2009	2008
A. Attività ad uso funzionale				
1.1 Di proprietà	768.044	768.100	749.055	730.155
a) terreni	172.677	175.220	176.050	171.822
b) fabbricati	496.146	493.157	478.105	466.626
c) mobili	39.604	38.716	39.758	37.909
d) impianti elettronici	27.062	28.211	23.768	21.268
e) altre	32.555	32.796	31.374	32.530
1.2 Acquisite in locazione finanziaria	4.660	4.684	5.523	5.951
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	4.541	4.569	4.684	4.798
c) mobili	-	-	-	-
d) impianti elettronici	68	95	270	604
e) altre	51	20	569	549
Totale A	772.704	772.784	754.578	736.106
B. Attività detenute a scopo di investimento				
2.1 Di proprietà	222.317	224.323	226.537	227.027
a) terreni	78.703	79.067	72.394	70.983
b) fabbricati	143.614	145.256	154.143	156.044
2.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
Totale B	222.317	224.323	226.537	227.027
Totale A+B	995.021	997.107	981.115	963.133

Alla data del presente Documento di Offerta non esistono gravami pendenti su tali immobilizzazioni materiali.

Alla data del presente Documento di Offerta, anche in considerazione dell'attività svolta da BPER e dal Gruppo BPER, non sussistono problematiche ambientali tali da influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

B.1.11 Dipendenti

B.1.11.1 Numero di dipendenti

Le seguenti tabelle evidenziano l'evoluzione numerica del personale dipendente del Gruppo BPER.

	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2010 (**)	Situazione al 30.06.2011
Capogruppo	4.077	4.099	4.509	4.520
Altre banche del Gruppo	7.539	7.815	7.276	7.212
TOTALE banche Gruppo	11.616	11.914	11.785	11.732

Altre Imprese del Gruppo	262	364	374	325
TOTALE	11.878	12.278 (*)	12.159 (**)	12.057

(*) La variazione di n. 400 unità rispetto al 31.12.2008 tiene conto di n. 258 unità appartenenti a Meliorbanca S.p.A. e alle società dalla stessa controllate e n. 40 unità relative a Banca della Nuova Terra S.p.A. entrata a far parte del Gruppo BPER nel 2009.

(**) L'incremento dei valori della Capogruppo BPER al 31 dicembre 2010 è dovuto alle fusioni per incorporazione con Eurobanca del Trentino S.p.A. e Banca CRV – Cassa di Risparmio di Vignola S.p.A., i cui dati erano precedentemente ricompresi tra le “Altre società del Gruppo”. Il calo registrato nello stesso esercizio sul numero totale dei dipendenti è dovuto principalmente a n.40 unità relative a Banca della Nuova Terra S.p.A., di cui è stato ceduto il controllo nel corso

del 2010 e n.39 unità di Meliorbanca Private S.p.A., la quale risulta consolidata al 31 dicembre 2010 tra le attività in via di dismissione.

La seguente tabella riporta la ripartizione, per ruolo aziendale, dei dipendenti impiegati dal Gruppo BPER.

	2008	Consistenze al		30.06.2011
		2009	2010	
Personale dipendente				
a) dirigenti	175	219	211	231
b) totale quadri direttivi	3.021	3.224	3.269	3.280
c) restante personale dipendente	8.682	8.835	8.679	8.546
	11.878	12.278	12.159	12.057
Altro Personale				
per lavoro interinale o a progetto	60	97	45	100

In considerazione della situazione economica, le politiche di assunzione di BPER si sono attenuate e alla data del presente Documento di Offerta le variazioni rispetto al 30 giugno 2011 si sono limitate al normale *turn over*.

B.1.11.2 Partecipazioni azionarie e stock options dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di BPER nonché degli alti dirigenti

Le seguenti tabelle riportano il numero di azioni BPER detenute direttamente ed indirettamente dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai membri del Collegio Sindacale nonché dagli alti dirigenti in carica nell'esercizio 2010.

Nome	Carica sociale	Poss. Az.	Altri diritti
Consiglio di Amministrazione			
Rag. Ettore Caselli	Presidente	15.500	
Dott. Vittorio Fini	Vice Presidente	422.793	
partecipazione indiretta		400	
Cav. Lav. Ing. Piero Ferrari	Vice Presidente	515.511	
Dott. Alberto Marri	Vice Presidente	69.000	
partecipazione indiretta		2.548.358	
Dott. Fabrizio Viola	Amministratore Delegato	51.000	
Rag. Flavio Amadori	Consigliere	3.850	
Rag. Giosue Boldrini **	Consigliere	23.091	
Ing. Giulio Cicognani	Consigliere	17.555	
Cav. Lav. Luigi Cremonini	Consigliere	200.000	
partecipazione indiretta		342.000	
Sig. Alessandro Fagioli	Consigliere	122.902	
partecipazione indiretta		701.000	
Dott. Guido Leoni	Consigliere	260.000	
Prof. Giuseppe Lusignani	Consigliere	7.867	
Dott. Chiossi Giovanni Battista	Consigliere	16.844	
Ing. Angelo Marconi *	Consigliere	62.217	
Dott. Fioravante Montanari	Consigliere	62.000	
Rag. Deanna Rossi	Consigliere	98.939	
partecipazione indiretta		486.612	
Dott. Erminio Spallanzani	Consigliere	244.338	
Comm. Ivano Spallanzani	Consigliere	32.500	
Prof. Angelo Tantazzi	Consigliere	6.000	
Dott. Mario Zucchelli	Consigliere	300	

*Dimesso in data 15 novembre 2010

** In carica dal 30 novembre 2010

Nome	Carica sociale	Poss. Az.	Altri diritti
Collegio Sindacale			
Rag. Francesco Serantoni	Presidente	6.708	
Dott. Carlo Baldi	Sindaco effettivo	47.964	
Dott. Edoardo Rossini	Sindaco effettivo	42.209	
Dott. Paolo Simoni	Sindaco effettivo	3.530	
Dott. Giovanni Zanasi	Sindaco effettivo	1.918	

Nome	Carica sociale	Poss. Az.	Altri diritti
Alti Dirigenti			
Rag. Mimmo Guidotti	Direttore Generale	218	
altri Dirigenti		36.679	

Alla data del presente Documento di Offerta non sono in essere piani di *stock options* aventi ad oggetto partecipazioni nel capitale di BPER.

B.1.11.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale di BPER

Alla data del presente Documento di Offerta non vi sono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale di BPER.

B.1.12 Contratti importanti

Nei due anni che precedono la data del presente Documento di Offerta BPER è stata parte dei contratti rilevanti di seguito brevemente descritti.

Accordo con Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. sul gruppo Arca Vita

In data 24 dicembre 2009 BPER e Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A. hanno sottoscritto accordi finalizzati a dare vita ad una *partnership* strategica con Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. nel *business bancassurance*, in relazione ai rami vita e danni.

Il Gruppo BPER ha quindi ceduto ad Unipol Gruppo Finanziario il 35% del capitale sociale detenuto in Arca Vita verso un corrispettivo di Euro 176,6 milioni, mantenendo nella società medesima una partecipazione di minoranza del 19,95%. Contestualmente, Arca Vita ha acquistato l'intera partecipazione detenuta direttamente da BPER in Arca Assicurazioni, pari al 19,05% del capitale sociale, verso un corrispettivo di Euro 29,6 milioni.

La cessione dei sopra citati pacchetti azionari, che ha avuto esecuzione in data 22 giugno 2010, ha dato avvio ad una *partnership* industriale tra le banche popolari ed Unipol Gruppo Finanziario che prevede, tra l'altro, accordi di distribuzione decennali di prodotti assicurativi nei rami vita e danni, attraverso la rete distributiva del Gruppo BPER e di Banca popolare di Sondrio.

Gli accordi contengono inoltre previsioni relative alla *corporate governance* di Arca Vita ed Arca Assicurazioni e disciplinano diritti ed obblighi delle parti in merito alla circolazione delle azioni di Arca Vita durante il periodo di vigenza degli stessi

Cessione delle partecipazioni in Banca della Nuova Terra S.p.A.

Nel febbraio 2010 il Gruppo BPER ha ridotto la propria partecipazione in Banca della Nuova Terra S.p.A. mediante cessione di quote di capitale a favore della Banca Popolare di Vicenza, del Banco Popolare e della Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A., al fine di semplificare il perimetro societario dell'ex gruppo Meliorbanca e consentire la prosecuzione del suo originale modello di *business* come azienda specializzata nel settore agroindustriale al servizio della clientela delle banche socie. In conseguenza di tali cessioni, a far data dal 12 febbraio 2010 Banca della Nuova Terra S.p.A. è uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo BPER.

Per effetto delle predette cessioni, pertanto, le tre banche popolari detengono ognuna una partecipazione pari al 19,50% del capitale sociale di Banca della Nuova Terra, mentre BPER, ad esito del successivo trasferimento della quota detenuta da Meliorbanca, detiene direttamente il 30,20% del capitale sociale della stessa.

Cessione di Meliorbanca Private S.p.A.

Il 10 febbraio 2011 Meliorbanca S.p.A. ha ceduto a Santander Private Banking S.p.A. l'intero capitale sociale di Meliorbanca Private S.p.A., società specializzata nei servizi di *private banking*. Tale operazione, che si inserisce nell'ambito del processo di semplificazione e razionalizzazione delle strutture del Gruppo BPER, si è posta in continuità con l'obiettivo del Gruppo BPER di focalizzare

il proprio modello di servizio nel settore del *Private Banking* e *Wealth Management* direttamente sulle reti territoriali delle banche commerciali del Gruppo BPER.

B.1.13 Politica dei dividendi

In base all'articolo 54 dello Statuto, l'utile netto risultante dal bilancio approvato è ripartito come segue:

- (a) una quota non inferiore a quella stabilita dalla legge alla riserva ordinaria legale;
- (b) una quota non inferiore al 20% alla riserva statutaria;
- (c) una quota non superiore al 6% da destinarsi a scopi benefici, culturali e di interesse sociale;
- (d) ai soci a norma dell'articolo 18, nella misura che, su proposta del Consiglio di Amministrazione, viene fissata dall'Assemblea.

L'eventuale residuo, pure su proposta del Consiglio di Amministrazione, è destinato alla riserva straordinaria o alla costituzione od all'incremento di ulteriori riserve, nonché del fondo per acquisto o il rimborso delle azioni di BPER.

Il Consiglio di Amministrazione, in sede di formazione del bilancio, può predisporre la destinazione di utili alla formazione e all'incremento di riserve, prima della determinazione dell'utile netto di cui al primo comma, sottoponendo tale destinazione alla ratifica dell'Assemblea dei soci.

L'articolo 18, ultimo comma, dello Statuto prevede altresì che i dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili restano devoluti alla società, ovvero, come prevede l'articolo 55, lettera b), dello Statuto, vengono destinati a riserve.

La tabella che segue evidenzia i dettagli di riparto degli utili per gli ultimi tre esercizi

	2010	2009	2008
Numero azioni con dividendo ordinario	253.705.603	253.692.455	253.692.455
Numero azioni con godimento 01/12/2006	4666	1022	--
Numero totale azioni in circolazione	253.710.269	253.693.477	253.692.455
Dividendo unitario per le azioni con godimento regolare	0,18	0,15	0,18
Dividendo unitario per le azioni con godimento irregolare	0,09	0,075	--
Ammontare dividendi liquidati	45.667.428	38.053.945	45.664.642
Pay out – Percentuale sull'utile di esercizio	25,26%	25,97%	64,68%

B.1.14 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Non vi sono stati nel recente passato, né vi sono alla data del presente Documento di Offerta, procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali pendenti, tali da incidere, a giudizio di BPER, significativamente sulle attività e sulla situazione economico finanziaria di BPER e delle società appartenenti al Gruppo BPER.

Si precisa che BPER espone nel bilancio consolidato un fondo per rischi e oneri – altri fondi destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso.

Al 31 dicembre 2010 tale fondo ammontava a Euro 146.856 mila di cui Euro 100.518 mila a fronte di controversie legali (per cause passive e per revocatorie fallimentari) in essere a fine esercizio.

Al 30 giugno 2011 tale fondo ammontava ad Euro 151.149 mila di cui Euro 94.845 a fronte delle controversie legali per cause passive e per revocatorie fallimentari.

Per maggiori informazioni sulla composizione e sulle dinamiche del fondo per rischi ed oneri – altri fondi su base consolidata si rimanda alla pag. 529 del fascicolo di Bilancio al 31 dicembre 2010 e alla pag. 204 del medesimo fascicolo per la componente riferibile alla sola BPER.

B.1.15 Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008 nonché al primo semestre 2011

Le informazioni relative al patrimonio e alla situazione economico-finanziaria di BPER e del Gruppo BPER per gli esercizi 2010, 2009 e 2008 sono ricavabili dai bilanci di esercizio e consolidati del Gruppo BPER degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 (con le relative relazioni della Società di Revisione). Le medesime informazioni relative al primo semestre 2011 sono ricavabili dalla relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo BPER al 30 giugno 2011 (con la relativa relazione della Società di Revisione).

BPER si avvale della facoltà di inclusione dei documenti sopra menzionati mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso Consob e sono a disposizione del pubblico sul sito *internet* di BPER www.bper.it nonché presso la sede di BPER e sul sito *internet* di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

BPER redige il bilancio individuale e il bilancio consolidato del Gruppo BPER. I dati presentati nel presente Paragrafo sono tutti su base consolidata, in quanto i dati individuali riferibili a BPER non forniscono alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quelli consolidati.

I bilanci consolidati del Gruppo BPER relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, a fronte della quale sono state emesse le relazioni di revisione agli stessi allegate. Le relazioni della Società di Revisione devono essere lette congiuntamente ai bilanci consolidati oggetto di revisione contabile e si riferiscono alla data in cui tali relazioni sono state emesse. Tali relazioni non contengono rilievi.

La relazione finanziaria semestrale del Gruppo BPER al 30 giugno 2011 è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, a fronte della quale è stata emessa la relazione di revisione alla stessa allegata. La relazione della Società di Revisione deve essere letta congiuntamente alla relazione finanziaria semestrale oggetto di revisione contabile e si riferisce alla data in cui tale relazione è stata emessa. Tale relazione non contiene rilievi.

Il presente Documento di Offerta non contiene informazioni finanziarie estratte da bilanci non assoggettati a revisione contabile.

I dati economico finanziari più recenti inclusi nel presente Documento di Offerta si riferiscono alla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2011.

Per comodità di consultazione dei bilanci di esercizio e consolidati del Gruppo BPER incorporati per riferimento nel presente Documento di Offerta, si riporta di seguito una tabella contenente l'indicazione delle pagine delle principali sezioni degli stessi.

	Bilanci consolidati		
	31-dic-10	31-dic-09	31-dic-08
Stato Patrimoniale	426	396	330
Conto Economico	427	397	331
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	429	399	333
Rendiconto Finanziario	430	400	334
Relazione sulla gestione	349	335	277
Nota Integrativa	433	403	337
Politiche contabili	435	405	339
Relazione della Società di Revisione	678	662	546

	Bilancio d'esercizio		
	31-dic-10	31-dic-09	31-dic-08
Stato Patrimoniale	108	88	74
Conto Economico	109	89	75
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	111	91	77
Rendiconto Finanziario	112	92	78
Relazione sulla gestione	7	7	6
Nota Integrativa	115	95	81
Politiche contabili	117	96	82
Relazione della Società di Revisione	346	330	272

Inoltre, per comodità di consultazione della relazione finanziaria semestrale del Gruppo BPER al 30 giugno 2011 incorporata per riferimento nel presente Documento di Offerta, si riporta di seguito una tabella contenente l'indicazione delle pagine delle principali sezioni della stessa.

	Pagine
Stato Patrimoniale	119
Conto Economico	120
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	122
Rendiconto Finanziario	123
Relazione intermedia sulla gestione	7
Note esplicative	125
Principi generali di redazione	132
Relazione della Società di Revisione	272

Nella tabella che segue si riporta, per comodità, lo stato patrimoniale consolidato del Gruppo BPER relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 nonché al primo semestre 2011.

Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2011 e degli esercizi 2010 - 2009 - 2008

(in migliaia)

Voci dell'attivo	30/06/2011	2010	2009	2008
10. Cassa e disponibilità liquide	449.309	422.920	424.768	489.976
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.085.905	2.314.497	2.151.137	3.108.253
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	253.922	301.382	401.682	669.130
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.926.493	1.709.432	826.325	649.802
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	696.608	705.154	558.738	-
60. Crediti verso banche	2.706.546	1.888.687	2.431.588	3.793.630
70. Crediti verso clientela	48.121.158	47.780.029	45.441.602	40.213.435
80. Derivati di copertura	124	556	18.705	782.481
100. Partecipazioni	312.125	336.720	333.215	381.753
120. Attività materiali	995.021	997.107	981.115	963.133
130. Attività immateriali	510.363	510.770	500.766	367.958
- di cui: avviamento	441.753	445.543	451.814	347.718
140. Attività fiscali	503.585	525.540	678.888	564.335
a) correnti	34.528	77.091	282.439	345.593
b) anticipate	469.057	448.449	396.449	218.742
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	48.269	116.419	3.891.307	8.274
160. Altre attività	744.332	889.203	949.608	779.932
Totale dell'attivo	59.353.760	58.498.416	59.589.444	52.772.092

Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2011	2010	2009	2008
10. Debiti verso banche	3.311.069	3.698.165	2.190.602	1.160.379
20. Debiti verso clientela	31.227.300	32.901.629	30.905.724	28.029.033
30. Titoli in circolazione	13.377.643	12.686.443	14.309.263	15.779.492
40. Passività finanziarie di negoziazione	161.281	154.738	121.070	72.245
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.978.857	2.695.583	1.785.656	1.423.947
60. Derivati di copertura	20.541	19.098	83.164	90.286
80. Passività fiscali	87.274	57.457	322.128	330.314
a) correnti	36.007	6.460	274.644	282.038
b) differite	51.267	50.997	47.484	48.276
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	41.983	98.326	3.687.693	-
100. Altre passività	2.177.252	1.261.260	1.395.299	1.356.103
110. Trattamento di fine rapporto del personale	212.817	218.200	229.751	233.972
120. Fondi per rischi e oneri:	376.410	363.433	338.205	338.040
a) quiescenza e obblighi simili	225.261	216.577	194.010	167.583
b) altri fondi	151.149	146.856	144.195	170.457
140. Riserve da valutazione	149.671	161.824	200.115	203.619
160. Strumenti di capitale	-	-	-	-
170. Riserve	2.025.433	1.766.622	1.679.231	1.553.715
180. Sovrapprezzi di emissione	350.106	350.105	350.012	350.556
190. Capitale	761.131	761.131	761.080	761.077
200. Azioni proprie	(83.183)	(83.183)	(83.327)	(84.006)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	1.098.081	1.094.461	1.197.991	1.039.657
220. Utile dell'esercizio	80.094	293.124	115.787	133.663
Totale del passivo e del patrimonio netto	59.353.760	58.498.416	59.589.444	52.772.092

Dall'esercizio 2009 i valori sono comprensivi del consolidamento di Meliorbanca Spa e delle società da essa controllate.

Nella tabella che segue si riporta, per comodità, il conto economico consolidato del Gruppo BPER per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

Conto economico consolidato per gli esercizi 2010, 2009, 2008

(in migliaia)

Voci	2010	2009	2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.838.853	2.175.007	2.904.053
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(549.312)	(835.071)	(1.395.798)
30. Margine di interesse	1.289.541	1.339.936	1.508.255
40. Commissioni attive	745.518	696.373	498.437
50. Commissioni passive	(55.394)	(58.406)	(50.000)
60. Commissioni nette	690.124	637.967	448.437
70. Dividendi e proventi simili	5.009	6.139	15.993
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(17.586)	125.598	(68.306)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	168	371	232
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	34.316	18.893	14.833
a) crediti	(2.348)	528	1
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	38.315	6.492	6.618
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(12)	-
d) passività finanziarie	(1.651)	11.885	8.214
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	30.742	27.978	(103.877)
120. Margine di intermediazione	2.032.314	2.156.882	1.815.567
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(397.784)	(604.981)	(239.820)
a) crediti	(377.939)	(581.376)	(204.314)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(10.285)	(13.515)	(31.368)
d) altre attività finanziarie	(9.560)	(10.090)	(4.138)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.634.530	1.551.901	1.575.747
180. Spese amministrative:	(1.274.428)	(1.272.228)	(1.182.556)
a) spese per il personale	(778.107)	(765.796)	(717.960)
b) altre spese amministrative	(496.321)	(506.432)	(464.596)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(30.893)	(22.276)	(31.108)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(44.106)	(46.452)	(39.326)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(11.234)	(10.847)	(6.307)
220. Altri oneri/proventi di gestione	110.484	97.630	189.575
230. Costi operativi	(1.250.177)	(1.254.173)	(1.069.722)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	17.435	9.029	(81.173)
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(3.299)	(187)	(245)
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	542	(198)	1.475
280. al lordo delle imposte	399.031	306.372	426.082
290. Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente	(179.413)	(145.289)	(217.215)
300. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	219.618	161.083	208.867
310. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	107.739	8.390	-
320. Utile dell'esercizio	327.357	169.473	208.867
330. Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	(34.233)	(53.686)	(75.204)
340. Utile dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	293.124	115.787	133.663

Nella tabella che segue si riporta, per comodità, il conto economico consolidato del Gruppo BPER al 30 giugno 2011, confrontato con il 30 giugno 2010.

Conto economico consolidato al 30 giugno 2011

(in migliaia)

Voci	30.06.2011	30.06.2010	Variazioni
10. Interessi attivi e proventi assimilati	992.338	900.283	92.055
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(341.728)	(266.227)	(75.501)
30. Margine di interesse	650.610	634.056	16.554
40. Commissioni attive	359.679	377.971	(18.292)
50. Commissioni passive	(18.693)	(27.143)	8.450
60. Commissioni nette	340.986	350.828	(9.842)
70. Dividendi e proventi simili	4.804	4.535	269
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	14.783	(14.320)	29.103
90. Risultato netto dell'attività di copertura	3	91	(88)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	10.104	34.675	(24.571)
a) crediti	987	619	368
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	4.925	34.943	(30.018)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) passività finanziarie	4.192	(887)	5.079
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	19.076	3.343	15.733
120. Margine di intermediazione	1.040.366	1.013.208	27.158
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(180.925)	(200.494)	19.569
a) crediti	(175.719)	(192.922)	17.203
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.715)	(3.647)	1.932
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(1.042)	-	(1.042)
d) altre attività finanziarie	(2.449)	(3.925)	1.476
140. Risultato netto della gestione finanziaria	859.441	812.714	46.727
180. Spese amministrative:	(654.697)	(645.687)	(9.010)
a) spese per il personale	(406.717)	(396.175)	(10.542)
b) altre spese amministrative	(247.980)	(249.512)	1.532
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.274)	(17.054)	780
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(21.658)	(21.458)	(200)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(6.724)	(5.382)	(1.342)
220. Altri oneri/proventi di gestione	53.883	58.049	(4.166)
230. Costi operativi	(645.470)	(631.532)	(13.938)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	(18.850)	1.632	(20.482)
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(103)	(173)	70
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	605	321	284
280. al lordo delle imposte	195.623	182.962	12.661
290. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(101.065)	(78.172)	(22.893)
300. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	94.558	104.790	(10.232)
310. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	1.506	110.462	(108.956)
320. Utile di periodo	96.064	215.252	(119.188)
330. Utile di periodo di pertinenza di terzi	(15.970)	(22.277)	6.307
340. Utile di periodo di pertinenza della capogruppo	80.094	192.975	(112.881)

B.1.16 Informazioni finanziarie pro-forma

1. Premessa

Nel presente documento sono riportati i prospetti relativi alla situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 31 dicembre 2010, al 30 giugno 2011, al conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2011, nonché le relative note esplicative (di seguito anche i “**Prospetti Consolidati Pro Forma**”), predisposti per l'inclusione

nei documenti di offerta che saranno pubblicati da Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. (di seguito anche “**BPER**” o la “**Società**”) ai sensi dello schema 2 dell’Allegato 2A del regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il “**Regolamento Emittenti**”), nonché delle previsioni del Regolamento 809/2004/CE e degli schemi allo stesso allegati, in relazione alle offerte pubbliche di scambio promosse dalla Società in data 6 settembre 2011 su alcune banche del Gruppo, mediante aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’articolo 2441, quarto comma, primo periodo del codice civile. Le azioni emesse a fronte dell’aumento di capitale sono al servizio delle offerte pubbliche di scambio volontarie aventi ad oggetto tutte le azioni ordinarie detenute da terzi diversi da BPER o da sue controllate nelle seguenti banche: Banca Popolare di Ravenna S.p.A., Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A., Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A., Banca Popolare di Aprilia S.p.A., Banca della Campania S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia dell’Aquila S.p.A. e Banca di Sassari S.p.A. (di seguito, tali offerte pubbliche di scambio, congiuntamente l’“**Offerta Pubblica di Scambio**”).

In particolare, i Prospetti Consolidati Pro Forma sono stati predisposti per rappresentare i principali effetti connessi alla acquisizione da parte della Società delle interessenze di minoranza nelle sopra elencate banche controllate direttamente o indirettamente dalla stessa.

I Prospetti Consolidati Pro Forma sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell’Offerta Pubblica di Scambio sull’andamento economico e sulla situazione patrimoniale del gruppo facente capo alla Società (di seguito anche il “**Gruppo BPER**”), come se la stessa fosse virtualmente avvenuta:

- relativamente all’esercizio 2010: il 31 dicembre 2010, per gli effetti patrimoniali e il 1° gennaio 2010 per quelli economici;
- relativamente al primo semestre 2011: il 30 giugno 2011, per gli effetti patrimoniali e il 1° gennaio 2011, per quelli economici.

Si segnala, tuttavia, che le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro Forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potranno derivare dall’Offerta Pubblica di Scambio. In particolare, poiché i dati pro forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l’utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro forma. Pertanto, si precisa che qualora l’Offerta Pubblica di Scambio fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro Forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti dell’ Offerta Pubblica di Scambio con riferimento allo Stato Patrimoniale Consolidato Pro Forma e al Conto Economico Consolidato Pro Forma, questi ultimi documenti vanno letti e interpretati, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

In ultimo, si segnala che i Prospetti Consolidati Pro Forma, di seguito riportati, non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo BPER e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

I Prospetti Consolidati Pro Forma devono essere letti congiuntamente con:

- il bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 della Società, assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che sullo stesso ha emesso una relazione senza rilievi in data 30 marzo 2011; e

- il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 della Società, assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che sullo stesso ha emesso una relazione senza rilievi in data 26 agosto 2011.

2. Descrizione dell'Offerta Pubblica di Scambio

In data 14 giugno 2011, il Consiglio di Amministrazione di BPER ha approvato un progetto di rafforzamento patrimoniale del Gruppo BPER che prevede tra l'altro l'Offerta Pubblica di Scambio che, in caso di adesione completa, porterà la Società a divenire titolare, direttamente o indirettamente, di una quota di partecipazione rappresentativa il 100% del capitale sociale delle seguenti banche del Gruppo BPER: Banca Popolare di Ravenna S.p.A., Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A., Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A., Banca Popolare di Aprilia S.p.A., Banca della Campania S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A. e Banca di Sassari S.p.A.

Il sopra indicato progetto persegue l'obiettivo di:

- (a) incrementare il *Common Equity*, rispettando i requisiti di Basilea III in anticipo rispetto ai tempi previsti dalla nuova normativa, senza richiedere ai soci ulteriori risorse finanziarie e con un contenuto impatto diluitivo sugli utili per azione futuri;
- (b) facilitare la razionalizzazione operativa del Gruppo BPER, anche mediante una semplificazione della *governance* indotta dalla riduzione delle minoranze nelle banche controllate;
- (c) incrementare la compagine sociale di BPER, su tutto il territorio nazionale con un conseguente beneficio in termini di maggiore liquidità e visibilità del titolo e di maggiore liquidabilità dell'investimento per la totalità degli azionisti BPER; e
- (d) permettere agli attuali soci delle banche controllate di partecipare al più ampio progetto di valorizzazione del Gruppo BPER, con un effetto di diversificazione rispetto a quanto atteso per la singola banca controllata.

Con riferimento all'Offerta Pubblica di Scambio, il Consiglio di Amministrazione di BPER ha deliberato di proporre all'Assemblea Straordinaria l'attribuzione al Consiglio medesimo della facoltà di aumentare il capitale sociale mediante emissione di massime n. 58.000.000 azioni ordinarie a servizio dell'Offerta Pubblica di Scambio, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, quarto e sesto comma, del codice civile.

In data 3 settembre 2011 l'Assemblea Straordinaria dei soci di BPER ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2012, di aumentare in una o più volte, anche in più *tranche*, in via scindibile (sia nel suo complesso sia all'interno delle singole *tranche*) e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, il capitale sociale a servizio dell'Offerta Pubblica di Scambio per un importo nominale massimo di Euro 174.000.000,00, mediante emissione di massime n. 58.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna, oltre al sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'articolo 2441, sesto comma, del codice civile.

In data 6 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione di BPER ha deciso di promuovere l'Offerta Pubblica di Scambio attraverso l'emissione di n. 54.458.934 azioni ordinarie di BPER al prezzo di Euro 7,2121 ciascuna. In particolare, l'aumento di capitale a servizio dell'Offerta Pubblica di Scambio sarà costituito dalle seguenti *tranche*:

- (i) una *tranche* di massime n. 7.605.610 azioni ordinarie BPER a servizio dell'offerta pubblica di scambio di azioni ordinarie BPER con azioni ordinarie di Banca Popolare di Ravenna S.p.A.;
- (ii) una *tranche* di massime n. 16.610.913 azioni ordinarie BPER a servizio dell'offerta pubblica di scambio di azioni ordinarie BPER con azioni ordinarie di Banca Popolare Lanciano e Sulmona S.p.A.;
- (iii) una *tranche* di massime n. 13.753.045 azioni ordinarie BPER a servizio dell'offerta pubblica di scambio di azioni ordinarie BPER con azioni ordinarie di Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A.;
- (iv) una *tranche* di massime n. 6.573.425 azioni ordinarie BPER a servizio dell'offerta pubblica di scambio di azioni ordinarie BPER con azioni ordinarie di Banca Popolare di Aprilia S.p.A.;
- (v) una *tranche* di massime n. 5.469.657 azioni ordinarie BPER a servizio dell'offerta pubblica di scambio di azioni ordinarie BPER con azioni ordinarie di Banca della Campania S.p.A.;
- (vi) una *tranche* di massime n. 3.220.910 azioni ordinarie BPER a servizio dell'offerta pubblica di scambio di azioni ordinarie BPER con azioni ordinarie di Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A.; e
- (vii) una *tranche* di massime n. 1.225.373 azioni ordinarie BPER a servizio dell'offerta pubblica di scambio di azioni ordinarie BPER con azioni ordinarie di Banca di Sassari S.p.A..

L'Offerta Pubblica di Scambio proposta non si configura peraltro come "Aggregazione Aziendale" così come disciplinata dal principio contabile internazionale IFRS3 (*Business Combination*) ma più semplicemente come una razionalizzazione di partecipazioni già sotto controllo (*under common control*), con lo scopo preciso di aumentare quanto più possibile la componente di *Common Equity*.

Ne consegue un limitato impatto contabile, che, rimanendo inalterate le masse amministrate e la redditività complessiva del Gruppo BPER, si sostanzia:

- nello Stato Patrimoniale, in una trasformazione della frazione di patrimonio corrispondente alla percentuale di azioni in possesso delle minoranze interessate dall'operazione, registrato per sintesi nella voce patrimonio di pertinenza di terzi, in patrimonio riveniente dall'aumento del capitale della Capogruppo BPER, espresso in dettaglio nelle voci capitale, sovrapprezzi di emissione e riserve;
- nel Conto Economico, in un correlato e corrispondente aumento del risultato economico netto spettante al Gruppo BPER, in contropartita di equivalente riduzione della voce utile di pertinenza di terzi.

3. Prospetti Contabili Pro Forma

3.1 Situazione patrimoniale consolidata pro forma al 31 dicembre 2010 e conto economico consolidato pro forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

Nelle seguenti tabelle sono rappresentate per tipologia le rettifiche pro-forma effettuate per rappresentare gli effetti significativi dell'Offerta Pubblica di Scambio sullo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2010 e sul conto economico per l'esercizio chiuso a tale data del Gruppo BPER.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO FORMA AL 31 DICEMBRE 2010

Stato patrimoniale consolidato Pro Forma

(in migliaia)

Voci dell'attivo	Situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2010	Adesione all'Offerta Pubblica di Scambio	Situazione patrimoniale consolidata Pro Forma al 31 dicembre 2010
10. Cassa e disponibilità liquide	422.920	-	422.920
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.314.497	-	2.314.497
30. Attività finanziarie valutate al fair value	301.382	-	301.382
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.709.432	-	1.709.432
50. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	705.154	-	705.154
60. Crediti verso banche	1.888.687	-	1.888.687
70. Crediti verso clientela	47.780.029	-	47.780.029
80. Derivati di copertura	556	-	556
100. Partecipazioni	336.720	-	336.720
120. Attività materiali	997.107	-	997.107
130. Attività immateriali	510.770	-	510.770
- di cui: avviamento	445.543	-	445.543
140. Attività fiscali	525.540	-	525.540
a) correnti	77.091	-	77.091
b) anticipate	448.449	-	448.449
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	116.419	-	116.419
160. Altre attività	889.203	-	889.203
Totale dell'attivo	58.498.416	-	58.498.416

Voci del passivo e del patrimonio netto	Situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2010	Adesione all'Offerta Pubblica di Scambio	Situazione patrimoniale consolidata Pro Forma al 31 dicembre 2010
10. Debiti verso banche	3.698.165	-	3.698.165
20. Debiti verso clientela	32.901.629	-	32.901.629
30. Titoli in circolazione	12.686.443	(16.824)	12.669.619
40. Passività finanziarie di negoziazione	154.738	-	154.738
50. Passività finanziarie valutate al fair value	2.695.583	-	2.695.583
60. Derivati di copertura	19.098	-	19.098
80. Passività fiscali	57.457	-	57.457
a) correnti	6.460	-	6.460
b) differite	50.997	-	50.997
90. Passività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	98.326	-	98.326
100. Altre passività	1.261.260	-	1.261.260
110. Trattamento di fine rapporto del personale	218.200	-	218.200
120. Fondi per rischi e oneri:	363.433	-	363.433
a) quiescenza e obblighi simili	216.577	-	216.577
b) altri fondi	146.856	-	146.856
140.170.220 Riserve	2.221.570	130.990	2.352.560
180. Sovrapprezzi di emissione	350.105	223.527	573.632
190. Capitale	761.131	159.203	920.334
200. Azioni proprie	(83.183)	-	(83.183)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	1.094.461	(496.896)	597.565
Totale del passivo e del patrimonio netto	58.498.416	-	58.498.416

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO FORMA RELATIVO ALL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010**

Conto economico consolidato Pro Forma

(in migliaia)

Voci	Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	Adesione all'Offerta Pubblica di Scambio	Conto economico consolidato Pro Forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.838.853	-	1.838.853
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(549.312)	3.755	(545.557)
30. Margine di interesse	1.289.541	3.755	1.293.296
40. Commissioni attive	745.518	-	745.518
50. Commissioni passive	(55.394)	-	(55.394)
60. Commissioni nette	690.124	-	690.124
70. Dividendi e proventi simili	5.009	-	5.009
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(17.586)	-	(17.586)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	168	-	168
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	34.316	-	34.316
a) crediti	(2.348)	-	(2.348)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	38.315	-	38.315
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-
d) passività finanziarie	(1.651)	-	(1.651)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	30.742	-	30.742
120. Margine di intermediazione	2.032.314	3.755	2.036.069
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(397.784)	-	(397.784)
a) crediti	(377.939)	-	(377.939)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(10.285)	-	(10.285)
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM)	-	-	-
d) altre attività finanziarie	(9.560)	-	(9.560)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.634.530	3.755	1.638.285
180. Spese amministrative:	(1.274.428)	-	(1.274.428)
a) spese per il personale	(778.107)	-	(778.107)
b) altre spese amministrative	(496.321)	-	(496.321)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(30.893)	-	(30.893)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(44.106)	-	(44.106)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(11.234)	-	(11.234)
220. Altri oneri/proventi di gestione	110.484	-	110.484
230. Costi operativi	(1.250.177)	-	(1.250.177)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	17.435	-	17.435
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(3.299)	-	(3.299)
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	542	-	542
280. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	399.031	3.755	402.786
290. Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente	(179.413)	(1.836)	(181.249)
300. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	219.618	1.919	221.537
310. Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	107.739	-	107.739
320. Utile dell'esercizio	327.357	1.919	329.276
330. Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	(34.233)	27.219	(7.014)
340. Utile dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	293.124	29.138	322.262
Utile per azione - Base	1,169		1,060
Utile per azione - Diluito	1,060		1,040

3.2 Situazione patrimoniale consolidata pro forma al 30 giugno 2011e conto economico consolidato pro forma relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2011

Nelle seguenti tabelle sono rappresentate per tipologia le rettifiche pro-forma effettuate per rappresentare gli effetti significativi dell'Offerta Pubblica di Scambio sullo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2011 e sul conto economico consolidato per il semestre chiuso a tale data del Gruppo BPER.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO FORMA AL 30 GIUGNO 2011

Stato patrimoniale consolidato Pro Forma

(in migliaia)

Voci dell'attivo	Situazione patrimoniale consolidata al 30 giugno 2011	Adesione all'Offerta Pubblica di Scambio	Situazione patrimoniale consolidata Pro Forma al 30 giugno 2011
10. Cassa e disponibilità liquide	449.309	-	449.309
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.085.905	-	2.085.905
30. Attività finanziarie valutate al fair value	253.922	-	253.922
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.926.493	-	1.926.493
50. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	696.608	-	696.608
60. Crediti verso banche	2.706.546	-	2.706.546
70. Crediti verso clientela	48.121.158	-	48.121.158
80. Derivati di copertura	124	-	124
100. Partecipazioni	312.125	-	312.125
120. Attività materiali	995.021	-	995.021
130. Attività immateriali	510.363	-	510.363
- di cui: avviamento	441.753	-	441.753
140. Attività fiscali	503.585	-	503.585
a) correnti	34.528	-	34.528
b) anticipate	469.057	-	469.057
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	48.269	-	48.269
160. Altre attività	744.332	-	744.332
Totale dell'attivo	59.353.760	-	59.353.760

Voci del passivo e del patrimonio netto	Situazione patrimoniale consolidata al 30 giugno 2011	Adesione all'Offerta Pubblica di Scambio	Situazione patrimoniale consolidata Pro Forma al 30 giugno 2011
10. Debiti verso banche	3.311.069	-	3.311.069
20. Debiti verso clientela	31.227.300	-	31.227.300
30. Titoli in circolazione	13.377.643	(17.235)	13.360.408
40. Passività finanziarie di negoziazione	161.281	-	161.281
50. Passività finanziarie valutate al fair value	3.978.857	-	3.978.857
60. Derivati di copertura	20.541	-	20.541
80. Passività fiscali	87.274	-	87.274
a) correnti	36.007	-	36.007
b) differite	51.267	-	51.267
90. Passività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	41.983	-	41.983
100. Altre passività	2.177.252	-	2.177.252
110. Trattamento di fine rapporto del personale	212.817	-	212.817
120. Fondi per rischi e oneri:	376.410	-	376.410
a) quiescenza e obblighi simili	225.261	-	225.261
b) altri fondi	151.149	-	151.149
140.170. 220 Riserve	2.255.198	121.599	2.376.797
180. Sovrapprezzi di emissione	350.106	229.386	579.492
190. Capitale	761.131	163.377	924.508
200. Azioni proprie	(83.183)	-	(83.183)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	1.098.081	(497.127)	600.954
Totale del passivo e del patrimonio netto	59.353.760	-	59.353.760

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO FORMA RELATIVO AL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2011

Conto economico consolidato Pro Forma

(in migliaia)

Voci	Conto economico consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2011	Adesione all'Offerta Pubblica di Scambio	Conto economico consolidato Pro Forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2011
10. Interessi attivi e proventi assimilati	992.338	-	992.338
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(341.728)	1.898	(339.830)
30. Margine di interesse	650.610	1.898	652.508
40. Commissioni attive	359.679	-	359.679
50. Commissioni passive	(18.693)	-	(18.693)
60. Commissioni nette	340.986	-	340.986
70. Dividendi e proventi simili	4.804	-	4.804
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	14.783	-	14.783
90. Risultato netto dell'attività di copertura	3	-	3
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	10.104	-	10.104
a) crediti	987	-	987
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	4.925	-	4.925
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-
d) passività finanziarie	4.192	-	4.192
110. valutate al fair value	19.076	-	19.076
120. Margine di intermediazione	1.040.366	1.898	1.042.264
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(180.925)	-	(180.925)
a) crediti	(175.719)	-	(175.719)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.715)	-	(1.715)
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM)	(1.042)	-	(1.042)
d) altre attività finanziarie	(2.449)	-	(2.449)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	859.441	1.898	861.339
180. Spese amministrative:	(654.697)	-	(654.697)
a) spese per il personale	(406.717)	-	(406.717)
b) altre spese amministrative	(247.980)	-	(247.980)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.274)	-	(16.274)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(21.658)	-	(21.658)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(6.724)	-	(6.724)
220. Altri oneri/proventi di gestione	53.883	-	53.883
230. Costi operativi	(645.470)	-	(645.470)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	(18.850)	-	(18.850)
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(103)	-	(103)
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	605	-	605
280. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	195.623	1.898	197.521
290. Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente	(101.065)	(1.075)	(102.140)
300. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	94.558	823	95.381
310. Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	1.506	-	1.506
320. Utile dell'esercizio	96.064	823	96.887
330. Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	(15.970)	13.684	(2.286)
340. Utile dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	80.094	14.507	94.601
Utile per azione - Base	0,319		0,309
Utile per azione - Diluito	0,292		0,300

3.3 Note esplicative ai prospetti Consolidati Pro Forma

3.3.1 Base di presentazione e principi contabili utilizzati

I Prospetti Consolidati Pro Forma sono stati elaborati in conformità alla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, che disciplina la metodologia di redazione dei dati pro forma. In particolare, i Prospetti Consolidati Pro Forma sono stati predisposti rettificando i dati storici del

Gruppo BPER, desunti dal bilancio consolidato dello stesso relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011, al fine di simulare gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici che potranno derivare dall'adesione totalitaria all'Offerta Pubblica di Scambio nel relativo bilancio consolidato.

I principi contabili adottati per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro forma, laddove non diversamente segnalato, sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e per il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 del Gruppo BPER, che sono stati predisposti in accordo con gli "International Financial Reporting Standards" adottati dall'Unione Europea, nonché con i provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. N. 38/2005. Si precisa, inoltre, che tutte le informazioni riportate nel presente documento sono espresse in migliaia euro, salvo ove diversamente indicato.

3.3.2 Descrizione delle rettifiche pro forma effettuate per le predisposizione della situazione patrimoniale consolidata pro forma al 31 dicembre 2010 e del conto economico consolidato pro forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA PRO FORMA AL 31 DICEMBRE 2010

A) Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo BPER

La colonna in oggetto include lo stato patrimoniale consolidato del Gruppo BPER, estratto senza apportare alcuna rettifica e/o riclassifica dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società dell'8 marzo 2011 ed assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 30 marzo 2011.

B) Adesione all'Offerta Pubblica di Scambio

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 le partecipazioni nelle società Banca Popolare di Ravenna S.p.A., Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A., Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A., Banca Popolare di Aprilia S.p.A., Banca della Campania S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A. e Banca di Sassari S.p.A. sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale, conformemente a quanto disciplinato dal principio contabile internazionale IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, in quanto a tale data la Società possiede quote di partecipazione di controllo nelle entità sopra elencate.

Per effetto dell'Offerta Pubblica di Scambio, assumendo che tutti i destinatari dell'Offerta Pubblica di Scambio vi aderiscano, le quote di partecipazione possedute, direttamente o indirettamente, dalla Società nelle sopra elencate entità saranno pari al 100% del capitale sociale di ciascuna di esse pertanto verrebbero meno le interessenze minoritarie in dette entità, rappresentate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo BPER.

Le società controllate Banca Popolare di Ravenna S.p.A. e Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A., rispettivamente in data 1° aprile 2008 e 1° novembre 2008, hanno emesso dei prestiti obbligazionari convertibili entrambi scadenti il 31 dicembre 2013. Tali prestiti obbligazionari convertibili, per effetto del consolidamento integrale di dette entità, risultano rappresentati nello stato patrimoniale consolidato del Gruppo BPER nella voce "Titoli in circolazione". Nella predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro Forma è stato assunto che tutti i portatori delle obbligazioni convertibili emesse da dette entità esercitino il diritto di conversione, previsto dal regolamento delle obbligazioni in oggetto, e che le azioni ottenute per effetto dell'esercizio di tale conversione siano conferite in sede di adesione all'Offerta Pubblica di Scambio.

Nella presente colonna sono rappresentati gli effetti pro forma per simulare: i) il venir meno delle interessenze minoritarie nelle società Banca Popolare di Ravenna S.p.A., Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A., Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A., Banca Popolare di Aprilia S.p.A., Banca della Campania S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A. e Banca di Sassari S.p.A.; ii) l'incremento della quota posseduta direttamente o indirettamente dalla Società in ciascuna di dette entità; iii) l'esercizio da parte dei possessori di obbligazioni convertibili emesse da Banca Popolare di Ravenna S.p.A. e Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A. del diritto di conversione in azioni di queste ultime e contestuale scambio di dette azioni con azioni di nuova emissione BPER.

L'ammontare riportato nella riga "Titoli in circolazione" rappresenta il valore contabile delle obbligazioni convertibili emesse da Banca Popolare di Ravenna S.p.A. e Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A. che per effetto dell'esercizio del diritto di conversione risulterebbero estinte.

L'ammontare riportato nella riga "Patrimonio di pertinenza di terzi" rappresenta il valore contabile cumulato delle quote del patrimonio posseduto dai soci di minoranza delle società Banca Popolare di Ravenna S.p.A., Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A., Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A., Banca Popolare di Aprilia S.p.A., Banca della Campania S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A. e Banca di Sassari S.p.A.

L'ammontare riportato nella riga "Capitale" rappresenta il valore nominale delle nuove azioni che saranno emesse a fronte dell'adesione totalitaria da parte dei soci di minoranza delle entità sopra indicate all'Offerta Pubblica di Scambio. Tale ammontare risulta determinato moltiplicando il valore nominale delle azioni ordinarie BPER, pari a Euro 3,00, per il numero complessivo di nuove azioni ordinarie che la Società emetterebbe alle rispettive date di riferimento, assumendo adesione completa all'Offerta Pubblica di Scambio. Il numero complessivo delle azioni di nuova emissione risulta determinato in funzione dei rapporti di scambio dettagliati nella relazione illustrativa dell'Offerta Pubblica di Scambio predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art 2441, sesto comma, del codice civile e dell'art 158 del D.Lgs. 58/1998.

L'ammontare riportato nella riga "Sovraprezzi di emissione" rappresenta il sovrapprezzo delle nuove azioni che saranno emesse a fronte dell'adesione da parte dei soci di minoranza delle entità sopra indicate all'Offerta Pubblica di Scambio. Tale ammontare risulta determinato moltiplicando il sovrapprezzo di emissione delle azioni che la Società emetterebbe alle rispettive date di riferimento, assumendo adesione totalitaria all'Offerta Pubblica di Scambio, pari a Euro 4,2121, per il numero complessivo di dette nuove azioni ordinarie, come sopra determinato.

L'ammontare riportato nella riga "Riserve" rappresenta il differenziale tra il valore contabile, risultante dalle situazioni patrimoniali del Gruppo BPER alle rispettive date di riferimento, della quota di patrimonio netto delle entità sopra elencate di pertinenza dei terzi, ossia Euro 496.896 migliaia, e il valore delle nuove azioni che saranno emesse a fronte dell'adesione da parte dei soci di minoranza sopra indicati all'Offerta Pubblica di Scambio. Questo ultimo ammontare è determinato moltiplicando il valore di emissione delle nuove azioni, pari a Euro 7,2121, per il numero complessivo di nuove azioni ordinarie, che la Società emetterebbe alle rispettive date di riferimento, assumendo adesione totalitaria all'Offerta Pubblica di Scambio.

Si precisa che la riga "Riserve" non include alcuna rettifica pro forma rappresentativa l'effetto originato dalla rilevazione degli oneri accessori all'Operazione Pubblica di Scambio in quanto, alla data di redazione dei Prospetti Consolidati Pro orma, detti oneri sono in corso di definizione.

Si precisa, inoltre, che la determinazione dell'effetto patrimoniale all'effettiva data di adesione all'Offerta Pubblica di Scambio potrà differire da quella qui riportata.

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO FORMA PER L'ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2010**

A) Conto economico consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

La colonna in oggetto include il conto economico consolidato del Gruppo BPER, estratto senza apportare alcuna rettifica e/o riclassifica dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società dell'8 marzo 2011 ed assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 30 marzo 2011.

B) Adesione all'Offerta Pubblica di Scambio

Come precedentemente indicato:

- a) nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo BPER, le partecipazioni nelle società Banca Popolare di Ravenna S.p.A., Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A., Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A., Banca Popolare di Aprilia S.p.A., Banca della Campania S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A. e Banca di Sassari S.p.A. sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale, conformemente a quanto disciplinato dal principio contabile internazionale IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*. In accordo con il citato principio contabile, la quota del risultato netto realizzato da dette entità rappresentativa la percentuale di possesso delle minoranze è evidenziata nel conto economico del Gruppo BPER come utile dell'esercizio di pertinenza dei terzi;
- b) nella predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro Forma si è assunto che tutti i possessori di obbligazioni convertibili, emesse da Banca Popolare di Ravenna S.p.A. e Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A., contestualmente all'adesione all'Offerta Pubblica di Scambio, esercitino il diritto di conversione.

Per effetto dell'assunzione di estinzione anticipata dei prestiti obbligazionari convertibili emessi da Banca Popolare di Ravenna S.p.A. e Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A., il conto economico pro forma non include alcun interesse passivo maturato a fronte di detti prestiti obbligazionari. L'ammontare riportato nella riga "Interessi passivi e oneri assimilati" rappresenta l'effetto economico positivo originato dal venir meno degli interessi passivi in oggetto.

Si precisa che nel conto economico pro forma non è iscritto alcun onere rappresentativo il differenziale tra il valore contabile dei prestiti obbligazionari di cui al punto (b) e il relativo valore nominale rappresentato delle azioni ordinarie emesse a fronte dell'esercizio del diritto di conversione degli stessi. Tale differenza, coerentemente con i principi contabili di riferimento, sarà iscritta a diretta riduzione del patrimonio netto.

L'ammontare riportato nella riga "Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente" rappresenta l'effetto fiscale determinato applicando le aliquote fiscali, vigenti alla data di redazione dei Prospetti Consolidati Pro Forma, all'ammontare degli interessi passivi oggetto della rettifica pro forma sopra descritta.

L'ammontare riportato nella riga "Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi" rappresenta la quota del risultato netto che qualora l'Offerta Pubblica di Scambio fosse avvenuta in data 1° gennaio 2010 sarebbe stato rilevato come utile di competenza del Gruppo BPER.

L'utile per azione base pro-forma è stato determinato come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
Risultato netto consolidato pro-forma di pertinenza del Gruppo al netto del Fondo di Beneficenza*, in unità di Euro (A)	319.754.270
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ante aumento di capitale (B)	248.573.062
N° medio ponderato di azioni ordinarie emesse a servizio dell'Offerta Pubblica di Scambio (C)	53.067.627
N° medio ponderato di azioni in circolazione post aumento di capitale (D=B+C)	301.640.689
Utile per azione base pro-forma, in unità di Euro (A/D)	1,060

(*) Trattasi della parte di utile a disposizione del Consiglio di Amministrazione di BPER da destinare al Fondo di Beneficenza pari a Euro 2.507.842

L'utile per azione diluito pro-forma è stato determinato come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
Risultato netto consolidato pro-forma di pertinenza del Gruppo al netto del Fondo di Beneficenza*, nonché dei fattori diluitivi in unità di Euro (A)	327.491.871
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ante aumento di capitale (B)	261.917.848
N° medio ponderato di azioni ordinarie emesse a servizio dell'Offerta Pubblica di Scambio (C)	53.067.627
N° medio ponderato di azioni in circolazione post aumento di capitale (D=B+C)	314.985.475
Utile per azione diluito pro-forma, in unità di Euro (A/D)	1,040

(*) Trattasi della parte di utile a disposizione del Consiglio di Amministrazione di BPER da destinare al Fondo di Beneficenza pari a Euro 2.507.842

3.3.3 Descrizione delle rettifiche pro forma effettuate per le predisposizione della situazione patrimoniale consolidata pro forma al 30 giugno 2011 e del conto economico consolidato pro forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2011

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA PRO FORMA AL 30 GIUGNO 2011

A) Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2011 del Gruppo BPER

La colonna in oggetto include lo stato patrimoniale consolidato del Gruppo BPER, estratto senza apportare alcuna rettifica e/o riclassifica dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 26 agosto 2011 ed assoggettato a revisione contabile limitata dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 26 agosto 2011.

B) Adesione all'Offerta Pubblica di Scambio

Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 del Gruppo BPER, le partecipazioni nelle società Banca Popolare di Ravenna S.p.A., Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A., Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A., Banca Popolare di Aprilia S.p.A., Banca della Campania S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A. e Banca di Sassari S.p.A. sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale, conformemente a quanto disciplinato dal principio contabile internazionale IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, in quanto a detta data la Società 2011 possiede quote di partecipazione di controllo nelle entità sopra elencate.

Per effetto dell'Offerta Pubblica di Scambio, assumendo che tutti i destinatari dell'Offerta Pubblica di Scambio vi aderiscano, le quote di partecipazione possedute, direttamente o indirettamente, dalla Società nelle sopra elencate entità saranno pari al 100% del capitale sociale di ciascuna di esse pertanto verrebbero meno le interessenze minoritarie in dette entità, rappresentate nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 del Gruppo BPER.

Le società controllate Banca Popolare di Ravenna S.p.A. e Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A., rispettivamente in data 1° aprile 2008 e 1° novembre 2008, hanno emesso dei prestiti obbligazionari convertibili entrambi scadenti il 31 dicembre 2013. Tali prestiti obbligazionari convertibili, per effetto del consolidamento integrale di dette entità, risultano rappresentati nello stato patrimoniale consolidato del Gruppo BPER nella voce "Titoli in circolazione". Nella predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro Forma è stato assunto che tutti i portatori delle obbligazioni convertibili emesse da dette entità esercitino il diritto di conversione, previsto dal regolamento delle obbligazioni in oggetto e che le azioni ottenute per effetto dell'esercizio di tale diritto siano conferite in sede di adesione all'Offerta Pubblica di Scambio.

Nella presente colonna sono rappresentati gli effetti pro forma per simulare i) il venir meno delle interessenze minoritarie nelle società Banca Popolare di Ravenna S.p.A., Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A., Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A., Banca Popolare di Aprilia S.p.A., Banca della Campania S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A. e Banca di Sassari S.p.A.; ii) l'incremento della quota posseduta direttamente o indirettamente della Società in ciascuna di dette entità; iii) l'esercizio da parte dei possessori di obbligazioni convertibili emesse da Banca Popolare di Ravenna S.p.A. e Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A. del diritto di conversione in azioni di queste ultime e contestuale scambio di dette azioni con azioni di nuova emissione BPER.

Relativamente alla descrizione dei criteri di determinazione degli ammontari riportati nelle righe "Titoli in circolazione", "Patrimonio di pertinenza di terzi", "Capitale", "Sovraprezzi di emissione" si rimanda a quanto indicato al precedente Paragrafo 3.3.2.

L'ammontare riportato nella riga "Riserve" rappresenta il differenziale tra il valore contabile, risultante dalle situazioni patrimoniali del Gruppo BPER alle rispettive date di riferimento, della quota di patrimonio netto delle entità sopra elencate di pertinenza dei terzi, ossia Euro 497.127 migliaia, e il valore delle nuove azioni che saranno emesse a fronte dell'adesione da parte dei soci di minoranza sopra indicati all'Offerta Pubblica di Scambio. Questo ultimo ammontare è determinato moltiplicando il valore di emissione delle nuove azioni, pari a Euro 7,2121, per il numero

complessivo di nuove azioni ordinarie, che la Società emetterebbe alle rispettive date di riferimento, assumendo adesione totalitaria all'Offerta Pubblica di Scambio.

Si precisa che la riga "Riserve" non include alcuna rettifica pro forma rappresentativa l'effetto originato dalla rilevazione degli oneri accessori all'Operazione Pubblica di Scambio in quanto, alla data di redazione dei Prospetti Consolidati Pro forma, detti oneri sono in corso di definizione.

Si precisa, inoltre, che la determinazione dell'effetto patrimoniale all'effettiva data di adesione all'Offerta Pubblica di Scambio potrà differire da quella qui riportata.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO FORMA PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2011

A) Conto economico consolidato della Società per il semestre chiuso al 30 giugno 2011

La colonna in oggetto include il conto economico consolidato del Gruppo BPER, estratto senza apportare alcuna rettifica e/o riclassifica rispettivamente dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 26 agosto 2011 ed assoggettato a revisione contabile limitata dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 26 agosto 2011.

B) Adesione all'Offerta Pubblica di Scambio

Come precedentemente indicato:

- a) nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo BPER, le partecipazioni nelle società Banca Popolare di Ravenna S.p.A., Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A., Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A., Banca Popolare di Aprilia S.p.A., Banca della Campania S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A. e Banca di Sassari S.p.A. sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale, conformemente a quanto disciplinato dal principio contabile internazionale IAS 27 – *Bilancio consolidato* e separato. In accordo con il citato principio contabile, la quota del risultato netto realizzato da dette entità rappresentativa della percentuale di possesso delle minoranze è evidenziata nel conto economico del Gruppo BPER come utile dell'esercizio di pertinenza di terzi;
- b) nella predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro Forma si è assunto che tutti i possessori di obbligazioni convertibili, emesse da Banca Popolare di Ravenna S.p.A. e Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A., contestualmente all'adesione all'Offerta Pubblica di Scambio, esercitino il diritto di conversione.

Per effetto dell'assunzione di estinzione anticipata dei prestiti obbligazionari convertibili emessi da Banca Popolare di Ravenna S.p.A. e Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A., il conto economico pro forma non include alcun interesse passivo maturato a fronte di detti prestiti obbligazionari. L'ammontare riportato nella riga "Interessi passivi e oneri assimilati" rappresenta l'effetto economico positivo originato dal venir meno degli interessi passivi in oggetto.

Si precisa che nel conto economico pro forma non è iscritto alcun onere rappresentativo il differenziale tra il valore contabile dei prestiti obbligazionari di cui al punto (b) e il relativo valore nominale rappresentato dalle azioni ordinarie emesse a fronte dell'esercizio del diritto di conversione degli stessi. Tale differenza, coerentemente con i principi contabili di riferimento, sarà iscritta a diretta riduzione del patrimonio netto.

L'ammontare riportato nella riga "Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente" rappresenta l'effetto fiscale determinato applicando le aliquote fiscali, vigenti alla data di redazione dei Prospetti Consolidati Pro Forma, all'ammontare degli interessi passivi oggetto della rettifica pro forma sopra descritta.

L'ammontare riportato nella riga "Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi" rappresenta la quota del risultato netto che qualora l'Offerta Pubblica di Scambio fosse avvenuta il 1° gennaio 2011 sarebbe stato rilevato come utile di competenza del Gruppo BPER.

L'utile per azione base pro forma è stato determinato come segue:

	Semestre chiuso al 30 giugno 2011
Risultato netto consolidato pro forma di pertinenza del Gruppo al netto del Fondo di Beneficenza*, in unità di Euro (A)	93.776.152
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ante aumento di capitale (B)	248.576.539
N° medio ponderato di azioni ordinarie emesse a servizio dell'Offerta Pubblica di Scambio(C)	54.458.934
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione post aumento di capitale (D=B+C)	303.035.473
Utile per azione base pro forma, in unità di Euro (A/D)	0,309

(*) Trattasi della parte di utile a disposizione del Consiglio di Amministrazione di BPER da destinare al Fondo di Beneficenza pari a Euro 825.000

L'utile per azione diluito pro forma è stato determinato come segue:

	Semestre chiuso al 30 giugno 2011
Risultato netto consolidato pro forma di pertinenza del Gruppo al netto del Fondo di Beneficenza* nonché dei fattori diluitivi, in unità di Euro (A)	96.986.224
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ante aumento di capitale (B)	268.859.656
N° medio ponderato di azioni ordinarie emesse a servizio dell'Offerta Pubblica di Scambio(C)	54.458.934
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione post aumento di capitale (D=B+C)	323.318.590
Utile per azione diluito pro forma, in unità di Euro (A/D)	0,300

(*) Trattasi della parte di utile a disposizione del Consiglio di Amministrazione di BPER da destinare al Fondo di Beneficenza pari a Euro 825.000

La situazione patrimoniale e consolidata pro-forma al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011 nonché il conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 contenuti nel presente Paragrafo sono stati esaminati dalla Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 21 settembre 2011. Tale relazione si trova allegato in appendice al presente Documento di Offerta (Appendice N.3).

B.1.17 Risorse finanziarie

I dati al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 riportati nelle tabelle seguenti sono stati estratti dai bilanci consolidati del Gruppo BPER relativi agli esercizi chiusi, rispettivamente, al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008, assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione. I dati al 30 giugno 2011 riportati nelle tabelle seguenti sono stati estratti dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2011, assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione.

BPER si avvale della facoltà di inclusione mediante riferimento dei documenti sopra riportati, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono integralmente pubblicati e depositati presso Consob e a disposizione del pubblico presso la sede sociale di BPER e sul sito internet di BPER www.bper.it, nonché sul sito internet di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

B.1.17.1 Risorse finanziarie del Gruppo BPER (a breve, medio e lungo termine)

Il Gruppo BPER ottiene le risorse finanziarie necessarie per il finanziamento delle proprie attività normalmente attraverso la raccolta tradizionale da clientela, operazioni di pronti contro termine, emissione di prestiti obbligazionari e il ricorso al mercato interbancario. In modo più sporadico viene anche fatto ricorso ad operazioni meno usuali come cartolarizzazioni, emissione di prestiti subordinati (convertibili e non) ed emissioni sull'Euromercato nell'ambito del programma "Euro Medium Term Note" di BPER (plafond disponibile Euro 3 miliardi, utilizzato per Euro 1,3 miliardi alla data del presente Documento di Offerta).

La seguente tabella riporta il totale della raccolta diretta da clientela e della posizione interbancaria netta relativa agli ultimi tre esercizi e al 30 giugno 2011.

TOTALE RACCOLTA E INTERBANCARIO NETTO							
(importi in migliaia di euro)	CONSISTENZE al				Delta %	Delta %	Delta %
					30/06/2011	2010	2009
	30/6/2011	31/12/10	31/12/09	31/12/08	vs 31/12/10	vs 2009	vs 2008
Debiti verso clientela	31.227.300	32.901.629	30.905.724	28.029.033	-5,09%	6,46%	10,26%
Passività finanziarie valutate al fair value – titoli di debito	3.978.857	2.695.583	1.785.656	1.423.947	47,61%	50,96%	25,40%
Titoli in circolazione	13.377.643	12.686.443	14.309.263	15.779.492	5,45%	-11,34%	-9,32%
Totale raccolta diretta	48.583.800	48.283.655	47.000.643	45.232.472	0,62%	2,73%	3,91%
Debiti verso banche	3.311.069	3.698.165	2.190.602	1.160.379	-10,47%	68,82%	88,78%
Crediti verso banche	2.706.546	1.888.687	2.431.588	3.793.630	43,30%	-22,33%	-35,90%
Interbancario netto	-	604.523	-1.809.478	240.986	-66,59%	-850,86%	-90,85%

Le variazioni intervenute nel 2009 tengono anche conto del mutato perimetro di consolidamento, in particolare per l'ingresso nel Gruppo di Meliorbanca s.p.a. e, con impatti marginali, di Banca della Nuova Terra s.p.a., di cui è stato ceduto il controllo nel corso del 2010.

B.1.17.2 Raccolta diretta da clientela

La seguente tabella riporta la composizione della raccolta diretta da clientela relativa agli ultimi tre esercizi e al 30 giugno 2011.

COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA				
	30/06/11	2010	2009	2008
Conti correnti e depositi liberi	26.432.257	27.248.899	27.772.955	22.923.173
Depositi vincolati	588.741	709.865	735.662	1.073.329
Finanziamenti	3.695.297	4.364.396	1.820.374	3.570.998
pronti contro termine passivi	2.308.982	2.305.814	1.292.697	3.203.285
altri	1.386.315	2.058.582	527.677	367.713
Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-
Altri debiti	511.005	578.469	576.733	461.533
Totale debiti verso clientela	31.227.300	32.901.629	30.905.724	28.029.033
Obbligazioni	12.507.331	10.580.423	9.562.479	9.286.974
Altri titoli	4.849.169	4.801.603	6.532.440	7.916.465
Totale titoli di debito	17.356.500	15.382.026	16.094.919	17.203.439
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	48.583.800	48.283.655	47.000.643	45.232.472

La raccolta diretta da clientela, pari ad Euro 48.583,8 milioni, risulta in aumento dello 0,62% rispetto alla fine dell'anno 2010.

I debiti verso clientela sono diminuiti nei sei mesi del 5,09%; risultano in calo i conti correnti (-0,8 miliardi) e gli altri finanziamenti passivi, rappresentati da forme di raccolta a breve termine (-0,9 miliardi), mentre i pronti contro termine passivi si attestano ai valori del 31 dicembre 2010.

La raccolta in obbligazioni ha fatto registrare nel corso del primo semestre un incremento del 18,21%, principalmente per effetto di nuove emissioni da parte della Capogruppo BPER nell'ambito del Programma Euro Medium Term Note per circa 0,7 miliardi, di cui 0,3 miliardi emessi a fronte dell'offerta di scambio promossa a favore dei possessori di obbligazioni subordinate "Bper TV 2006-2016" in circolazione.

B.1.17.3 Raccolta sul mercato interbancario

Le seguenti tabelle riportano i crediti e i debiti verso banche relativi agli ultimi tre esercizi e al 30 giugno 2011.

CREDITI VERSO BANCHE				
	30/06/2011	2010	2009	2008
A. Crediti verso banche centrali	536.391	386.940	354.781	249.473
B. Crediti verso banche	2.170.155	1.501.747	2.076.807	3.544.157
Conti correnti e depositi liberi	712.375	263.427	450.969	463.043
Depositi vincolati	921.529	792.334	1.085.951	2.033.810
Altri finanziamenti	151.134	131.283	149.794	495.573
- pronti contro termine attivi	24.110	-	17.314	4.016
- leasing finanziario	1.226	1.356	866	1.101
- altri	125.798	129.927	131.614	490.456
Titoli di debito	385.117	314.703	390.093	551.731
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	385.117	314.703	390.093	551.731
TOTALE	2.706.546	1.888.687	2.431.588	3.793.630

DEBITI VERSO BANCHE				
	30/06/2011	2010	2009	2008
A. Debiti verso banche centrali	1.100.280	1.300.261	-	-
B. Debiti verso banche	2.210.789	2.397.904	2.190.602	1.160.379
Conti correnti e depositi liberi	538.120	767.547	609.551	391.327
Depositi vincolati	90.752	329.588	934.273	319.071
Finanziamenti	1.517.576	1.279.049	603.922	277.554
Debiti pe impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	18.501
Altri debiti	64.341	21.720	42.856	153.926
TOTALE	3.311.069	3.698.165	2.190.602	1.160.379

INTERBANCARIO NETTO	-	604.523 -	1.809.478	240.986	2.633.251

B.1.17.4 Passività subordinate

La seguente tabella riporta i prestiti obbligazionari subordinati in circolazione valorizzati al nominale, al netto delle elisioni infragruppo.

Passività subordinate	convert.	Tasso	Scadenza	comput.	30/06/2011	2010	2009	2008
Prestito obbligazionario convertibile subordinato B.P.E.R. 2,75%, 2001-2013	conv	2,75%	31-12-2013	LTI	93.733	125.000	125.000	125.000
Prestito obbligazionario convertibile subordinato B.P.E.R. 3,75%, 2005-2010	conv	3,75%	31-12-2010	LTI	-	-	-	32.669
Prestito obbligazionario convertibile subordinato B.P.E.R. 3,75%, 2005-2010	conv	3,75%	31-12-2010	LTI	-	-	21.041	21.041
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN B.P.E.R. TV Euribor 3 mesi + 100 bp, 2006-2016	NON conv	TV	23-03-2016	LTI	123.500	359.599	360.009	379.703
Prestito obbligazionario convertibile subordinato B.P.E.R. 3,70%, 2006-2012	conv	3,70%	31-12-2012	LTI	203.256	203.256	203.331	203.347
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN B.P.E.R. TV Euribor 3 mesi + 35 bp, 2007-2017	NON conv	TV	15-05-2017	LTI	359.624	359.624	360.474	384.470
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II B.P.E.R. TV Euribor 3 mesi + 130 bp, 2008-2014	NON conv	TV	31-12-2014	LTI	80.000	80.000	100.000	100.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II B.P.E.R. 5,20%, 2008-2014	NON conv	5,20%	31-12-2014	LTI	280.000	280.000	350.000	350.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II B.P.E.R. 5,90%, 2008-2014	NON conv	5,90%	31-12-2014	LTI	80.000	80.000	100.000	100.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier I B.P.E.R. Perpetual TF 9,299%, TV Euribor 3 mesi + 650 bp da 24.12.2018	NON conv	9,299% TV da 24/12/2018	perpetual	LTI	-	100.000	100.000	100.000
Prestito obbligazionario non conv. subordinato LT2 B.P.E.R. Amortizing 5,12%, 2009-2015	NON conv	5,12%	31-03-2015	LTI	20.000	25.000	25.000	-
Prestito obbligazionario convertibile subordinato B.P.E.R. 4%, 2010-2015	conv	4,00%	05/03/15	LTI	247.943	247.942	-	-
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II B.P.E.R. 4,35%, 2010-2017	NON conv	4,35%	31/12/17	LTI	18.000	18.000	-	-
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II B.P.E.R. 4,94%, 2010-2017	NON conv	4,94%	31/12/17	LTI	51.000	51.000	-	-
Prestito obbligazionario convertibile subordinato B.P.R. 3,50%, 2008-2013	conv	3,50%	31-12-2013	LTI	9.168	9.168	9.177	9.177
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II B.P.E.R. 4,75% 2011 - 2017	NON conv	4,75%	15/03/2017	LTI	700.000	-	-	-
Prestito obbligazionario convertibile subordinato B.S.S. TV Euribor 6 m + 0,50%, 2004-2011	conv	TV	01-04-2011	NO	-	6	6	8
Prestito obbligazionario convertibile subordinato CARISPAQ 3,75%, 2005-2010	conv	3,75%	31-12-2010	LTI	-	-	5.000	5.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II CARISPAQ TV, 2010-2020	NON conv	TV	30-09-2020	LTI	4.250	4.250	-	-
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato BPER (Europe) Int. S.A. TV Euribor 6 m + 0,50%, 2008-2013	NON conv	TV	14-01-2013	LTI	25.000	25.000	25.000	25.000
Prestito obbligazionario convertibile subordinato B.P.L.S. 4,50%, 2008-2013	conv	4,50%	31-12-2013	LTI	9.170	9.170	9.170	9.170
Prestito obbligazionario non conv. subordinato LT2 Meliorbanca TV step up 2001-2011	NON conv	TV	16-08-2011	LTI	17.483	17.555	36.000	-
Totali					2.322.127	1.994.570	1.829.208	1.844.585

Passività subordinate convertibili:

Il valore nominale delle passività subordinate convertibili (in azioni di banche o società incluse nel consolidamento) è di totali Euro 563,3 milioni.

In tali passività risulta incluso un prestito obbligazionario assegnato alla Fondazione Banco di Sardegna, quale parziale corrispettivo della cessione di azioni ordinarie rappresentative del “pacchetto di controllo” del Banco di Sardegna S.p.A., dell’importo di Euro 93,7 milioni.

Passività subordinate non convertibili:

In data 3 marzo 2011 la Capogruppo BPER ha emesso un prestito obbligazionario subordinato non convertibile denominato “BPER SUBORDINATO LOWER TIER II 4,75%, 15/03/2011 – 15/03/2017”, offerto alla clientela per un importo originario di Euro 700 milioni. L’offerta si è conclusa il 30 aprile 2011 con l’integrale sottoscrizione.

In data 6 aprile 2011 la Capogruppo BPER ha promosso un’offerta di scambio destinata ai possessori del prestito obbligazionario subordinato non convertibile “BPER SUBORDINATO LOWER TIER II TV 23/03/2006 – 23/06/2016”, offrendo in cambio obbligazioni non subordinate a tasso variabile con scadenza aprile 2013. L’offerta di scambio si è conclusa in data 12 aprile 2011 con adesioni per un ammontare nominale complessivo pari a Euro 238,2 milioni.

B.1.17.5 Titoli in circolazione

La seguente tabella riporta l'articolazione per fasce di scadenza del nominale dei titoli in circolazione alla data del 30 giugno 2011.

Valori in migliaia di euro

		Titoli in circolazione (voce 30 del passivo di bilancio)		Passività finanziarie al fair value	TOTALE
Riferimento alla Voce del passivo di bilancio			030	050	
	obbligazioni	altri titoli	totale		
a vista	25.899	76.108	102.007	-	102.007
da oltre 1 giorno a 1 mese	160.894	696.434	857.328	-	857.328
da oltre 1 mese fino a 3 mesi	274.276	1.472.034	1.746.310	47.258	1.793.568
da oltre 3 mesi fino a 5 anni	5.942.400	2.582.259	8.524.659	.2.995.915	11.520.574
da oltre 5 anni fino a 10 anni	508.246	-	508.246	.935.713	1.443.959
Oltre 10 anni	6.400	-	6.400	-	6.400
Totale	6.918.115	4.826.835	11.7444.950	.3.978.886	15.723.836

B.1.17.6 Flussi di cassa del Gruppo BPER

La seguente tabella riporta i flussi di cassa come rappresentati dal rendiconto finanziario consolidato, redatto con il metodo indiretto.

Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)				
(importi in migliaia di euro)	30/06/2011	2010	2009	2008
Attività operativa				
1. Gestione	348.512	724.360	828.152	910.389
risultato di esercizio	80.094	293.124	115.787	133.663
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su	(27.038)	952	(52.327)	153.881
plus/minusvalenze su attività di copertura	(3)	(168)	(371)	(232)
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	181.028	401.083	604.981	239.820
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali	28.382	55.340	57.486	45.802
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	38.148	69.306	76.824	74.190
premi netti non incassati	-	-	-	-
altri proventi/oneri assicurativi non incassati	-	-	-	-
imposte e tasse non liquidate	101.065	179.413	145.289	217.215
rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di in via di dismissione al netto	(1.506)	(107.739)	-	-
altri aggiustamenti	(51.658)	(166.951)	(119.517)	46.050
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(885.910)	736.939	(6.780.460)	(4.637.380)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	239.567	(195.844)	950.555	1.272.568
attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	64.717	87.037	222.049	390.936
attività finanziarie disponibili per la vendita	(205.684)	(932.747)	(176.001)	112.715
crediti verso clientela	(161.493)	(1.970.550)	(5.809.543)	(5.026.918)
crediti verso banche: a vista	448.948	(187.542)	(12.074)	(27.320)
crediti verso banche: altri crediti	(1.266.549)	682.032	1.374.116	(489.722)
altre attività	(5.416)	3.254.553	(3.329.562)	(869.639)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	665.222	(1.009.873)	6.373.657	4.022.987
debiti verso banche: a vista	229.427	(157.996)	(218.224)	61.305
debiti verso banche: altri debiti	(652.489)	1.665.559	1.248.447	(1.005.904)
debiti verso clientela	(1.674.329)	1.995.833	2.858.190	1.514.493
titoli in circolazione	691.203	(1.654.759)	(1.470.229)	3.283.259
passività finanziarie di negoziazione	6.543	33.668	48.817	(64.721)
passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.249.396	893.990	385.951	315.508
altre passività	815.471	(3.786.168)	3.520.705	(80.953)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	127.824	451.426	421.349	295.996
Attività di investimento	30/06/2011	2010	2009	2008
1. Liquidità generata da	6.417	13.456	25.689	12.628
vendite di partecipazioni	1.645	5	17.884	-
dividendi incassati su partecipazioni	-	-	-	-
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.915	9.580	239	-
vendita di attività materiali	857	3.871	7.566	12.479
vendita di attività immateriali	-	-	-	149
vendita di società controllate e di rami d'azienda	-	-	-	-
2. Liquidità assorbita da	(30.629)	(280.049)	(751.003)	(201.114)
acquisto di partecipazioni	(360)	(120)	(133.548)	(4.734)
acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(20.160)	(156.231)	(548.921)	-
acquisto di attività materiali	(10.109)	(51.844)	(53.066)	(76.304)
acquisto di attività immateriali	-	(27.524)	(15.468)	(12.119)
acquisto di rami d'azienda	-	(44.330)	-	(107.957)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(24.212)	(266.593)	(725.314)	(188.486)
Attività di provvista				
emissione/acquisti di azioni proprie	(34.133)	(120.193)	317.302	55.640
emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	(45.993)	(65.555)	(78.921)	(157.139)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(80.126)	(185.748)	238.381	(101.499)
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	23.486	(915)	(65.584)	6.011
RICONCILIAZIONE				
(importi in migliaia di euro)	30/06/2011	2010	2009	2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	422.920	424.768	489.976	484.325
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	23.486	(915)	(65.584)	6.011
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	2.903	(933)	376	(360)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	449.309	422.920	424.768	489.976

B.1.17.7 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento del Gruppo BPER

La seguente tabella riporta i dati relativi all'evoluzione della raccolta diretta e degli impieghi del Gruppo BPER.

RAPPORTO RACCOLTA / IMPEGHI							
(importi in migliaia di euro)	CONSISTENZE al				Delta %	Delta %	Delta %
					30/06/2011	2010	2009
					vs	vs	vs
	30/6/2011	31/12/10	31/12/09	31/12/08	31/12/10	2009	2008
Raccolta diretta	48.583.800	48.283.655	47.000.643	45.232.472	0,62%	2,73%	3,91%
Crediti verso clientela	48.121.158	47.780.029	45.441.602	40.213.435	0,71%	5,15%	13,00%
Rapporto raccolta/impieghi	100,96%	101,05%	103,43%	112,48%			

B.1.17.8 Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo BPER

Alla data del presente Documento di Offerta non risultano in essere forme di limitazione all'uso delle disponibilità liquide del Gruppo BPER.

B.1.17.9 Fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di investimenti futuri e per immobilizzazioni

Le principali fonti di finanziamento delle future attività del Gruppo BPER sono essenzialmente costituite dall'ordinario autofinanziamento con gli strumenti di raccolta tradizionale descritti nel presente Paragrafo e dalle emissioni di strumenti ibridi di patrimonializzazione e di passività subordinate, a cui si aggiungono le possibilità offerte da eventuali operazioni di cartolarizzazione.

In assenza di specifici particolari impegni del Gruppo BPER in relazione a investimenti e immobilizzazioni futuri, non sono previste, allo stato, altre forme di finanziamento diverse da quelle sopra descritte.

B.1.17.10 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Alla data del presente Documento di Offerta, BPER ritiene che la liquidità di cui dispone sia sufficiente per le proprie attuali esigenze, cioè per un periodo di almeno 12 mesi dalla data del presente Documento di Offerta.

B.1.17.11 Fondi propri e indebitamento

Le tabelle che seguono espongono i fondi propri e l'indebitamento del Gruppo BPER al 30 giugno 2011 (in migliaia di Euro):

Patrimonio netto	
- Capitale	761.131
- Sovrapprezzi di emissione	350.106
- Riserve	2.025.433
- Riserve da valutazione	149.671
- Azioni proprie	(83.183)
Patrimonio del gruppo	3.203.158
Utile netto al 30 giugno 2011	80.094
Totale Patrimonio netto del gruppo	3.283.252
Patrimonio netto di terzi	1.098.081
Totale Mezzi patrimoniali consolidati	4.381.333

<u>Indebitamento</u>	
Debiti verso la clientela	31.227.300
- di cui pronti contro termini passivi	2.308.982
Titoli in circolazione	13.377.643
- di cui subordinati	1.173.369
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.978.857
Totale raccolta diretta con clientela	48.583.800

Interbancario netto	
Crediti verso banche	2.706.546
Debiti verso banche	(3.311.069)
Interbancario attivo netto	(604.523)

L'ammontare dell'indebitamento risulta coperto da garanzie che possiamo considerare reali per ciò che riguarda l'ammontare dei "pronti contro termine passivi" evidenziati, in quanto i titoli sottostanti sono presenti nell'attivo del gruppo e risultano "impegnati" a garanzia.

L'indebitamento complessivo risulta poi parzialmente coperto dal Fondo interbancario di Tutela dei Depositi per un ammontare complessivo a 30 giugno 2011 di oltre Euro 19,6 miliardi.

BPER dichiara che, alla data del 31 agosto 2011, non si sono verificate rilevanti variazioni nei dati relativi ai fondi propri e all'indebitamento.

B.1.18 Resoconto della situazione gestionale e finanziaria

Le informazioni relative al resoconto della situazione gestionale e finanziaria del Gruppo BPER relativa agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008, con il commento (i) sulle variazioni sostanziali intervenute nella situazione finanziaria, (ii) sui fattori che hanno influenzato il reddito derivante dall'attività del Gruppo BPER, (iii) sugli altri fattori che abbiano avuto ripercussioni significative sull'attività del Gruppo BPER e (iv) sulle ragioni di eventuali variazioni sostanziali dei proventi netti del Gruppo BPER, sono ricavabili dalle relazioni sulla gestione consolidata contenute nei bilanci degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

Le informazioni relative al resoconto della situazione gestionale e finanziaria del Gruppo BPER relativa ai periodi infrannuali chiusi al 30 giugno 2011 e al 30 giugno 2010, con il commento (i) sulle variazioni sostanziali intervenute nella situazione finanziaria, (ii) sui fattori che hanno influenzato il reddito derivante dall'attività del Gruppo BPER, (iii) sugli altri fattori che abbiano avuto ripercussioni significative sull'attività del Gruppo BPER e (iv) sulle ragioni di eventuali variazioni sostanziali dei

proventi netti del Gruppo BPER, sono ricavabili dalla relazione intermedia sulla gestione del Gruppo BPER contenuta nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2011.

BPER si avvale della facoltà di inclusione dei documenti sopra menzionati mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono integralmente pubblicati e depositati presso Consob e a disposizione del pubblico presso la sede sociale di BPER e sul sito *internet* di BPER www.bper.it, nonché sul sito *internet* di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Per consentire un più agevole riscontro sui documenti citati, si riporta di seguito una tabella che evidenzia il numero delle specifiche pagine riferibili agli argomenti trattati nel presente Paragrafo.

	Relazione finanziaria semestrale 30/06/2011	Bilanci consolidati		
		2010	2009	2008
Stato patrimoniale	43, 52, 119	375, 384, 426	358, 364, 396, 658	290, 296, 330, 542
Crediti verso clientela	44, 157, 232, 261	376, 492, 569, 670	358, 464, 543, 653	290, 389, 457, 465
Crediti verso banche	50, 156, 232, 261	382, 491, 569, 670	362, 463, 543, 653	294, 388, 457, 465
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	148, 232	482, 569	452, 543	379, 465
Attività finanziarie al <i>fair value</i>	150, 232	485, 569	455, 543	383, 465
Attività finanziarie disponibili per la vendita	153, 232	487, 569	458, 543	386, 465
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	155, 232	490, 569	461, 543	-
Derivati di copertura	159, 186, 232	494, 523, 569, 620	466, 492, 543, 596	391, 414, 465, 509
Partecipazioni	37, 51, 136, 162	368, 383, 441, 497	353, 411, 363, 469	286, 295, 344, 393
Attività materiali e immateriali	51, 165, 168	383, 500, 503	363, 472, 475	295, 396, 399
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	177	513	482	404
Debiti verso clientela	179, 261	517, 670	486, 653	407, 457
Debiti verso banche	179, 261	516, 670	485, 653	406, 457
Titoli in circolazione	180	518	487	408
Passività finanziarie di negoziazione	182	520	489	410
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	183	521	490	412
Trattamento di fine rapporto del personale e fondi per rischi ed oneri	189	527, 529	496, 498	417, 419
Patrimonio netto	55, 122, 191	388, 429, 534	367, 399, 504	298, 333, 424
Esposizioni derivanti da cartolarizzazioni di proprie attività e di terzi	-	584	558	478
Raccolta diretta e indiretta	53, 54	385	364	296
Posizione netta interbancaria	68	399	375	294, 306
Patrimonio di vigilanza, attività di rischio ponderate e ratios	57, 244	390, 653	368, 629	299, 527
Conto economico	58, 59, 120	391, 392, 427	369, 397, 659	300, 331, 543
Margine di interesse	58, 120, 261	391, 427, 670	369, 397, 653	331, 457
Interessi attivi e passivi	199	540	510	434
Commissioni attive e commissioni passive	201, 261	542, 670	512, 653	436, 457
Dividendi e utili/perdite delle partecipazioni	203, 216	543, 556	514, 528	438, 449
Risultato netto della gestione finanziaria	58, 120	391, 427	369, 397	300, 331, 543
Altri oneri e proventi di gestione	215	555	527	448
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali ed immateriali	214	554	526	447, 448
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	208	548	519	443
Spese amministrative	211	551	522	445
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	213	553	525	447
Utili (perdite) da cessione di investimenti	217	558	530	451

Oltre a quanto evidenziato nella Sezione “Avvertenze”, alla quale si rimanda per ulteriori informazioni, BPER non è a conoscenza di informazioni o fattori esterni che abbiano avuto o possano avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull’attività di BPER stessa.

B.1.19 Operazioni con parti correlate

Le informazioni relative alle operazioni con parti correlate, così come definite dai principi adottati ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, sono ricavabili dai bilanci individuali e consolidati per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (rispettivamente pagine 315 e 661), al 31 dicembre 2009 (rispettivamente pagine 299 e 643) e al 31 dicembre 2008 (rispettivamente pagine 251 e 537), nonché dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2011 (pagina 249).

BPER si avvale del regime di inclusione mediante riferimento dei documenti sopra indicati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso Consob e sono a disposizione del pubblico sul sito *internet* di BPER www.bper.it nonché presso la sede di BPER e sul sito *internet* di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Di seguito si riportano i dati al 30 giugno 2011 relativi ai rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate.

	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Ricavi	Costi
Collegate	996.851	287.875	106.257	10.043	4.854
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	5.304	24.514	972	146	101
Altre parti correlate (*)	385.332	44.652	39.947	7.248	583
Totale 30.06.11	1.387.487	357.041	147.176	17.437	5.538
Collegate	948.888	99.352	104.424	18.373	7.737
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	5.721	9.264	1.014	254	132
Altre parti correlate	344.728	44.491	51.348	11.395	2.676
Totale 31.12.2010	1.299.337	153.107	156.786	30.022	10.545
Collegate	1.008.914	283.347	12.447	10.479	5.965
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	5.642	8.938	850	319	114
Altre parti correlate	353.743	54.114	59.907	12.099	1.063
Totale 31.12.2009	1.368.299	346.399	73.204	22.897	7.143
Totale 31.12.2008	1.888.792	554.954	74.682	60.800	33.424

(*) Le altre parti correlate sono rappresentate da entità soggette al controllo o all'influenza notevole di Amministratori, Sindaci o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi.

	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Ricavi	Costi
Valori complessivi di riferimento - 30.06.2011	59.353.760	54.972.427	5.097.886	1.424.200	1.033.418
Valori complessivi di riferimento - 31.12.2010	58.498.416	54.154.332	5.143.530	2.730.182	1.914.461
Valori complessivi di riferimento - 31.12.2009	59.589.444	55.368.555	5.307.588	3.009.169	2.205.864
Valori complessivi di riferimento - 31.12.2008	52.772.092	48.813.811	6.857.030	3.629.082	2.665.371

Nei valori complessivi di riferimento per i ricavi si è tenuto conto degli interessi attivi, delle commissioni attive e dei proventi di gestione; per i costi si è tenuto conto degli interessi passivi, delle commissioni passive, degli oneri di gestione e delle spese amministrative

Percentuali di incidenza dei rapporti con parti correlate, sui valori complessivi patrimoniali ed economici di riferimento

	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Ricavi	Costi
Collegate	1,68%	0,52%	2,08%	0,71%	0,47%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,01%	0,04%	0,02%	0,01%	0,01%
Altre parti correlate	0,65%	0,08%	0,78%	0,51%	0,06%
Totale 30.06.2011	2,34%	0,64%	2,88%	1,23%	0,54%

Totale 31.12.2010		2,22%	0,28%	3,05%	1,10%	0,55%
Totale 31.12.2009		2,30%	0,63%	1,38%	0,76%	0,32%
Totale 31.12.2008		3,58%	1,14%	1,09%	1,68%	1,25%

Successivamente al 30 giugno 2011 non sono state poste in essere operazioni con parti correlate diverse da quelle che rientrano nell'ordinaria operatività di BPER.

B.1.20 Andamento recente e prospettive

Con riferimento all'andamento della gestione per il periodo successivo al 30 giugno 2011, fino alla data del presente Documento di Offerta, non si sono verificati cambiamenti sostanziali delle prospettive del Gruppo BPER.

Oltre a quanto indicato nella Sezione "Avvertenze", per quanto a conoscenza di BPER, non vi sono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo BPER, almeno per l'esercizio in corso.

B.1.21 Previsioni o stime di utili

Nel presente Documento di Offerta non è contenuta alcuna previsione o stima degli utili.

Si segnala che in data 27 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione di BPER ha approvato il piano industriale 2009-2011, destinato ad indirizzare l'attività del Gruppo BPER nel triennio. Tale piano industriale è stato presentato alla comunità finanziaria in data 6 maggio 2009 e risulta disponibile sul sito *internet* di BPER www.bper.it.

In considerazione della circostanza che il triennio di riferimento del suddetto piano industriale si sta esaurendo, il Gruppo BPER ha già avviato il processo finalizzato alla predisposizione del piano industriale per il nuovo triennio 2012-2014, che prevedibilmente verrà approvato entro la fine dell'esercizio in corso.

B.1.22 Accertamento ispettivo di Banca d'Italia

Dal mese di giugno 2011 sono in corso presso il Gruppo BPER accertamenti ispettivi da parte della Banca d'Italia. Gli accertamenti sono volti ad una ricognizione, con finalità conoscitive, su risultanze e correlate politiche gestionali emergenti dalle analisi ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) e dagli esercizi di *stress test* su segmenti del portafoglio crediti *in bonis* di BPER. L'attività ispettiva è in corso di svolgimento e le competenti funzioni interne di BPER forniscono, come di consueto, piena collaborazione.

B.2 INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SOCIETÀ EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

B.2.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale

La denominazione sociale dell'Emittente è "CARISPAQ - Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A."

L'Emittente è una società per azioni, con sede legale e direzione generale in L'Aquila, Corso Vittorio Emanuele II, 48, temporaneamente trasferite all'Aquila presso il Centro direzionale "Strinella 88", Via Pescara 4, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese dell'Aquila 00098090665. L'Emittente è iscritto all'Albo delle banche tenuto da Banca d'Italia al n. 5168 e appartiene al gruppo bancario denominato "Banca popolare dell'Emilia Romagna" iscritto all'Albo dei gruppi bancari al n. 5387.6.

Le azioni dell'Emittente sono da considerarsi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante, ai sensi dell'articolo 2-*bis* del Regolamento Emittenti (come risulta dall'elenco di cui alla Delibera Consob n. 17661 del 9 febbraio 2011).

Le azioni dell'Emittente non sono quotate su alcun mercato regolamentato in Italia o all'estero. Tali azioni sono negoziate sul segmento *Order Driven* del sistema multilaterale di negoziazione¹⁰ denominato "Hi-Mtf", organizzato da HI-Mtf Sim S.p.A..

B.2.2 Costituzione, durata e oggetto sociale

L'Emittente è stato costituito in data 13 agosto 1992 ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n. 218, e del D.Lgs. 20 novembre 1990, n. 356, con atto a rogito del notaio Avv. Domenico Trecco dell'Aquila (Repertorio n. 228514).

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto sociale, la durata dell'Emittente è stata fissata fino al 31 dicembre 2100, con facoltà di proroga.

L'Emittente ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito. Esso può compiere tutti i servizi bancari e finanziari consentiti dalle disposizioni in vigore, nonché ogni altra attività ed operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale; può altresì emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni.

B.2.3 Legislazione di riferimento e foro competente

L'Emittente è una società costituita in conformità al diritto italiano e opera in base alla legislazione vigente in Italia.

Il foro competente in caso di controversie è quello della sede legale dell'Emittente, situata all'Aquila.

B.2.4 Capitale sociale e principali operazioni sul capitale eseguite o deliberate negli ultimi 12 mesi

¹⁰ L'articolo. 1, comma 5-*octies*, del TUF definisce la "gestione di sistemi multilaterali di negoziazione" come "la gestione di sistemi multilaterali che consentono l'incontro, al loro interno ed in base a regole non discrezionali, di interessi multipli di acquisto e di vendita di terzi relativi a strumenti finanziari, in modo da dare luogo a contratti".

Il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è di Euro 80.001.000,00 ed è rappresentato da complessive n. 16.000.200 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,00 cadauna.

Il capitale sociale dell'Emittente ha raggiunto detto ammontare e composizione a seguito della decisione dell'Assemblea straordinaria della società che, nella seduta del 15 aprile 2011, ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2442 del codice civile, per complessivi Euro 48.000.600,00 (e quindi da Euro 32.000.400,00 ad Euro 80.001.000,00), mediante imputazione a capitale di riserve e altri fondi disponibili ed emissione di complessive n. 9.600.120 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 5,00 ciascuna, in favore degli azionisti in ragione di tre nuove azioni per ogni due possedute. L'Assemblea ha conseguentemente modificato l'articolo 5 dello statuto sociale dell'Emittente. Nel corso dei 12 mesi precedenti la data del presente Documento di Offerta, l'Emittente non ha deliberato né eseguito altre operazioni sul proprio capitale sociale.

L'Emittente non è titolare di azioni proprie. L'Emittente non ha emesso azioni di categoria diversa dalle azioni ordinarie.

B.2.5 Principali azionisti

Alla data del presente Documento di Offerta, l'Offerente è titolare di n. 12.811.180 azioni dell'Emittente, pari all'80,069% del capitale sociale. La restante parte del capitale sociale, pari al 19,931%, è detenuta da terzi, in particolare: la Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, di cui appresso, è titolare di una partecipazione pari al 16,953% mentre il residuo 2,978% è distribuito fra circa 2.300 piccoli azionisti. L'Offerente controlla l'Emittente ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

Come risulta dal comunicato stampa emesso dall'Emittente in data 12 ottobre 2009 (a disposizione sul sito internet dell'Emittente medesimo, www.carispaq.it), in pari data l'Offerente e la Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila hanno stipulato un patto parasociale (il "**Patto Parasociale Carispaq**") avente ad oggetto le azioni dell'Emittente dalle stese detenute e complessivamente pari, a tale data, a n. 6.200.000 azioni (pari al 96,874% del capitale sociale dell'Emittente) di cui n. 5.115.000 azioni (pari al 79,921% del capitale sociale) detenute da BPER e n. 1.085.000 azioni (pari al 16,953% del capitale sociale) detenute dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila. Tale accordo – di durata quinquennale a decorrere dalla sua sottoscrizione – attribuisce alla Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, a condizione che la stessa mantenga una partecipazione superiore al 13% del capitale sociale dell'Emittente, la facoltà di designare tre Consiglieri, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da undici membri, o due Consiglieri, ove il Consiglio di Amministrazione sia composto da nove membri, e tra questi un componente del Comitato esecutivo, eventualmente nominato, oltre a un Sindaco effettivo. E' altresì previsto che le parti si consultino prima della nomina dei componenti gli organi sociali.

B.2.6 Organi sociali e società di revisione

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale, l'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da un minimo di sette ad un massimo di undici membri, anche non soci, eletti dall'Assemblea dei soci del 15 aprile 2011.

Alla data del presente Documento di Offerta, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da undici amministratori, indicati nella tabella che segue, unitamente alla propria data di nomina e di scadenza:

Nome	Carica sociale	Data di nomina (Assemblea dei soci del)	Data di scadenza (Approvazione del bilancio al)
Dr. Antonio Battaglia (*)	Presidente	15 aprile 2011	31 dicembre 2013
Ing. Raffaele Marola (*)	Vice Presidente Vicario	15 aprile 2011	31 dicembre 2013
Dr. Vincenzo Catini (*)	Consigliere	15 aprile 2011	31 dicembre 2013
Dr. Pierpio Cerfogli	Consigliere	15 aprile 2011	31 dicembre 2013
Avv. Roberto Colagrande (*)	Consigliere	15 aprile 2011	31 dicembre 2013
Dr. Stefano Fabrizi (*)	Consigliere	15 aprile 2011	31 dicembre 2013
Avv. Carlo Maccallini	Consigliere	15 aprile 2011	31 dicembre 2013
Avv. Ugo Marinucci (*)	Consigliere	15 aprile 2011	31 dicembre 2013
Dr. Luigi Odorici	Consigliere	15 aprile 2011	31 dicembre 2013
Prof. Adriano Rossi (*)	Consigliere	15 aprile 2011	31 dicembre 2013
Dr. Armando Sinibaldi (*)	Consigliere	15 aprile 2011	31 dicembre 2013
(*) Amministratori indipendenti			

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente sita all'Aquila, Corso Vittorio Emanuele II, 48, temporaneamente trasferita presso il Centro direzionale "Strinella 88", Via Pescara 4 sempre all'Aquila.

Lo statuto dell'Emittente non prevede la possibilità di nomina di un amministratore delegato.

La tabella che segue indica per ciascun amministratore, le eventuali cariche ricoperte all'interno del gruppo bancario Banca popolare dell'Emilia Romagna, nonché le eventuali partecipazioni dai medesimi detenute nell'Emittente e/o nelle società del gruppo.

Nome	Società *	Carica ricoperta	Partecipazioni detenute
Antonio Battaglia	BPER CRAQ		- n. 50 azioni - n. 200 azioni
Raffaele Marola	BPER CRAQ		- n. 4.400 azioni - n. 400 azioni
Vincenzo Catini			

Pierpio Cerfogli	BPER Meliorbanca Private Spa -	Consigliere	- n. 4.838 azioni
Roberto Colagrande	BPER BPA		- n. 100 azioni - n. 4.601 azioni
Stefano Fabrizi	CRAQ		- n. 100 azioni
Carlo Maccallini	BPER BPA BSS CRAQ BPLS	Consigliere	- n. 42.955 azioni - n. 100 azioni - n. 100 azioni - n. 10.000 azioni
Ugo Marinucci			
Luigi Odorici	BPER Meliorbanca Spa	Consigliere	- n. 4.104 azioni
Adriano Rossi	CRAQ		- n. 300 azioni
Armando Sinibaldi			
* <i>Legenda:</i> BPER = Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop.va a r.l.; BPAP = Banca popolare di Aprilia Spa; BPLS = Banca popolare di Lanciano e Sulmona SpA; BPMZ = Banca popolare del Mezzogiorno SpA; BSAR = Banco di Sardegna SpA; BSS = Banca di Sassari SpA; CRAQ = Cassa di risparmio della provincia dell'Aquila SpA; BCAM = Banca della Campania SpA; BPRA = Banca Popolare di Ravenna SpA; MELB = Meliorbanca. SpA.			

Alla data del presente Documento di Offerta, l'Offerente non è a conoscenza di eventuali decisioni da parte degli amministratori dell'Emittente che sono titolari di Azioni dell'Emittente medesimo di aderire all'Offerta.

Comitati interni

Per lo svolgimento delle sue funzioni, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente può costituire un Comitato esecutivo, ed eventuali altri comitati o commissioni, determinandone composizione, competenze e durata.

Alla data del presente Documento di Offerta il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato Esecutivo (composto da 6 membri);

Il Comitato esecutivo riferisce tempestivamente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta attraverso la consegna nella prima riunione utile della copia integrale dei relativi verbali redatti dal Segretario del Comitato medesimo le cui funzioni, a termini di statuto, sono svolte dal Direttore generale.

Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo concorre, insieme con il Direttore Generale, a esercitare la funzione di gestione della società nei limiti delle competenze assegnategli dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Esecutivo è composto attualmente da 6 amministratori, tra di essi il Presidente al quale non spetta il potere di proposta.

Risultano oggi attribuiti al Comitato esecutivo, in particolare:

- 1) concessione di crediti e assunzione di rischi: fino a Euro 4.000.000 (quattromilioni) da intendersi come somma degli affidamenti e delle coobbligazioni del richiedente valutati ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento delle competenze e del funzionamento degli organi preposti alla erogazione del credito;
- 2) transazioni, concordati stragiudiziali, remissioni, cessione prosoluto, moratorie con rinuncia ad interessi nonché a garanzie contro corrispettivo (quando non comporti l'intera copertura delle esposizioni in essere);
- 3) svalutazioni totali o parziali di crediti in sofferenza per inesigibilità fino a Euro 520.000 (cinquecentoventimila);
- 4) assunzione, nell'ambito del piano degli investimenti e del budget delle spese, di impegni di spesa eccedenti i limiti di autonomia determinati dal Consiglio di Amministrazione per il Direttore Generale, di importo unitario non superiore a Euro 260.000 (duecentosessantamila) al netto degli oneri fiscali;
- 5) acquisizione in locazione di immobili il cui canone annuale non superi l'importo di Euro 30.000 (trentamila);
- 6) autorizzazione a stare in giudizio nelle cause attive e passive.

Il Comitato Esecutivo in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il 29 aprile 2011.

Nella seguente tabella sono indicati i nominativi, la carica e le date di scadenza dei membri del Comitato Esecutivo.

Nome e cognome	Carica	Data scadenza (Approvazione bilancio d'esercizio al)
Dott. Antonio Battaglia	Presidente	31 dicembre 2013
Dott. Pierpio Cerfogli	Consigliere	31 dicembre 2013
Avv. Roberto Colagrande	Consigliere	31 dicembre 2013
Dr. Luigi Odorici	Consigliere	31 dicembre 2013
Prof. Adriano Rossi	Consigliere	31 dicembre 2013
Dott. Armando Sinibaldi	Consigliere	31 dicembre 2013

Altri Comitati

Ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del codice civile ed in ottemperanza al Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, l'Emittente ha adottato procedure volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

A tal fine l'Emittente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010, ha costituito un apposito Comitato Parti Correlate, composto unicamente da amministratori non esecutivi in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 147-*ter* del TUF, con, *inter alia*, funzioni di valutazione preventiva in merito alla convenienza economica ed all'interesse dell'Emittente al compimento di un'operazione con parte correlata di maggiore o minore rilevanza.

L'Emittente ha inoltre approvato un documento denominato "Procedura ex articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221/2010 per la gestione delle operazioni con Parti correlate", volto a disciplinare la procedura per l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere direttamente o indirettamente dall'Emittente. Tale documento è pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (www.carispaq.it).

Il Comitato Parti Correlate in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il 29 aprile 2011.

Nella seguente tabella sono indicati i nominativi, la data di nomina e le date di scadenza dei membri del Comitato Parti Correlate.

Nome e cognome	Data di nomina	Data scadenza (Approvazione bilancio d'esercizio al)
Dott. Stefano Fabrizi (Presidente)	29 aprile 2011	31 dicembre 2013
Dott. Vincenzo Catini	29 aprile 2011	31 dicembre 2013
Avv. Ugo Marinucci	29 aprile 2011	31 dicembre 2013

Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 25 dello statuto sociale, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni di legge, nominati dall'Assemblea dei soci.

Alla data del presente Documento di Offerta, il Collegio Sindacale è composto dai soggetti indicati nella tabella che segue, la quale riporta altresì unitamente la relativa data di nomina e di scadenza.

Nome	Carica sociale	Data di nomina (Assemblea dei soci del)	Data di scadenza (Approvazione del bilancio al)
Dr. Luciano Cicone	Presidente	15 aprile 2011	31 dicembre 2013
Dr. Aldo Tranquilli	Sindaco effettivo	15 aprile 2011	31 dicembre 2013

Nome	Carica sociale	Data di nomina (Assemblea dei soci del)	Data di scadenza (Approvazione del bilancio al)
Dr. Claudio Zaffiri	Sindaco effettivo	15 aprile 2011	31 dicembre 2013
Rag. Claudio Malagoli	Sindaco supplente	15 aprile 2011	31 dicembre 2013
Dr. Domenico Farroni	Sindaco supplente	15 aprile 2011	31 dicembre 2013

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente sita all'Aquila, Corso Vittorio Emanuele II, 48, temporaneamente trasferita presso il Centro direzionale "Strinella 88", Via Pescara 4 sempre all'Aquila.

La tabella che segue indica per ciascun sindaco, le eventuali cariche ricoperte all'interno del gruppo bancario Banca popolare dell'Emilia Romagna, nonché le eventuali partecipazioni dai medesimi detenute nell'Emittente e/o nelle società del gruppo.

Nome	Società *	Carica ricoperta	Partecipazioni detenute
Luciano Cicone	BPER CRAQ		- n. 50 azioni - n. 500 azioni
Aldo Tranquilli	BPER		- n. 50 azioni
Claudio Zaffiri	BPER CRAQ		- n. 50 azioni - n. 100 azioni
Claudio Malagoli	BPER Modena Terminal Srl Arca Impresa Gest. Spa EmRo. Popolare S.p.A.	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo	- n. 1.500 azioni
Domenico Farroni			

Legenda: **BPER** = Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop.va a r.l.; **BPAP** = Banca popolare di Aprilia SpA; **BPLS** = Banca popolare di Lanciano e Sulmona SpA; **BPMZ** = Banca popolare del Mezzogiorno SpA; **BSAR** = Banco di Sardegna SpA; **BSS** = Banca di Sassari SpA; **CRAQ** = Cassa di risparmio della provincia dell'Aquila SpA; **BCAM** = Banca della Campania SpA; **BPRA** = Banca Popolare di Ravenna SpA; **MELB** = Meliorbanca. SpA

Alla data del presente Documento di Offerta, l'Offerente non è a conoscenza di eventuali decisioni da parte dei sindaci dell'Emittente che sono titolari di Azioni dell'Emittente medesimo di aderire all'Offerta.

Società di revisione

La società incaricata della revisione legale dei conti per l'Emittente è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, in Via Monte Rosa 91, codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano 12979880155, iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob, al n. 43.

L'incarico alla suddetta società di revisione è stato conferito dall'Assemblea dei soci dell'Emittente tenutasi in data 23 aprile 2008 per gli esercizi 2008-2016.

B.2.7 Sintetica descrizione del gruppo di appartenenza dell'Emittente

L'Emittente fa parte del gruppo bancario "Banca Popolare dell'Emilia Romagna", iscritto all'Albo dei gruppi bancari presso Banca d'Italia al n. 5387.6 e attualmente composto da undici società bancarie (incluso l'Offerente), undici società finanziarie e cinque società immobiliari e di servizio.

La rappresentazione grafica del gruppo bancario "Banca Popolare dell'Emilia Romagna" cui l'Emittente appartiene è riportata al Paragrafo B.1.6 del presente Documento di Offerta.

B.2.8 Attività svolta dall'Emittente

L'Emittente ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, rivolte alla clientela privata, alle imprese e alla clientela istituzionale.

Il collocamento dei prodotti e l'offerta dei servizi da parte dell'Emittente avviene attraverso la propria rete di sportelli, con il concorso delle strutture centrali e delle strutture di specifiche società prodotte controllate e/o partecipate dall'Offerente e già affermate sul mercato.

Di seguito sono illustrati i principali servizi prestati dall'Emittente, con indicazione delle società prodotte controllate e/o partecipate dall'Offerente di cui l'Emittente si avvale:

- Intermediazione creditizia: attività di concessione del credito alla clientela, principalmente nei confronti di famiglie e piccole e medie imprese;
- Intermediazione mobiliare che si declina nelle seguenti tipologie:
 - servizi di investimento alla clientela, in particolare:
 - collocamento di prodotti di risparmio gestito (Arca Sgr, Bper Sicav, Etica Sgr, JP Morgan, Optima Sgr);
 - gestione di patrimoni individuali (gestite in delega da Optima S.p.A., società appartenente al gruppo bancario BPER).
 - amministrazione e custodia di strumenti finanziari;
- Monetica: collocamento di carte di debito / credito, prevalentemente emesse dalla Banca di Sassari S.p.A. per il tramite della Divisione *Consumer*;
- Servizi incasso/pagamenti sia domestici che esteri;
- *Bancassurance*: collocamento di prodotti assicurativi vita e danni effettuato sulla base di accordi di collocamento con Arca Vita, Arca Assicurazioni e Arca Vita International (società appartenenti al gruppo Unipol);

- *Leasing*: offerta di operazioni di leasing strumentale, auto, immobiliare, nautico sulla base di specifici accordi con società specializzate nel settore, appartenenti al gruppo BPER (ABF Leasing S.p.A., Sardaleasing S.p.A.) o comunque partecipate da BPER (Alba Leasing S.p.A.);
- *Factoring*: offerta del servizio di fattorizzazione dei crediti effettuato da Emilia Romagna Factor S.p.A., società appartenente al gruppo bancario BPER, specializzata nel settore.

Alla data del presente Documento di Offerta, l'Emittente utilizza una rete operativa composta da 54 filiali/sportelli localizzati in tre regioni (Abruzzo, Lazio e Umbria) e distribuite/i nelle seguenti province:

Regione	Provincia	Sportelli
Abruzzo	L'Aquila	39
	Pescara	1
	Totale	40
Lazio	Roma	7
	Frosinone	2
	Rieti	2
	Viterbo	1
	Totale	12
Umbria	Terni	2
	Totale	2
Totale complessivo		54

La totalità dei ricavi è generata in Italia. Di seguito viene indicata la ripartizione dei ricavi per segmenti gestionali, adottata a partire dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010. A fini di confronto risultano disponibili soltanto dati riferiti al bilancio d'esercizio 2009.

Voce di bilancio	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Finanza	Corporate Center	Altre attività	Totale
Margine d'interesse	26.231	(622)	20.675	1.036	10.183	(4.395)	-	53.108
Commissioni nette	19.276	636	3.296	55	-	-	-	23.263
Margine d'intermediazione	45.364	10	23.962	1.091	10.150	(4.395)	-	76.182
Risultato netto della gestione finanziaria 2010	38.395	(5)	17.533	964	10.150	(4.395)	-	62.642
Risultato netto della gestione finanziaria 2009	22.098	(518)	2.438	168	11.817	(2.867)	-	33.136
Risultato netto della gestione finanziaria 2008	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Costi operativi	(31.001)	(259)	(5.271)	(124)	(3.400)	(5.439)	-	(45.494)
Risultato di settore dell'operatività corrente 2010 al lordo delle imposte	7.394	(264)	12.262	840	6.751	(9.827)	-	17.156
Risultato di settore dell'operatività corrente 2009 al lordo delle imposte	(13.850)	(857)	(3.133)	(29)	(11.312)	(16.573)	-	(23.130)
Risultato di settore dell'operatività corrente 2008 al lordo delle imposte	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Al 30 giugno 2011, l'Emittente aveva in organico n. 462 dipendenti in attività.

L'Emittente non ha introdotto, nell'anno in corso (2011), nuovi prodotti che possano concorrere significativamente al margine di redditività della società.

B.2.9 Principi contabili applicati dall'Emittente

L'Emittente ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 e la relazione semestrale al 30 giugno 2011 in applicazione dei principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standard* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* – IASB, omologati dalla Commissione Europea ed attualmente in vigore. Nella sua predisposizione, se necessario, si è fatto altresì riferimento alle seguenti fonti interpretative: (a) “*Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*” emanate dallo IASB; (b) “*Implementation Guidance, Basis for Conclusions*” ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS emanati dallo IASB o dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*); e (c) Documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

B.2.10 Informazioni contabili relative all'Emittente

L'Emittente ha chiuso il primo semestre 2011 con un risultato economico positivo: l'utile netto di periodo è risultato di Euro 4,4 milioni, contro Euro 5,9 milioni del primo semestre 2010 (-23,56%). Si tratta di risultanze in apprezzabile crescita, se valutate al netto delle poste straordinarie, rappresentate, nel 2010, dai risarcimenti assicurativi incassati per i danni del terremoto (Euro 6,1 milioni di Euro) e, nel 2011, dall'incasso di fitti arretrati (per Euro 0,7 milioni). L'utile netto di periodo così rideterminato si attesta ad Euro 3,9 milioni, in confronto ad Euro 1,3 milioni del primo semestre 2010. L'analisi del conto economico evidenzia un aumento del margine di intermediazione dell'11,9%, determinato dall'apporto del margine di interesse (+9,4%) e delle commissioni nette (+3,3%). Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a 6,2 milioni di Euro, con fondi

accantonati che determinano un indice medio di copertura del 5,33%. I costi operativi si sono attestati ad Euro 27 milioni; essi, al netto dei predetti risarcimenti assicurativi, registrati nel 2010 alla voce “altri proventi di gestione”, hanno segnato un incremento del 3,6%. Complessivamente, i mezzi amministrati hanno raggiunto l'importo di 3.336 milioni, con un aumento di 29,4 milioni (0,89%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sostenuto dalla raccolta da banche, a fronte della diminuzione della raccolta diretta (-0,15%) e indiretta (-5,31%). Gli impieghi netti a clientela, pari ad Euro 1.892 milioni, sono cresciuti del 7,39%. I crediti deteriorati netti si sono attestati ad Euro 101 milioni, con un aumento di 14 milioni rispetto a dicembre 2010 (+16,3%) e rappresentano il 6,4% dell'aggregato al netto dei finanziamenti per la ricostruzione. Il rapporto sofferenze nette/ impieghi netti è pari all'1,8% (1,7% a dicembre 2010).

Nel 2010 l'Emittente è tornata ad esprimere un risultato reddituale positivo, dopo la perdita di Euro 19,2 milioni del 2009, derivante principalmente dal rafforzamento degli accantonamenti, a presidio del rischio di credito, e dalla registrazione delle perdite di valore sugli immobili di proprietà, in conseguenza dei danni subiti. Il Conto economico al 31 dicembre 2010 si è chiuso con un utile netto di Euro 9,7 milioni. Tale risultato deriva sia dalla componente ordinaria generata dal buon andamento della gestione caratteristica della banca, pari a circa Euro 5,6 milioni, sia dalla componente “straordinaria” determinata dall'incasso di parte dei risarcimenti assicurativi per i danni del terremoto, pari a Euro 4,1 milioni al netto delle imposte. La politica estremamente prudentiale adottata nel 2009 a presidio del credito si è dimostrata efficace, tanto che le rettifiche di valore nette su crediti resesi necessarie nel 2010, determinate in Euro 13,5 milioni, sono state di gran lunga inferiori a quelle effettuate nel precedente esercizio, pur mantenendo l'indice medio di copertura dei crediti su un livello elevato. Complessivamente, i mezzi amministrati hanno raggiunto l'importo di Euro 3.284 milioni, con un aumento del 9,3%. In particolare, la raccolta diretta da clientela ha segnato un aumento del 15,4%, mentre la raccolta indiretta è diminuita del 3,42%, per effetto del negativo andamento della componente amministrata determinato dai rilevanti smobilizzi di una importante controparte istituzionale. Gli impieghi netti a clientela, pari a Euro 1.761,7 milioni, sono aumentati del 25,6%. I crediti deteriorati netti a clientela si sono attestati a Euro 86,5 milioni, con un aumento del 1,51%, e rappresentano il 5,8% dell'aggregato, al netto dei finanziamenti per la ricostruzione. La qualità del credito si mantiene soddisfacente. Il rapporto tra sofferenze nette e impieghi netti è pari al 1,7%.

Le seguenti tabelle riportano i dati economici di sintesi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 e per i periodi infrannuali chiusi al 30 giugno 2011, 2010 e 2009.

DATIECONOMICIDI SINTESI (dati annuali)					
	ESERCIZIO			DELTA	
(in migliaia di Euro)	31/12/10	31/12/09	31/12/08	2010 v 2009	2009 v 2008
Margine di interesse	53.108	48.515	66.459	4.593	- 17.944
Commissioni nette	23.263	19.974	14.376	3.289	- 5.598
Margine di intermediazione	76.183	72.065	78.090	4.118	- 6.025
Risultato netto della gestione finanziaria	62.643	33.118	68.263	29.525	- 35.145
Costi operativi	45.493	56.266	47.852	- 10.773	- 8.414
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	17.157	23.147	20.732	- 5.990	- 2.415
Utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	9.726	- 19.167	12.225	28.893	- 31.392
DATI ECONOMICI DI SINTESI (dati periodi infrannuali al 30 giugno)					
	Periodo al 30 giugno				
(in migliaia di Euro)	2011	2010	2009	2011 v 2010	2010 v 2009
Margine di interesse	28.274	25.841	27.505	2.433	- 1.664
Commissioni nette	11.794	11.422	6.740	372	- 4.682
Margine di intermediazione	41.002	36.643	36.111	4.359	- 532
Risultato netto della gestione finanziaria	34.682	28.984	21.645	5.698	- 7.339
Costi operativi	26.690	19.656	23.342	7.034	- 3.686
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	8.006	9.318	- 1.617	- 1.312	- 10.935
Utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	4.364	5.934	- 2.612	- 1.570	- 8.546

La seguente tabella riporta i dati patrimoniali di sintesi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 e per il periodo infrannuale chiuso al 30 giugno 2011.

DATI PATRIMONIALI DI SINTESI							
	Consistenze al				Delta		
(in migliaia di Euro)	30/06/11	2010	2009	2008	30/06/11 v 2010	2010 v 2009	2009 v 2008
Creditivo verso clientela	1.891.816	1.761.683	1.402.592	1.367.360	130.133	359.091	35.232
di cui: sofferenze nette	27.714	25.214	20.053	17.341	2.500	5.161	2.712
Raccolta diretta	2.445.059	2.373.368	2.036.039	1.612.712	71.691	337.329	423.327
Raccolta indiretta	882.452	931.978	965.023	1.012.693	- 49.526	- 33.045	- 47.670
di cui:							
Gestioni patrimoniali	124.261	127.600	132.333	124.239	- 3.339	- 4.733	- 8.094
Raccolta amministrata	758.191	804.378	832.690	888.454	- 46.187	- 28.312	- 55.764
Totale dell'attivo	2.772.429	2.653.050	2.392.297	1.920.097	119.379	260.753	472.200
Creditivo verso banche	698.634	707.436	762.946	262.281	- 8.802	- 55.510	500.665
Debiti verso banche	8.721	4.160	3.694	8.375	4.561	466	- 4.681
Interbancario netto	689.913	703.276	759.252	253.906	- 13.363	- 55.976	505.346
Patrimonio netto (escluso l'utile di periodo)	184.026	174.819	196335*	187.446			
* esclusa la perdita di 19.167							

La seguente tabella riporta gli indici di redditività dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 e per il periodo infrannuale chiuso al 30 giugno 2011.

INDICI DI REDDITIVITA'				
	Periodo al	Esercizio		
	30/06/11	2010	2009	2008
Impieghi a clientela / totale attivo	68,24%	66,40%	58,63%	71,21%
Raccolta diretta / totale attivo	84,63%	88,67%	85,11%	83,99%
Impieghi a clientela / raccolta diretta	77,37%	74,23%	68,89%	84,79%
Raccolta gestita / raccolta indiretta	50,73%	50,71%	46,52%	39,50%
Cost income ratio	65,09%	59,72%	78,08%	61,28%
Margine di interesse / margine di intermediazi	68,96%	69,71%	67,32%	85,10%
Commissioni nette / margine di intermediazio	28,76%	30,54%	27,72%	18,40%
ROE	4,67%	5,27%	-10,82%	6,12%
ROA	0,29%	0,65%	-0,97%	1,08%

Il ROE riferito al 30/06/11 è calcolato su base annualizzata.

Le seguenti tabelle riportano le informazioni relative al patrimonio di vigilanza e ai coefficienti patrimoniali relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2011.

PATRIMONIO DI VIGILANZA				
	30/06/11	2010	2009	2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	185.373	143.843	135.701	155.242
B. Filtri prudenziali del patrimonio base	-	(10)	(22)	(109)
- B.1 filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-	-	-
- B.2 filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	(10)	(22)	(109)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	185.373	143.833	135.679	155.133
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	185.373	143.833	135.679	155.133
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	28.001	65.490	42.862	42.819
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	(1.500)	(1.506)	(2.192)	(1.670)
- G.1 filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-	-	-
- G.2 filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(1.500)	(1.506)	(2.192)	(1.670)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	26.501	63.984	40.670	41.149
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-J)	26.501	63.984	40.670	41.149
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	211.874	207.817	176.349	196.282
O. Patrimonio di terzo livello	-	-	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N+O)	211.874	207.817	176.349	196.282

Dal 31 dicembre 2008 i dati sono determinati sulla base del Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2, metodo standard)

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'				
	30/06/11	2010	2009	2008
Patrimonio di base al netto degli strumenti non innovativi di capitale / Attività di rischio (Core Tier 1 ratio)	7,83%	6,20%	6,39%	7,51%
Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	7,83%	6,20%	6,39%	7,51%
Patrimonio di vigilanza incluso il Tier 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	8,95%	8,95%	8,31%	9,50%

I coefficienti riferiti al 31 dicembre 2008 sono stati ricalcolati a seguito del calcolo delle attività di rischio ponderate in base al requisito prudenziale dell'8%, a partire dall'esercizio 2009

Le seguenti tabelle riportano le informazioni relative al prospetto delle variazioni del patrimonio netto per gli esercizi 2009 e 2010 nonché per i semestri al 30 giugno 2010 e 30 giugno 2011.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto - anno 2009

	Esistenze al 31.12.08	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.09	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2009		Patrimonio netto al 31.12.09
				Riserve	Dividendi ed altre destinaz.	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variaz. Strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	
Capitale:													
a) azioni ordinarie	32.000		32.000										32.000
b) altre azioni													
Sovrapprezzi di emissioni	51.372		51.372										51.372
Riserve:	66.041	(1.130)	64.911	9.102									74.013
a) di utili	61.256	(1.130)	60.126	9.102									69.228
b) altre	4.785		4.785										4.785
Riserve da Valutazione	38.033		38.033									164	38.197
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	12.225	377	12.602	(9.102)	(3.500)								(19.154)
Patrimonio netto	199.671	(753)	198.918	0	(3.500)								176.428

Le Riserve di utili e l'utile (perdita) d'esercizio sono stati rideterminati, rispetto a quelli presentati nell'esercizio di riferimento, per tenere conto di specifiche indicazioni fornite dalla Banca d'Italia.
Per una informativa dettagliata al riguardo, si rimanda a quanto riportato nella Parte A della Nota Integrativa, ove viene fornita anche l'informativa comparativa richiesta dalla ~~Ias~~ **Ias** 1 – paragrafo 10 (f).

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto – anno 2010

	Esistenze al 31.12.09	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.10	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.10
				Riserve	Dividendi ed altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2010
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straordin. dividendi	Variaz. Strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options
Capitale:												
a) azioni ordinarie	32.000		32.000									32.000
b) altre azioni												
Sovraprezzi di emissioni	51.372		51.372				2					
Riserve:	74.013		74.013	(19.154)								51.374
a) di utili	69.228		69.228	(19.154)								54.859
b) altre	4.785		4.785									50.074
Riserve da valutazione	38.197		38.197									4.785
Strumenti di capitale												(1.612)
Azioni proprie												
Utile (perdita) di esercizio	(19.154)		(19.154)	19.154								9.726
Patrimonio netto	176.428		176.428	0			2					8.114
												184.544

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto - giugno 2010

	Esistenze al 31.12.09	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.10	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30.06.10		
					Riserve	Dividendi ed altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 30.06.10	
								Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	V ariaz. Strumenti di			Derivati su proprie
Capitale:														
a) azioni	32.000		32.000										32.000	
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissioni	51.372		51.372										51.372	
Riserve:	74.766	(740)	74.026	(19.154)									54.872	
a) di utili	69.981	(740)	69.241	(19.154)									50.087	
b) altre	4.785		4.785										4.785	
Riserve da valutazione	38.197		38.197									(1.220)	36.977	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di esercizio	(19.167)	13	(19.154)	19.154								5.934	5.934	
Patrimonio netto	177.168	(727)	176.441	0								4.714	181.155	

Le riserve di utili e l'utile/(perdita) di esercizio, sono stati rideterminati, rispetto a quelli presentati nel semestre di riferimento, per tenere conto di specifiche indicazioni fornite dalla Banca d'Italia.

Per un ragguglio dettagliato al riguardo, si rimanda a quanto riportato nella Parte A della Nota Integrativa, ove viene fornita anche l'informativa comparativa richiesta dalla Ias – 1 paragrafo 10 (f).

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto – giugno 2011

	Esistenze al 31.12.10	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.11	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30.06.11		
					V ariazioni dell'esercizio		Operazioni sul patrimonio netto						Reddittività complessiva al 30.06.11	
					Riserve	Dividendi ed altre destinaz.	V ariazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straordin. dividendi	V ariaz. Strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options
Capitale:														
a) azioni	32.000		32.000					48.001						80.001
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissioni	51.374		51.374											51.374
Riserve:	54.859		54.859	9.576				(10.522)						53.913
a) di utili	50.074		50.074	9.576				(10.522)						49.128
b) altre	4.785		4.785											4.785
Riserve da valutazione	36.586		36.586					(37.479)					(369)	(1.262)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di esercizio	9.726		9.726	(9.576)	(1.50)								4.364	4.364
Patrimonio netto	184.545		184.545	0	(1.50)								3.995	188.390

Le seguenti tabelle riportano le informazioni relative al rendiconto per gli esercizi 2009 e 2010 nonché per i semestri al 30 giugno 2010 e 30 giugno 2011.

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 (metodo indiretto)

Attività operativa	2010	2009
1. Gestione	34.692	17.481
- risultato d'esercizio	9.726	-19.154
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	862	-3.519
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-1	9
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	15.110	37.018
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	2.189	7.477
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	1.158	1.547
- imposte e tasse non liquidate	7.430	-3.976
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	0	0
- altri aggiustamenti	-1.782	-1.921
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	- 278.255	- 542.250
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	37.686	35.558
- attività finanziarie valutate al fair value	-1	4.126
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-20	-174
- crediti verso banche: a vista	0	0
- crediti verso banche: altri crediti	55.510	-500.665
- crediti verso clientela	-375.219	-72.038
- altre attività	3.789	-9.057
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	245.912	534.645
- debiti verso banche: a vista	0	0
- debiti verso banche: altri debiti	467	-4.681
- debiti verso clientela	432.002	462.504
- titoli in circolazione	-95.390	29.316
- passività finanziarie di negoziazione	108	-105
- passività finanziarie valutate al fair value	-19	-26.858
- altre passività	-91.256	74.469
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.349	9.876

Attività di investimento	2010	2009
1. Liquidità generata da	211	0
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendita di attività materiali	211	0
- vendita di attività immateriali	0	0
- vendita di rami di azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	-2.058	-8.178
- acquisto di partecipazioni	0	0
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisto di attività materiali	-2.048	-8.170
- acquisto di attività immateriali	-10	-8
- acquisto di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di	-1.847	-8.178

investimento		
Attività di provvista		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	-3.500
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	-3.500
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	502	-1.802

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	2010	2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	20.910	22.712
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	502	-1.802
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	21.412	20.910

Rendiconto finanziario 30 giugno 2011 e 30 giugno 2010 (metodo indiretto)

Attività operativa	06/2011	06/2010	2010
1. Gestione	19.494	19.843	34.692
- risultato d'esercizio	4.364	5.934	9.726
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	-204	603	862
- plus/minusvalenze su attività di copertura		- 1	-1
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	8.704	9.792	15.110
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.091	1.082	2.189
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	1.897	539	1.158
- imposte e tasse non liquidate	3.642	3.383	7.430
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale			
- altri aggiustamenti		- 1.489	-1.782
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	- 127.122	- 271.343	-278.255
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.727	25.714	37.686
- attività finanziarie valutate al fair value	9.553	1	-1
- attività finanziarie disponibili per la vendita	- 4	- 2	-20
- crediti verso banche: a vista			
- crediti verso banche: altri crediti	8.803	- 35.068	55.510
- crediti verso clientela	- 138.704	- 257.792	-375.219
- altre attività	- 14.497	- 4.196	3.789
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	108.092	248.354	245.912
- debiti verso banche: a vista			
- debiti verso banche: altri debiti	4.562	2.718	467
- debiti verso clientela	- 29.129	366.913	432.002
- titoli in circolazione	102.841	- 54.123	-95.390
- passività finanziarie di negoziazione	- 65	320	108
- passività finanziarie valutate al fair value	- 2.021	- 37	-19
- altre passività	31.904	- 67.437	-91.256
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	464	- 3.146	2.349

Attività di investimento	06/2011	06/2010	2010
1. Liquidità generata da	15	150	211
- vendite di partecipazioni			
- dividendi incassati su partecipazioni			
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
- vendita di attività materiali	15	150	211
- vendita di attività immateriali			
- vendita di rami di azienda			
2. Liquidità assorbita da	- 370	- 1.042	-2.058
- acquisto di partecipazioni			
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
- acquisto di attività materiali	- 355	- 1.040	-2.048
- acquisto di attività immateriali	- 15	- 2	-10
- acquisto di rami d'azienda			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	- 355	- 892	-1.847
Attività di provvista			
- emissione/acquisti di azioni proprie			
- emissione/acquisti di strumenti di capitale			
- distribuzione dividendi e altre finalità	- 150		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	- 150		
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	- 41	- 4.038	502

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	06/2011	06/2010	2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	21.413	20.910	20.910
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	- 41	- 4.038	502
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-	
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	21.372	16.872	21.412

La seguente tabella riporta la posizione finanziaria netta dell'Emittente al 30 giugno 2011.

Posizione finanziaria netta al 30 giugno 2011

Patrimonio netto	
- Capitale	80.001
- Sovrapprezzi di emissione	51.374
- Riserve	53.913
- Riserve da valutazione	(1.262)
- Azioni proprie	-
Patrimonio netto	184.026
Utile netto al 31 dicembre 2010	4.364
Totale Patrimonio netto	188.390

<u>Indebitamento</u>	
Debiti verso la clientela	1.840.101
- di cui pronti contro termini passivi	131.380
Titoli in circolazione	604.958
- di cui subordinati	25.091
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-
Totale raccolta diretta con clientela	2.445.059

<u>Interbancario netto</u>	
Crediti verso banche	698.634
Debiti verso banche	(8.721)
Interbancario attivo netto	689.913

Le seguenti tabelle riportano i dati relativi ai rapporti tra l'Emittente e le parti allo stesso correlate al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010.

Rapporti con parti correlate al 30 giugno 2011

Parte correlata/Rapporti	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Ricavi	Costi
Controllante	674.452	105.579	0	5.516	983
Società del Gruppo	56.238	177	0	1.218	1.895
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	286	4.361	121	4	33
Altre parti correlate	1.998	3.155	68	72	42
Totali	732.974	113.272	189	6.810	2.953

Rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2010

Parte correlata/Rapporti	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Ricavi	Costi
Controllante	685.626	26.713	602	8.919	1.408
Società del Gruppo	55.830	857	0	1.265	1.824
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	355	6.330	131	9	16
Altre parti correlate	31.563	5.650	867	1.175	48
Totali	773.374	39.550	1.600	11.368	3.296

L'ultima relazione emessa dalla società di revisione risale al 30 marzo 2011, in concomitanza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, dalla quale non emergono rilievi o richiami di informativa.

B.2.11 Andamento recente e prospettive

Nel corso degli ultimi mesi si sono manifestati chiari segnali di rallentamento dell'economia mondiale, con particolare riferimento agli Usa ed all'Europa. Il peggioramento del quadro congiunturale e l'aggravarsi della crisi dei debiti sovrani europei ha causato un significativo calo delle borse mondiali ed una vera e propria corsa verso i c.d. beni rifugio, tra cui l'oro. A ciò si aggiunge, per l'Italia, la rilevanza dell'ammontare del proprio indebitamento e dei tassi ad esso riferibile, con un differenziale con i tassi tedeschi (*spread* BTP-Bund) particolarmente significativo e che ha superato, più volte e abbondantemente, i 300 bp.

Il rischio è che tale situazione contribuisca a peggiorare la fiducia dei consumatori e delle imprese determinando una nuova fase di rallentamento dell'economia, con effetti negativi sull'attività di intermediazione bancaria tradizionale e sulla qualità del credito, oltre che sulla redditività delle banche.

Per l'Emittente, i risultati patrimoniali ed economici sono influenzati, oltre che dal contesto generale e di settore, dagli sviluppi dell'attività di ricostruzione.

La cosiddetta "ricostruzione pesante" delle periferie, per la quale la scadenza della domande è stata prorogata al prossimo 31 agosto 2011, prenderà avvio presumibilmente nell'ultimo trimestre dell'anno, con la concessione delle prime *tranches* di contributi definitivi. Più lunghi saranno i tempi per i centri storici, in particolare per quello dell'Aquila, per i quali sono in corso di approvazione gli "aggregati" di fabbricati, propedeutici alla progettazione degli interventi di riparazione.

La "ricostruzione pesante", analogamente a quanto si è verificato per quella "leggera", produrrà ripercussioni positive sull'attività di raccolta dell'Emittente, per il permanere delle somme accreditate sui conti della clientela a seguito dei finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, nelle more della realizzazione dei lavori.

Tali somme hanno registrato un lieve calo nel corso del primo semestre 2011, con il completamento dei lavori ed il progressivo esaurirsi delle nuove pratiche relative agli immobili lievemente danneggiati. Con l'erogazione dei primi finanziamenti per la "ricostruzione pesante" la tendenza ha già subito un'inversione, ed è prevedibile che nei prossimi mesi i flussi potranno divenire ancora più cospicui. Resta l'incognita sulla restituzione delle imposte sospese che, salvo diversa determinazione del Governo, dovrebbe avvenire a partire dal mese di novembre.

Il risultato positivo evidenziato dal conto economico al 30 giugno 2011 lascia prevedere che il 2011 possa chiudersi con un risultato reddituale positivo e in linea con il *budget*. Esso dovrebbe essere anche influenzato positivamente dagli attesi risarcimenti assicurativi per alcuni immobili danneggiati dal sisma e in corso di definizione con la compagnia assicurativa.

B.3 INTERMEDIARI

L'intermediario incaricato dall'Offerente per il coordinamento della raccolta delle adesioni all'Offerta, tramite sottoscrizione e consegna dell'apposita scheda di adesione (la "**Scheda di Adesione**"), è Equita SIM S.p.A., con sede legale a Milano, Via Turati n. 9 (l' "**Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni**").

I seguenti intermediari, autorizzati a svolgere la loro attività in Italia (gli "**Intermediari Incaricati**"), sono stati incaricati della raccolta delle adesioni all'Offerta:

- Banca popolare dell'Emilia Romagna, Società cooperativa; ed
- Equita Sim S.p.A.

Si segnala che, nell'ambito dell'Offerta, Banca popolare dell'Emilia Romagna, Società cooperativa, agisce sia in qualità di Offerente (e, pertanto, soggetto emittente delle Azioni BPER) sia in qualità di Intermediario Incaricato. In relazione a quanto precede, BPER si trova quindi in una situazione di potenziale conflitto di interessi nei confronti degli aderenti all'Offerta.

Si segnala altresì che, a giudizio dell'Offerente, l'Emittente, in qualità di soggetto appartenente al Gruppo BPER e potendosi trovare ad agire nella qualità di Intermediario Depositario, potrebbe trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi nei confronti degli aderenti all'Offerta.

Presso la sede legale dell'Offerente e dell'Emittente, nonché presso l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni e gli Intermediari Incaricati, sono disponibili il Documento di Offerta, la Scheda di Adesione e, per la consultazione, i documenti indicati nella successiva Sezione O del presente Documento di Offerta.

Le Schede di Adesione potranno pervenire agli Intermediari Incaricati anche per il tramite di altri intermediari autorizzati ai sensi della vigente normativa (*i.e.*, banche, società di intermediazione mobiliare, imprese di investimento e agenti di cambio – congiuntamente, gli "**Intermediari Depositari**"), come meglio specificato nel successivo Paragrafo F.1.3 del presente Documento di Offerta. Gli Intermediari Incaricati raccoglieranno le Schede di Adesione, terranno in deposito le Azioni portate in adesione all'Offerta, verificheranno la regolarità delle Schede di Adesione e delle Azioni alle condizioni e ai termini dell'Offerta e provvederanno al pagamento del corrispettivo dovuto agli aderenti all'Offerta medesima (secondo le modalità e i tempi indicati nella Sezione F del presente Documento di Offerta).

Alla Data di Scambio, gli Intermediari Incaricati trasferiranno le Azioni portate in adesione all'Offerta, per il tramite dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, su un conto deposito titoli intestato all'Offerente, nei termini e con le modalità indicate nei Paragrafi F.5 e F.6 del presente Documento di Offerta.

C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

C.1 Categorie e quantità degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

L'Offerta ha ad oggetto le Azioni, ovvero massime n. 3.189.020 azioni ordinarie dell'Emittente del valore nominale di Euro 5,00 ciascuna, corrispondenti al 19,931% del capitale sociale. Le azioni oggetto dell'Offerta rappresentano la totalità delle azioni ordinarie dell'Emittente emesse e in circolazione alla data di pubblicazione del presente Documento di Offerta dedotte le n. 12.811.180 azioni ordinarie dell'Emittente (corrispondenti al 80,069% del capitale sociale) attualmente detenute dall'Offerente.

Il numero di Azioni oggetto della presente Offerta potrebbe variare in diminuzione qualora, entro il termine del Periodo di Adesione, l'Offerente dovesse acquistare Azioni dell'Emittente al di fuori dell'Offerta, nel rispetto di quanto disposto dagli articoli 41, secondo comma, lett. c) e 42, secondo comma, del Regolamento Emittenti.

Le Azioni portate in adesione all'Offerta dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente e dovranno essere libere da vincoli di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali.

Il corrispettivo offerto dall'Offerente per le Azioni dell'Emittente che saranno portate in adesione all'Offerta è pari a n. 1,01 Azioni BPER, di nuova emissione e del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna, per ogni n. 1 Azione ordinaria dell'Emittente portata in adesione all'Offerta

In caso di adesione all'Offerta della totalità delle Azioni verranno assegnate agli aderenti all'Offerta complessive n. 3.220.910 Azioni BPER, che, sulla base del prezzo di emissione di Euro 7,2121 (comprensivo di sovrapprezzo), corrispondono ad un aumento del capitale sociale dell'Offerente di complessivi Euro 23,2 milioni circa, comprensivi di sovrapprezzo (*cfr.* sul punto anche il Paragrafo G.1 del presente Documento di Offerta).

D. NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE O AVENTI COME SOTTOSTANTE DETTI STRUMENTI POSSEDUTI DALL'OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA

D.1 Numero e categoria di strumenti finanziari dell'Emittente posseduti dall'Offerente, con specificazione del titolo del possesso e della titolarità del diritto di voto

Alla data del presente Documento di Offerta, l'Offerente detiene n. 12.811.180 azioni ordinarie dell'Emittente rappresentative del 80,069% del capitale sociale.

D.2 Esistenza di contratti di riporto, prestito titoli, diritti di usufrutto o di pegno sugli strumenti finanziari dell'Emittente ovvero ulteriori contratti di altra natura aventi come sottostante tali strumenti finanziari

Alla data del presente Documento di Offerta l'Offerente non ha stipulato contratti di riporto, prestito titoli o altri contratti aventi come sottostante gli strumenti finanziari dell'Emittente e non detiene diritti di usufrutto o di pegno sugli stessi.

E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE

E.1 Indicazione del corrispettivo unitario e criteri seguiti per la sua determinazione

Il corrispettivo offerto dall'Offerente per le Azioni dell'Emittente che saranno portate in adesione all'Offerta è pari a n. 1,01 Azioni BPER, di nuova emissione e del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna, per ogni n. 1 azione ordinaria dell'Emittente portata in adesione all'Offerta (il “Corrispettivo”).

Il Corrispettivo verrà corrisposto alla Data di Scambio, come individuata nel Paragrafo F.5 del presente Documento di Offerta, con le modalità descritte nel Paragrafo F.6 del presente Documento di Offerta. In caso di Riapertura dei Termini il Corrispettivo sarà corrisposto non più tardi del decimo giorno di borsa aperta successivo alla Data di Scambio.

Il Corrispettivo è stato determinato dall'Offerente, all'esito del processo valutativo e del confronto ragionato fra i risultati ottenuti dall'applicazione dei differenti metodi valutativi selezionati, tenuto conto della maggiore rilevanza data al *Dividend Discount Model* (“DDM”) quale metodologia di valutazione per la determinazione del rapporto di scambio ottenuto rapportando il valore economico dell'Offerente al valore economico dell'Emittente, con l'ottica di esprimere una stima relativa dei valori dell'Offerente e dell'Emittente e dando preminenza all'omogeneità e alla comparabilità dei criteri adottati.

Si precisa che l'Offerente ha utilizzato il medesimo processo valutativo per la determinazione dei corrispettivi di ciascuna delle OPS e che nella determinazione del Corrispettivo l'Offerente si è avvalso della consulenza e della collaborazione dell'*advisor* indipendente Equita SIM S.p.A. per la valutazione della congruità dello stesso.

Va evidenziato che le valutazioni effettuate dall'Offerente sono coerenti con i seguenti principi: (i) Stime di Valore Relativo: secondo un principio consolidato nella prassi valutativa è stato privilegiato il principio di omogeneità relativa e confrontabilità dei criteri di valutazione applicati. Le valutazioni, pertanto, assumono significato nel loro profilo relativo e non possono essere messe a confronto con prezzi di mercato o prezzi di cessione, né possono essere considerate rappresentative di una valutazione assoluta e a sé stante dell'Emittente; (ii) Ottica Stand-Alone: richiamando un altro principio della prassi valutativa consolidata per operazioni simili, sono state adottate le metodologie sotto esposte in ipotesi di autonomia operativa dell'Emittente (ossia, ignorando l'impatto di eventuali sinergie e costi straordinari derivanti dall'Offerta).

In linea con quanto previsto dalla miglior prassi valutativa a livello nazionale ed internazionale per il settore bancario, nella determinazione della stima comparativa del capitale economico dell'Offerente e dell'Emittente, l'Offerente ha fatto riferimento – avuto riguardo alle caratteristiche proprie dell'Offerente e dell'Emittente, alla tipologia di attività e ai mercati di riferimento in cui tali società operano – ai seguenti metodi di valutazione:

- quale metodologia valutativa principale, il Metodo dei Flussi di Dividendi Attualizzati (*Dividend Discount Model*, DDM), nell'accezione dell'*Excess Capital*;
- quali metodologie valutative di controllo, il “Metodo dei Multipli di Borsa”, il “Metodo del Patrimonio Netto Tangibile” e il “Metodo delle Quotazioni di Mercato”.

Nell'applicazione dei suddetti metodi sono state considerate le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuno di essi, sulla base della prassi valutativa professionale normalmente seguita nel settore

bancario. Tali elementi, inoltre, sono stati considerati come parte inscindibile di un processo di valutazione unico e, pertanto, l'analisi dei risultati ottenuti con ciascuna metodologia è stata letta alla luce della complementarietà che si crea con gli altri criteri nell'ambito di un processo valutativo unitario.

Stante la situazione economica e di mercato attuale, l'Offerente ha ritenuto quindi che la metodologia del DDM meglio permetta l'identificazione di un valore economico dell'Offerente e dell'Emittente in quanto si basa sulle stime economiche e patrimoniali future, e quindi sulle potenzialità di tali società. Per contro, i metodi dei Multipli di Borsa, del Patrimonio Netto Tangibile e delle Quotazioni di Mercato risentono degli andamenti volatili dei prezzi di Borsa, degli effetti dei recenti eventi di natura macroeconomica sulle situazioni economiche e finanziarie delle società incluse nel campione.

Nella tabella seguente, vengono sintetizzati i risultati delle metodologie di valutazione sopra descritte in termini di rapporti di scambio di azioni ordinarie dell'Offerente con azioni ordinarie dell'Emittente:

Metodologia principale	Rapporto di scambio
Dividend discount model	0,96x - 1,06x
Metodologie di controllo	
Multipli di borsa	0,58x - 1,23x
Patrimonio netto tangibile	0,70x - 0,91x
Quotazioni di mercato	1,07x - 1,21x

Al fine di attribuire un valore “monetario” al Corrispettivo offerto, si è ipotizzato di valorizzare le Azioni BPER offerte in scambio facendo riferimento alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie BPER relativi ai 3 mesi antecedenti il 6 settembre 2011 (data di comunicazione dell'Offerta) pari ad Euro 7,21 circa; applicando tale prezzo al Corrispettivo offerto (ovvero moltiplicando Euro 7,21 per le n. 1,01 Azioni BPER offerte per ogni n. 1 Azione ordinaria dell'Emittente), il valore monetario implicito del corrispettivo stesso risulta pari ad Euro 7,3 circa per ogni Azione apportata all'Offerta (il “**Valore Monetario**”).

Si fa presente che il Valore Monetario incorpora per ogni aderente all'Offerta i seguenti premi o sconti rispetto alle medie aritmetiche dei prezzi registrati dalle azioni dell'Emittente sul sistema multilaterale di negoziazione denominato “Hi-MTF” (segmento Order Driven) organizzato da Hi-MTF Sim S.p.A, calcolati con riferimento ai mesi antecedenti il 14 giugno 2011 (data di annuncio del Progetto di Rafforzamento Patrimoniale nell'ambito del quale l'Offerta si inserisce).

Calcolo del premio (sconto) del Valore Monetario rispetto al valore delle azioni dell'Emittente

	Prezzo azioni dell'Emittente	Premio (Sconto)*
Media aritmetica 3 mesi antecedenti 14 giugno 2011	Euro 9,6	-23,9%

Media aritmetica 6 mesi antecedenti 14 giugno 2011	Euro 9,6	-24,0%

(*) Rapporto tra Valore Monetario e Media aritmetica dei prezzi dell'Emittente

Con riferimento invece ai mesi antecedenti il 6 settembre 2011 (data di comunicazione dell'Offerta), il Valore Monetario incorpora per ogni aderente all'Offerta i seguenti premi o sconti rispetto alle medie aritmetiche dei prezzi registrati dalle azioni dell'Emittente sul sistema multilaterale di negoziazione denominato "Hi-MTF" (segmento Order Driven) organizzato da Hi-MTF Sim S.p.A.

Calcolo del premio (sconto) del Valore Monetario rispetto al valore delle azioni dell'Emittente

	Prezzo azioni dell'Emittente	Premio (Sconto)*
Media aritmetica 3 mesi antecedenti 6 settembre 2011	Euro 9,3	-21,7%
Media aritmetica 6 mesi antecedenti 6 settembre 2011	Euro 9,5	-23,0%

(*) Rapporto tra Valore Monetario e Media aritmetica dei prezzi dell'Emittente

Non essendo possibile effettuare previsioni circa l'andamento futuro dei corsi di borsa delle azioni dell'Offerente, l'Offerente segnala che i premi (o sconti) sopra evidenziati costituiscono stime basate sulle quotazioni registrate dalle menzionate azioni nel recente passato.

Il Corrispettivo si intende al netto di bolli, spese, compensi e provvigioni che rimarranno a carico dell'Offerente, mentre l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, ove dovuta, resterà a carico degli aderenti all'Offerta.

Per il caso in cui, per effetto di quanto previsto al presente Paragrafo E.1, spettasse al soggetto aderente all'Offerta un numero non intero di Azioni BPER offerte in scambio, si provvederà ad aggregare le parti frazionarie di Azioni BPER e a cederle sul mercato; il ricavato della cessione di tali parti frazionarie verrà accreditato agli stessi aderenti per il tramite degli Intermediari Depositari, come meglio specificato nel Paragrafo F.6 del presente Documento di Offerta.

E.2 Indicazione del controvalore complessivo dell'Offerta

L'Offerta viene promossa su massime n. 3.189.020 Azioni rappresentative del 19,931% del capitale sociale dell'Emittente, sulla base del rapporto di scambio illustrato nel precedente Paragrafo E.1.

In caso di adesione all'Offerta della totalità delle Azioni verranno assegnate agli aderenti all'Offerta complessive n. 3.220.910 Azioni BPER, che, sulla base del prezzo di emissione di Euro 7,2121 (comprensivo di sovrapprezzo) previsto per ciascuna di esse, corrispondono ad un aumento del capitale sociale dell'Offerente di complessivi Euro 23,2 milioni circa, comprensivi di sovrapprezzo (cfr. sul punto anche il Paragrafo G.1 del presente Documento di Offerta).

Inoltre, si segnala che in caso di adesione totalitaria all'Offerta da parte della totalità degli aventi diritto e applicando il Valore Monetario come determinato ai sensi del precedente Paragrafo E.1, il controvalore complessivo dell'Offerta risulterà pari a Euro 23,2 milioni circa.

E.3 Confronto del corrispettivo con alcuni indicatori relativi all'Emittente

La seguente tabella riporta alcuni dati ed indicatori relativamente alle principali voci economico patrimoniali dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010.

(dati in Euro)	2009	2010
Utile netto	-19.166.643	9.726.324
Utile netto per azioni	-0,81	0,41
Dividendi totali	0	0
Dividendi per azione	0,00	0,00
Patrimonio netto	157.945.592	184.426.324
Patrimonio netto per azione	6,64	7,76

La seguente tabella indica i moltiplicatori Prezzo/Utile netto per Azione (P/Earnings), Prezzo/Patrimonio Netto per azione (P/BV) e Prezzo/Patrimonio Netto Tangibile per azione (P/TE) relativi all'Emittente e all'Offerente calcolati sulla base delle valorizzazioni implicite nel Valore Monetario. Tali moltiplicatori sono presentati a confronto con la media dei moltiplicatori di un campione di banche comparabili quotate in Italia calcolati sulla base delle capitalizzazioni di Borsa al 6 settembre 2011 (data di comunicazione dell'Offerta).

	P/E		P/BV		P/TE	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Carispaq*	11,98x	-6,08x	0,63x	0,66x	0,63x	0,66x
BPER*	6,24x	15,80x	0,42x	0,43x	0,47x	0,49x
Credito Valtellinese	7,4x	6,1x	0,27x	0,25x	0,44x	0,40x
CR Genova	12,4x	10,7x	0,66x	0,64x	1,33x	1,17x
Credito Emiliano	12,7x	10,8x	0,54x	0,52x	0,67x	0,65x
Media Panel:	10,8x	9,2x	0,49x	0,47x	0,81x	0,74x

Fonte: Facset e bilanci societari

(*) Capitalizzazione di mercato calcolata come: Valore Monetario moltiplicato per il numero di azioni totali

P/E (Price/Earnings): rapporto tra Capitalizzazione di Borsa e Risultato Netto di Gruppo per l'esercizio 2010.

P/BV (Price / Book Value): rapporto tra Capitalizzazione di Borsa e Patrimonio netto di gruppo per l'esercizio 2010.

P/TE (Price /Tangible Equity): rapporto tra Capitalizzazione di Borsa e Patrimonio Netto di Gruppo al netto dell'Avviamento per l'esercizio 2010

La seguente tabella riporta la media ponderata dei prezzi negoziati con cadenza settimanale sul sistema multilaterale di negoziazione denominato "Hi-Mtf" (segmento *Order Driven*) organizzato da Hi-Mtf Sim S.p.A. delle azioni dell'Emittente, i relativi controvalori totali nonché i volumi totali, in ciascuno dei dodici mesi solari antecedenti il 6 settembre 2011 (data di comunicazione dell'Offerta):

Periodo di riferimento	Prezzo medio ponderato	Controvalori totali (Euro)	Volumi totali (azioni)
settembre 2010	9,59	27.824	2.900
ottobre 2010	9,57	17.229	1.800
novembre 2010	n.a	0	0
dicembre 2010	9,60	103.440	10.775
gennaio 2011	9,60	128.640	13.400
febbraio 2011	9,60	25.920	2.700
marzo 2011	9,60	21.120	2.200
aprile 2011	9,60	1.920	200
maggio 2011	9,53	34.555	3.625
giugno 2011	9,34	11.672	1.250
luglio 2011	n.a	0	0
agosto 2011	n.a	0	0
1-6 settembre 2011	9,28	3.712	400
Ultimi 12 mesi	9,58	376.032	39.250

Fonte: Bloomberg

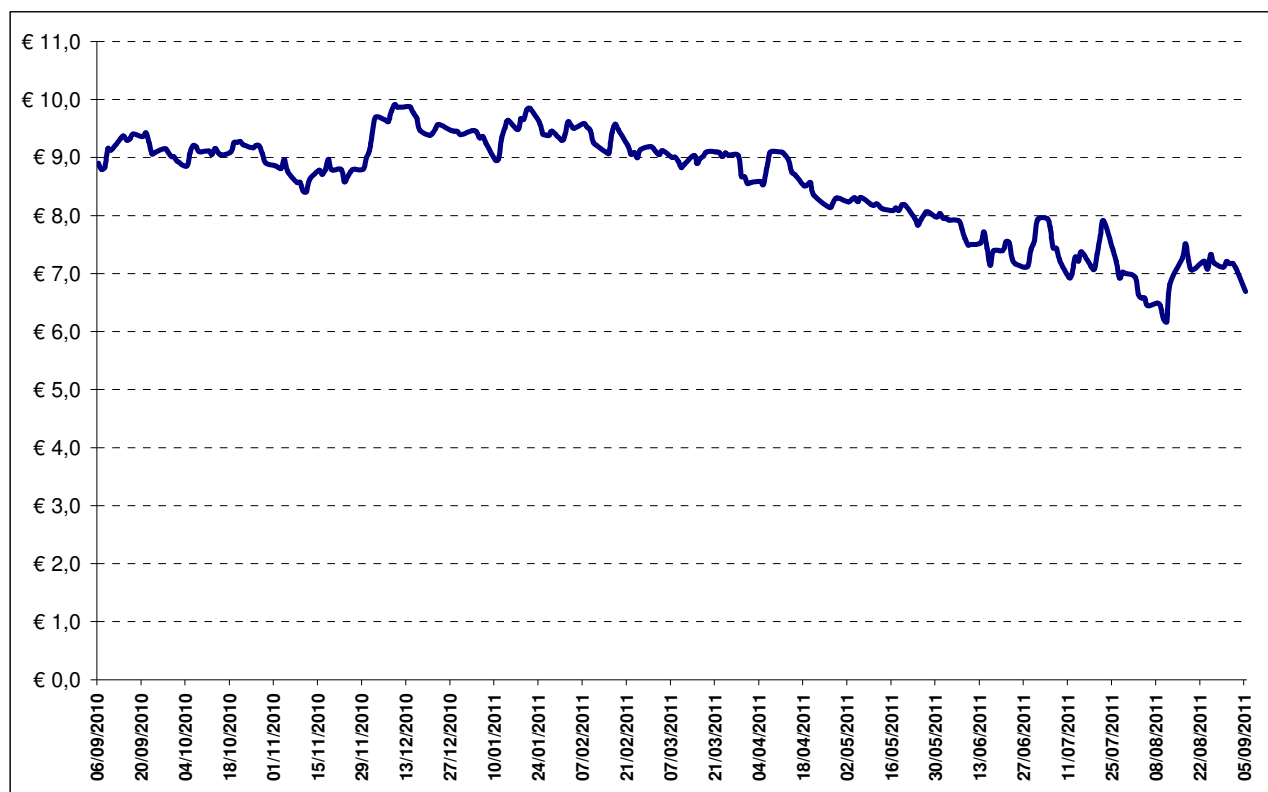
Si evidenzia che i suddetti prezzi sono stati rettificati per tenere in considerazione la circostanza che in data 15 aprile 2011 l'Assemblea Straordinaria dei Soci dell'Emittente ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale, a far data dal 13 maggio 2011, per complessivi Euro 48.000.600 e, quindi, da Euro 32.000.400 a Euro 80.001.000, mediante imputazione a capitale di riserve e altri fondi disponibili ed emissione di complessive n. 9.600.120 azioni ordinarie, che sono pertanto passate da n. 6.400.080 a n. 16.000.200.

A titolo informativo, nella tabella seguente si riportano la media aritmetica ponderata per i volumi dei prezzi ufficiali delle azioni dell'Offerente, i controvalori totali nonché i volumi totali, per ciascuno dei dodici mesi solari antecedenti il 6 settembre 2011 (data di comunicazione dell'Offerta):

Periodo di riferimento	Prezzo medio ponderato	Controvalori totali (Euro)	Volumi totali (azioni)
settembre 2010	9,21	62.079.624	6.741.872
ottobre 2010	9,14	53.330.572	5.837.556
novembre 2010	8,82	94.915.060	10.766.826
dicembre 2010	9,65	87.116.483	9.030.450
gennaio 2011	9,49	84.635.414	8.915.760
febbraio 2011	9,35	71.598.114	7.654.137
marzo 2011	8,92	102.023.112	11.435.627
aprile 2011	8,47	133.842.860	15.796.362
maggio 2011	8,10	72.821.306	8.990.749
giugno 2011	7,51	70.297.666	9.359.058
luglio 2011	7,34	87.859.838	11.975.485
agosto 2011	6,69	70.487.458	10.543.272
1-6 settembre 2011	6,93	4.442.518	641.420
Ultimi 12 mesi	8,46	995.450.024	117.688.574

Fonte: Bloomberg

A titolo informativo, nel grafico seguente si riporta l'andamento dei prezzi ufficiali di Borsa delle azioni dell'Offerente nei 12 mesi antecedenti il 6 settembre 2011 (data di comunicazione dell'Offerta):



Fonte: Borsa Italiana

E.4 Indicazione dei valori attribuiti alle azioni dell'Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio o nell'esercizio in corso

L'Assemblea dei soci dell'Emittente del 15 aprile 2011 ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale dell'Emittente per Euro 48.000.600 mediante imputazione a capitale di riserve da valutazione per Euro 37.478.339 e di ulteriori riserve da utili per Euro 10.522.261 con emissione di n. 9.600.120 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,00.

E.5 Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi dodici mesi, da parte dell'Offerente, anche a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona, operazioni di acquisto o di vendita di azioni oggetto dell'Offerta

A titolo informativo, nella tabella seguente, si riporta la media dei valori delle azioni dell'Emittente ai quali sono state effettuate operazioni da parte dell'Offerente, nei mesi solari antecedenti il 6 settembre 2011 (data di comunicazione dell'Offerta).

Periodo di riferimento	N. Azioni	Controvalore	Prezzo medio
2010 novembre	-	-	
2010 dicembre	3.430	82.485	24,048
2011 gennaio	1.960	47.134	24,048
2011 febbraio	1.720	41.363	24,048
2011 marzo	860	20.681	24,048
2011 aprile	-	-	

2011 maggio	1.300	12.492	9,609
2011 giugno	2.455	23.249	9,470
2011 luglio	-	-	-
2011 agosto	-	-	-
Totale	11.725	227.403,40	19,395

Ricalcolo prezzo medio considerando l'aumento gratuito di capitale dell'Emittente del 15 aprile 2011*

Periodo di riferimento	N. Azioni	Controvalore	Prezzo medio
2010 novembre	-	-	
2010 dicembre	8.575	82.485	9,619
2011 gennaio	4.900	47.134	9,619
2011 febbraio	4.300	41.363	9,619
2011 marzo	2.150	20.681	9,619
2011 aprile	-	-	
2011 maggio	1.300	12.492	9,609
2011 giugno	2.455	23.249	9,470
2011 luglio	-	-	-
2011 agosto	-	-	-
Totale	23.680	227.403,40	9,603

*Per informazioni sull'aumento gratuito di capitale sociale dell'Emittente avvenuto nel mese del 15 aprile 2011 si rinvia al precedente Paragrafo B.2.4 del presente Documento di Offerta.

E.6 Eventuali differenze tra il prezzo di emissione delle Azioni BPER e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente dagli amministratori, dai sindaci e dagli alti dirigenti o da persone strettamente legate agli stessi

Fatta eccezione per gli acquisti effettuati e comunicati al mercato in conformità alla normativa vigente e per quanto indicato nel precedente Paragrafo B.1.11, per quanto consta a BPER i membri del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti o le persone strettamente legate agli stessi non hanno acquistato nel corso dell'anno precedente azioni ordinarie BPER ad un prezzo sostanzialmente differente dal prezzo di emissione delle Azioni BPER.

E.7 Descrizione degli strumenti finanziari offerti in scambio quali corrispettivo dell'Offerta

E.7.1 Descrizione delle Azioni BPER

Le Azioni BPER da assegnarsi quale corrispettivo agli aderenti all'Offerta sono le massime n. 3.220.910 azioni ordinarie BPER rivenienti dall'Aumento di Capitale a Servizio delle OPS, con valore nominale pari a Euro 3,00 ciascuna, aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie BPER in circolazione alla data di emissione. In particolare, le Azioni BPER vengono offerte in cambio delle azioni portate in adesione all'Offerta nel rapporto di scambio indicato nel precedente Paragrafo E.1 nonché ai termini di cui al successivo Paragrafo E.7.6.

Le Azioni BPER avranno il medesimo codice ISIN attribuito alle azioni ordinarie BPER attualmente in circolazione, ovvero il codice ISIN IT0003487029.

Ai sensi dell'articolo 30 del TUB, nonché dell'articolo 12 dello Statuto, nessuno può detenere azioni in una banca popolare in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale ad eccezione degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi. In caso di violazione di tale divieto, le azioni eccedenti tale limite devono essere alienate entro un anno dalla contestazione da parte della banca. Trascorso senza effetti tale termine, il Consiglio di Amministrazione sospende il pagamento dei dividendi sulle azioni eccedenti il predetto limite e le rimborsa ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, dello Statuto (*cf.* il successivo Paragrafo E.7.8).

Le Azioni BPER saranno emesse alla Data di Scambio e saranno negoziate presso il medesimo mercato in cui, al momento dell'emissione delle Azioni BPER, saranno negoziate le azioni ordinarie BPER (*cf.* il successivo Paragrafo E.8).

E.7.2 Legislazione in base alla quale le Azioni BPER sono emesse

Le Azioni BPER saranno emesse in base alla legislazione italiana.

E.7.3 Caratteristiche delle Azioni BPER

Le Azioni BPER saranno nominative, liberamente trasferibili, con godimento regolare alla data della loro emissione e verranno assoggettate al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione.

E.7.4 Valuta di emissione delle Azioni BPER

Le Azioni BPER saranno denominate in Euro.

E.7.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni BPER

Le Azioni BPER avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno gli stessi diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni BPER in circolazione alla data della loro emissione.

Le azioni ordinarie BPER sono negoziate sul MTA. Le Azioni BPER saranno emesse alla Data di Scambio e saranno negoziate presso il medesimo mercato in cui, al momento dell'emissione delle Azioni BPER, saranno negoziate le azioni ordinarie BPER.

Le azioni BPER sono ordinarie, nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e attribuiscono a ciascun socio, qualunque sia il numero di azioni possedute, un solo voto nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie di BPER.

Si riportano di seguito alcune previsioni dello Statuto relative all'acquisizione della qualità di socio e ai diritti amministrativi e patrimoniali connessi alle azioni BPER. Lo Statuto è incorporato nel presente Documento di Offerta mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 809/2004/CE.

Acquisizione della qualità di socio

Ai sensi degli articoli 8 e 11 dello Statuto possono essere ammesse a socio le persone fisiche (ad eccezione degli interdetti, degli inabilitati e di coloro che abbiano riportato condanne a pene che comportino interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o da uffici direttivi presso imprese), le persone giuridiche, le società di ogni tipo, i consorzi e le associazioni.

Ai sensi degli articoli 9 e 10 dello Statuto la qualità di socio si acquisisce mediante l'iscrizione nel libro dei soci per la quale sono tra l'altro necessari: (i) la presentazione di una domanda scritta al Consiglio di Amministrazione; (ii) l'adozione di una delibera motivata del Consiglio di Amministrazione, che decide avuto riguardo all'interesse della società, alle prescrizioni statutarie ed allo spirito della forma cooperativa; e (iii) il versamento della tassa di ammissione e degli eventuali interessi di conguaglio dall'inizio dell'esercizio fino alla data di versamento nella misura fissata dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di diniego all'ammissione a socio potrà essere presentata istanza di revisione della delibera consiliare al Collegio dei Probiviri e, su conforme decisione di tale collegio, il Consiglio di Amministrazione sarà tenuto a riesaminare la domanda.

In assenza di delibera di ammissione a socio, per le azioni possedute non possono essere esercitati diritti diversi da quelli aventi contenuto patrimoniale.

Pertanto, l'acquisto di azioni BPER non comporta automaticamente l'acquisto della qualità di socio di BPER.

Diritti amministrativi

Ai sensi dell'articolo 30 del TUB, nonché dell'articolo 24 dello Statuto, attesa la natura giuridica di "banca popolare" di BPER, ogni socio ha un solo voto qualunque sia il numero di azioni possedute.

Ai sensi dell'articolo 2538, primo comma, del codice civile, nonché dell'articolo 24 dello Statuto, hanno diritto di intervenire in Assemblea e di esercitare il diritto di voto i soci che da almeno 90 giorni sono iscritti nel libro dei soci.

L'articolo 24 dello Statuto prevede inoltre che ciascun socio non possa rappresentare in Assemblea più di quattro soci, salvi i casi di rappresentanza legale, e che la rappresentanza in Assemblea non possa essere conferita ai componenti degli organi amministrativi o di controllo né a dipendenti di BPER né alle società dalla stessa controllate o ai componenti degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste. Non sono ammessi voti per corrispondenza.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, in caso di pegno o di usufrutto delle azioni, il diritto di voto in Assemblea resta comunque riservato al socio.

Diritti patrimoniali

Ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto, l'utile netto risultante dal bilancio di esercizio approvato è ripartito come segue:

- (i) una quota non inferiore a quella stabilita dalla legge è destinata alla riserva ordinaria legale;
- (ii) una quota non inferiore al 20% è destinata alla riserva statutaria;
- (iii) una quota non superiore al 6% è destinata a scopi benefici, culturali e di interesse sociale;
- (iv) una quota pari alla misura fissata dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione è destinata ai soci.

L'eventuale residuo, su proposta del Consiglio di Amministrazione, è destinato alla riserva straordinaria o alla costituzione od all'incremento di ulteriori riserve, nonché del fondo per acquisto o il rimborso delle azioni della società. Il Consiglio di Amministrazione, in sede di formazione del

bilancio, può predisporre la destinazione di utili alla formazione e all'incremento di riserve prima della determinazione dell'utile netto, sottoponendo tale destinazione alla ratifica dell'Assemblea dei soci.

Il socio partecipa al dividendo deliberato dall'Assemblea con effetto dall'inizio dell'esercizio durante il quale esso ha effettuato i versamenti richiesti per l'ammissione a socio. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili restano devoluti alla società.

In caso di liquidazione di BPER, il riparto delle somme disponibili tra i soci ha luogo tra questi in proporzione delle rispettive partecipazioni azionarie.

E.7.6 Indicazione delle deliberazioni, autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni BPER sono state emesse

In data 3 settembre 2011 l'Assemblea Straordinaria dei soci di BPER ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2012, di aumentare in una o più volte – anche in più *tranche*, in via scindibile (sia nel suo complesso sia all'interno delle singole *tranche*) e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile – il capitale sociale a servizio delle OPS, per un importo nominale massimo di Euro 174.000.000,00, mediante emissione di massime n. 58.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna, oltre al sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'articolo 2441, sesto comma, del codice civile.

In data 6 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione di BPER ha deciso di promuovere le OPS. La decisione di BPER di promuovere le OPS è stata comunicata a Consob e resa nota al mercato, ai sensi dell'articolo 102, prima comma, del TUF e dell'articolo 37 del Regolamento Emittenti, mediante un comunicato diffuso in data 6 settembre 2011.

In data 21 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione di BPER ha deliberato di aumentare, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, a pagamento, in via scindibile (sia nel suo complesso sia all'interno delle singole *tranche*) nonché con efficacia progressiva, il capitale sociale per massimi nominali Euro 163.376.802,00, mediante emissione, entro e non oltre il termine ultimo del 30 giugno 2012, di massime n. 54.458.934 azioni ordinarie aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, ad un prezzo di Euro 7,2121 per azione, di cui Euro 3,00 a titolo di nominale ed Euro 4,2121 a titolo di sovrapprezzo, da liberarsi mediante conferimento in natura delle azioni delle banche portate in adesione alle OPS, e suddiviso nelle seguenti *tranche*:

- (i) massime n. 7.605.610 azioni ordinarie BPER al servizio dell'offerta pubblica di scambio volontaria promossa sulle azioni ordinarie della Banca Popolare di Ravenna S.p.A.;
- (ii) massime n. 16.610.913 azioni ordinarie BPER al servizio dell'offerta pubblica di scambio volontaria promossa sulle azioni ordinarie della Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A.;
- (iii) massime n. 13.753.045 azioni ordinarie BPER al servizio dell'offerta pubblica di scambio volontaria promossa sulle azioni ordinarie della Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A.;
- (iv) massime n. 6.573.425 azioni ordinarie BPER al servizio dell'offerta pubblica di scambio volontaria promossa sulle azioni ordinarie della Banca Popolare di Aprilia S.p.A.;
- (v) massime n. 5.469.657 azioni ordinarie BPER al servizio dell'offerta pubblica di scambio volontaria promossa sulle azioni ordinarie della Banca della Campania S.p.A.;

- (vi) massime n. 3.220.910 azioni ordinarie BPER al servizio dell'offerta pubblica di scambio volontaria promossa sulle azioni ordinarie della Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A.; e
- (vii) massime n. 1.225.373 azioni ordinarie BPER al servizio dell'offerta pubblica di scambio volontaria promossa sulle azioni ordinarie della Banca di Sassari S.p.A..

Con riferimento all'Aumento di Capitale a Servizio delle OPS:

- (a) in data 30 settembre 2011 la Società di Revisione ha emesso, ai sensi dell'articolo 2441, sesto comma, del codice civile e degli articoli 135-*octies* e 158 del TUF, il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni BPER; e
- (b) in data 30 settembre 2011 Reconta Ernst & Young S.p.A., a tal fine nominata dal Tribunale di Modena ai sensi dell'articolo 2343 del codice civile, ha emesso le relazioni giurate aventi ad oggetto il valore delle azioni delle banche oggetto delle OPS (e, pertanto, di conferimento in natura a favore di BPER), ai sensi degli articoli 2440, primo comma, e 2343 del codice civile.

E.7.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni BPER

Le Azioni BPER da assegnarsi quali corrispettivo dell'Offerta saranno emesse alla Data di Scambio ai sensi di quanto previsto nel successivo Paragrafo F.5.

E.7.8 Limitazioni alla trasferibilità delle Azioni BPER

Ai sensi dell'articolo 30 del TUB, nonché dell'articolo 12 dello Statuto, nessuno può detenere azioni in una banca popolare in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale ad eccezione degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi. In caso di violazione di tale divieto, le azioni eccedenti tale limite devono essere alienate entro un anno dalla contestazione da parte della banca. Trascorso senza effetti tale termine, il Consiglio di Amministrazione sospende il pagamento dei dividendi sulle azioni eccedenti il predetto limite e le rimborsa ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, dello Statuto (*cfr.* il precedente Paragrafo E.7.1).

E.7.9 Esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni BPER

Dal momento dell'emissione delle Azioni BPER, le stesse saranno assoggettate alle norme previste dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, tra cui il Regolamento Emittenti, in materia di strumenti finanziari negoziati su mercati regolamentati italiani, con particolare riferimento alle norme dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie (articolo 106 del TUF), obbligo di acquisto (articolo 108 del TUF) e diritto di acquisto (articolo 111 del TUF).

E.7.10 Offerte pubbliche effettuate da terzi sulle azioni BPER

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e dell'esercizio in corso, fino alla data del presente Documento di Offerta, non sono state promosse offerte pubbliche di acquisto o scambio sulle azioni ordinarie di BPER.

E.8 Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione delle Azioni BPER

Le azioni ordinarie BPER sono negoziate sul MTA.

Le Azioni BPER saranno emesse alla Data di Scambio e negoziate presso il medesimo mercato in cui, al momento dell'emissione delle Azioni BPER, saranno negoziate le azioni ordinarie BPER. La quotazione delle Azioni BPER avverrà in via automatica, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di Borsa nonché dall'articolo I.A.2.1.9 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, in quanto le stesse saranno fungibili e avranno le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie BPER già quotate.

L'assegnazione agli aderenti all'Offerta e la quotazione delle Azioni BPER non richiede la pubblicazione di un prospetto di sollecitazione e quotazione, essendo applicabili all'Offerta le esenzioni di cui agli articoli 34-ter, primo comma, lett. j) e 57, primo comma, lett. c) del Regolamento Emittenti. Tale esenzione è applicabile in quanto il presente Documento di Offerta contiene informazioni considerate da Consob equivalenti a quelle di un prospetto, includendo, anche mediante incorporazione per riferimento, le informazioni previste dal Regolamento 809/2004/CE per l'offerta e la quotazione delle Azioni BPER da assegnarsi agli aderenti all'Offerta in cambio delle azioni dell'Emittente portate in adesione, ai sensi delle menzionate disposizioni del Regolamento Emittenti.

Alla data del presente Documento di Offerta le azioni ordinarie BPER non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato diverso dal MTA.

In data 14 giugno 2011, (a seguito di autorizzazione da parte di Consob comunicata con nota n. 11052300 del 9 giugno 2011) BPER ha depositato presso Consob un prospetto di base relativo ad un programma di durata annuale per l'emissione di una serie di prestiti obbligazionari per un ammontare complessivo di Euro 2.500.000.000,00. Al 30 settembre 2011 sono stati emessi, in esecuzione di tale programma annuale, 5 prestiti obbligazionari per un ammontare nominale complessivo di Euro 225.000.000,00. Non si esclude che, durante il periodo di pendenza dell'Offerta, BPER emetta ulteriori prestiti obbligazionari in esecuzione del medesimo programma. L'ammontare, i termini e le condizioni di tali eventuali ulteriori prestiti dipenderanno dall'andamento dei mercati finanziari, dalla scadenza di prestiti obbligazionari in essere e/o dalle esigenze di raccolta del Gruppo BPER, elementi che, allo stato, risultano difficilmente ponderabili.

Non è previsto lo svolgimento di attività di stabilizzazione da parte di BPER o di altri soggetti dalla stessa incaricati.

E.9 Regime fiscale delle Azioni BPER

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni BPER, ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni BPER.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni BPER, di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente e sulla prassi esistente alla data del presente Documento di Offerta, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

Gli investitori sono, perciò, tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni BPER e a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni su tali azioni (dividendi o riserve).

A) Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo, si applicano le seguenti definizioni.

“Azioni BPER”: le azioni ordinarie BPER oggetto del presente Documento di Offerta;

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell’arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti sotto indicati. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

B) Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle Azioni BPER saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

I dividendi percepiti da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le azioni oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%, (del 20% dal 1° gennaio 2012), con obbligo di rivalsa, ai sensi dell’art. 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (il **“DPR 600/1973”**); non sussiste l’obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Questa imposta sostitutiva è applicata dagli intermediari presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell’articolo 80 del TUF, dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

A seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. n. 213 del 24 giugno 1998 sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni BPER.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta

alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti a Partecipazioni Qualificate.

Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 (il "**DM 2 aprile 2008**") - in attuazione dell'articolo 1, comma 38, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (la "**Legge Finanziaria 2008**") - ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il DM 2 aprile 2008 - in attuazione dell'articolo 1, comma 38, della Legge Finanziaria 2008 - ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

(iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (di seguito il "TUIR"), società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (cosiddetti enti commerciali), fiscalmente residenti in Italia non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità:

- le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente; il DM 2 aprile 2008 - in attuazione dell'articolo 1, comma 38, della Legge Finanziaria 2008 - ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile

dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

- le distribuzioni a favore di soggetti IRES (società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni ed enti commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(iv) Enti di cui all'articolo 73(1), lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare.

(v) Soggetti esenti

Per le azioni, quali le Azioni BPER, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 27%, del 20% dal 1° gennaio 2012, applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le Azioni BPER sono depositate.

(vi) Fondi pensione italiani ed O.I.C.V.M.

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il “**Decreto 252**”) e (b) dagli organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 461/1997 (“**O.I.C.V.M.**”), non sono soggette a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

Concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, mentre per gli O.I.C.V.M e le SICAV confluiscono alla formazione del valore di realizzo o di rimborso in capo al possessore delle quote o azioni ed eventualmente tassate con l'aliquota del 12,50%, del 20% dal 1° gennaio 2012.

(vii) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il “**Decreto 351**”), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge 326/2003 (il “**Decreto 269**”), le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la “**Legge 86**”), nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tuttavia, a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto 112/08, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, ai fondi immobiliari chiusi di cui all'articolo 37 del TUF, che presentino taluni requisiti, si applica un'imposta patrimoniale nella misura dell'1% sull'ammontare del valore netto dei fondi. In particolare, tale imposta patrimoniale trova applicazione ai fondi immobiliari per i quali i regolamenti di gestione non prevedano la quotazione dei certificati partecipativi in mercati regolamentati italiani o

esteri che abbiano un patrimonio inferiore a 400 milioni di Euro e che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

- a) le quote del fondo siano detenute da meno di 10 partecipanti, salvo che almeno il 50% di tali quote siano detenute i) da fondi pensione o da organismi di investimento collettivo italiani ai sensi dell'art. 7, comma 2, ultimo periodo del Decreto 351, ii) dai soggetti indicati nell'articolo 6 del Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239 (vale a dire dai cosiddetti investitori istituzionali e da soggetti fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana), iii) da imprenditori individuali, società ed enti esercenti attività commerciale fiscalmente residenti in Italia ed a condizione che le quote siano relative all'attività d'impresa nonché iv) da enti pubblici, enti di previdenza obbligatoria ed enti non commerciali di cui all'art. 73, comma 1, lett. c) del TUIR;
- b) le quote del fondo, se il fondo è istituito ai sensi degli articoli 15 e 16 del regolamento del Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica 24 maggio 1999, n. 228 (vale a dire se si tratta di fondi cosiddetti riservati o speculativi) siano possedute per più dei due terzi, nel corso del periodo di imposta, (i) da persone fisiche legate fra loro da rapporti di parentela o affinità ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del TUIR (ii) da società ed enti di cui le persone fisiche medesime detengono il controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, ovvero il diritto di partecipazione agli utili superiore al 50 per cento (iii) da *trust* di cui le medesime persone fisiche siano disponenti o beneficiarie, salvo che le predette quote siano relative ad imprese commerciali esercitate da soggetti residenti ovvero a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti.

Ai sensi del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, i proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi immobiliari sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le Azioni BPER per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al Paragrafo che segue.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le Azioni BPER per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni BPER), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di

principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 27%, del 20% dal 1° gennaio 2012, ridotta al 12,50% per gli utili pagati su azioni di risparmio, ai sensi dell'art. 27-ter DPR 600/1973.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 4/9 o di 1/4 a decorrere dal 1° gennaio 2012 della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-ter, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 27%, del 20% a decorrere dal 1° gennaio 2012. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del

Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai sensi dell'articolo 1, comma 68 della Legge Finanziaria 2008, l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Ai sensi dell'art. 27-bis del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10 per cento del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione in BPER sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle Azioni BPER la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

(x) Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, del TUIR

Le informazioni fornite nel presente Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte di BPER – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'art. 47, comma quinto, del TUIR, ovverosia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche **“Riserve di Capitale”**).

(a) Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta) in capo alla società che provvede all'erogazione. Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di partecipazioni non qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le

somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili. In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del “risparmio gestito” di cui all’art. 7 del D.Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell’Amministrazione Finanziaria, seguendo un’interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d’imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d’imposta (o al venire meno del regime del “risparmio gestito” se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d’imposta, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 12,50%, o del 20% a decorrere dal 1° gennaio 2012.

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all’articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all’art. 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR e persone fisiche esercenti attività d’impresa, fiscalmente residenti in Italia.

In capo alle persone fisiche esercenti attività d’impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all’articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all’art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatte salve le quote di essi accantonate in sospensione di imposta) in capo alla società che provvede all’erogazione. Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell’importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo (c).

(c) Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV)

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV) e fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il valore di realizzo/rimborso o il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d’imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un’imposta sostitutiva del 12,50% o del 20% a decorrere dal 1° gennaio 2012 (11% nel caso di fondi pensione). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d’imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

(d) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell’importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(e) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo *sub* (d).

C) Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente parzialmente. Il DM 2 aprile 2008 - in attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 - ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2009. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per le plusvalenze relative ad atti di realizzo posti in essere anteriormente al 1 gennaio 2009, ma i cui corrispettivi siano in tutto o in parte percepiti a decorrere dalla stessa data. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,5% o del 20% a decorrere dal 1° gennaio 2012. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- (a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 12,5% (del 20% a decorrere dal 1° gennaio 2012) è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Le minusvalenze sorte fino al 31 dicembre 2011 sono recuperabili nella misura del 62,5% del loro ammontare a decorrere dal 1° gennaio 2012. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).

- (b) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 12,5%, del 20% a decorrere dal 1° gennaio 2012, è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Le minusvalenze sorte fino al 31 dicembre 2011 sono recuperabili nella misura del 62,5% del loro ammontare a decorrere dal 1° gennaio 2012. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.
- (c) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 12,5%, del 20% a decorrere dal 1° gennaio 2012, è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,5% o del 20% a decorrere dal 1° gennaio 2012. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. Per i risultati di gestione negativi sorti fino al 31 dicembre 2011 la minusvalenza deve incidere dal 1° gennaio 2012 per il 62,5% dell'ammontare. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a).

(ii) *Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR*

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Secondo quanto chiarito dall'amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni BPER sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo Paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale. Il DM 2 aprile 2008 - in attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 - ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2009.

Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo Paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b), del TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b), del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni BPER concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95%, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-bis del TUIR;
- (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

A decorrere dall'1 gennaio 2006, le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-quinquies, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a 50.000,00 Euro, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86). In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele, la minusvalenza realizzata non sarà deducibile ai fini fiscali.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Enti di cui all'articolo 73(1), lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M.

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 e dagli O.I.C.V.M. soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 461/1997 (fondi di investimento e SICAV), mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% (del 20% a decorrere dal 1° gennaio 2012) per gli O.I.C.V.M..

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-bis del D.L. 269/2003, a far data dall'1 gennaio 2004, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni,

conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14-bis della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi.

Tuttavia, taluni fondi, per le cui caratteristiche si rinvia al punto (vii) sezione B) del presente Paragrafo, sono soggetti ad un'imposta patrimoniale nella misura dell'1%.

Per le plusvalenze derivanti dalla cessione delle quote di partecipazione ai fondi immobiliari soggetti alla citata imposta patrimoniale, l'aliquota dell'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi è pari al 20%.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione delle quote di partecipazione ai fondi immobiliari diversi da quelli soggetti alla citata imposta patrimoniale sono (i) assoggettate ad un'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi con aliquota del 12,5% (a decorrere dal 1° gennaio 2012 l'aliquota è pari al 20%) se realizzate al di fuori dell'esercizio d'impresa mentre (ii) concorrono integralmente alla formazione del reddito d'impresa se realizzate da soggetti che svolgono attività commerciale.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al Paragrafo che segue.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come BPER), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

D) Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007 convertito in Legge 28 febbraio 2008, n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto n. 3278 del 30 dicembre 1923 è stata abrogata.

E) Imposta sulle successioni e donazioni

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, ha istituito l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'articolo 2 della Legge n. 286 del 2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

Per i soggetti residenti l'imposta di successione e donazione viene applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti. Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

a) L'imposta sulle successioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 48 della Legge 24 novembre n. 286, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- (i) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di 1.000.000 di Euro per ciascun beneficiario;
- (ii) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

b) L'imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 49 della Legge 24 novembre 2006 n. 286, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- (i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di 1.000.000 di Euro per ciascun beneficiario;
- (ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle successioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle);

- (iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle successioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

F. MODALITA' E TERMINI DI ADESIONE ALL'OFFERTA, DATE E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E DI RESTITUZIONE DEI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA

F.1 Modalità e termini per l'adesione all'Offerta e per il deposito delle azioni

F.1.1 Periodo di adesione all'Offerta

Il Periodo di Adesione all'Offerta, concordato con Consob ai sensi dell'articolo 40, secondo comma, del Regolamento Emittenti, avrà inizio alle ore 8.30 del giorno 7 novembre 2011 e terminerà alle ore 17.30 del giorno 21 dicembre 2011 (estremi inclusi), salvo proroga dell'Offerta della quale l'Offerente darà comunicazione ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Il giorno 21 dicembre 2011 rappresenta pertanto, salvo eventuali proroghe, la data di chiusura del Periodo di Adesione.

F.1.2 Riapertura dei termini dell'Offerta

Ai sensi dell'articolo 40-*bis*, primo comma, lett. b) del Regolamento Emittenti, entro il giorno successivo alla Data di Scambio i termini per aderire all'Offerta saranno riaperti, per un ulteriore periodo di cinque giorni di borsa aperta, nel caso in cui l'Offerente, in occasione della pubblicazione dei risultati dell'Offerta comunichi di avere acquistato almeno la metà delle Azioni oggetto dell'Offerta.

La riapertura dei termini di adesione all'Offerta non troverà applicazione nel caso in cui l'Offerente, almeno cinque giorni di borsa aperta prima della fine del Periodo di Adesione, renda noto al mercato il verificarsi della circostanza sopra indicata, mediante apposito comunicato che sarà diffuso ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Emittenti.

F.1.3 Irrevocabilità delle adesioni e modalità di adesione all'Offerta

Le adesioni all'Offerta da parte dei titolari delle Azioni (o del rappresentante che ne abbia i poteri) sono irrevocabili, salva la possibilità di revoca prevista dall'articolo 44, settimo comma, del Regolamento Emittenti in caso di pubblicazione di un'offerta concorrente o di un rilancio.

L'adesione all'Offerta dovrà avvenire mediante consegna di un'apposita Scheda di Adesione, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta, e contestuale deposito delle Azioni portate in adesione all'Offerta presso un Intermediario Incaricato (*cf.* Paragrafo B.3 del presente Documento di Offerta).

In considerazione del regime di dematerializzazione che caratterizza le Azioni, ai fini del presente Paragrafo il deposito delle Azioni si considererà effettuato anche nel caso in cui il titolare delle Azioni conferisca agli intermediari presso i quali sono depositate le Azioni di sua proprietà istruzioni idonee a trasferire all'Offerente le Azioni stesse.

La sottoscrizione della Scheda di Adesione, pertanto, in considerazione del predetto regime di dematerializzazione delle Azioni, varrà anche quale istruzione irrevocabile conferita dal singolo titolare delle Azioni al relativo Intermediario Incaricato o Intermediario Depositario – presso il quale le Azioni di proprietà del suddetto titolare siano depositate in un conto titoli – a trasferire le predette Azioni in depositi vincolati presso detti intermediari, a favore dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni.

Gli azionisti che hanno la disponibilità delle Azioni e che intendono aderire all'Offerta potranno consegnare la Scheda di Adesione e depositare le Azioni ivi indicate anche presso gli Intermediari Depositari (*i.e.*, banche, società di intermediazione mobiliare, imprese di investimento e agenti di cambio, come meglio descritto nel Paragrafo B.3 del presente Documento di Offerta) a condizione che la consegna e il deposito siano effettuati in tempo utile per consentire agli Intermediari Depositari di provvedere al deposito delle Azioni presso un Intermediario Incaricato entro e non oltre l'ultimo giorno del Periodo di Adesione.

Gli Intermediari Depositari, in qualità di mandatarî, dovranno controfirmare la Scheda di Adesione.

Resta ad esclusivo carico degli azionisti aderenti all'Offerta il rischio che gli Intermediari Depositari non consegnino la Scheda di Adesione e non depositino le relative Azioni presso un Intermediario Incaricato entro l'ultimo giorno del Periodo di Adesione.

All'atto dell'adesione all'Offerta e del deposito delle Azioni mediante la sottoscrizione della Scheda di Adesione, dovrà essere conferito all'Intermediario Incaricato e all'eventuale Intermediario Depositario un mandato per eseguire tutte le formalità necessarie e propedeutiche al trasferimento delle Azioni a favore dell'Offerente, a carico del quale sarà il costo delle commissioni.

I possessori di Azioni non dematerializzate che intendono aderire all'Offerta dovranno preventivamente consegnare i relativi certificati a un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. per la contestuale dematerializzazione, con accreditamento in un conto titoli intestato al titolare acceso presso l'intermediario.

Le adesioni all'Offerta da parte di soggetti minori o di persone affidate a tutori o curatori, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, sottoscritte da chi esercita la potestà, tutela o la curatela, se non corredate dall'autorizzazione dell'autorità giudiziaria competente, saranno accolte con riserva e non conteggiate ai fini della determinazione della percentuale di adesione all'Offerta; il pagamento del corrispettivo relativo alle Azioni oggetto di tali adesioni avverrà in ogni caso solo ad autorizzazione ottenuta.

Potranno essere portate in adesione all'Offerta solo Azioni che risultino, al momento dell'adesione, regolarmente iscritte e disponibili su un conto titoli dell'aderente all'Offerta e da questi aperto presso un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.. In particolare, le Azioni rivenienti da operazioni di acquisto effettuate sul mercato potranno essere portate in adesione all'Offerta solo a seguito dell'intervenuto regolamento delle operazioni medesime nell'ambito del sistema di liquidazione di volta in volta applicabile.

Per potere essere portate in adesione all'Offerta le Azioni dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente e dovranno essere libere da vincoli di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali.

F.2 Titolarità delle azioni dell'Emittente ed esercizio dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali in pendenza dell'Offerta

Le Azioni portate in adesione all'Offerta resteranno vincolate al servizio dell'Offerta medesima e, pertanto, dalla data di adesione alla Data di Scambio, coloro che avranno aderito all'Offerta: (i) potranno esercitare i diritti patrimoniali (quali, ad esempio, il diritto di opzione e il diritto ai dividendi) e amministrativi (quali il diritto di voto) relativi alle Azioni portate in adesione; ma (ii) non potranno cedere, in tutto o in parte, o effettuare altri atti di disposizione aventi ad oggetto tali Azioni (ferma restando la facoltà di revoca delle adesioni all'Offerta nelle ipotesi di offerte concorrenti o rilanci ai sensi dell'articolo 44, settimo comma, del Regolamento Emittenti).

F.3 Comunicazioni relative all'andamento dell'Offerta

F.3.1 Obblighi degli intermediari incaricati in relazione ai dati sulle adesioni all'Offerta

Ai sensi dell'articolo 41, secondo comma, lett. d), del Regolamento Emittenti, l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni comunicherà a Consob, a Borsa Italiana e al mercato, durante il Periodo di Adesione e con cadenza almeno settimanale, i dati relativi alle Azioni portate in adesioni all'Offerta.

F.3.2 Informazioni relative ai risultati dell'Offerta

I risultati definitivi dell'Offerta saranno pubblicati a cura dell'Offerente, ai sensi dell'articolo 41, sesto comma, del Regolamento Emittenti, mediante pubblicazione di un avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, entro il giorno di calendario antecedente la Data di Scambio (l'**"Avviso sui Risultati dell'Offerta"**). Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 40-*bis*, primo e terzo comma, del Regolamento Emittenti, l'Avviso sui Risultati dell'Offerta renderà altresì noto se si sarà verificata la condizione per la Riapertura dei Termini e conterrà ogni informazione utile per il conferimento delle Azioni durante la Riapertura dei Termini (*cf.* Paragrafo F.1.2. del presente Documento di Offerta).

F.3.3 Informazioni relative all'avveramento della Condizione di Efficacia dell'Offerta

L'Offerente darà notizia dell'avveramento o del mancato avveramento della Condizione di Efficacia dell'Offerta (nonché dell'eventuale decisione di rinunciare) entro le ore 7.59 del secondo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione, mediante comunicato trasmesso a Consob, a Borsa Italiana e ad almeno due agenzie di stampa.

F.4 Mercato sul quale è promossa l'Offerta

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia ed è rivolta, a parità di condizioni, a tutti i titolari di Azioni.

L'Offerta non è stata e non sarà promossa né diffusa negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché in qualsiasi altro Stato in cui tale Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità o sia in violazione di norme o regolamenti locali (gli **"Altri Paesi"**), né utilizzando strumenti di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il *fax*, il *telex*, la posta elettronica, il telefono ed *internet*) degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o degli Altri Paesi, né attraverso qualsivoglia struttura di alcuno degli intermediari finanziari degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o degli Altri Paesi, né in alcun altro modo. Copia del presente Documento di Offerta, o di porzioni dello stesso, così come copia di qualsiasi successivo documento che l'Offerente emetterà in relazione all'Offerta, non sono e non dovranno essere inviati, né in qualsiasi modo trasmessi, o comunque distribuiti, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi. Chiunque riceva i suddetti documenti non dovrà distribuirli, inviarli o spedirli (né a mezzo di posta né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio internazionale) negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

Non saranno accettate eventuali adesioni all'Offerta conseguenti ad attività di sollecitazione poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra.

Il presente Documento di Offerta non costituisce e non potrà essere interpretato quale offerta di strumenti finanziari rivolta a soggetti residenti negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone,

Australia o negli Altri Paesi. Nessuno strumento può essere offerto o compravenduto negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle applicabili disposizioni della legge locale di detti Stati o degli Altri Paesi ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

L'adesione all'Offerta da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia può essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni previsti da disposizioni di legge o regolamentari. È esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta conformarsi a tali norme e, pertanto, prima di aderire all'Offerta, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti.

F.5 Data di pagamento del corrispettivo

Il pagamento del corrispettivo a favore dei soggetti che aderiranno all'Offerta (mediante assegnazione delle Azioni BPER offerte in scambio), a fronte del contestuale trasferimento della proprietà delle Azioni portate in adesione a favore dell'Offerente, avverrà il quinto giorno di borsa aperta successivo alla data di chiusura del Periodo di Adesione e, quindi, fatte salve le eventuali proroghe o modifiche dell'Offerta che dovessero intervenire in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, il 29 dicembre 2011 (la "**Data di Scambio**"). In caso di proroga del Periodo di Adesione, la Data di Scambio cadrà il quinto giorno di borsa aperta successivo alla data di chiusura del Periodo di Adesione come prorogato; la nuova Data di Scambio sarà in tal caso resa nota dall'Offerente mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale. In caso di Riapertura dei Termini il pagamento del Corrispettivo relativamente alle Azioni che saranno state portate in adesione durante la Riapertura dei Termini avverrà entro il decimo giorno di borsa aperta successivo alla Data di Scambio e, quindi, il 12 gennaio 2012.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato all'esecuzione delle formalità necessarie per trasferire all'Offerente le Azioni portate in adesione all'Offerta.

Alla Data di Scambio l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni trasferirà le Azioni complessivamente apportate in adesione all'Offerta su un conto deposito titoli intestato all'Offerente.

Dalla Data di Scambio gli aderenti all'Offerta non potranno più esercitare i diritti patrimoniali (quali ad esempio il diritto di opzione e il diritto ai dividendi) e amministrativi (quale il diritto di voto) relativi alle Azioni portate in adesione. Quanto ai diritti spettanti agli aderenti all'Offerta nel periodo compreso tra l'adesione e la Data di Scambio, si rinvia a quanto descritto nel Paragrafo F.2 del presente Documento di Offerta.

In considerazione dell'obbligo degli amministratori dell'Offerente di procedere, ai sensi degli articoli 2440 e 2343, terzo comma, del codice civile, con il controllo sulle valutazioni contenute nella relazione di stima dell'esperto emessa in relazione alle Azioni, coloro che avranno aderito all'Offerta non potranno disporre delle Azioni BPER ad essi spettanti, quale corrispettivo per le Azioni portate in adesione all'Offerta, prima che sia stato eseguito il menzionato adempimento. L'Offerente provvederà ad eseguire il controllo di cui all'articolo 2343, terzo comma, del codice civile entro la Data di Scambio. Ai sensi dell'articolo 2343, quarto comma, del codice civile, qualora risulti che il valore delle Azioni oggetto dell'Offerta (e, quindi, conferite in natura a favore dell'Offerente) sia inferiore di oltre un quinto rispetto al valore per cui avviene il conferimento, l'Offerente dovrà proporzionalmente ridurre il capitale sociale, annullando le azioni offerte in scambio nell'ambito dell'Offerta che risultino scoperte. Tuttavia, ciascun azionista dell'Emittente che abbia aderito all'Offerta potrà versare la differenza in denaro o recedere dall'Offerente (con conseguente diritto, in tale ultimo caso e ove ciò sia possibile in tutto o in parte, alla restituzione in natura delle Azioni portate in adesione all'Offerta).

Non è previsto il pagamento di interessi sul corrispettivo dovuto per le Azioni portate in adesione all'Offerta.

F.6 Modalità di pagamento del corrispettivo

Il pagamento del corrispettivo dovuto per le Azioni portate in adesione all'Offerta avverrà mediante assegnazione agli aventi diritto delle Azioni BPER, nel rapporto di scambio precisato nel Paragrafo E.1 del presente Documento di Offerta.

Le modalità di pagamento del corrispettivo sono indicate nella Scheda di Adesione. In particolare, l'assegnazione agli aventi diritto delle Azioni BPER offerte in scambio avverrà mediante inserimento di tali azioni nel *dossier* titoli aperto dal soggetto aderente all'Offerta presso l'Intermediario Incaricato o l'Intermediario Depositario alla Data di Scambio.

Qualora, per effetto del rapporto di scambio previsto (*cfr.* Paragrafo E.1 del presente Documento di Offerta), spettasse al soggetto aderente all'Offerta un numero non intero di Azioni BPER offerte in scambio, l'Intermediario Incaricato ovvero l'Intermediario Depositario ai quali è stata consegnata la Scheda di Adesione o l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni provvederanno ad indicare nella Scheda di Adesione la parte frazionaria delle Azioni BPER di spettanza di detto aderente. L'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni provvederà – in nome e per conto degli azionisti aderenti all'Offerta – all'aggregazione delle parti frazionarie delle Azioni BPER e alla cessione sul mercato del numero intero di Azioni BPER derivanti da tale aggregazione, accreditando gli importi di tale cessione agli Intermediari Depositari (per il tramite degli Intermediari Incaricati) non oltre 10 giorni di borsa aperta dalla Data di Scambio. Gli Intermediari Depositari provvederanno ad accreditare agli aderenti all'Offerta gli importi relativi alle parti frazionarie derivanti dalle Azioni portate in adesione all'Offerta per il loro tramite. Pertanto, le somme risultanti dalle suddette cessioni e che saranno riconosciute agli aderenti all'Offerta in relazione alle parti frazionarie delle Azioni BPER ad essi spettanti saranno pari alla media dei prezzi di cessione del numero intero di azioni dell'Offerente derivanti dall'aggregazione e verranno versate secondo le modalità indicate nella Scheda di Adesione. Gli aderenti all'Offerta non sopporteranno alcun costo o commissione di contrattazione.

Non saranno corrisposti interessi né in relazione alla consegna di azioni dell'Offerente spettanti agli aderenti all'Offerta né per il pagamento delle somme risultanti dalle cessioni delle parti frazionarie delle azioni dell'Offerente ai sensi di quanto sopra.

L'obbligazione dell'Offerente di corrispondere il corrispettivo dovuto per le Azioni portate in adesione all'Offerta si intenderà adempiuta nel momento del trasferimento delle azioni dell'Offerente offerte in scambio in capo agli Intermediari Depositari. Resta pertanto ad esclusivo carico dei soggetti aderenti all'Offerta il rischio che tali Intermediari Depositari non provvedano a trasferire tali azioni dell'Offerente, ovvero ne ritardino il trasferimento, a favore dei soggetti aderenti all'Offerta che ne avranno diritto.

F.7 Legge regolatrice e giurisdizione dei contratti tra l'Offerente e gli aderenti all'Offerta

I rapporti tra l'Offerente e ciascun soggetto aderente all'Offerta derivanti dagli atti di adesione all'Offerta medesima saranno regolati dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia connessa agli atti di adesione all'Offerta sarà competente in via esclusiva il Foro di Modena. Tuttavia, nel caso in cui l'aderente all'Offerta rivesta la qualifica di “consumatore”

ai sensi del D. Lgs. 6 settembre 2005 n. 206 (Codice del Consumo), sarà competente il foro di residenza o domicilio elettivo del soggetto aderente.

F.8 Modalità e termini di restituzione delle azioni oggetto dell'Offerta in caso di inefficacia della medesima

La presente Offerta è sottoposta alla Condizione di Efficacia dell'Offerta.

In caso di mancato avveramento della Condizione di Efficacia dell'Offerta e in assenza di rinuncia alla stessa da parte dell'Offerente, l'Offerta non si perfezionerà e, pertanto, le Azioni portate in adesione all'Offerta saranno restituite nella disponibilità dei rispettivi titolari, senza addebito di oneri o spese a loro carico, entro il secondo giorno di borsa aperta successivo al primo comunicato con cui sia stato annunciato il mancato avveramento della Condizione di Efficacia dell'Offerta.

Inoltre, in caso di adesione irregolare non sanata entro il termine del Periodo di Adesione, le Azioni portate in adesione all'Offerta sulla base di tale adesione irregolare verranno rimesse nella disponibilità dei rispettivi titolari entro tre giorni di borsa aperta dalla richiesta degli aderenti all'Offerta (o per conto di questi) ovvero, in mancanza di espressa richiesta, entro tre giorni di borsa aperta dal termine del Periodo di Adesione, senza aggravio di spese per gli aderenti.

G. MODALITA' DI FINANZIAMENTO, GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE

G.1 Modalità di finanziamento e garanzie di esatto adempimento

Trattandosi di un'offerta pubblica di scambio, con corrispettivo interamente da corrispondersi mediante assegnazione delle Azioni BPER, l'Offerente non ha dovuto ricorrere a nessuna forma di finanziamento di terzi.

Quanto alla garanzia di adempimento dell'obbligazione di pagamento del corrispettivo relativo all'Offerta mediante assegnazione delle Azioni BPER, si precisa che il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente tenutosi in data 21 ottobre 2011 ha deliberato l'Aumento di Capitale a Servizio delle OPS. Al riguardo, si ricorda che una *tranche* fino a massime n. 3.220.910 azioni oggetto dell'Aumento di Capitale a Servizio delle OPS è stata deliberata, sempre in forma scindibile, a servizio della presente Offerta, con conseguente previsione che tali azioni saranno liberate mediante conferimento in natura a favore dell'Offerente delle massime n. 3.189.020 Azioni oggetto dell'Offerta stessa, sulla base del rapporto di scambio illustrato nel precedente Paragrafo E.1.

G.2 Motivazioni dell'operazione e programmi futuri dell'Offerente

G.2.1 Motivazioni dell'operazione

L'Offerta si inserisce nel Progetto di Rafforzamento Patrimoniale del Gruppo BPER approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente in data 14 giugno 2011, il quale prevede:

- (i) la promozione da parte dell'Offerente delle OPS, ivi inclusa l'Offerta ; e
- (ii) il riscatto anticipato, totale o parziale, da parte dell'Offerente del POC 2010-2015.

Il Progetto di Rafforzamento Patrimoniale, già reso noto al mercato con apposito comunicato stampa diffuso ai sensi dell'articolo 114 del TUF il 14 giugno 2011, persegue l'obiettivo di:

- (a) incrementare il *Common Equity*, rispettando i requisiti di Basilea III in anticipo rispetto ai tempi previsti dalla nuova normativa sui requisiti patrimoniali delle banche, senza richiedere ai soci ulteriori risorse finanziarie e con un contenuto impatto diluitivo sugli utili per azione futuri;
- (b) facilitare la razionalizzazione operativa del Gruppo BPER, anche mediante una semplificazione della *governance* indotta dalla riduzione delle minoranze nelle banche controllate;
- (c) incrementare la compagine sociale dell'Offerente e il numero di azioni in circolazione, con benefici diretti in termini di maggiore liquidità e visibilità del titolo e di più agevole liquidabilità dell'investimento per la totalità degli azionisti dell'Offerente; e
- (d) permettere agli attuali soci delle banche controllate di partecipare al più ampio progetto di valorizzazione del Gruppo BPER, con un effetto di diversificazione rispetto a quanto atteso per la singola banca controllata.

G.2.2 Programmi futuri dell'Offerente

Programmi relativi alla gestione delle attività

L'Offerente intende supportare le proprie strategie di crescita in primo luogo capitalizzando sui progetti realizzati in attuazione del piano industriale 2009-2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione di BPER in data 27 aprile 2009 (il “**Piano Industriale 2009-2011**”), in fase di conclusione, nell’ambito del quale sono state definite e successivamente realizzate iniziative di rilevante portata per migliorare ulteriormente i livelli di produttività ed efficienza del Gruppo BPER. Si tratta di nuove procedure *software*, evoluzione di processi e razionalizzazione di attività con effetti solo in parte visibili nel triennio di vigenza del Piano Industriale 2009-2011 ma destinati a garantire un miglioramento importante nella gestione operativa e delle relazioni commerciali per il futuro. In particolare, il modello di servizio e l’attività di sviluppo della base di clientela saranno integrati facendo leva sui nuovi strumenti di *Customer Relationship Management* (CRM) e sulla multicanalità, due fra i maggiori progetti previsti dal Piano Industriale 2009-2011.

Il Gruppo BPER sta attualmente definendo il nuovo piano industriale per il triennio 2012-2014 (il “**Nuovo Piano Industriale**”) che si svilupperà nella continuità degli indirizzi strategici definiti in passato, con particolare riguardo al modello di tipo federativo, migliorandone tuttavia i meccanismi di funzionamento. Alla data del presente Documento di Offerta, non è possibile fornire indicazioni di maggior dettaglio, essendo ancora in fase di studio le azioni che verranno sviluppate nel Nuovo Piano Industriale. Le direttrici di sviluppo della redditività saranno la ricerca di efficienza attraverso il miglioramento dei processi e l’ulteriore accentramento delle attività e l’incremento della produttività commerciale mediante lo sviluppo del *cross selling* e di una relazione più qualificata con la clientela. Potranno essere sviluppate anche attività di razionalizzazione interna, sempre nel rispetto del modello strategico scelto. Il Nuovo Piano Industriale verrà prevedibilmente approvato entro la fine dell’esercizio in corso.

Investimenti futuri e fonti di finanziamento

Allo stato, nell’ambito del Nuovo Piano Industriale si prevede che l’incidenza degli investimenti in attività di sviluppo operativo sia minore rispetto al recente passato, considerata l’importante attività svolta nell’ultimo triennio. Quanto all’attività di intermediazione, si prevede che lo sviluppo degli impieghi sia rigidamente proporzionato alla capacità di *funding* del Gruppo BPER, principalmente basata sulla raccolta diretta da clientela *retail*. Peraltro, è in fase di sviluppo un programma di *covered bonds* che dovrebbe consentire maggiori possibilità operative.

Programmi di ristrutturazione e riorganizzazioni (in particolare, fusioni, scissioni conferimenti, cessioni di rami di azienda)

Alla data del presente Documento di Offerta, l’Offerente non ha assunto alcuna decisione formale in merito ad eventuali operazioni di fusione, scissione, conferimento o cessione di rami d’azienda concernenti l’Emittente, né prevede di procedere ad operazioni di fusione con l’Emittente nei 12 mesi successivi alla data del presente Documento di Offerta.

Modifiche previste nella composizione degli organi di amministrazione e controllo e nei relativi emolumenti

Alla data del presente Documento di Offerta non è prevista alcuna modifica in merito alla composizione degli organi di amministrazione e controllo dell’Emittente ed ai relativi emolumenti, fatta eccezione per eventuali modifiche derivanti dall’applicazione della disciplina del Patto Parasociale Carispaq (cfr. Paragrafo B.2.5 del presente Documento di Offerta) tenuto conto della compagine azionaria risultante ad esito dell’Offerta.

Modifiche allo statuto sociale

Alla data del presente Documento di Offerta, l'Offerente non ha individuato alcuna modifica da apportare al testo dello statuto sociale dell'Emittente direttamente connessa alla realizzazione dell'operazione.

H. EVENTUALI ACCORDI ED OPERAZIONI TRA L'OFFERENTE E GLI AZIONISTI O I COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA MEDESIMA

H.1 Indicazione degli accordi tra l'Offerente e gli azionisti o i componenti dell'organo di amministrazione dell'Emittente (anche per mezzo di società fiduciarie, interposta persona o società controllate) che abbiano rilevanza ai fini dell'Offerta

Come meglio descritto nel Paragrafo B.2.5 del presente Documento di Offerta, in data 12 ottobre 2009 l'Offerente e la Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila hanno stipulato il Patto Parasociale Carispaq. La stipula del Patto Parasociale Carispaq, non essendo soggetta al regime pubblicitario previsto dal TUF, è stata resa nota esclusivamente mediante comunicato al mercato dell'Offerente in data 12 ottobre 2009.

H.2 Indicazione delle operazioni finanziarie e/o commerciali, deliberate o eseguite nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'Offerta, tra l'Offerente e l'Emittente (anche per mezzo di società fiduciarie, interposta persona o società controllate) che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività dell'Emittente

Si segnala che in data 30 settembre 2010 l'Emittente ha emesso un prestito obbligazionario subordinato non convertibile denominato "CARISPAQ S.p.A. 30.09.2010 - 30.09.2020 Tasso Variabile Subordinato Lower Tier II". L'offerta si è conclusa con l'integrale sottoscrizione, da parte dell'Offerente e della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, delle n. 500 obbligazioni oggetto dell'offerta stessa, del valore nominale unitario di Euro 50 mila, per un controvalore nominale di Euro 25 milioni: al netto della quota sottoscritta da BPER, il residuo risulta pari a Euro 4,3 milioni. Fatta eccezione per tale operazione e per le operazioni legate all'ordinaria operatività del Gruppo (cfr. Paragrafo B.1.19), nei dodici mesi antecedenti la data del presente Documento di Offerta non sono state eseguite tra l'Offerente e l'Emittente operazioni finanziarie e/o commerciali che abbiano avuto o possano avere effetti significativi sull'attività dell'Emittente

H.3 Indicazione degli accordi tra l'Offerente e gli azionisti dell'Emittente (anche per mezzo di società fiduciarie, interposta persona o società controllate) concernenti l'esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento delle azioni o di altri strumenti finanziari dell'Emittente

Alla data del presente Documento di Offerta non sussistono accordi concernenti l'esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento delle azioni o di altri strumenti finanziari dell'Emittente tra l'Offerente e gli azionisti dell'Emittente.

I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

A titolo di corrispettivo per le funzioni svolte nell'ambito dell'Offerta, l'Offerente riconoscerà e liquiderà i seguenti compensi:

- (i) all'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, un compenso di Euro 90.000,00 (novantamila) a titolo di remunerazione dell'attività di organizzazione e coordinamento delle OPS;
- (ii) a ciascun Intermediario Incaricato:
 - (a) una commissione pari allo 0,15% del controvalore delle Azioni acquistate dall'Offerente per effetto dell'Offerta, direttamente per il tramite di ciascun Intermediario Incaricato e/o indirettamente per il tramite degli Intermediari Depositari che le abbiano agli stessi consegnate, fino ad un importo massimo di Euro 1.000,00 (mille) per ciascun aderente; e
 - (b) un diritto fisso pari a Euro 5,00 (cinque) per ciascun aderente all'Offerta.

Ai soli fini della determinazione delle commissioni di cui al precedente punto (ii)(a), il controvalore delle Azioni portate in adesione all'Offerta sarà determinato considerando un valore delle Azioni BPER offerte in scambio pari ad Euro 7,21 ciascuna, determinato secondo le modalità illustrate nel Paragrafo E.1 del presente Documento di Offerta.

Gli Intermediari Incaricati retrocederanno agli Intermediari Depositari il 50% della commissione di cui al precedente punto (ii)(a) relativa al controvalore delle Azioni acquistate dall'Offerente per il tramite di questi ultimi, nonché l'intero diritto fisso di cui al precedente punto (ii)(b) relativo alle Schede di Adesione agli stessi presentate.

Nessun costo sarà addebitato agli aderenti all'Offerta.

L. DILUIZIONE DERIVANTE DALLE OPS

Le azioni BPER rivenienti dall'Aumento di Capitale a Servizio delle OPS saranno emesse con esclusione del diritto di opzione, in quanto offerte in scambio ai destinatari delle OPS. Ne consegue una possibile diluizione per gli attuali azionisti di BPER nel capitale sociale della medesima.

La percentuale di diluizione degli attuali azionisti nel capitale sociale di BPER dipende dall'esito delle OPS in quanto la quantità di azioni BPER da emettere a servizio delle OPS dipenderà dal numero di adesioni alle OPS che perverranno.

Diluizione derivante dalle OPS in assenza di riscatto anticipato del POC 2010-2015

In caso di totale adesione a tutte le OPS, BPER emetterà n. 54.458.934 azioni BPER da assegnare in scambio agli aderenti alle OPS stesse. In tale ipotesi, la diluizione degli attuali azionisti nel capitale sociale di BPER raggiungerebbe la percentuale massima del 17,67% complessiva. Tale diluizione è stata calcolata assumendo che tutte le obbligazioni del "Prestito obbligazionario convertibile subordinato Banca Popolare di Lanciano e Sulmona 4,50% 2008-2013" non detenute da BPER e tutte le obbligazioni del "Prestito obbligazionario convertibile subordinato Banca Popolare di Ravenna 2008-2013 3,50%" non detenute da BPER vengano convertite in azioni dell'Emittente e che tutte le azioni dell'Emittente rivenienti da tale conversione siano portate in adesione alle rispettive OPS.

La seguente tabella illustra, per la medesima ipotesi di adesione totalitaria a ciascuna delle OPS, la diluizione degli attuali azionisti nel capitale sociale di BPER in relazione a ciascuna delle OPS promosse da BPER nell'ambito del Progetto di Rafforzamento Patrimoniale:

OPS	diluizione individuale
Offerta su Banca popolare di Ravenna	2,47%
Offerta su Banca popolare di Lanciano e Sulmona	5,39%
Offerta su Banca popolare di Aprilia	2,13%
Offerta su Banca della Campania	1,77%
Offerta su Banca popolare del Mezzogiorno	4,46%
Offerta su Banca Sassari	0,40%
Offerta su Carispaq	1,05%

Viceversa, in caso di adesione pari al 50% delle azioni oggetto delle OPS complessivamente considerate, la diluizione degli attuali azionisti nel capitale sociale di BPER raggiungerebbe la percentuale massima del 9,69% complessiva.

Diluizione derivante dalle OPS ipotizzando l'avvenuto riscatto anticipato integrale del POC 2010-2015

Si ricorda inoltre che in data 20 settembre 2011 BPER ha pubblicato l'avviso di riscatto anticipato, mediante regolamento in azioni, dell'intero POC 2010-2015. La data prevista per l'esecuzione del riscatto di tale prestito è stata fissata al 28 ottobre 2011. Tale riscatto anticipato potrà comportare l'emissione di complessive massime n. 37.136.874 nuove azioni BPER da assegnare agli obbligazionisti.

La diluizione degli azionisti nel capitale sociale di BPER in caso di totale adesione alle OPS, sopra indicata, tenuto conto dei menzionati effetti del riscatto anticipato del POC 2010-2015 per l'ipotesi di emissione di complessive massime n. 37.136.874 nuove azioni BPER da assegnare agli obbligazionisti, potrebbe diminuire fino al 15,77% complessivo. Tale diluizione è stata calcolata

assumendo che tutte le obbligazioni del “Prestito obbligazionario convertibile subordinato Banca Popolare di Lanciano e Sulmona 4,50% 2008-2013” non detenute da BPER e tutte le obbligazioni del “Prestito obbligazionario convertibile subordinato Banca Popolare di Ravenna 2008-2013 3,50%” non detenute da BPER vengano convertite in azioni dell’Emittente e che tutte le azioni dell’Emittente rivenienti da tale conversione siano portate in adesione alle rispettive OPS.

Il medesimo dato è riportato per ciascuna delle OPS nella seguente tabella.

OPS	diluizione individuale
Offerta su Banca popolare di Ravenna	2,20%
Offerta su Banca popolare di Lanciano e Sulmona	4,81%
Offerta su Banca popolare di Aprilia	1,90%
Offerta su Banca della Campania	1,58%
Offerta su Banca popolare del Mezzogiorno	3,98%
Offerta su Banca di Sassari	0,35%
Offerta su Carispaq	0,93%

In caso di adesione pari al 50% delle azioni oggetto delle OPS, la diluizione degli attuali azionisti nel capitale sociale di BPER, tenuto conto dei menzionati effetti del riscatto anticipato integrale del POC 2010-2015, potrebbe diminuire fino all’8,56% complessivo.

A mero titolo informativo, si segnala che la diluizione massima per gli attuali azionisti derivante dal riscatto anticipato integrale del POC 2010-2015 è pari al 12,77%.

M. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

M.1 Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le relazioni della Società di Revisione nonché le fonti di mercato indicate nel precedente Paragrafo B.1, il presente Documento di Offerta non contiene relazioni o pareri di esperti.

Si segnala peraltro che nel presente Documento di Offerta sono menzionati i seguenti documenti:

- il parere di congruità della Società di Revisione emesso, ai sensi dell'articolo 2441, sesto comma, del codice civile e degli articoli 135-*octies* e 158 del TUF, sul prezzo di emissione delle Azioni BPER; e
- la relazione giurata di Reconta Ernst & Young S.p.A., in qualità di esperto nominato ai sensi dell'articolo 2343 del codice civile, emessa sul valore delle azioni oggetto dell'Offerta, ai sensi degli articoli 2343 e 2440, primo comma, del codice civile.

M.2 Informazioni provenienti da terzi

Il presente Documento di Offerta non contiene informazioni provenienti da terzi ulteriori rispetto a quelle indicate al precedente Paragrafo M.1.

N. APPENDICI

- N.1** Comunicato dell'Emittente emesso ai sensi degli articoli 103, terzo comma, del TUF e 39 del Regolamento Emittenti, corredato dal parere degli amministratori indipendenti previsto dall'articolo 39-*bis* del Regolamento Emittenti nonché dalla *fairness opinion* rilasciata da KPMG Advisory S.p.A. a supporto delle valutazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
- N.2** Relazioni della Società di Revisione ai bilanci di esercizio e consolidati al 31 dicembre 2008, 2009 e 2010 nonché alle relazioni finanziarie semestrali consolidate al 30 giugno 2010 e al 30 giugno 2011.
- N.3** Relazione della Società di Revisione sull'esame della situazione patrimoniale consolidata pro forma al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011 nonché sul conto economico consolidato pro forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2011.
- N.4** Avviso ai possessori di obbligazioni convertibili del prestito obbligazionario "BPER 4% 2010-2015 subordinato convertibile con facoltà di rimborso in azioni".

APPENDICE N.1

Comunicato dell'Emittente emesso ai sensi degli articoli 103, terzo comma, del TUF e 39 del Regolamento Emittenti, corredato dal parere degli amministratori indipendenti previsto dall'articolo 39-*bis* del Regolamento Emittenti nonché dalla *fairness opinion* rilasciata da KPMG Advisory S.p.A. a supporto delle valutazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Riferimento

L'Aquila, 30 settembre 2011

COMUNICATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CARISPAQ – CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA S.p.A. (NEL SEGUITO ANCHE LA “CARISPAQ” LA “BANCA” O L’ “EMITTENTE”) AI SENSI DELL’ART. 103, COMMA 3 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 E DELL’ART. 39 DEL REGOLAMENTO APPROVATO DALLA CONSOB CON DELIBERA DEL 14 MAGGIO 1999 N. 11971 IN RELAZIONE ALL’OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO VOLONTARIA PROMOSSA DA BANCA POPOLARE DELL’EMILIA ROMAGNA SOC. COOP. (NEL SEGUITO, “BPER” O L’ “OFFERENTE”) AVENTE AD OGGETTO LE AZIONI ORDINARIE DELL’EMITTENTE DETENUTE DA AZIONISTI DIVERSI DA BPER O DA SUE CONTROLLATE.

* * * * *

In data 30 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della CARISPAQ – Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A. si è riunito presso la sede sociale, per (i) esaminare l'offerta pubblica di scambio volontaria promossa da BPER ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato (nel seguito, il “**TUF**”), nonché delle vigenti disposizioni di attuazione contenute nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato (nel seguito, il “**Regolamento Emittenti**”), e avente ad oggetto le n. 3.189.020 azioni ordinarie dell'Emittente detenute da azionisti diversi da BPER o da sue controllate (nel seguito, l’“**Offerta CARISPAQ**”), e (ii) al fine di deliberare in merito all'approvazione del presente comunicato da diffondere ai sensi dell'art. 103, comma 3, del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti (nel seguito, il “**Comunicato**”).

Nel corso della riunione, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato la seguente documentazione:

1. il comunicato diffuso dall'Offerente in data 6 settembre 2011, ai sensi dell'art. 102, comma 1 del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti, trasmesso in pari data all'Emittente, con il quale l'Offerente ha reso nota al mercato la decisione di promuovere le offerte pubbliche di scambio volontarie aventi ad oggetto tutte le azioni ordinarie detenute da terzi diversi dall'Offerente o da sue controllate nelle seguenti banche: i) Banca Popolare di Ravenna S.p.A.; ii) Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A.; iii) Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A.; iv) Banca Popolare di Aprilia S.p.A.; v) Banca della Campania S.p.A.; vi) Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A.; vii) Banca di Sassari S.p.A. (nel seguito, le “**Offerte**”);
2. il documento relativo all'Offerta CARISPAQ (nel seguito, il “**Documento di Offerta**”) nella versione depositata in bozza dall'Offerente presso Consob in data 26 settembre 2011 e trasmessa all'Emittente in pari data.
3. il parere sulla congruità del corrispettivo dell'Offerta CARISPAQ (di seguito, la “**Fairness Opinion**”), reso in data 28 settembre 2011 dall'advisor finanziario indipendente, KPMG Advisory S.p.A. (nel seguito, anche il “**Consulente**”), incaricato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 15 luglio 2011, che viene integralmente allegato al presente Comunicato.





4. il parere motivato redatto in data 30 settembre 2011 ai sensi dell'art. 39^{bis} del Regolamento Emittenti, dai Consiglieri indipendenti dell'Emittente parti non correlate dell'Offerente, Signori Antonio Battaglia, Raffaele Marola, Vincenzo Catini, Roberto Colagrande, Stefano Fabrizi, Ugo Marinucci, Adriano Rossi e Armando Sinibaldi (nel seguito, i "**Consiglieri Indipendenti**"), che viene integralmente allegato al presente Comunicato.

All'esito dell'esame della predetta documentazione, al fine di fornire agli azionisti dell'Emittente ed al mercato dati utili per l'apprezzamento dell'Offerta CARISPAQ, nonché la propria valutazione motivata sulla stessa, il Consiglio di Amministrazione della CARISPAQ, dopo approfondita discussione, con il voto unanime dei presenti, ha approvato il Comunicato che, ai sensi dell'art. 103, comma 3, del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, contiene tra l'altro ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta CARISPAQ, nonché la motivata valutazione dell'organo amministrativo della Banca in ordine alle condizioni ed alle motivazioni dell'Offerta CARISPAQ, e in particolare in ordine alla congruità del corrispettivo.

1. RIUNIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E DESCRIZIONE DEGLI INTERESSI RILEVANTI AI SENSI DELL'ARTT. 2391 E 2391 BIS DEL CODICE CIVILE.

Alla riunione hanno partecipato i seguenti Consiglieri:

- Antonio Battaglia (Presidente del Consiglio di Amministrazione);
- Raffaele Marola (Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione);
- Vincenzo Catini (Consigliere);
- Roberto Colagrande (Consigliere).
- Stefano Fabrizi (Consigliere).
- Ugo Marinucci (Consigliere).
- Luigi Odorici (Consigliere).
- Adriano Rossi (Consigliere).
- Armando Sinibaldi (Consigliere).

Alla riunione hanno assistito, i seguenti membri del Collegio Sindacale:

- Luciano Cicone (Presidente del Collegio Sindacale);
- Aldo Tranquilli (Sindaco effettivo);
- Claudio Zaffiri (Sindaco effettivo).

Era, altresì, presente alla riunione il Direttore Generale Vittorio Iannucci.

Da ultimo si precisa che era presente l'esperto indipendente KPMG Advisory S.p.A..

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri:

- Pierpio Cerfogli;



- Carlo Maccallini.

Nel contesto della riunione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2391 e 2391 *bis* c.c., nonché in virtù di quanto previsto dalla procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 16 novembre 2010 ex art. 4 del Regolamento Consob n. 17221 per la gestione delle "Operazioni con Parti Correlate", il seguente Consigliere ha reso noto agli altri Consiglieri ed al Collegio Sindacale di essere portatore di un interesse proprio o di terzi relativo all'Offerta CARISPAQ, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata, e in particolare:

- il Consigliere Luigi Odorici ha fatto presente di ricoprire la carica di Vice Direttore Generale dell'Offerente.

Nessuno degli altri Consiglieri presenti ha dichiarato di essere portatore di un interesse proprio o di terzi relativo all'Offerta CARISPAQ.

Premesso quanto sopra, si precisa, ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. c) del Regolamento Emittenti, che nessun Consigliere ha partecipato alle trattative che hanno portato alla definizione dell'operazione nel suo complesso.

Il Collegio Sindacale ha preso atto della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione senza formulare rilievi.

Approvato il Comunicato, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha inoltre conferito l'incarico al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale, con facoltà di sub-delega anche a terzi, affinché, anche disgiuntamente tra loro, procedano alla pubblicazione del Comunicato con facoltà di apportarvi ogni modifica e/o integrazione che fosse richiesta da Consob e/o da ogni altra competente autorità, ovvero che si rendesse necessaria e/o utile al fine del rispetto delle disposizioni vigenti.

2. DATI UTILI PER L'APPREZZAMENTO DELL'OFFERTA CARISPAQ

Si premette che il Comunicato è reso esclusivamente ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 103, comma 3, TUF e 39 del Regolamento Emittenti.

Il Comunicato, pertanto, rappresenta in sintesi i principali elementi per l'apprezzamento dell'Offerta CARISPAQ. Le informazioni di seguito riportate sono state tratte dai documenti sopra richiamati ed esaminati, fermo restando che per un'analisi più approfondita delle caratteristiche e degli elementi essenziali dell'Offerta CARISPAQ e per una più compiuta conoscenza di tutti i termini e le condizioni della stessa occorre fare esclusivo riferimento al Documento di Offerta di BPER.

Il Comunicato, pertanto, non intende in alcun modo sostituire il Documento d'Offerta che sarà reso pubblico dall'Offerente secondo le norme di legge e di regolamento applicabili.

La presente sezione del Comunicato individua e sintetizza i principali dati utili per l'apprezzamento dell'Offerta CARISPAQ, come descritti nel Documento di Offerta al quale si rinvia per ogni ulteriore informazione e approfondimento.

2. 1. Offerente e rapporti con l'Emittente

L'Offerente è Banca popolare dell'Emilia Romagna Soc. coop., società di diritto italiano, con sede legale in Modena, Via San Carlo 8/20, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese



di Modena 01153230360, iscritta nell'Albo delle Banche tenuto da Banca d'Italia al n. 4932, Capogruppo dell'omonimo gruppo bancario, iscritta nell'Albo dei Gruppi bancari al n. 5387.6. La durata di BPER è fissata al 31 dicembre 2100, con facoltà di proroga.

Al 31 agosto 2011 il capitale sociale di BPER era pari ad euro 761.131.077,00, suddiviso in n. 53.710.359 azioni ordinarie del valore nominale di 3 € ciascuna. Le azioni ordinarie BPER sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Nessun soggetto esercita il controllo su BPER ai sensi dell'art. 93 del TUF. Al riguardo si segnala che ai sensi dell'art. 30 Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, nonché dell'art. 24 dello Statuto Sociale di BPER, ogni socio può esprimere un solo voto nelle assemblee sociali, qualunque sia il numero di azioni detenute.

L'Emittente, le cui azioni sono oggetto dell'Offerta CARISPAQ, è la CARISPAQ – Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in L'Aquila, Corso Vittorio Emanuele II, n. 48, codice fiscale e numero del Registro delle Imprese dell'Aquila n. 00098090665, iscritta all'Albo delle Banche tenuto da Banca d'Italia al n. 5168. La durata della CARISPAQ è fissata al 31 dicembre 2100, con facoltà di proroga.

Il capitale sociale della CARISPAQ è pari ad € 80.001.000 suddiviso in n. 16.000.200 azioni ordinarie del valore nominale di € 5 ciascuna.

L'Emittente fa parte del Gruppo bancario "Banca popolare dell'Emilia Romagna" (il "**Gruppo BPER**"). BPER esercita il controllo di diritto dell'Emittente mediante il possesso di n. 12.811.180 azioni ordinarie Della CARISPAQ pari all'80,069% del capitale sociale della stessa.

La CARISPAQ è emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 2 *bis* del Regolamento Emittenti.

Alla data del presente comunicato l'Emittente non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

2. 2. Natura ed Oggetto dell'Offerta CARISPAQ

L'Offerta è un'offerta pubblica di scambio volontaria, promossa dall'Offerente ai sensi e per gli effetti dell'art. 102 TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti.

L'Offerta pubblica di scambio volontaria ha ad oggetto le n. 3.189.020 azioni ordinarie dell'Emittente detenute da azionisti diversi da BPER o da sue controllate pari al 19,931% dell'attuale capitale sociale della medesima. In particolare la restante parte del capitale sociale è detenuta per il 16,953% dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila e per il residuo 2,978% da circa 2.300 piccoli azionisti.

Le azioni portate in adesione dovranno essere liberamente trasferibili a BPER e libere da vincoli reali, obbligatori e personali.

2. 3. Indicazione del Corrispettivo

In cambio delle azioni portate in adesione all'Offerta CARISPAQ e quale corrispettivo della medesima, verranno assegnate azioni ordinarie BPER di nuova emissione aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie BPER già in circolazione, nel rapporto di scambio di seguito indicato. Si precisa che le azioni che saranno assegnate in cambio delle azioni CARISPAQ saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.



Gli aderenti all'Offerta CARISPAQ riceveranno in corrispettivo n. 1,01 azioni ordinarie BPER di nuova emissione per ogni n. 1 azione della CARISPAQ portata in adesione. Complessivamente, in caso di adesione totalitaria all'Offerta CARISPAQ, saranno assegnate n. 3.220.910 azioni ordinarie BPER. Qualora, per effetto del rapporto di scambio, spettasse al soggetto aderente all'Offerta CARISPAQ un numero non intero di azioni BPER, si darà corso al conguaglio in denaro con le modalità descritte al paragrafo F.6 del Documento d'Offerta.

2. 4. Motivazione dell'Offerta Banca

L'Offerta CARISPAQ è stata promossa nell'ambito di un più ampio "Progetto di Rafforzamento Patrimoniale" che è stato approvato in data 14 giugno 2011 dal Consiglio di Amministrazione di BPER, e comunicato in pari data al mercato, che prevede: la promozione da parte di BPER delle Offerte; il riscatto anticipato totale o parziale del prestito obbligazionario denominato "BPER 4% 2010-2015 subordinato convertibile con facoltà di rimborso in azioni" emesso da BPER in data 5 marzo 2010.

Il Progetto di Rafforzamento Patrimoniale, di cui l'Offerta CARISPAQ è parte integrante, persegue l'obiettivo di:

- (a) incrementare il *Common Equity* di BPER, rispettando i requisiti di Basilea III in anticipo rispetto ai tempi previsti dalla nuova normativa, senza richiedere agli azionisti ulteriori risorse finanziarie e con un contenuto impatto diluitivo sugli utili per azione futuri;
- (b) facilitare la razionalizzazione operativa del Gruppo BPER, anche mediante una semplificazione della *governance* indotta dalla riduzione delle minoranze nelle banche oggetto delle Offerte;
- (c) incrementare la compagine sociale di BPER su tutto il territorio nazionale con un conseguente beneficio in termini di maggiore liquidità e visibilità del titolo e di maggiore liquidabilità dell'investimento per la totalità degli azionisti BPER; e
- (d) permettere agli attuali azionisti delle banche oggetto delle Offerte di partecipare al più ampio progetto di valorizzazione del Gruppo BPER, con un effetto di diversificazione rispetto a quanto atteso per la singola banca di cui sono soci.

2.5. Valutazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sull'Offerta CARISPAQ

Per le proprie valutazioni in ordine al corrispettivo dell'Offerta CARISPAQ il Consiglio di Amministrazione si è avvalso 1) del supporto dell'advisor finanziario indipendente, KPMG Advisory S.p.A., incaricata di redigere la "Fairness Opinion" sulla congruità del corrispettivo proposto dall'Offerente; 2) del parere motivato contenente le valutazioni sull'Offerta CARISPAQ e sulla congruità del corrispettivo rilasciato da parte dei Consiglieri Indipendenti, Signori Antonio Battaglia, Raffaele Marola, Vincenzo Catini, Roberto Colagrande, Stefano Fabrizi, Ugo Marinucci, Adriano Rossi e Armando Sinibaldi, che si allegano al presente comunicato.

2.5.1. "Fairness Opinion"

La KPMG Advisory S.p.A. ha rilasciato in data 28 settembre 2011 la propria *Fairness Opinion* sulla congruità del corrispettivo dell'Offerta CARISPAQ.

Il Consulente ha predisposto un parere tecnico-professionale indipendente finalizzato alla individuazione di un intervallo di rapporti di cambio di azioni dell'Offerente con azioni dell'Emittente nell'ambito della prospettata Offerta CARISPAQ sulla totalità di azioni ordinarie dell'Emittente, detenute da terzi diversi da BPER.



Il Consulente, nella redazione della *Fairness Opinion*, ha fatto riferimento alle più diffuse metodologie valutative accettate dalla migliore dottrina ed impiegate nella prassi valutativa tenendo conto che le metodologie di valutazione utilizzate per le banche non si discostano da quelle applicate per la determinazione del valore del capitale economico di ogni altra impresa. Come tali esse prendono a riferimento gli elementi quali/quantitativi tipici dell'operatività, dell'organizzazione, della clientela, della struttura patrimoniale, del profilo di rischio e della redditività sostenibili della società oggetto di analisi.

Quale metodo principale è stato utilizzato il metodo ***Dividend Discount Model*** (DDM) nella variante "Excess Capital" – il quale stima il valore di un'azienda o di un ramo d'azienda sulla base della sommatoria dei seguenti elementi: valore attuale dei flussi di cassa futuri attribuibili agli azionisti e valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di pianificazione esplicita.

Applicando detto metodo il rapporto di cambio si colloca in un intervallo di valori compresi tra 1,00 e 1,02 azioni BPER per ogni azione CARISPAQ portata in adesione all'Offerta CARISPAQ.

Quale metodo di controllo è stato utilizzato sia il metodo dei multipli di borsa ("*Comparable Pricing Analysis*") sia il metodo della contribuzione.

Il metodo della ***Comparable Pricing Analysis*** si basa sull'analisi delle quotazioni di Borsa di un campione di società ritenute comparabili alla società oggetto di valutazione e comporta l'individuazione di moltiplicatori desunti rapportando alla capitalizzazione di Borsa indicatori di natura economica, patrimoniale, finanziaria o legati all'operatività delle società stesse. Al fine di mitigare le fluttuazioni dei corsi azionari nel breve termine che tipicamente caratterizzano i mercati finanziari e che si sono acuite di recente, si è estesa l'analisi delle quotazioni ai dati espressi dal mercato in intervalli temporali di diversa ampiezza. Nel caso di specie è stata applicata la media semplice a 6 mesi dei corsi azionari delle società comparabili.

Applicando detto metodo il rapporto di cambio si colloca in un intervallo di valori compresi tra 0,99 e 1,19 azioni BPER per ogni azione CARISPAQ portata in adesione all'Offerta CARISPAQ.

Il **metodo della contribuzione** è un metodo utilizzato per stabilire il rapporto di cambio. Si fonda sul confronto tra grandezze ritenute significative con riguardo alle aziende bancarie (es. Margine di Intermediazione, Crediti verso clientela, Utile netto, Patrimonio netto, raccolta totale). Tale metodo prevede il calcolo del valore per azione delle singole grandezze per le banche oggetto di valutazione e successivamente la stima del concambio ottenuto dal rapporto delle grandezze per azione delle banche oggetto di valutazione.

Applicando detto metodo il rapporto di cambio si colloca in un intervallo di valori compresi tra 0,78 e 1,11 azioni BPER per ogni azione CARISPAQ portata in adesione all'Offerta CARISPAQ.

Nella determinazione di un intervallo di rapporto di cambio il Consulente non ha applicato il metodo delle Quotazioni di Borsa in quanto, pur in presenza di un titolo azionario BPER largamente scambiato presso il segmento MTA di Borsa Italiana, le azioni ordinarie dell'Emittente sono scambiate con cadenza settimanale su un mercato denominato HI-MTF *Order Driver* gestito ed organizzato da HI-MTF Sim S.p.A. caratterizzato da un numero esiguo di operatori coinvolti nella determinazione del prezzo di ogni singolo strumento e dalla contenuta liquidità.

In ogni caso, sul punto, si richiamano le difficoltà emerse in sede di valutazione e debitamente rappresentate nella *Fairness Opinion*.

Ciò precisato, il Consulente riporta le seguenti conclusioni: "*Riteniamo che il valore del rapporto di cambio deliberato dal Consiglio di Amministrazione di BPER in data 6 settembre 2011 sia congruo da un punto di vista finanziario*".

2.5.2. Parere motivato degli amministratori indipendenti



Per le proprie valutazioni in ordine al corrispettivo, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso, oltre che della *Fairness Opinion*, del parere motivato redatto in data 30 settembre 2011 dai Consiglieri Indipendenti dell'Emittente, ai sensi dell'art. 39**bis** del Regolamento Emittenti, che porta le seguenti conclusioni: "Alla luce di quanto detto, i Sigg.ri Antonio Battaglia, Raffaele Marola, Vincenzo Catini, Roberto Colagrande, Stefano Fabrizi, Ugo Marinucci, Adriano Rossi e Armando Sinibaldi, nella loro qualità di Amministratori Indipendenti della CARISPAQ, valutano congrua l'Offerta avente ad oggetto le azioni detenute da azionisti diversi da BPER o da sue controllate nella CARISPAQ ed il rapporto di cambio, determinato in n. 1,01 azioni BPER ogni 1 azione della CARISPAQ, congruo, dal punto di vista finanziario, per i possessori di azioni dell'Emittente".

2.5.3. Conclusioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dopo un'accurata analisi, preso atto delle dichiarazioni dell'Offerente nel Documento d'Offerta e delle conclusioni enunciate nella *Fairness Opinion* rilasciata dal Consulente, facendo proprie le conclusioni cui sono pervenuti i Consiglieri Indipendenti nel parere motivato redatto ai sensi dell'art. 39 *bis* del Regolamento Emittenti – nel rilevare che la convenienza economica dell'Offerta CARISPAQ dovrà essere compiutamente valutata da ciascun azionista al momento dell'eventuale adesione alla stessa tenuto conto di quanto riportato nel Documento d'Offerta – ritiene, con il voto favorevole di tutti i consiglieri presenti, che il corrispettivo stabilito per l'adesione all'Offerta CARISPAQ, rappresentato da n. 1,01 azioni ordinarie BPER di nuova emissione per ogni n. 1 azione CARISPAQ sia congrua da un punto di vista finanziario e valuta chiare ed esaurienti le motivazioni dell'Offerta CARISPAQ espresse nel Documento d'Offerta.

2.6 Informazioni sui fatti di rilievo dell'emittente successivi all'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 30 giugno 2011

Successivamente all'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 30 giugno 2011 non si è verificato alcun fatto di rilievo.

2.7. Informazioni sull'andamento recente e sulle prospettive dell'Emittente

Per quanto attiene le informazioni sull'andamento recente e sulle prospettive dell'Emittente, si rinvia alla sezione sub "B.2.11" del Documento d'Offerta.

3. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Si precisa che, ai sensi dell'art. 101 *bis*, comma 3, lettera c) del TUF, poiché l'Offerta CARISPAQ è promossa da BPER che già detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria dell'Emittente, non trovano applicazione, con riguardo all'Offerta CARISPAQ, gli artt. 102, commi 2 e 5, 103, comma 3 *bis*, ed ogni altra disposizione del TUF che ponga a carico dell'Offerente o dell'Emittente, specifici obblighi informativi nei confronti dei dipendenti o dei loro rappresentanti, nonché gli articoli 104, 104 *bis* e 104 *ter* del TUF.

4. POSSESSO, DIRETTO O INDIRETTO DI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE NONCHÉ DETENZIONE DIRETTA O INDIRETTA DI POSIZIONI LUNGHE SU TALI STRUMENTI

Alla data del presente comunicato l'Emittente non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie e non detiene, direttamente o indirettamente, posizioni lunghe su tali azioni.



5. POSSESSO, DIRETTO O INDIRETTO DI STRUMENTI FINANZIARI E/O DI POSIZIONI LUNGHE SU TALI STRUMENTI DELL'EMITTENTE, DELLE SUE CONTROLLATE O CONTROLLANTI DA PARTE DEI CONSIGLIERI D'AMMINISTRAZIONE E DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE

Nella tabella di seguito riportata, si indicano gli strumenti finanziari e/o le posizioni lunghe su tali strumenti dell'Emittente e/o dell'Offerente e/o di società controllate dall'Emittente detenute direttamente o indirettamente, dai Consiglieri d'Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale alla data del presente Comunicato.

Nome e cognome	Carica ricoperta nell'Emittente	Società emittente gli strumenti finanziari	Totale Strumenti finanziari posseduti	Percentuale del possesso azionario nel capitale sociale	Titolo del possesso
Antonio Battaglia	Presidente	CARISPAQ BPER BPER	n. 200 azioni n. 50 azioni n. 4 obg cv 4%	0,0012%	Proprietà
Raffaele Marola	Vice Presidente	CARISPAQ	n. 400 azioni	0,0025%	Proprietà
Pierpio Cerfogli	Consigliere	BPER BPER	N 8.000 azioni n. 546 obg cv 4%		Proprietà
Stefano Fabrizi	Consigliere	CARISPAQ	n. 100 azioni	0,0006%	Proprietà
Carlo Maccallini (1)	Consigliere	CARISPAQ BPER BPER BPER	n. 700 azioni n. 42.955 azioni n. 887 obg cv 3.7% n. 4.231 obg cv 4%	0,0044%	Proprietà
Luigi Odorici	Consigliere	BPER BPER BPER	n. 11.918 azioni n. 194 obg cv 3.7% n.1.102 obg cv 4%		Proprietà
Adriano Rossi	Consigliere	CARISPAQ	n. 300 azioni	0,0019%	Proprietà
Luciano Cicone	Presidente Collegio Sindacale	CARISPAQ BPER BPER	n. 500 azioni n. 50 azioni n. 4 obg cv 4%	0,003%	Proprietà
Aldo Tranquilli	Sindaco effettivo	BPER	n. 50 azioni		Proprietà
Claudio Zaffiri	Sindaco effettivo	CARISPAQ BPER	n. 200 azioni n. 50 azioni	0,0012%	Proprietà

6. Compensi di Consiglieri, Sindaci e Direttori Generali

Si riportano i compensi percepiti con riferimento all'esercizio 2010 dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dal Direttore Generale, come risultano dall'ultimo bilancio/nota integrativa.



SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI		
Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
ANTONIO BATTAGLIA	PRESIDENTE	FINO ALLA DATA DELL' SSEMBLEA CHE APPROVERA IL BILANCIO 2013	€ 75/MILA	-----	-----
RAFFAELE MAROLA	VICE PRESIDENTE	FINO ALLA DATA DELL' SSEMBLEA CHE APPROVERA IL BILANCIO 2013	€ 39/MILA	-----	-----
VINCENZO CATINI (*)	CONSIGLIERE	FINO ALLA DATA DELL' SSEMBLEA CHE APPROVERA IL BILANCIO 2013	-----	-----	-----
PIERPIO CERFOGLI (*)	CONSIGLIERE	FINO ALLA DATA DELL' SSEMBLEA CHE APPROVERA IL BILANCIO 2013	-----	-----	-----
ROBERTO COLAGRANDE	CONSIGLIERE	FINO ALLA DATA DELL' SSEMBLEA CHE APPROVERA IL BILANCIO 2013	€ 25/MILA	-----	-----
STEFANO FABRIZI	CONSIGLIERE	FINO ALLA DATA DELL' SSEMBLEA CHE APPROVERA IL BILANCIO 2013	€ 18/MILA	-----	-----
CARLO MACCALLINI (*)	CONSIGLIERE	FINO ALLA DATA DELL' SSEMBLEA CHE APPROVERA IL BILANCIO 2013	-----	-----	-----
UGO MARINUCCI (*)	CONSIGLIERE	FINO ALLA DATA DELL' SSEMBLEA CHE APPROVERA IL BILANCIO 2013	-----	-----	-----
LUIGI ODORICI	CONSIGLIERE	FINO ALLA DATA DELL' SSEMBLEA CHE APPROVERA IL BILANCIO 2013	€ 20/MILA	-----	-----
ADRIANO ROSSI	CONSIGLIERE	FINO ALLA DATA DELL' SSEMBLEA CHE APPROVERA IL BILANCIO 2013	€ 25/MILA	-----	-----
ARMANDO SINIBALDI (*)	CONSIGLIERE	FINO ALLA DATA DELL' SSEMBLEA CHE APPROVERA IL BILANCIO 2013	-----	-----	-----
LUCIANO CICONE	PRESIDENTE COLL SIND	FINO ALLA DATA DELL' SSEMBLEA CHE APPROVERA IL BILANCIO 2013	€ 29/MILA	-----	-----
ALDO TRANQUILLI	SINDACO EFFETTIVO	FINO ALLA DATA DELL' SSEMBLEA CHE APPROVERA IL BILANCIO 2013	€ 21/MILA	-----	-----
CLAUDIO ZAFFIRI	SINDACO EFFETTIVO	FINO ALLA DATA DELL' SSEMBLEA CHE APPROVERA IL BILANCIO 2013	€ 22/MILA	-----	-----



VITTORIO IANNUCCI (**)	DIRETTORE GENERALE	-----	-----	-----	-----

(*) Consiglieri nominati dall'assemblea dei soci del 15 aprile 2011.

(**) Assunto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 agosto 2011.

Di seguito, si riportano inoltre i compensi annui deliberati, fino alla scadenza della carica, per gli attuali membri del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Compenso annuo	Durata della carica
ANTONIO BATTAGLIA (*)	Presidente CdA	€ 70/MILA	Sino alla data di approvazione del bilancio 2013
RAFFAELE MAROLA	Vice Presidente Vicario CdA	€ 35/MILA	Sino alla data di approvazione del bilancio 2013
VINCENZO CATINI	Consigliere	€ 15/MILA	Sino alla data di approvazione del bilancio 2013
PIERPIO CERFOGLI (*)	Consigliere	€ 20/MILA	Sino alla data di approvazione del bilancio 2013
ROBERTO COLAGRANDE (*)	Consigliere	€ 20/MILA	Sino alla data di approvazione del bilancio 2013
STEFANO FABRIZI	Consigliere	€ 15/MILA	Sino alla data di approvazione del bilancio 2013
CARLO MACCALLINI	Consigliere	€ 15/MILA	Sino alla data di approvazione del bilancio 2013
UGO MARINUCCI	Consigliere	€ 15/MILA	Sino alla data di approvazione del bilancio 2013
LUIGI ODORICI (*)	Consigliere	€ 20/MILA	Sino alla data di approvazione del bilancio 2013
ADRIANO ROSSI (*)	Consigliere	€ 20/MILA	Sino alla data di approvazione del bilancio 2013
ARMANDO SINIBALDI (*)	Consigliere	€ 20/MILA	Sino alla data di approvazione del bilancio 2013
LUCIANO CICONE	Presidente del Collegio Sindacale	€ 24/MILA	Sino alla data di approvazione del bilancio 2013
ALDO TRANQUILLI	Sindaco effettivo	€ 16/MILA	Sino alla data di approvazione del bilancio 2013
CLAUDIO ZAFFIRI	Sindaco effettivo	€ 16/MILA	Sino alla data di approvazione del bilancio 2013
CLAUDIO MALAGOLI	Sindaco supplente	-----	Sino alla data di approvazione del bilancio 2013



DOMENICO FARRONI	Sindaco supplente	-----	Sino alla data di approvazione del bilancio 2013

(*) Membri del Comitato Esecutivo

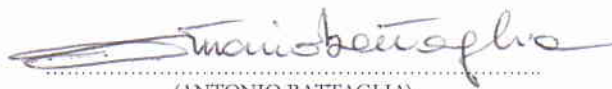
Ai compensi sopra riportati si aggiunge un gettone di presenza di € 150,00 per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

In data 4 agosto 2011 è stato nominato nuovo Direttore Generale il dott. Vittorio Iannucci il cui compenso annuo è stabilito nella misura fissa di € 240/mila, oltre ad una quota variabile non superiore al 30% della componente fissa.

Eventuali variazioni alle informazioni contenute nel presente Comunicato formeranno oggetto di apposito comunicato di aggiornamento.

Il presente Comunicato verrà pubblicato unitamente al Documento di Offerta.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente


.....
(ANTONIO BATTAGLIA)



**PARERE MOTIVATO DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI DELLA
CARISPAQ – CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA SPA**

Ai sensi dell'art. 39 bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera 11971 del 4 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, in relazione all'offerta pubblica di scambio promossa da Banca popolare dell'Emilia Romagna Soc. coop. avente ad oggetto le azioni ordinarie della CARISPAQ detenute da azionisti diversi da Banca popolare dell'Emilia Romagna o da sue controllate.

I Sigg.ri Antonio Battaglia, Raffaele Marola, Vincenzo Catini, Roberto Colagrande, Stefano Fabrizi, Ugo Marinucci, Adriano Rossi, Armando Sinibaldi, nella loro qualità di Amministratori Indipendenti della CARISPAQ (nel seguito, anche l'“**Emittente**”), al fine di redigere il presente parere motivato contenente le valutazioni sull'offerta pubblica di scambio promossa da Banca popolare dell'Emilia Romagna Soc. coop. (nel seguito, l'“**Offerente**” o “**BPER**”), avente ad oggetto le n. 3.189.020 azioni ordinarie dell'Emittente detenute da azionisti diversi da BPER o da sue controllate (nel seguito, l'“**Offerta**”) e sulla congruità del corrispettivo ai sensi dell'art. 39-bis, comma 2, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (nel seguito, il “**Regolamento Emittenti**”), da sottoporre al Consiglio d'Amministrazione della CARISPAQ, prima dell'approvazione del comunicato dell'Emittente di cui agli artt. 103, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998 come successivamente modificato ed integrato (nel seguito, il “**TUF**”) e 39 del Regolamento Emittenti, hanno preliminarmente:

- 1) esaminato i contenuti della comunicazione effettuata in data 6 settembre 2011 dall'Offerente, ai sensi dell'art. 102 del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti, relativa all'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto le azioni detenute da azionisti diversi da BPER o da sue controllate nella CARISPAQ ed in tutte le altre banche appartenenti al Gruppo bancario “Banca popolare dell'Emilia Romagna” (nel seguito, il “**Gruppo BPER**”), eccetto il Banco di Sardegna S.p.A.;
- 2) analizzato il contenuto del documento relativo all'Offerta (nel seguito, il “**Documento di Offerta**”) nella versione depositata in bozza dall'Offerente in CONSOB in data 26 settembre 2011;
- 3) valutato le condizioni, i termini ed i motivi dell'Offerta ed i programmi dell'Offerente, nonché la congruità del corrispettivo;
- 4) preso atto delle risultanze delle analisi svolte dall'esperto indipendente KPMG Advisory S.p.A. nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 15 luglio 2011, con il voto favorevole degli Amministratori Indipendenti, nonché del giudizio espresso dall'esperto indipendente.



Ciò premesso, i Sigg.ri Antonio Battaglia, Raffaele Marola, Vincenzo Catini, Roberto Colagrande, Stefano Fabrizi, Ugo Marinucci, Adriano Rossi e Armando Sinibaldi, sulla base della documentazione sopra indicata e di quanto dichiarato dall'Offerente nel Documento di Offerta, evidenziano quanto segue.

1. Lineamenti essenziali dell'Offerta.

L'Offerta promossa da BPER ai sensi dell'art. 102 del TUF ha natura volontaria ed ha ad oggetto le azioni ordinarie detenute da azionisti diversi da BPER e da sue controllate nella CARISPAQ.

Le azioni portate in adesione dovranno essere liberamente trasferibili a BPER e libere da vincoli reali, obbligatori e personali.

In cambio delle azioni portate in adesione all'Offerta e quale corrispettivo delle medesime, gli aderenti riceveranno azioni ordinarie BPER di nuova emissione aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie BPER già in circolazione nel rapporto di cambio di seguito indicato: n. 1,01 azioni ordinarie BPER di nuova emissione per ogni n. 1 azione CARISPAQ. Complessivamente, in caso di adesione totalitaria saranno assegnate n. 3.220.910 azioni ordinarie BPER.

In caso di mancata adesione all'Offerta gli azionisti manterranno la qualità di soci dell'Emittente.

Si rileva che l'Offerta è stata promossa nell'ambito di un più ampio "Progetto di Rafforzamento Patrimoniale" che è stato approvato in data 14 giugno 2011 dal Consiglio di Amministrazione di BPER, e comunicato in pari data al mercato, che prevede: la promozione da parte di BPER di un'offerta pubblica di scambio volontaria nei confronti di tutte le banche del Gruppo BPER ad eccezione del Banco di Sardegna S.p.A.; il riscatto anticipato totale o parziale del prestito obbligazionario denominato "BPER 4% 2010-2015 subordinato convertibile con facoltà di rimborso in azioni" emesso da BPER in data 5 marzo 2010.

Il Progetto di Rafforzamento Patrimoniale, di cui l'Offerta è parte integrante, persegue l'obiettivo di:

- (a) incrementare il *Common Equity* di BPER, rispettando i requisiti di Basilea III in anticipo rispetto ai tempi previsti dalla nuova normativa, senza richiedere agli azionisti ulteriori risorse finanziarie e con un contenuto impatto diluitivo sugli utili per azione futuri;
- (b) facilitare la razionalizzazione operativa del Gruppo BPER, anche mediante una semplificazione della *governance* indotta dalla riduzione delle minoranze nelle banche oggetto delle offerte pubbliche di scambio promosse da BPER;
- (c) incrementare la compagine sociale di BPER su tutto il territorio nazionale con un conseguente beneficio in termini di maggiore liquidità e visibilità del titolo e di maggiore liquidabilità dell'investimento per la totalità degli azionisti BPER; e



- (d) permettere agli attuali azionisti delle banche oggetto delle offerte pubbliche di scambio di partecipare al più ampio progetto di valorizzazione del Gruppo BPER, con un effetto di diversificazione rispetto a quanto atteso per la singola banca di cui sono soci.

2. Considerazioni

Premesso quanto sopra:

(A) Gli amministratori Indipendenti, dando atto altresì:

- che la nomina dell'esperto indipendente KPMG Advisory S.p.A. è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in sede collegiale;
- che l'esperto soddisfa adeguate caratteristiche di indipendenza nonché le caratteristiche di esperienza e professionalità richieste dalla natura dell'incarico;

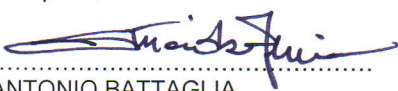
hanno ritenuto di non fare ricorso all'ausilio di un ulteriore e diverso esperto indipendente e, pertanto, hanno rilasciato la propria opinione al Consiglio di Amministrazione, tenuto conto anche delle risultanze delle analisi svolte dall'esperto indipendente KPMG Advisory S.p.A..

(B) Considerata l'opinione di KPMG Advisory S.p.A. che nella redazione della propria *fairness opinion* ha fatto riferimento alle più diffuse metodologie valutative accettate dalla migliore dottrina ed impiegate nella prassi valutativa (*Dividend Discount Model DDM*, *Comparable Pricing Analysis*, *metodo della contribuzione*) secondo cui il rapporto di cambio deliberato dal Consiglio di Amministrazione di BPER in data 6 settembre 2011 è congruo.

3. Conclusioni

Alla luce di quanto detto, i Sigg.ri Antonio Battaglia, Raffaele Marola, Vincenzo Catini, Roberto Colagrande, Stefano Fabrizi, Ugo Marinucci, Adriano Rossi e Armando Sinibaldi, nella loro qualità di Amministratori Indipendenti della CARISPAQ, valutano congrua l'Offerta avente ad oggetto le azioni detenute da azionisti diversi da BPER o da sue controllate nella CARISPAQ ed il rapporto di cambio, determinato in n. 1,01 azioni BPER ogni 1 azione della CARISPAQ, congruo, dal punto di vista finanziario, per i possessori di azioni dell'Emittente.

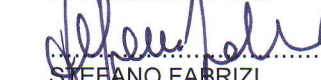
L'Aquila, 30 settembre 2011


ANTONIO BATTAGLIA


ROBERTO COLAGRANDE


ADRIANO ROSSI


RAFFAELE MAROLA


STEFANO FABRIZI


ARMANDO SINIBALDI


VINCENZO CATINI


UGO MARINUCCI



cutting through complexity™

Progetto di rafforzamento patrimoniale del Gruppo BPER

Consiglio di Amministrazione
Cassa di Risparmio della Provincia dell' Aquila S.p.A.

Indicazione di un intervallo di valori economici di Banca popolare dell'Emilia Romagna e di Cassa di Risparmio della Provincia dell' Aquila a servizio dell'operazione di Offerta Pubblica di Scambio volontaria promossa da BPER avente ad oggetto N. 3.189.020 azioni di Cassa di Risparmio della Provincia dell' Aquila

30 settembre 2011

Agenda

	Pagina
■ Premessa	2
■ Obiettivi	3
■ Lavoro svolto	4
■ Documentazione utilizzata	5
■ Ipotesi e limiti	6
■ Il Progetto di rafforzamento patrimoniale	8
■ Le Società coinvolte nell'Operazione	10
■ Approccio valutativo	15
■ Sintesi dei risultati	19
■ Difficoltà rilevate in sede di valutazione	22
■ Altre informazioni	23
Appendici	
1. Descrizione delle Metodologie e parametri valutativi	24
2. Applicazione delle Metodologie	28
3. Key Financials	34

Premessa

Il Progetto di rafforzamento patrimoniale del Gruppo BPER

In data 14 giugno 2011, nell'ambito di un ampio progetto di rafforzamento patrimoniale, il Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna ("Gruppo BPER") ha annunciato la volontà di effettuare alcune operazioni di *minority buy-out* attraverso la promozione di Offerte Pubbliche di Scambio Volontarie ("OPS") aventi ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie detenute da terzi diversi da Banca popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa ("BPER") o da sue controllate nelle seguenti banche ("l'Operazione"), ovvero:

- ☛ Banca Popolare di Ravenna S.p.A. (n. 3.083.035 azioni ordinarie rappresentative del 25,499% del capitale sociale);
- ☛ Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A. (n. 8.792.148 azioni ordinarie rappresentative del 45,978% del capitale sociale);
- ☛ Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A. (n. 15.808.098 azioni ordinarie rappresentative del 35,137% del capitale sociale);
- ☛ Banca Popolare di Aprilia S.p.A. (n. 750.391 azioni ordinarie rappresentative del 44,991% del capitale sociale);
- ☛ Banca della Campania (n. 2.580.027 azioni ordinarie rappresentative del 10,850% del capitale sociale);
- ☛ **Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A. (n. 3.189.020 azioni ordinarie rappresentative del 19,931% del capitale sociale);**
- ☛ Banca di Sassari S.p.A. (n. 3.501.065 azioni ordinarie rappresentative del 5,744% del capitale sociale).

In cambio delle azioni portate in adesione alle OPS e quale corrispettivo delle medesime, BPER intende offrire agli azionisti aderenti alle OPS azioni ordinarie BPER di nuova emissione, ai sensi dell'art. 2441, 6 comma del codice civile, aventi le medesime caratteristiche delle azioni BPER già in circolazione. Le Azioni BPER, così come a noi comunicato formalmente da BPER, saranno nominative, liberamente trasferibili, con godimento regolare alla data della loro emissione, avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno gli stessi diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni BPER in circolazione alla data della loro emissione.

In data 3 settembre 2011, l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci di BPER ha approvato a larga maggioranza, *inter alia*, la proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2012, di aumentare, in una o più volte e anche in più *tranche*, il capitale sociale in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, del codice civile, per un importo nominale massimo di Euro 174.000.000,00, mediante emissione di massimo n. 58.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna, oltre al sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile, a servizio di offerte pubbliche di scambio volontarie, con la connessa modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione di BPER, in data 6 settembre 2011, ha deliberato un rapporto di cambio pari a n. 1,01 azioni ordinarie BPER di nuova emissione per ogni n. 1 azione CARISPAQ portata in adesione, rapporto di cambio sul quale il Consiglio di Amministrazione di CARISPAQ è chiamato a deliberare in data 30 settembre 2011.

In data 13 Settembre 2011, il Consiglio di Amministrazione di BPER ha comunicato la decisione di esercitare l'opzione di riscatto anticipato totale del Prestito Obbligazionario Convertibile "BPER 4% 2010-2015 subordinato convertibile con facoltà di rimborso in azioni" del valore nominale €247.942.230, mediante consegna agli obbligazionisti di azioni BPER di nuova emissione nel numero massimo di 37.136.874.

Le Finalità

Le finalità industriali del progetto descritto mirano a:

- ☛ ottimizzare il profilo patrimoniale del Gruppo BPER in ottica Basilea III, in anticipo rispetto ai tempi previsti dalla normativa;
- ☛ facilitare la razionalizzazione operativa del Gruppo BPER, indotta dalla riduzione delle minoranze nelle banche controllate;
- ☛ incrementare la compagine sociale di BPER con un conseguente beneficio in termini di maggiore liquidità del titolo e di maggiore liquidabilità dell'investimento per i nuovi azionisti BPER anche alla luce del recente ingresso del titolo BPER nel FTSE MIB, il più significativo indice azionario della Borsa Italiana che racchiude le azioni delle 40 maggiori società italiane ed essere quotate sui mercati gestiti da Borsa Italiana;
- ☛ permettere agli attuali soci delle banche controllate di partecipare al più ampio progetto di valorizzazione del Gruppo, con un effetto di diversificazione rispetto a quanto atteso per la singola banca controllata.

Fonte: Comunicato stampa BPER del 14 giugno 2011 "Progetto di rafforzamento patrimoniale del Gruppo BPER e progetto di modifiche allo Statuto sociale di BPER"; Comunicato stampa BPER del 6 settembre 2011; Comunicato stampa BPER del 13 settembre 2011

Obiettivi

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A. ("CARISPAQ") ha richiesto a KPMG Corporate Finance, divisione di KPMG Advisory S.p.A. ("KPMG"), di agire, in qualità di *advisor* finanziario, al fine di fornire l'assistenza tecnica necessaria alla realizzazione dell'Operazione stessa ("l'Incarico").

L'obiettivo dell'Incarico è predisporre un parere tecnico-professionale indipendente e volontario finalizzato alla individuazione di un intervallo di rapporti di cambio, a servizio dell'operazione di OPS promossa da BPER, sulla totalità delle azioni ordinarie di CARISPAQ, detenute da terzi diversi da BPER.

In particolare, il nostro lavoro è volto a fornire indicazioni in merito a valori relativi e non assoluti al fine di determinare un intervallo di rapporti di cambio che possano essere di ausilio nell'ambito delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione di CARISPAQ alla suddetta operazione di OPS, nonché in relazione ai contenuti del Comunicato ai sensi dell'art. 103 del TUF e del relativo Regolamento Emittenti. Nello specifico si è fatto riferimento alle più diffuse metodologie valutative accettate dalla migliore dottrina ed impiegate nella prassi valutativa con particolare attenzione ad una loro applicazione in un'ottica di omogeneità e di identificazione di valori comparabili (valori relativi) per le società oggetto di analisi, tenuto conto delle rispettive caratteristiche distintive.

Si segnala che Equita SIM S.p.A., ha agito in qualità di *advisor* finanziario per il Consiglio di Amministrazione di BPER nell'ambito della suddetta Operazione.

Si ricorda, altresì, che:

- ☛ PricewaterhouseCoopers S.p.A., nell'ambito dell'Operazione, predisporrà su incarico di BPER un parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni per aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile;
- ☛ Reconta Ernst & Young S.p.A. è stata nominata dal Tribunale di Modena, ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile, di redigere le relazioni giurate aventi ad oggetto il valore delle azioni delle banche oggetto di OPS (e, pertanto, di conferimento in natura a favore di BPER) ai sensi degli articoli 2440, primo comma, e 2343 del Codice Civile.

Nell'ambito delle nostre analisi si è fatto riferimento al concetto di **valore economico**. A tal fine, risulta opportuno sottolineare che:

- ☛ Il Valore Economico o valore equo cui si fa riferimento deve essere considerato nell'accezione di valore generale del capitale economico di una società o di un ramo d'azienda, quale valore che, in normali condizioni di mercato, può essere considerato congruo per il capitale economico di un'azienda (o di un ramo d'azienda), valore che può essere negoziato fra compratore e venditore in condizioni di assoluta libertà di agire ed in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Il valore generale rappresenta quindi un'opinione, sostanzialmente razionale e dimostrabile, connessa all'interpretazione professionale di una realtà complessa.
- ☛ Il valore soggettivo si discosta dal valore generale in funzione delle prospettive e dell'utilità della acquisizione/cessione per una delle parti.
- ☛ Il prezzo di vendita si differenzia dal valore soggettivo e quindi dal valore generale, in considerazione di fenomeni contingenti in relazione alla domanda ed all'offerta nonché alle motivazioni delle controparti ed alla forza negoziale delle stesse.

Lavoro svolto

Nell'ambito del nostro Incarico, sono state svolte le seguenti attività:

- analisi del mercato di riferimento e dei settori specifici di operatività di BPER e CARISPAQ ("le Società");
- analisi del bilancio consolidato e individuale di BPER e dei bilanci d'esercizio di CARISPAQ al 31 dicembre 2010, 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008, nonché delle relative Relazioni semestrali al 30 giugno 2011;
- analisi e discussione con gli Organi di Direzione di BPER e CARISPAQ delle proiezioni economico/finanziarie 2011-2015 di BPER e CARISPAQ;
- individuazione delle metodologie valutative ritenute appropriate al caso specifico nell'ambito delle metodologie comunemente accettate dalla prassi e dalla dottrina professionale e ritenute idonee a rappresentare le caratteristiche economiche, patrimoniali e finanziarie di BPER e CARISPAQ oggetto di analisi;
- definizione dei parametri necessari per l'applicazione delle metodologie valutative coerentemente con le risultanze delle analisi delle caratteristiche della Società;
- applicazione dei criteri valutativi prescelti in modo omogeneo, tenendo comunque conto delle rispettive caratteristiche distintive di BPER e di CARISPAQ;
- sviluppo di analisi di sensitività sui principali parametri utilizzati al fine di valutare l'impatto degli stessi sulla valutazione di BPER e di CARISPAQ;
- predisposizione di un documento di sintesi che riassume le analisi condotte e le conclusioni raggiunte in esecuzione dell'incarico professionale.

Documentazione utilizzata

Le analisi svolte sono state condotte sulla seguente documentazione:

- Bilancio consolidato e individuale di BPER al 31 dicembre 2010, 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008 redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e assoggettati a revisione da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.
- Relazione semestrale al 30 giugno 2011 consolidata e individuale di BPER redatte secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e assoggettate a revisione da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.
- Bilancio d'esercizio di CARISPAQ al 31 dicembre 2010, 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008 redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e assoggettati a revisione da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.
- Relazione semestrale al 30 giugno 2011 di CARISPAQ redatta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e assoggettata a revisione da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.
- Dettaglio del numero di azioni ordinarie in circolazione e dell'azionariato di BPER e di CARISPAQ al 30 giugno 2011.
- Comunicato stampa del 13 settembre 2011 relativo alla decisione da parte del CdA di BPER di esercitare l'opzione di riscatto anticipato totale del Prestito Obbligazionario Convertibile "BPER 4% 2010-2015 subordinato convertibile con facoltà di rimborso in azioni" del valore nominale €247.942.230, mediante consegna agli obbligazionisti di azioni BPER di nuova emissione nel numero massimo di 37.136.874.
- Budget 2011 di BPER consolidato e CARISPAQ redatti secondo i principi contabili internazionali.
- Proiezioni economico/ finanziarie 2011-2015 di BPER predisposte dagli organi di direzione della stessa.
- Proiezioni economico/finanziarie 2011-2015 di CARISPAQ predisposte dagli organi di direzione della stessa, la cui versione finale ci è stata formalmente inviata in data 20 settembre 2011.
- Dettaglio, per entrambe le Società, dell'evoluzione del Patrimonio di Vigilanza e delle attività ponderate per il rischio ("RWA") predisposte secondo Basilea II (i.e. Core Tier I, Patrimonio di Base, Patrimonio Supplementare) e del *Common Equity* al 30 giugno 2011 e per il periodo di pianificazione 2011-2015 in ottica Basilea III.
- Prezzi relativi alle quotazioni di borsa delle azioni ordinarie BPER scambiate presso il Mercato Telematico Azionario ("MTA") gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- Prezzi delle azioni ordinarie di CARISPAQ scambiate presso la piattaforma HI-MTF, mercato "*quote driven* multicontribuito" e non regolamentato, gestito da HI-MTF Sim S.p.A.
- Statuto di CARISPAQ (Aprile 2011).
- Informazioni pubblicamente disponibili ritenute utili ai fini del presente Incarico.
- Altri dati e informazioni di carattere economico-patrimoniale, finanziario, operativo, strategico e commerciale forniti, in forma scritta e verbale, dagli Organi di Direzione di BPER e di CARISPAQ, ritenute utili ai fini del presente Incarico.

Ipotesi e limiti (1/2)

Il lavoro svolto e le considerazioni esposte nel seguente documento devono essere interpretate nell'ottica delle seguenti ipotesi e limitazioni:

- ☛ L'incarico è da intendersi conferito da CARISPAQ su base volontaria e con esclusivo riferimento alle finalità espresse in premessa; le conclusioni delle analisi di KPMG hanno natura consultiva e non vincolante.
- ☛ Le analisi valutarie sono state effettuate con data di riferimento al 30 giugno 2011 e fanno riferimento alle situazioni patrimoniali alla medesima data.
- ☛ L'analisi è stata condotta considerando CARISPAQ e BPER in condizioni di normale funzionamento, in ipotesi di continuità aziendale (*going concern*) e autonomia operativa (*stand-alone*), senza sostanziali mutamenti di direzione e gestione e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili.
- ☛ Tutte le informazioni utilizzate nell'ambito dell'incarico, ivi comprese le proiezioni economico/ finanziarie 2011-2015 ("le proiezioni 2011-2015") e il dettaglio del Common Equity 2011-2015 di CARISPAQ e BPER, sono state fornite dagli Organi di Direzione di BPER e/o da CARISPAQ, che rimangono responsabili della completezza, accuratezza e veridicità delle informazioni stesse. Tali informazioni sono state da noi analizzate sotto l'esclusivo profilo della ragionevolezza.
- ☛ BPER e CARISPAQ hanno reso disponibili i dati economico-patrimoniali prospettici inerenti BPER e CARISPAQ: ai fini dell'incarico KPMG ha ritenuto che questi siano stati preparati in modo obiettivo e su presupposti che riflettano le migliori previsioni disponibili in relazione ai futuri risultati di BPER e CARISPAQ.
- ☛ Il numero di azioni BPER preso a riferimento nell'ambito della presente analisi, tiene conto della totale conversione del prestito obbligazionario convertibile "BPER 4% 2010-2015 subordinato convertibile con facoltà di rimborso in azioni". In data 13 settembre 2011 BPER ha deliberato il riscatto totale anticipato del Soft Mandatory, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2011, e la conseguente emissione di massime n. 37.136.874 nuove azioni BPER. Gli effetti di tale conversione risultano riflessi nelle proiezioni 2011-2015 di BPER. La conversione del prestito obbligazionario convertibile subordinato BPER 2,75%, 2001-2013 e del prestito obbligazionario convertibile subordinato BPER 3,70% 2006-2012, e il conseguente effetto diluitivo, connesso all'emissione di nuove azioni, non è stata considerata alla luce dei relativi *strike price* (rispettivamente pari a €12,4 ed €16,0), sensibilmente più alti rispetto agli attuali prezzi di borsa di BPER, ed in coerenza con le proiezioni economico-patrimoniali di BPER, che non prevedono alcuna conversione degli stessi.
- ☛ Ai sensi delle vigenti disposizioni di Vigilanza, CARISPAQ è tenuta al rispetto di un coefficiente minimo di solvibilità specifico relativo al rischio di credito, pari al 12,5% contro il limite ordinario dell'8,0%. Il requisito specifico risulta pertanto pari a 4,5%. Ai fini valutativi si è provveduto a normalizzare tale requisito specifico determinato nel *terminal value*.

Ipotesi e limiti (2/2)

- Le finalità del nostro Incarico sono quelle di esprimere valorizzazioni relative attribuibili a CARISPAQ e a BPER a supporto delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di CARISPAQ in riferimento alla suddetta Operazione. Tutti i valori risultanti dalle analisi sono, quindi, da considerarsi esclusivamente in termini relativi ed in nessun caso rappresentativi di valorizzazioni assolute, valore d'uso e/o prezzo.
- I prezzi delle azioni ordinarie di Banca CARISPAQ utilizzati nell'ambito delle nostre analisi sono stati forniti da BPER e desunti dagli scambi effettuati sulla piattaforma HI-MTF, mercato "quote driven multicontribuito" e non regolamentato, gestito da HI-MTF Sim S.p.A.
- Le tabelle incluse nella presente relazione possono contenere arrotondamenti di importi; eventuali incongruenze e/o difformità tra i dati riportati nelle diverse tabelle sono conseguenza di arrotondamenti.
- L'oggetto e gli obiettivi dell'Incarico non hanno previsto interventi di revisione sui dati contabili di Banca CARISPAQ e BPER, né lo svolgimento di procedure di verifica finalizzate all'individuazione di errori, inesattezze, passività latenti di qualsiasi natura non riflesse nelle situazioni contabili e nelle informazioni messe a disposizione dagli Organi di Direzione di Banca CARISPAQ, e/o di BPER. L'incarico non ha previsto inoltre verifiche di natura legale, fiscale e giuslavoristica.
- Le condizioni del nostro Incarico non prevedono alcun aggiornamento dei risultati ottenuti per eventi successivi alla data di emissione del nostro rapporto.
- Le nostre analisi sono da considerarsi strettamente riservate e non riproducibili, soggette ad utilizzo esclusivamente limitato agli organi sociali di Banca CARISPAQ, anche in relazione ai contenuti del Comunicato ai sensi dell'art.103 del TUF e del relativo Regolamento Emittenti, ed alle Autorità di Vigilanza.
- In generale i documenti, da noi predisposti, nell'ambito dell'incarico oggetto del presente documento possono essere utilizzati esclusivamente in relazione alle specifiche finalità dell'Incarico e non possono essere divulgati a terzi senza il nostro preventivo assenso. Ogni utilizzo di tali documenti in ambito diverso da quelli qui previsti dovrà essere preventivamente autorizzato per iscritto da KPMG.
- I Legali Rappresentanti di CARISPAQ si dichiarano consapevoli delle ipotesi e dei limiti sulla base dei quali KPMG ha riportato le proprie conclusioni e confermano l'inesistenza di elementi che, qualora portati a conoscenza di KPMG, avrebbero potuto modificare in modo significativo le conclusioni raggiunte.

Il Progetto di rafforzamento patrimoniale

14 giugno
2011

Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di BPER del progetto di rafforzamento patrimoniale del Gruppo BPER che prevede: i) la promozione da parte di BPER di OPS sulla totalità delle azioni detenute da terzi diversi da BPER delle banche del territorio, ii) il riscatto anticipato da parte di BPER del prestito obbligazionario convertibile denominato "BPER 4,0% 2010-2015 subordinato convertibile con facoltà di rimborso in azioni" emesso da BPER in data 5 marzo 2010.

3 settembre
2011

Approvazione da parte dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci BPER della proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di BPER della facoltà di: i) aumentare il capitale sociale per un importo nominale massimo di Euro 174.000.000,00, mediante emissione di massimo n. 58.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna, a servizio delle Offerte Pubbliche di Scambio volontarie; ii) aumentare il capitale sociale per un importo nominale massimo di Euro 21.867.000,00, mediante emissione di massimo n. 7.289.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 3,00 cadauna, a servizio dell'eventuale esercizio della facoltà di riscatto anticipato, totale o parziale, e/o del rimborso a scadenza con regolamento in azioni o misto delle obbligazioni in circolazione del prestito obbligazionario "BPER 4% 2010-2015 subordinato convertibile con facoltà di rimborso in azioni" emesso in data 5 marzo 2010, in aggiunta alla delega attribuita con deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 16 aprile 2011, con la connessa modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale; iii) emettere, entro cinque anni dalla data della deliberazione, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie BPER, da offrire in opzione agli aventi diritto, per un importo massimo di nominali Euro 250.000.000,00, con conseguente aumento di capitale a servizio della conversione per un controvalore complessivo massimo di Euro 250.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie BPER, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, con la connessa modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale.

6 settembre
2011

Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di BPER dei rapporti di cambio a servizio delle OPS.

13 settembre
2011

Decisione del CdA di BPER di esercitare l'opzione di riscatto anticipato totale del Prestito Obbligazionario Convertibile "BPER 4% 2010-2015 subordinato convertibile con facoltà di rimborso in azioni" del valore nominale €247.942.230, mediante consegna agli obbligazionisti di azioni BPER di nuova emissione nel numero massimo di 37.136.874.

L'Operazione

- Conversione anticipata del Soft Mandatory (a partire da sett. 2011), previa integrazione dell'AUCAP al servizio dello stesso.
- *Minority buy-out* attraverso la promozione di Offerte Pubbliche di Scambio Volontarie aventi ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie detenute da terzi diversi da BPER, escluso il Banco di Sardegna.
- Modifica della disciplina delle azioni privilegiate e di risparmio emesse dal Banco di Sardegna.
- emissione di un nuovo Prestito Obbligazionario Convertibile per un controvalore massimo di €250 milioni in sostituzione di quello con scadenza dic. 2012 per un ammontare di €206 milioni.

I Razionali

- Incrementare il *Common Equity Tier 1 Ratio* attraverso la riduzione dell'impatto negativo delle *minorities* con un marginale effetto diluitivo.
- Ridimensionare la componente dell'utile di terzi negli esercizi futuri.
- Offrire l'opportunità agli azionisti delle Banche Territoriali di partecipare al progetto di valorizzazione del Gruppo BPER e di sostituire il proprio investimento in un titolo con più elevata liquidità.
- Aumentare la liquidità del titolo BPER.
- Facilitare la razionalizzazione operativa del Gruppo BPER.

Gli Effetti sul patrimonio di vigilanza

Effetti (conversione soft Mandatory+OPS)

Basilea II

Core Tier I ratio

+0,5%

Basilea III

Common Equity
TIER 1 ratio

+0,8% - +1,0%

Fonte: Presentazione BPER agli analisti del 15 giugno 2011 "Strengthening BPER Group's capital base", Comunicati Stampa BPER del 3,6 e 13 settembre 2011

Il Progetto di rafforzamento patrimoniale Corrispettivi delle Offerte

In data 6 settembre 2011, BPER ha deliberato e comunicato al mercato, ai sensi dell'articolo 102, I comma, del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, la propria decisione di promuovere alcune offerte pubbliche di scambio volontarie aventi ad oggetto le azioni ordinarie delle banche territoriali detenute da azionisti diversi da BPER.

Nel seguito si riporta la sintesi del corrispettivo unitario offerto espresso in termini di numero di azioni BPER di nuova emissione per ogni n. 1 azione delle Banche territoriali e il controvalore complessivo delle offerte.

	 BANCA POPOLARE DI RAVENNA	 BLS	 Banca Popolare del Mezzogiorno	 bpa BANCA POPOLARE DI APRILIA	 Banca della Campania	 CARISPAQ	 BANCA DI SASSARI	Totale
Rapporto di cambio (x)	2,25x	1,76x	0,87x	8,76x	2,12x	1,01x	0,35x	n.s.
n. massimo di Azioni BPER di nuova emissione	7.605.610	16.610.913	13.753.045	6.573.425	5.469.657	3.220.910	1.225.373	54.458.934
Controvalore Massimo Aucap (€)								392.763.276

Le Azioni BPER, così come a noi comunicato formalmente da BPER, saranno nominative, liberamente trasferibili, con godimento regolare alla data della loro emissione, avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno gli stessi diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni BPER in circolazione alla data della loro emissione.

Fonte: Comunicato stampa BPER del 6 settembre 2011

Le Società coinvolte nell'Operazione Banca popolare dell'Emilia Romagna (1/3)

Overview

- Il Gruppo BPER, con sede a Modena, è uno dei principali gruppi bancari italiani con una presenza capillare sul territorio nazionale. Il Gruppo è quotato sul mercato MTA di Borsa Italiana, con una capitalizzazione di mercato pari a €2.102 mln al 20 settembre 2011.
- Il Gruppo presenta un'offerta diversificata nell'ambito di diversi settori: retail banking, corporate banking, private & investment banking, mercato assicurativo, asset management, leasing e factoring, consumer credit.
- La struttura del gruppo si basa su un modello federale, in cui la Capogruppo definisce e coordina la strategia del Gruppo, mentre le banche retail locali, mantenendo il proprio brand, garantiscono il radicamento nell'area territoriale di riferimento.

Principali tappe di crescita del Gruppo

- 1867:** nasce la Banca Popolare di Modena.
- 1984:** con la fusione tra la Banca Popolare di Modena e la Banca Cooperativa di Bologna, nasce la Banca Popolare dell'Emilia.
- 1987:** BPER viene ammessa alle quotazioni del mercato ristretto di Borsa Valori.
- 1992:** a seguito dell'acquisizione di Banca Popolare di Cesena, la banca assume l'attuale denominazione.
- 1994-2000:** acquisizione di una serie di banche locali quali Banca Popolare di Ravenna, Banca Popolare del Materano, Banca Popolare di Lanciano e Sulmona, Banca Popolare di Crotone, Credito Commerciale Tirreno, Banca Popolare di Salerno, Carispaq.
- 2001:** acquisizione del Banco di Sardegna che consente al Gruppo di diventare uno dei primi dieci operatori bancari sul mercato italiano con oltre n. 1.000 sportelli.
- 2008:** acquisizione di n.36 sportelli dal Gruppo Unicredit.
- 2009:** acquisizione totalitaria mediante OPA di Meliorbanca, società specializzata nel settore del corporate e private banking. BPER viene ammessa alle contrattazioni sul mercato MTA di Borsa Italiana, segmento Blue Chip.
- 2011:** Progetto di rafforzamento patrimoniale.
- 19 settembre 2011:** BPER entra nell'indice FTSEMIB.

Fonte: Bilanci societari, Banca d'Italia e Data Provider

Rete Distributiva al 31 dicembre 2010



n. sportelli	1.300
Nord	435
Centro	210
Sud e Isole	655

Legenda

Quota di mercato (q.d.m.)

- q.d.m. < 1%
- 1% ≤ q.d.m. < 5%
- q.d.m. ≥ 5%

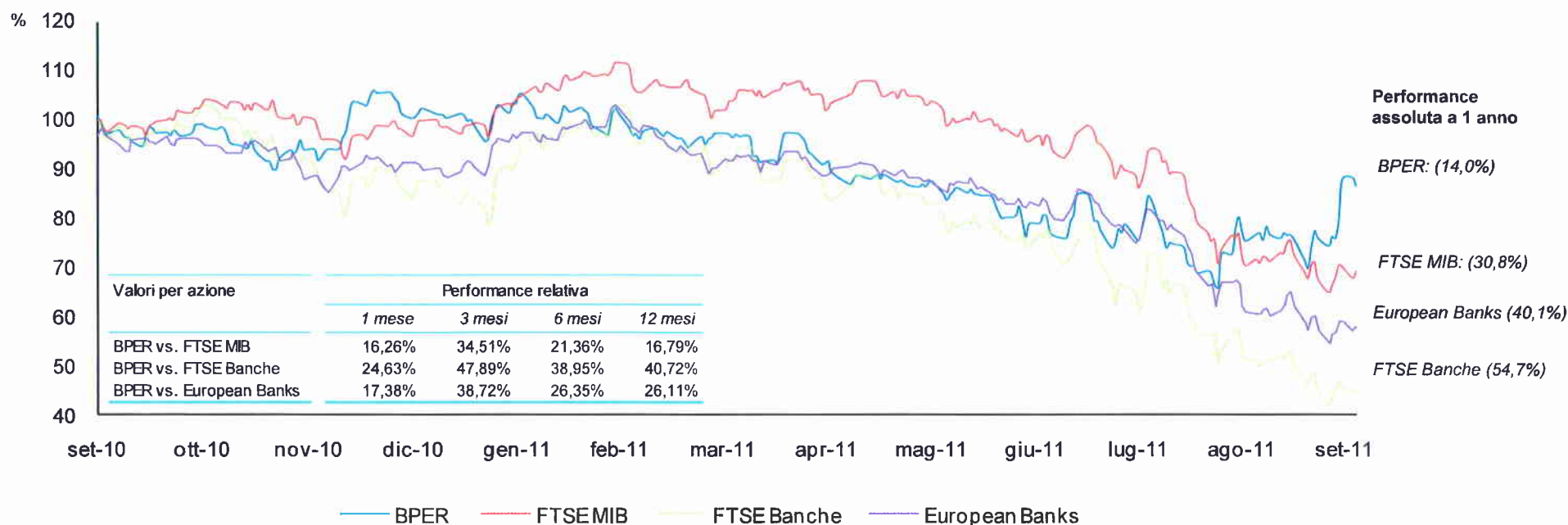
Dati economico/ patrimoniali di sintesi

Dati consolidati

€ mln	2008	2009	2010	1H 2011	CAGR 08 -10
Margine di intermediazione	1.815,6	2.156,9	2.032,3	1.040,4	5,8%
Spese amministrative	(1.182,6)	(1.272,2)	(1.274,4)	(654,7)	3,8%
Utile (perdita) dell'esercizio	208,9	169,5	327,4	96,1	25,2%
Utile dell'eser. di pertinenza della capogruppo	133,7	115,8	293,1	80,1	48,1%
Crediti verso clientela	40.213,4	45.441,6	47.780,0	48.121,2	9,0%
Raccolta Totale	70.326,7	74.775,6	76.348,9	75.775,0	4,2%
Patrimonio netto consolidato	3.958,3	4.220,9	4.344,1	4.381,3	4,8%
di cui PN di gruppo	2.918,6	3.022,9	3.249,6	3.283,3	5,5%
Cost Income	65,1%	59,0%	62,7%	62,9%	
Cost of Risk	0,60%	1,33%	0,83%	0,75%	

Le Società coinvolte nell'Operazione Banca popolare dell'Emilia Romagna (2/3)

Andamento del corso azionario di BPER rispetto al mercato nell'ultimo anno



Valori per azione	Prezzo last @ 20 settembre 2011	Prezzi medi dal 20 settembre 2011 (€)				Performance assoluta				Multipli BPER	
		1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi	P/NAV	
BPER ¹	8,108	7,253	7,178	7,720	8,455	12,86%	7,41%	(10,91%)	(14,04%)	P/E 11	7,8x
FTSE MIB	14.356	14.609	16.954	19.168	20.180	(3,40%)	(27,10%)	(32,27%)	(30,83%)	P/E 12	6,0x
FTSE Banche	9.348	9.987	12.337	14.894	17.083	(11,77%)	(40,48%)	(49,87%)	(54,76%)	P/E 13	5,0x
European Banks	128	133	157	177	193	(4,52%)	(31,30%)	(37,26%)	(40,15%)		

¹ Prezzo ufficiale di Borsa

Fonte: Data Provider

Le Società coinvolte nell'Operazione Banca popolare dell'Emilia Romagna (3/3)

Proiezioni economico finanziarie

Conto Economico	2010 A	2011B	2012F	2013F	2014F	2015F	CAGR 11-15
Margine di interesse	1.290	1.338	1.446	1.528	1.620	1.696	6,1%
Commissioni nette	690	694	716	746	774	807	3,8%
Dividendi, Proventi e utili	53	30	20	22	24	26	(3,6%)
Margine di intermediazione	2.032	2.062	2.182	2.294	2.418	2.528	5,2%
Rettifiche nette	(398)	(338)	(313)	(300)	(314)	(298)	(3,1%)
Risultato gestione finanziaria	1.635	1.724	1.869	1.994	2.105	2.230	6,7%
Costi operativi	(1.260)	(1.286)	(1.307)	(1.329)	(1.361)	(1.373)	1,6%
Risultato extra-gestione	122	17	-	-	-	-	n.s.
Utile (Perdita) corrente	507	465	562	664	754	857	17,2%
Imposte	(179)	(198)	(237)	(273)	(305)	(340)	14,4%
Risultato netto	327	267	325	392	448	517	19,2%
Risultato di terzi	(34)	(46)	(64)	(76)	(91)	(99)	21,2%
Risultato del Gruppo	293	211	260	316	357	418	18,7%
Stato Patrimoniale							
Crediti vs clientela	47.780	50.200	52.208	54.557	57.012	59.567	4,4%
Attivo fruttifero	54.700	57.144	59.385	62.022	64.811	67.759	4,4%
TOTALE ATTIVO	58.498	60.944	63.185	65.822	68.611	71.559	4,1%
Raccolta diretta	48.284	50.993	52.992	55.329	57.774	60.316	4,3%
Debiti vs banche	3.698	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	-
Passivo oneroso	51.982	53.993	55.992	58.329	60.774	63.316	4,1%
Patrimonio netto consolidato	4.344	4.781	5.023	5.323	5.666	6.072	6,2%
di cui di gruppo	3.250	3.448	3.606	3.813	4.071	4.367	6,1%
TOTALE PASSIVO	58.498	60.944	63.185	65.822	68.611	71.559	4,1%
Altre voci							
Raccolta diretta	48.284	50.993	52.992	55.329	57.774	60.316	4,3%
Raccolta indiretta	28.065	29.800	31.081	32.480	33.942	35.469	4,4%
Raccolta Totale	76.349	80.793	84.073	87.809	91.716	95.786	4,3%
RWA	47.299	49.710	51.102	52.461	54.365	56.860	3,0%
Common Equity	3.221	3.410	3.685	3.987	4.332	4.739	8,6%
Key Indicators							
Utile netto / RWA (RoRWA)	0,62%	0,53%	0,64%	0,76%	0,84%	0,94%	
RWA/Impieghi	98,99%	99,02%	97,88%	96,16%	95,36%	93,78%	
Margine commissionale / Raccolta totale	0,91%	0,89%	0,87%	0,87%	0,86%	0,86%	
Cost of risk	0,83%	0,69%	0,61%	0,56%	0,56%	0,51%	
Cost/Income	62,71%	63,58%	61,10%	59,20%	57,13%	55,60%	
Tax rate	35,40%	43,57%	42,26%	41,07%	40,52%	39,65%	

Commenti

- **Margine di interesse:** stimato in aumento (CAGR 11-15: +6,1%) per effetto dell'incremento della curva dei tassi di interesse nel periodo di pianificazione (curva Euribor pari a: 2011: 1,5%, 2012: 2,1%, 2013: 2,3%, 2014: 2,5%, 2015: 2,5%). Mark-up e mark-down su impieghi a medio/lungo termine e raccolta attesi costanti lungo il periodo di pianificazione ed in linea con i dati di preconsuntivo 2011 (rispettivamente 2,0% e 0,6%). Mark-down su raccolta a breve termine stimato considerando impatti di vischiosità e assorbimento ALM.
- **Margine commissionale:** commissioni su raccolta indiretta stimate costanti lungo il periodo di piano ed in linea con i dati di preconsuntivo 2011.
- **Costo del credito:** prevista una graduale contrazione dell'incidenza sui crediti verso clientela da 0,83% del 2010 a 0,51% del 2015.
- **Costi operativi:** stimati in lieve aumento lungo il periodo di pianificazione (CAGR 11-15: +1,6%) ed in linea con il tasso di inflazione attesa. Numero di dipendenti stabili rispetto al dato di preconsuntivo 2011 (# 12.199 dipendenti).
- **Imposte:** calcolate secondo la normativa fiscale (IRES @27,5% e IRAP calcolata tenendo conto dell'aliquota regionale di riferimento e di un inasprimento della stessa pari allo 0,75% a partire dal 2011).
- **Crediti verso clientela e raccolta diretta:** stimati in crescita lungo il periodo di pianificazione (CAGR 11-15: +4,4% e +4,3% rispettivamente) e sulla base delle previsioni regionali indicate da Prometeia per il 2012 e 2013; per il 2014 e 2015 è stato utilizzato il tasso di crescita del 2013. Le stime sono state predisposte sulla base del vincolo di equilibrio fra le crescite in valore assoluto dei crediti verso clientela e della raccolta diretta.
- **Composizione dei crediti verso clientela (breve vs. medio/lungo termine)** invariata rispetto alla struttura rilevata nel 2010 (30% breve termine, 70% lungo termine).
- **Raccolta indiretta:** stimata sulla base delle previsioni di Prometeia per il 2012 e 2013; per il 2014 e 2015, è stato utilizzato tasso di crescita del 2013.
- **Patrimonio netto:** stimato sulla base dell'evoluzione dell'utile netto trattenuto (pay-out ratio stimato in graduale contrazione da 25% del 2011 a 21,25% del 2015).
- **E' stata stimata conversione dello strumento soft mandatory entro dicembre 2011.**

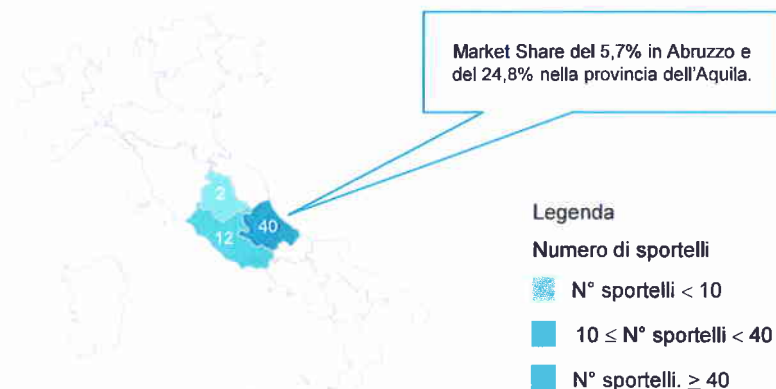
Fonte: Organi di Direzione BPER

Le Società coinvolte nell'Operazione CARISPAQ (1/2)

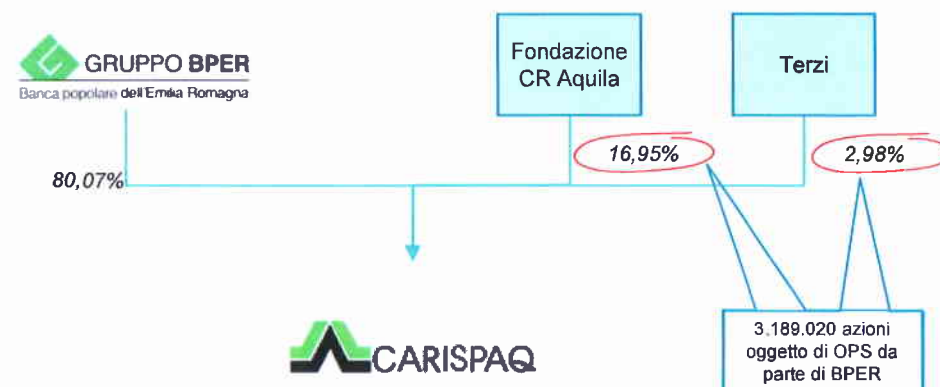
Overview

- Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila è stata fondata nel 1859 ed è la prima ad essere istituita nell'Italia Meridionale.
- La banca entra a far parte del Gruppo BPER nel 1999 e risulta controllata al 89,2%. (1)
- Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila è una banca di territorio e con 54 sportelli si colloca principalmente nella regione Abruzzo con una market share nella provincia dell' Aquila che raggiunge il 24,8%.
- Il personale è composto da 463 risorse al 30 giugno 2011.
- I crediti verso clientela al 30 giugno 2011 ammontano a €1.891,8 mln
- La raccolta totale al 30 giugno 2011 ammonta a €3.228,7 mln di cui € 2.346,2 mln di Raccolta Diretta e €882,5 mln di Raccolta Indiretta.
- Il patrimonio netto al 30 giugno 2011 ammonta €188,4 mln.
- La direzione generale di CARISPAQ è situata a L'Aquila nel Centro Direzionale Strinella.

Rete Distributiva



Struttura Azionaria



Dati economico/ patrimoniali di sintesi

€ mln	2008	2009	2010	1H 2011	CAGR 08 -10
Margine di intermediazione	78,1	72,1	76,2	41,0	(1,2%)
Spese amministrative	(52,7)	(51,1)	(52,9)	(26,8)	0,2%
Utile (perdita) dell'esercizio	12,2	(19,2)	9,7	4,4	(10,8%)
Crediti verso clientela	1.367,4	1.402,6	1.761,7	1.891,8	13,5%
Raccolta Totale	2.625,4	3.001,1	3.284,4	3.228,7	11,8%
Totale patrimonio netto	199,7	177,2	184,5	188,4	(3,9%)
Cost Income	67,5%	71,0%	69,5%	65,5%	
Cost of Risk	0,72%	2,78%	0,77%	0,67%	

Fonte: Bilanci societari, Banca d'Italia e Data Provider

© 2011 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

(1) Dele 89,2% - adde 80,07%

**CARISPAQ CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA Spa**
IL PRESIDENTE
(Antonio Battaglia)

Le Società coinvolte nell'Operazione CARISPAQ (2/2)

PRIVATE AND
CONFIDENTIAL

Proiezioni economico finanziarie

Conto Economico	2010 A	2011B	2012F	2013F	2014F	2015F	CAGR 11-15
Margine di interesse	53	58	67	72	77	80	8,7%
Commissioni nette	23	23	25	26	27	27	4,1%
Dividendi, Proventi e utili	(0)	1	0	-	-	-	n.s.
Margine di intermediazione	76	82	93	98	103	108	7,1%
Rettifiche nette	(14)	(14)	(14)	(14)	(15)	(16)	3,6%
Risultato gestione finanziaria	63	68	79	83	88	92	7,8%
Costi operativi	(45)	(51)	(53)	(54)	(55)	(56)	2,2%
Utile (Perdita) corrente	17	17	25	29	33	36	20,8%
Imposte	(7)	(7)	(10)	(11)	(13)	(14)	19,1%
Risultato netto	10	10	15	18	20	22	21,9%
Stato Patrimoniale							
Crediti vs clientela	1.762	2.080	2.147	2.227	2.310	2.398	3,6%
Attivo fruttifero	2.531	2.806	2.886	2.982	3.087	3.196	3,3%
TOTALE ATTIVO	2.653	2.928	3.008	3.104	3.209	3.318	3,2%
Raccolta diretta	2.373	2.640	2.707	2.788	2.873	2.961	2,9%
Debiti vs banche	4	5	5	5	5	5	n.s.
Passivo oneroso	2.378	2.645	2.712	2.793	2.879	2.966	2,9%
Patrimonio netto	185	193	206	220	237	255	7,3%
TOTALE PASSIVO	2.653	2.928	3.008	3.104	3.209	3.318	3,2%
Altre voci							
Raccolta diretta	2.373	2.640	2.707	2.788	2.873	2.961	2,9%
Raccolta indiretta	932	977	1.019	1.065	1.113	1.163	4,4%
Raccolta Totale	3.305	3.617	3.726	3.853	3.986	4.124	3,3%
RWA	2.322	1.736	1.799	1.873	1.949	2.026	3,9%
Common Equity	144	189	201	215	231	249	7,1%
Key Indicators							
Utile netto / RWA (RoRWA)	0,42%	0,60%	0,87%	0,95%	1,05%	1,11%	
RWA/Impieghi	131,79%	83,47%	83,82%	84,12%	84,38%	84,52%	
Margine commissionale / Raccolta totale	0,74%	0,67%	0,69%	0,69%	0,68%	0,68%	
Cost of risk	0,77%	0,68%	0,66%	0,66%	0,66%	0,66%	
Cost/Income	69,50%	66,15%	58,76%	56,76%	54,57%	53,17%	
Tax rate	43,31%	41,49%	39,78%	39,56%	39,41%	39,26%	

Commenti

- Margine di interesse: stimato in aumento (CAGR 11-15: +8,7%) per effetto dell'incremento della curva dei tassi di interesse nel periodo di pianificazione (curva Euribor pari a 2011: 1,5%, 2012: 2,1%, 2013: 2,3%, 2014: 2,5%, 2015: 2,5%). Mark-up e mark-down su impieghi a medio/lungo termine e raccolta costanti lungo il periodo di pianificazione. Mark-down su raccolta a breve termine stimata considerando impatti di vischiosità e assorbimento ALM.
- Margine commissionale: commissioni su raccolta indiretta costanti lungo il periodo di piano ed in linea con i dati di preconsuntivo 2011.
- Costo del credito: previsto costante lungo il periodo di pianificazione (0,66%).
- Costi operativi: stimati in aumento lungo il periodo di pianificazione (CAGR 11-15: +2,2%) ed in linea con il tasso di inflazione attesa. Per il periodo di piano, il numero di dipendenti è stato stimato costante rispetto al dato di budget del 2011 (# 465 dipendenti).
- Imposte: calcolate secondo la normativa fiscale (IRES @27,5% e IRAP sulla base dell'aliquota regionale di riferimento e considerando un inasprimento della stessa pari allo 0,75% a partire dal 2011).
- Crediti verso clientela e raccolta diretta: stimati in crescita lungo il periodo di pianificazione (CAGR 11-15: +3,6% e +2,9% rispettivamente) e sulla base delle previsioni regionali indicate da Prometeia per il 2012 e 2013; per il 2014 e 2015, è stato utilizzato il tasso di crescita del 2013. Le stime sono state predisposte sulla base del vincolo di equilibrio fra le crescite in valore assoluto dei crediti verso clientela e della raccolta diretta.
- Composizione dei crediti verso clientela (breve vs. medio/lungo termine) invariata rispetto alla struttura rilevata nel 2010 (22% breve termine, 78% lungo termine).
- Raccolta indiretta: stimata sulla base delle previsioni di Prometeia per il 2012 e 2013; per il 2014 e 2015, è stato utilizzato il tasso di crescita del 2013.
- Patrimonio netto: stimato sulla base dell'evoluzione dell'utile netto trattenuto (pay-out ratio 20% stimato costante per tutta la durata del piano).

Fonte: Organi di direzione CARISPAQ

Approccio valutativo

Considerazioni metodologiche (1/2)

Le metodologie di valutazione normalmente utilizzate per le banche non si discostano da quelle applicate per la determinazione del valore del capitale economico di ogni altra impresa. Come tali esse prendono a riferimento gli elementi quali/quantitativi tipici dell'operatività, dell'organizzazione, della clientela, della struttura patrimoniale, del profilo di rischio e della redditività sostenibile delle Società oggetto di analisi.

La finalità della presentazione, come rilevato precedentemente, è:

- ☒ la determinazione di un intervallo di rapporti di cambio a servizio dell'operazione di OPS promossa da BPER sulla totalità delle azioni ordinarie di CARISPAQ detenute da terzi diversi da BPER;
- ☒ La determinazione dell'intervallo di azioni ordinarie BPER di nuova emissione che BPER medesima dovrà emettere a servizio dell'operazione di OPS.

Lo scopo principale delle valutazioni delle Società interessate dall'Operazione, quindi, non è tanto la stima di valori assoluti del capitale economico delle Società incluse nel perimetro dell'Operazione, quanto l'ottenimento di **valori ragionevolmente raffrontabili ai fini della determinazione dei rapporti di cambio (valori relativi)**.

In termini generali, l'obiettivo della raffrontabilità dei valori, finalizzato in ultima analisi alla determinazione di rapporti relativi ragionevolmente attendibili, può essere perseguito anche selezionando una pluralità di metodi di valutazione che consentano di esprimere il valore delle Società incluse nel perimetro dell'Operazione, ben avendo presente il fatto che Società diverse possono essere caratterizzate da componenti di valore differenti per origine e che quindi richiedono una interpretazione adeguata alle circostanze.

Ai fini della determinazione di un intervallo di valori economici relativi alle Società, si è fatto riferimento a metodologie valutative accettate dalla migliore dottrina ed impiegate nella prassi valutativa con particolare attenzione ad una loro applicazione in un'ottica di omogeneità.

Quale metodo principale è stato utilizzato il metodo del *Dividend Discount Model* ("DDM") – nella variante "*Excess Capital*" – il quale stima il valore di un'azienda o di un ramo d'azienda sulla base dei flussi di cassa futuri attribuibili agli azionisti. Tale metodo risulta ampiamente utilizzato dalla più consolidata prassi valutativa e supportato dalla migliore dottrina in materia di valutazione di azienda, con particolare riferimento a realtà operanti nel settore bancario.

Quali metodo di controllo sono stati utilizzati sia il metodo dei multipli di borsa ("*Comparable Pricing Analysis*") sia il metodo della contribuzione.

Il metodo della *Comparable Pricing Analysis* si basa sull'analisi delle quotazioni di Borsa di un campione di società ritenute comparabili alla società oggetto di valutazione e comporta l'individuazione di moltiplicatori desunti rapportando alla capitalizzazione di Borsa indicatori di natura economica, patrimoniale, finanziaria o legati all'operatività delle società stesse. Al fine di mitigare le fluttuazioni dei corsi azionari nel breve termine che tipicamente caratterizzano i mercati finanziari e che si sono acuite di recente, si è estesa l'analisi delle quotazioni ai dati espressi dal mercato in intervalli temporali di diversa ampiezza. Nel caso di specie è stata applicata la media semplice a 6 mesi dei corsi azionari delle società comparabili.

Il metodo della contribuzione è un metodo utilizzato per stabilire il rapporto di cambio. Si fonda sul confronto tra grandezze ritenute significative con riguardo alle aziende bancarie (es. Margine di Intermediazione, Crediti verso clientela, Utile netto, Patrimonio netto, raccolta totale). Tale metodo prevede il calcolo del valore per azione delle singole grandezze per le banche oggetto di valutazione e successivamente la stima del concambio ottenuto dal rapporto delle grandezze per azione delle banche oggetto di valutazione.

Approccio valutativo

Considerazioni metodologiche (2/2)

Si segnala che, nella determinazione di un intervallo di rapporti di cambio, non è stato applicato il metodo delle Quotazioni di Borsa in quanto, pur in presenza del titolo azionario BPER largamente scambiato presso il segmento MTA di Borsa Italiana (rapporto di turnover pari a 50,54%) ed entrato dal 19 settembre 2011 nel FTSE MIB, il più significativo indice azionario della Borsa italiana, le azioni ordinarie di CARISPAQ, pur essendo strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in maniera rilevante come risultante dall'elenco di cui alla Delibera Consob n. 17661 del 9 febbraio 2011, sono scambiate con cadenza settimanale presso la piattaforma HI-MTF, mercato **"quote driven multicontribuito" e non regolamentato**, gestito da Hi-MTF Sim S.p.A. e caratterizzato da un numero esiguo di operatori coinvolti nella determinazione del prezzo di ogni singolo strumento e dalla contenuta liquidità dei medesimi (controvalore medio giornaliero ad un anno pari a €2.807⁽¹⁾, numero pezzi medi scambiati pari a circa n. 292⁽¹⁾). Si ritiene che tale "mercato" non presenti caratteristiche di omogeneità con il mercato in cui il titolo BPER è scambiato. A titolo meramente informativo, vengono comunque riportati i rapporti di cambio impliciti nelle quotazioni di borsa. A titolo meramente informativo, vengono comunque riportati i rapporti di cambio impliciti in tali valorizzazioni.

Nelle analisi condotte non si è ritenuto opportuno tener conto di alcun premio di controllo alla luce della struttura dell'Operazione che risulta finalizzata all'incremento della quota di partecipazione detenuta da BPER, già rappresentativa della maggioranza del capitale sociale di CARISPAQ, nonché delle caratteristiche di "volontarietà" dell'Operazione.

Per tali ragioni, i valori economici relativi alle Società risultanti dalla presente relazione non possono essere utilizzati per qualsiasi altro scopo o motivo differente da quello cui sono preposti, cioè la determinazione del rapporto di cambio ai fini dell'Operazione.

⁽¹⁾ Media giornaliera calcolata sui giorni lavorativi

Approccio valutativo

Metodologie applicate

Società	Metodologie applicate	Metodo Principale	Metodo di controllo	Descrizione
 GRUPPO BPER Banca popolare dell'Emilia Romagna	■ <i>Dividend Discount Model – versione excess capital (DDM)</i>	✓	✗	* DDM basato sulle proiezioni economico/finanziarie 2011-2015 predisposte dagli Organi di Direzione di BPER. Tali proiezioni riflettono la conversione del POC BPER 4,0% 2010-2015 al 31/12/2011.
	■ <i>Comparable Pricing Analysis</i>	✗	✓	■ Multipli applicati: P/E 2013 ⁽¹⁾ e P/NAV ⁽²⁾ .
	■ <i>Metodo della contribuzione (c.d. side by side analysis)</i>	✗	✓	■ Metodo della contribuzione basato sul confronto tra le grandezze patrimoniali di NAV e di Raccolta totale al 30 giugno 2011.
 CARISPAQ	* <i>Dividend Discount Model – versione excess capital (DDM)</i>	✓	✗	* DDM basato sulle proiezioni economico/ finanziarie 2011-2015 predisposte dagli Organi di Direzione di CARISPAQ.
	■ <i>Comparable Pricing Analysis</i>	✗	✓	■ Multipli applicati: P/E 2013 ⁽¹⁾ e P/NAV ⁽²⁾ .
	■ <i>Metodo della contribuzione (c.d. side by side analysis)</i>	✗	✓	■ Metodo della contribuzione basato sul confronto tra le grandezze patrimoniali di NAV e di Raccolta totale al 30 giugno 2011.

⁽¹⁾ E' stato applicato il multiplo P/E 2013 in quanto l'utile netto 2013 sottostante il consensus di mercato e l'utile netto 2013 delle banche oggetto di valutazione rappresentano una previsione di redditività che risente in maniera minore delle attuali condizioni avverse del mercato.

⁽²⁾ *Net Asset Value*: Patrimonio Netto contabile rettificato per l'avviamento e le altre attività immateriali.

Approccio valutativo

Principali parametri valutativi

Società	Metodologia principale							Metodologie di controllo		
	Dividend Discount Model							Comp. Pricing Analysis		Contribuzione
	Ke (%)	g rate (%)	Common Equity target (%)	NOSH (# mln)	Fully diluted	Requisito specifico	Rettifica TV	P/E 2013 (x)	P/ NAV (x)	Grandezze utilizzate
 GRUPPO BPER Banca popolare dell'Emilia Romagna	9,6% ⁽¹⁾	2,0%	7,0% ⁽²⁾	285,7 ⁽³⁾	✓	n.a	✗	7,5x ⁽⁵⁾	0,7x ⁽⁵⁾	NAV 1H11 Raccolta totale
 CARISPAQ	9,6% ⁽¹⁾	2,0%	7,0% ⁽²⁾	16,0	n.a	✓ ⁽⁴⁾	✓ ⁽⁴⁾	7,5x ⁽⁵⁾	0,7x ⁽⁵⁾	NAV 1H11 Raccolta totale

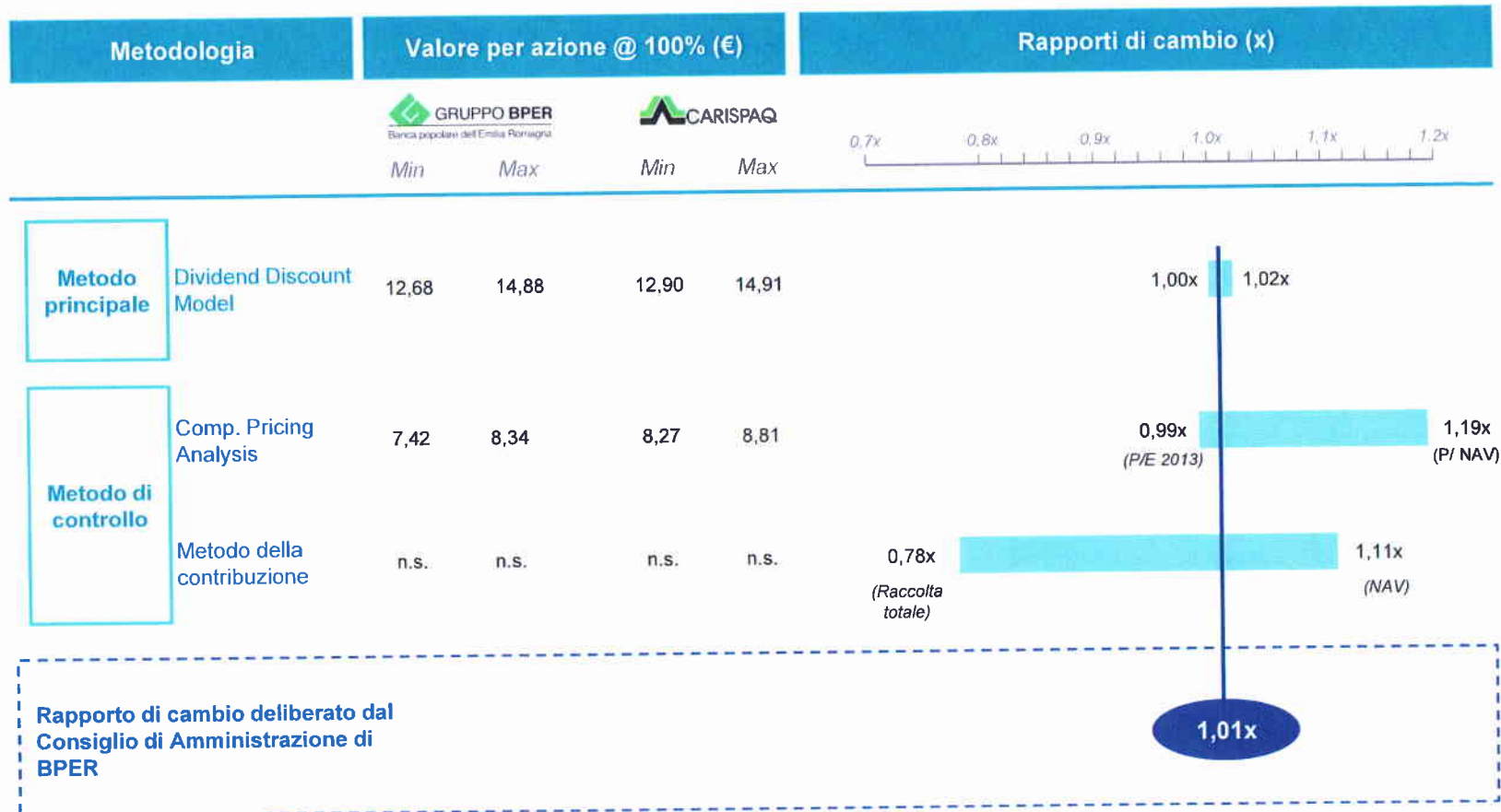
Note:

- (1) Costo del capitale stimato sulla base di un risk free rate pari a 4,7%, beta pari a 1,0 e premio al rischio al 5,0%. Non è stato ritenuto necessario differenziare il costo del capitale tra le banche oggetto di valutazione (nella fattispecie il coefficiente Beta) in quanto il beta di BPER risulta essere in linea con quello delle società comparabili. Per maggiori dettagli, si rimanda all'appendice 1.
- (2) Common Equity stimato in ottica Basilea III.
- (3) NOSH= Number of Shares outstanding. Numero di azioni ordinarie in circolazione di BPER pari a numero 253,7 mln, rettificato di numero 5,1 mln azioni proprie e inclusivo di numero 37,1 mln di azioni di nuova emissione per conversione POC BPER 4,0% 2010-2015.
- (4) Ai sensi delle vigenti disposizioni di Vigilanza, CARISPAQ è tenuta al rispetto di un coefficiente minimo di solvibilità specifico relativo al rischio di credito, pari al 12,5% contro il limite ordinario dell'8,0%. Il requisito specifico risulta pertanto pari a 4,5%. Ai fini valutativi si è provveduto a normalizzare tale requisito specifico a terminal value, riconducendolo al requisito ordinario, anche nel 2015.
- (5) Multipli calcolati sulla base di prezzi medi a 6 mesi alla data del 6 settembre, data di delibera dei rapporti di concambio da parte del Cda di BPER.

Sintesi dei risultati

Intervallo di rapporti di cambio

- Sulla base dei risultati esposti, avuto riguardo per le ipotesi e limiti adottati nel corso delle analisi valutative, poiché il rapporto di cambio offerto da BPER rientra, sulla base delle metodologie utilizzate, nella fascia alta del range individuato, riteniamo che tale concambio sia congruo da un punto di vista finanziario per gli azionisti terzi diversi da BPER.
- Intervallo di valore della metodologia principale stimato in funzione dell'analisi di sensitività su delta costo del capitale e delta requisito minimo di capitale target (Min: Ke: +0,25% e delta requisito minimo target +5%; Max: Ke: -0,25% e delta requisito minimo target -5%).



Sintesi dei risultati

Sintesi della valutazione di BPER e CARISPAQ

Società	Metodologia	Intervallo di valore @ 100% (€ mln)		Multipli impliciti			
Dati in € mln, ad eccezione di quando espresso diversamente		Min	Max	Multiplo (x)	Min	Max	
 GRUPPO BPER Banca popolare dell'Emilia Romagna	Metodo principale	3.624,0	4.251,0	P/ NAV 1H11 ⁽¹⁾	1,19x	1,40x	
	Dividend Discount Model			P/ BV 1H11 ⁽¹⁾	1,03x	1,20x	
				P/E 2015	8,66x	10,16x	
		Metodo di controllo	P/ NAV 1H11	0,70x	0,78x		
	Comp. Pricing Analysis		2.119,4	2.384,2	P/ BV 1H11	0,60x	0,68x
	Metodo della contribuzione		n.s.	n.s.	P/E 2015	5,07x	5,70x
 CARISPAQ	Metodo principale	206,4	238,5	P/ NAV 1H11	1,10x	1,27x	
	Dividend Discount Model			P/ BV 1H11	1,10x	1,27x	
				P/E 2015	9,35x	10,80x	
		Metodo di controllo	P/ NAV 1H11	0,70x	0,75x		
	Comp. Pricing Analysis		132,3	141,0	P/ BV 1H11	0,70x	0,75x
	Metodo della contribuzione		n.s.	n.s.	P/E 2015	5,99x	6,39x

Note:

(1) NAV e Patrimonio netto contabile di BPER al 30 giugno 2011 pro-forma della conversione del POC BPER 4,0% 2010-2015 pari a €247,9 mln

Sintesi dei risultati

Analisi di sensitività

■ Nel seguito si riporta la sintesi di alcune analisi di sensitività effettuate, nell'ambito della metodologia principale del Dividend Discount Model, su CARISPAQ rispetto alle seguenti variabili:

1. Requisito specifico di vigilanza mantenuto anche nel *terminal value* – Scenario Requisito specifico di vigilanza;
2. RoE sostenibile di CARISPAQ pari a quello di BPER nel Terminal Value (13,2% BPER vs. 12,1% CARISPAQ) – Scenario RoE sostenibile BPER;
3. Allineamento Costo del Credito (*Cost of risk*) di CARISPAQ a BPER nel Terminal Value (0,51% BPER vs. 0,66% CARISPAQ) – Scenario Costo del Credito BPER.

Scenario	Valore per azione @ 100% (€)				Intervallo di rapporti di cambio (x)		Rapporto di cambio deliberato dal Consiglio di Amministrazione di BPER
	 GRUPPO BPER Banca popolare dell'Emilia Romagna Min Max		 CARISPAQ Min Max		Min	Max	
Scenario requisito specifico di vigilanza	12,68	14,88	11,17	13,29	0,88x	0,89x	1,01x
Scenario RoE sostenibile BPER	12,68	14,88	13,14	15,00	1,01x	1,04x	
Scenario Costo del Credito BPER	12,68	14,88	13,61	15,71	1,06x	1,07x	

Difficoltà rilevate in sede di valutazione

- Il progetto di rafforzamento patrimoniale del Gruppo BPER risulta articolato, in quanto tocca realtà aziendali diverse fra loro per caratteristiche operative, stato di sviluppo e ciclo di vita, di cui alcune con azionariato diffuso.
- Le analisi valutative sono state condotte considerando BPER e CARISPAQ in condizioni di normale funzionamento, in ipotesi di continuità aziendale e autonomia operativa, senza sostanziali mutamenti di gestione e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili.
- Sono state applicate metodologie di natura diversa, analitiche ed empiriche, che hanno richiesto l'utilizzo di dati e parametri diversi. Nell'applicazione di tali metodologie, abbiamo considerato le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuna di esse, sulla base della prassi valutativa professionale, nazionale ed internazionale, normalmente seguita nei settori di riferimento.
- Nell'ambito dei criteri di valutazione, occorre segnalare il ruolo rilevante assunto dai flussi di risultato attesi che, pur desunti dalle proiezioni economico/finanziarie ufficiali delle Società, presentano per loro natura profili di incertezza connessi anche ai possibili cambiamenti strutturali di mercato. La predetta oggettiva difficoltà è stata attentamente considerata ai fini della predisposizione della presente relazione.
- Con riferimento a BPER, le analisi valutative riflettono la conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile "BPER 4% 2010-2015 subordinato convertibile con facoltà di rimborso in azioni" come comunicato dal CdA di BPER in data 13 settembre 2011.
- Il criterio delle Quotazioni di Borsa stima il valore del capitale in funzione delle quotazioni dirette di Borsa rilevate in un periodo significativo prossimo alla data di elaborazione della stima. Nella determinazione di un intervallo di rapporti di cambio, pur in presenza di un titolo azionario BPER largamente scambiato presso il segmento MTA di Borsa Italiana (rapporto di turnover pari a 50,54%), si è provveduto a non applicare il metodo delle Quotazioni di Borsa in quanto le azioni ordinarie di CARISPAQ, pur essendo strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in maniera rilevante come definito nell'art. 2-bis del regolamento CONSOB n. 11971/1999, sono scambiate con cadenza settimanale presso la piattaforma HI-MTF, mercato "*quote driven* multicontribuito" e non regolamentato, gestito da HI-MTF Sim S.p.A. e caratterizzato da un numero esiguo di operatori coinvolti nella determinazione del prezzo di ogni singolo strumento e dalla contenuta liquidità dei medesimi.
- Si segnala, infine, che, alla data della presente relazione, si registra un disallineamento tra la capitalizzazione di mercato di BPER ed il proprio Patrimonio Netto. La quotazione di BPER (come tutto il settore bancario) risente delle condizioni dei mercati finanziari ancora generalmente depressi ed altamente volatili; la quotazione di BPER risulta pertanto penalizzata dall'incertezza sulla solvibilità del credito sovrano; la volatilità si è quindi necessariamente riflessa sui titoli bancari che sono i naturali acquirenti, insieme alle assicurazioni, dei titoli pubblici. A tal proposito si ricorda come, antecedentemente alla crisi finanziaria che sta ancora colpendo con particolare vigore l'intero sistema finanziario, le valutazioni espresse dai mercati stessi fossero, al contrario di quanto accade oggi, ampiamente superiori ai mezzi propri e maggiormente allineate rispetto alla media storica.
- Contrariamente alle valutazioni di mercato le metodologie applicate per la determinazione del valore economico considerano un'attività quale diretta espressione dei flussi finanziari che è in grado di generare durante il periodo del suo utilizzo. Nella determinazione di tale valore non si può prescindere dalle aspettative interne dell'impresa rappresentate, ai fini della presente relazione, dalle proiezioni 2011-2015. I valori di mercato sono frutto delle valutazioni della comunità finanziaria che hanno, per loro natura, obiettivi diversi da quelle riportate in questo documento e, in quanto incentrate sul breve periodo, non riflettono appieno le potenzialità di crescita nel medio/lungo periodo dell'impresa.

Altre informazioni

Rapporti di cambio impliciti nei prezzi di borsa di BPER e nei prezzi di scambio su Hi-MTF di CARISPAQ

Prezzi medi ante annuncio Operazione (14 giugno 2011)						
		Last @10 giugno 2011	Prezzo medio a 1 mese ⁽¹⁾	Prezzo medio a 3 mesi ⁽¹⁾	Prezzo medio a 6 mesi ⁽¹⁾	Prezzo medio a 12 mesi ⁽¹⁾
 GRUPPO BPER Banca popolare dell'Emilia Romagna	Prezzo BPER (€)	7,51	7.96	8.42	8.89	8.94
	Volumi medi (#)	287.411	392.590	558.416	469.728	398.261
 CARISPAQ	Prezzo CARISPAQ (€)	9,30	9,54	9,58	9,60	9,60
	Volumi medi ⁽²⁾ (#)	350	157	137	387	292
	Controvalori medi ⁽²⁾ (€)	3.255	1.496	1.315	3.717	2.807
	Rapporti di cambio impliciti (x)	1,24X	1,20X	1,14X	1,08X	1,07X

Note:

(1) Media semplice

(2) Media giornaliera calcolata sui giorni lavorativi

Fonte: Bloomberg e Organi di Direzione di BPER

Appendice 1

Descrizione delle Metodologie e parametri valutativi

Descrizione delle Metodologie e parametri valutativi

Approccio Valutativo

DIVIDEND DISCOUNT MODEL

$$W = \sum_{i=1}^n \frac{D_i}{(1+k_e)^i} + \frac{TV}{(1+k_e)^n}$$

- Il metodo del Dividend Discount Model determina il valore di una società o di un ramo d'azienda in funzione del flusso di dividendi che si stima essa sia in grado di generare in chiave prospettica. Nella fattispecie il metodo utilizzato è il Dividend Discount Model nella variante Excess Capital, in base al quale il valore economico di una società o di un ramo d'azienda è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:
 - valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'arco di un determinato orizzonte temporale di pianificazione esplicita e distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione minimo, coerente con le istruzioni dettate in materia dall'Autorità di Vigilanza e compatibile con la natura e l'evoluzione attesa delle attività;
 - valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di pianificazione esplicita, coerente con un *payout ratio* che rifletta una redditività a regime sostenibile.

METODO DEI MULTIPLI DI BORSA DI SOCIETÀ COMPARABILI

- Il metodo dei multipli di Borsa di Società Comparabili si basa sull'analisi delle quotazioni di Borsa di un campione di società ritenute comparabili, in termini di settore di attività, mercati di riferimento e caratteristiche operative, alla società o al ramo d'azienda oggetto di valutazione e comporta l'individuazione di moltiplicatori, desunti rapportando alla capitalizzazione di Borsa indicatori di natura economica, patrimoniale, finanziaria o legati all'operatività delle società stesse.
- I moltiplicatori medi così ottenuti sono applicati alle grandezze economico-patrimoniali della società o del ramo d'azienda oggetto di valutazione al fine di ottenere il valore teorico attribuito dal mercato.
- Nella fattispecie, sono stati considerati i moltiplicatori maggiormente utilizzati dalla prassi internazionale, ed in particolare i multipli P/E 2013 e P/NAV 1H 2011 pro forma.

METODO DELLA CONTRIBUZIONE

- Il metodo della contribuzione individua il peso relativo delle aziende che si integrano rispetto al complesso risultante dalla fusione. Esso, dunque, non indica valori assoluti, ma rapporti espressivi del contributo apportato da ciascuna azienda alla combinazione unitaria risultante dall'aggregazione. Il criterio in oggetto, in particolare, si fonda sul confronto tra grandezze ritenute significative con riguardo alle aziende bancarie che procedono all'integrazione ed essenzialmente riferibili a profili strategicamente rilevanti, sia in termini dimensionali che di produzione di flussi reddituali.

Descrizione delle Metodologie e parametri valutativi

Capital Asset Pricing Model

- Il costo del capitale proprio (K_e) è stimato pari al tasso di rendimento delle attività prive di rischio (titoli di Stato a lungo termine) incrementato di un premio per il rischio specifico del settore e della società oggetto di valutazione. Tale premio viene calcolato prendendo a riferimento il coefficiente (β) che misura il rischio dell'impresa specifica, in relazione alla variabilità del suo rendimento rispetto a quello del mercato:

R_f	tasso di rendimento delle attività prive di rischio: rendimento annuo lordo dei titoli di Stato a medio e lungo termine, ovvero nella fattispecie alla media a 12 mesi del rendimento del BTP decennale (fonte: <i>Information Data Provider</i>)	4,7%
β	coefficiente di volatilità. In particolare, è stato utilizzato il coefficiente beta del titolo BPER (fonte: <i>Information Data Provider</i>)	1,0
$R_m - R_f$	rendimento medio del mercato determinato sulla base del differenziale di rendimento di lungo periodo tra i titoli azionari e obbligazionari (pari a 5,0%)	5,0%
K_e	$R_f + \beta \times (R_m - R_f)$	9,6%

- Tale costo del capitale è stato utilizzato uniformemente a tutte le banche coinvolte nell'operazione per la stima del valore del capitale economico.
- Non è stato ritenuto necessario differenziare il costo del capitale tra BPER e le banche oggetto di valutazione in quanto:
- appartenenti al Gruppo BPER;
 - il coefficiente Beta di BPER risulta in linea con quello delle società comparabili.

Descrizione delle Metodologie e parametri valutativi

Comparable Pricing Analysis

Comparable Pricing Analysis						
	Market Cap (6 mesi) € mln	Beta	P/E 2011E	P/E 2012E	P/E 2013E	P/ NAV 1H11
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	5.363,9	1,04	11,1X	8,4X	6,2X	0,5X
UBI BANCA	3.458,2	1,04	14,2X	11,3X	8,0X	0,5X
BANCO POPOLARE	3.028,0	1,11	13,0X	9,4X	6,7X	0,4X
BANCA CARIGE	2.956,5	0,94	16,9X	13,9X	13,1X	1,6X
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	1.746,0	0,80	n.a.	n.a.	n.a.	1,0X
CREDITO EMILIANO	1.374,9	1,04	11,6X	10,1X	9,0X	0,9X
CREVAL	750,0	0,85	11,0X	8,2X	6,1X	0,6X
BANCA POPOLARE ETRURIA LAZIO	177,8	0,74	11,1X	4,7X	3,8X	0,3X
Media		0,95	12,7X	9,4X	7,5X	0,7X
Mediana		0,99	11,6X	9,4X	6,7X	0,5X
Min		0,74	11,0X	4,7X	3,8X	0,3X
Max		1,11	16,9X	13,9X	13,1X	1,6X

Fonte: Bloomberg

Appendice 2

Applicazione delle Metodologie

Applicazione delle Metodologie

Gruppo BPER - Dividend Discount Model

Determinazione del valore del capitale economico

€ mln	30 giu 2011	2011E	2012E	2013E	2014E	2015E	TV
Utile netto rettificato	66,8	191,7	325,4	390,3	443,7	507,7	517,9
Flussi di cassa distribuibili	(294,1)	272,5	233,4	266,2	277,3	366,1	354,3
Cost of equity	9,59%	9,59%	9,59%	9,59%	9,59%	9,59%	9,59%
periodi di attualizzazione	0,0	0,5	1,5	2,5	3,5	4,5	4,5
fattore di attualizzazione	1,00	0,96	0,87	0,80	0,73	0,66	0,66
Terminal Value							4.666,5
Flussi di cassa attualizzati	(294,1)	260,3	203,5	211,7	201,2	242,4	3.090,1
Somma dei flussi di cassa							825,0
TV attualizzato							3.090,1
Valore del capitale economico							3.915,2
# Azioni							285,7
Valore/ azione							13,70
P/ NAV 1H11							1,29x
P/ BV 1H11							1,11x

Sensitivity Analysis

		Δ su Common Equity Target				
		-5,0%	-2,5%	0,0%	2,5%	5,0%
Δ su Cost of Capital	-0,3%	4.251,0	4.174,4	4.059,7	3.982,9	3.906,0
	0,0%	4.106,0	4.028,8	3.915,2	3.837,8	3.760,4
	0,3%	3.970,3	3.892,5	3.779,9	3.702,0	3.624,0

Applicazione delle Metodologie CARISPAQ - Dividend Discount Model

Determinazione del valore del capitale economico

€ mln	30 giu 2011	2011E	2012E	2013E	2014E	2015E	TV
Utili netti rettificati	4,4	5,5	15,2	17,4	19,9	21,6	22,0
Flussi di cassa distribuibili	17,1	(10,3)	8,8	9,8	12,1	45,6	18,4
Cost of equity	9,59%	9,59%	9,59%	9,59%	9,59%	9,59%	9,59%
periodi di attualizzazione	0,0	0,5	1,5	2,5	3,5	4,5	4,5
fattore di attualizzazione	1,00	0,96	0,87	0,80	0,73	0,66	0,66
Terminal Value							242,4
Flussi di cassa attualizzati	17,1	(9,9)	7,7	7,8	8,8	30,2	160,5
Somma dei flussi di cassa							61,7
TV attualizzato							160,5
Valore del capitale economico							222,2
# Azioni							16,0
Valore/ azione							13,89
P/ NAV 1H11							1,18x
P/ BV 1H11							1,18x

Sensitivity Analysis

		Δ su Common Equity Target				
		-5,0%	-2,5%	0,0%	2,5%	5,0%
Δ su Cost of Capital	-0,3%	238,5	234,2	229,9	225,5	221,2
	0,0%	230,9	226,6	222,2	217,9	213,6
	0,3%	223,8	219,4	215,1	210,8	206,4

Applicazione delle Metodologie Comparable Pricing Analysis

- Nel seguito si riporta il dettaglio dell'applicazione dei multipli di borsa per BPER e CARISPAQ:

Dati in € mln
ad eccezione di quando espresso diversamente



Multiplo: P/E 2013	[a]	7,5x	7,5x

Base di calcolo del Multiplo:

Utile netto 2013	[b]	315,8	17,5

Valore @ 100%	[c = a*b]	2.384,2	132,3

Multiplo: P/NAV 1H 2011	[a]	0,7x	0,7x

Base di calcolo del Multiplo:

NAV 1H 2011	[b]	3.043,1	188,4

Excess/ (Deficit) Capital	[c]	(294,1)	17,1

Valore @ 100%	[d = a*(b-c)+c]	2.119,4	141,0

Applicazione delle Metodologie

Metodo della Contribuzione

- Nel seguito si riporta il dettaglio dell'applicazione del metodo della contribuzione per BPER e CARISPAQ:

Dati in € mln
ad eccezione di quando espresso diversamente

Raccolta totale 1H11

NAV 1H11



Grandezza di riferimento	[a]	75.775,0	3.043,1
Numero di azioni (# mln)	[b]	285,7	285,7
Valore per azione della grandezza di riferimento (€)	[c=a/b]	265,2	10,7



Grandezza di riferimento	[c]	3.327,5	188,4
Numero di azioni (# mln)	[d]	16,0	16,0
Valore per azione della grandezza di riferimento (€)	[e=c/d]	208,0	11,8

Rapporto di cambio	[f=e/c]	0,78x	1,11x

Applicazione delle Metodologie

Numero di azioni in circolazione

#		 GRUPPO BPER Banca popolare dell'Emilia Romagna	 CARISPAQ
Azioni ordinarie	(a)	253.710.269	16.000.200
Azioni proprie	(b)	5.133.730	-
N°max azioni convertibili POC	(c)	37.136.874	-
Azioni complessive	(d=a-b+c)	285.713.413	16.000.200

Note:

La conversione del prestito obbligazionario convertibile subordinato BPER 2,75%, 2001-2013 e del prestito obbligazionario convertibile subordinato BPER 3,70% 2006-2012, e il conseguente effetto diluitivo, connesso all'emissione di nuove azioni, non è stata considerata alla luce dei relativi strike price (rispettivamente pari a €12,4 ed €16,0), sensibilmente più alti rispetto agli attuali prezzi di borsa, ed in coerenza con le proiezioni economico-patrimoniali di BPER.

Fonte: Organi di Direzione BPER e CARISPAQ, Bilanci societari

Appendice 3

Key financials

Key financials

Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna (1/2)

Conto Economico consolidato

Conto Economico Consolidato	2008	2009	2010	1H 2011	CAGR 08 - 10
Margine d'interesse	1.508,3	1.339,9	1.289,5	650,6	(7,5%)
Commissioni nette	448,4	638,0	690,1	341,0	24,1%
Dividendi e proventi simili	16,0	6,1	5,0	4,8	(44,0%)
Risultato del Portafoglio di Proprietà	(157,1)	172,8	47,6	44,0	n.s.
Margine di intermediazione	1.815,6	2.156,9	2.032,3	1.040,4	5,8%
Rett./Ripr. Di valore nette per deterioramento di cui rettifiche su Crediti	(239,8)	(605,0)	(397,8)	(180,9)	28,8%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.575,7	1.551,9	1.634,5	859,4	1,8%
Spese amministrative	(1.182,6)	(1.272,2)	(1.274,4)	(654,7)	3,8%
a) Spese per il personale	(718,0)	(765,8)	(778,1)	(406,7)	4,1%
b) Altre spese amministrative	(464,6)	(506,4)	(496,3)	(248,0)	3,4%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(31,1)	(22,3)	(30,9)	(16,3)	(0,3%)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività mat.e immat.	(45,6)	(57,3)	(55,3)	(28,4)	10,1%
Altri oneri/proventi di gestione	189,6	97,6	110,5	53,9	(23,7%)
Costi operativi	(1.069,7)	(1.254,2)	(1.250,2)	(645,5)	8,1%
Utili (perdite) delle partecipazioni	(81,2)	9,0	17,4	(18,9)	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	(0,2)	(0,2)	(3,3)	(0,1)	n.s.
Utile (perdite) da cessione di investimenti	1,5	(0,2)	0,5	0,6	(39,4%)
Utile (perdita) operativo corrente ante imposte	426,1	306,4	399,0	195,6	(3,2%)
Imposte	(217,2)	(145,3)	(179,4)	(101,1)	(9,1%)
Utile (perdita) operativo netto	208,9	161,1	219,6	94,6	2,5%
Utile dei gruppi di attività in via di dismiss. ante imp.	0,0	8,4	107,7	1,5	n.s.
Utile (perdita) dell'esercizio	208,9	169,5	327,4	96,1	25,2%
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	(75,2)	(53,7)	(34,2)	(16,0)	(32,5%)
Utile dell'eser.di pertinenza della capogruppo	133,7	115,8	293,1	80,1	48,1%

Key Ratios

Rendimento medio dell'Attivo fruttifero	6,1%	4,3%	3,5%	3,6%
Costo medio del Passivo oneroso	3,1%	1,7%	1,1%	1,3%
Spread Medio	3,0%	2,6%	2,4%	2,3%
Mar.commissionale/Raccolta Totale	0,7%	0,9%	0,9%	0,9%
Cost Income	65,1%	59,0%	62,7%	62,9%
Altre spese amm.ve/Mdintermediazione	25,6%	23,5%	24,4%	23,8%
Spese personale/Mdintermediazione	39,5%	35,5%	38,3%	39,1%
Cost of Risk	0,60%	1,33%	0,83%	0,75%
ROE	5,0%	4,1%	10,0%	5,2%
Tax Rate Effettivo	51,0%	47,4%	45,0%	51,7%
RoRWA	0,3%	0,3%	0,6%	0,3%

Commento

- Margine d'interesse: contrazione nel periodo 2008-2010 (CAGR: 08-10 -7,5%) imputabile alla riduzione dello spread medio connessa al forte calo dei tassi di mercato e all'eliminazione della commissione di massimo scoperto a partire dal 1° luglio 2009.
- Commissioni Nette: incremento nel triennio (CAGR 08-10: +24,1%) ascrivibile al nuovo regime commissionale adottato nel secondo semestre 2009 in sostituzione della commissione di massimo scoperto.
- Margine d'intermediazione: crescita nel triennio (CAGR: +5,8%).
- Costi operativi: in aumento rispetto al dato registrato nel 2008 (CAGR 08-10: +8,1%).
- Risultato netto delle attività in via di dismissione: ammonta al 2010 a €107,7 mln ed è principalmente rappresentato dalla plusvalenza realizzata a fronte della cessione del controllo di Arca Vita (€110,4 mln al netto delle imposte ad essa riferibili). Al netto di tale componente straordinaria il risultato ammonterebbe a €219,6 mln (CAGR: +2,5%).
- Utile netto dell'esercizio: pari a €327,4 mln in miglioramento rispetto al 2008 (CAGR +25,2%).
- Dividendi: la società a fronte di un utile di pertinenza della capogruppo di €293,1 mln, ha deliberato, in data 16 aprile 2011, la distribuzione di dividendi per un ammontare totale pari a €45,7 mln in aumento rispetto a quanto rilasciato nel 2009 (€38,05 mln).

Fonte: Bilanci Societari

Key financials

Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna (2/2)

Stato Patrimoniale Consolidato

Stato Patrimoniale Consolidato	2008	2009	2010	1H 2011	CAGR 08 -10
Portafoglio di proprietà	4.427,2	3.937,9	5.030,5	4.962,9	6,6%
Crediti verso banche	3.793,6	2.431,6	1.888,7	2.706,5	(29,4%)
Crediti verso clientela	40.213,4	45.441,6	47.780,0	48.121,2	9,0%
Derivati di copertura	782,5	18,7	0,6	0,1	(97,3%)
Attivo fruttifero	49.216,7	51.829,8	54.699,7	55.790,8	5,4%
Cassa e disponibilità liquide	490,0	424,8	422,9	449,3	(7,1%)
Partecipazioni	381,8	333,2	336,7	312,1	(6,1%)
Attività materiali e immateriali - di cui: avviamento	1.331,1	1.481,9	1.507,9	1.505,4	6,4%
Attività fiscali	347,7	451,8	445,5	441,8	13,2%
Attività non corr. e gruppi di attività in via di dismissione	564,3	678,9	525,5	503,6	(3,5%)
Altre attività	8,3	3.891,3	116,4	48,3	275,1%
Altre attività	779,9	949,6	889,2	744,3	6,8%
Altre attività	3.555,4	7.759,7	3.798,7	3.563,0	3,4%
Totale Attivo	52.772,1	59.589,4	58.498,4	59.353,8	5,3%
Debiti vs banche	1.160,4	2.190,6	3.698,2	3.311,1	78,5%
Debiti vs clientela	28.029,0	30.905,7	32.901,6	31.227,3	8,3%
Titoli in circolazione	15.779,5	14.309,3	12.686,4	13.377,6	(10,3%)
Passività finanziarie	1.496,2	1.906,7	2.850,3	4.140,1	38,0%
Derivati di copertura	90,3	83,2	19,1	20,5	(54,0%)
Passivo oneroso	46.555,4	49.395,5	52.155,7	52.076,7	5,8%
Passività fiscali	330,3	322,1	57,5	87,3	(58,3%)
Passività associate ad attività in via di dismissione	0,0	3.687,7	98,3	42,0	n.s.
Altre passività	1.356,1	1.395,3	1.261,3	2.177,3	(3,6%)
Trattamento di fine rapporto	234,0	229,8	218,2	212,8	(3,4%)
Fondi rischi ed oneri	338,0	338,2	363,4	376,4	3,7%
Altre passività	2.258,4	5.973,1	1.998,7	2.895,7	(5,9%)
Patrimonio di pertinenza di terzi	1.039,7	1.198,0	1.094,5	1.098,1	2,6%
Patrimonio netto di Gruppo	2.918,6	3.022,9	3.249,6	3.283,3	5,5%
Totale passivo e patrimonio netto	52.772,1	59.589,4	58.498,4	59.353,8	5,3%

Raccolta

Raccolta diretta	45.232,5	47.000,6	48.283,7	48.583,8	3,3%
Raccolta indiretta	25.094,2	27.775,0	28.065,2	27.191,2	5,8%
Raccolta Totale	70.326,7	74.775,6	76.348,9	75.775,0	4,2%

Key Ratios

Grado di intermediazione	88,9%	96,7%	99,0%	99,0%
Tier 1 capital ratio	7,2%	7,2%	6,8%	6,8%
Total capital ratio	11,0%	10,8%	10,6%	10,5%
RWA/Impieghi	107,6%	94,5%	99,0%	101,0%

Commento

- **Portafoglio di Proprietà:** al 31 dicembre 2010 ammonta a €5.030,5 mln. Il trend positivo (CAGR: +6,6%) è dovuto all'aumento degli investimenti in titoli governativi domestici (84,3% del totale portafoglio).
- **Crediti verso Clientela:** a fine 2010 il valore si attesta a €45.441 mln, in crescita nel triennio (CAGR +9,0%) e sostenuto principalmente dall'aumento della domanda della clientela Corporate e Large Corporate. I Mutui rappresentano circa la metà (48,7%) dei crediti verso clientela. La restante parte è composta dai Conti Correnti per il 16,7% e da altre operazioni.
- **Raccolta diretta da clientela:** al 31 dicembre 2010 ammonta a €48.283,7 mln, in aumento del 3,3% rispetto al 2009 ed è composta principalmente da conti correnti e depositi liberi (57,0%).
- **Raccolta Indiretta:** al 31 dicembre 2010 risulta essere €28.065,2 mln in crescita rispetto al 2008 (CAGR: +5,8%). Al trend positivo contribuiscono sia la raccolta amministrata (60,6% del totale raccolta indiretta) che quella gestita (39,4%).
- **Grado di Intermediazione:** il rapporto tra Impieghi e Raccolta Diretta risulta essere nel 2010 del 99,0% in aumento rispetto al 2008 (88,9%).
- **Il TIER 1 capital Ratio e il Total Capital Ratio** al 31 dicembre 2010 si attestano rispettivamente al 6,8% e al 10,6%, entrambi in leggera diminuzione rispetto al 2008.
- **RWA:** Il totale delle attività di rischio ponderate recepiscono adeguamenti e novità regolamentari in materia di vigilanza prudenziale che riguardano in particolare l'aumento della ponderazione delle imprese con rating assegnati da società esterne (ECAI Cerved) ed un differente trattamento delle garanzie immobiliari su crediti ipotecari. Di conseguenza il Ratio RWA/Impieghi passa dal 94,5% nel 2009 a 99,0% nel 2010.

Fonte: Bilanci Societari

Key financials
CARISPAQ (1/2)

Conto Economico

Conto Economico	2008	2009	2010	1H 2011	CAGR 08-10
Margine d'interesse	66,5	48,5	53,1	28,3	(10,6%)
Commissioni nette	14,4	20,0	23,3	11,8	27,2%
Dividendi e proventi simili	0,3	0,3	0,8	0,8	70,1%
Risultato del Portafoglio di Proprietà	(3,0)	3,3	(1,0)	0,2	n.s.
Margine di intermediazione	78,1	72,1	76,2	41,0	(1,2%)
Rett./Ripr. Di valore nette per deterioramento	(9,8)	(38,9)	(13,5)	(6,3)	17,4%
di cui rettifiche su Crediti	(9,8)	(38,7)	(13,5)	(6,2)	17,4%
Risultato netto della gestione finanziaria	68,3	33,1	62,6	34,7	(4,2%)
Spese amministrative	(52,7)	(51,1)	(52,9)	(26,8)	0,2%
a) Spese per il personale	(31,3)	(30,6)	(31,0)	(15,7)	(0,5%)
b) Altre spese amministrative	(21,4)	(20,6)	(22,0)	(11,1)	1,2%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(0,7)	(0,5)	(0,4)	(1,6)	(23,3%)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività mate. Immat.	(2,1)	(7,5)	(2,2)	(1,1)	2,1%
Altri oneri/proventi di gestione	7,7	2,9	10,1	2,8	14,3%
Costi operativi	(47,9)	(56,3)	(45,5)	(26,7)	(2,5%)
Utili (perdite) delle partecipazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	0,0	0,0	0,0	0,0	n.s.
Utile (perdite) da cessione di investimenti	0,3	0,0	0,0	0,0	(85,1%)
Utile (perdita) operativo corrente ante imposte	20,7	(23,1)	17,2	8,0	(9,0%)
Imposte	(8,5)	4,0	(7,4)	(3,6)	(6,5%)
Utile (perdita) operativo netto	12,2	(19,2)	9,7	4,4	(10,8%)

Key Ratios

Rendimento medio dell'Attivo fruttifero	6,3%	4,0%	3,3%	3,5%
Costo medio del Passivo oneroso	2,7%	1,8%	1,2%	1,4%
Spread Medio	3,6%	2,2%	2,1%	2,1%
Mar.commissionale/Raccolta Totale	0,6%	0,7%	0,7%	0,7%
Cost Income	67,5%	71,0%	69,5%	65,5%
Altre spese amm.ve/Mdintermediazione	27,5%	28,6%	28,8%	27,1%
Spese personale/Mdintermediazione	40,1%	42,4%	40,7%	38,3%
Cost of Risk	0,72%	2,78%	0,77%	0,67%
ROE	6,7%	-10,0%	5,2%	4,9%
Tax Rate Effettivo	41,0%	17,2%	43,3%	45,5%
RoRWA	0,6%	-0,9%	0,4%	0,4%

Commento

- **Margine d'Interesse:** la contrazione del margine di interesse nel triennio 08-10 (CAGR -10,6%) è imputabile principalmente alla riduzione dello spread medio connessa al forte calo dei tassi di mercato e all'eliminazione della commissione di massimo scoperto a partire dal 1° luglio 2009.
- **Commissioni Nette:** al 31/12/2010 si attestano a circa €23,3 mln, facendo registrare un aumento del 27,2% rispetto al 2008. La dinamica positiva delle commissioni attive è influenzata dalla registrazione delle nuove commissioni per disponibilità fondi e per mancanza fondi nonché dalle commissioni per i servizi di gestione e intermediazione mobiliare.
- **Risultato del Portafoglio di Proprietà:** riporta un perdita pari a €1,0 mln nel 2010, imputabile principalmente al risultato dell'attività di negoziazione penalizzato dalle performance negative dei mercati monetari e finanziari. Nel 2008, il risultato del portafoglio di proprietà ha registrato un perdita pari a €3 mln mentre nel 2009, il risultato era stato positivo e pari a €3,3 mln.
- **Margine di Intermediazione:** si attesta a €76,2 mln in diminuzione dell' 1,2% rispetto al 2008.
- **Rettifiche su Crediti:** ammontano a €13,5 mln al 31/12/2010, in aumento del 17,4% rispetto al 2008. Nel corso del 2009, le rettifiche su crediti hanno registrato un picco pari a €38,7 mln a seguito degli accantonamenti effettuati in conseguenza del sisma del 6 aprile.
- **Cost Income:** le spese amministrative sono aumentate dello 0,2% rispetto al 2008; nel corso del 2010 le spese per il personale hanno sperimentato un incremento dell'1,4% e le altre spese amministrative del 6,6% rispetto al 2009 a seguito del ripristino di alcuni servizi sospesi a causa del sisma. Il Cost Income è passato da 67,5% nel 2008 a 69,5% nel 2010.
- **Risultato Netto:** è pari a €9,7 mln al 31/12/2010, in diminuzione del 10,8% rispetto al 2008. Nel corso del 2009, risultato netto è stato pari a (€19,2) mln, principalmente attribuibile all'ammontare delle rettifiche su crediti.

Fonte: Bilanci Societari

Key financials CARISPAQ (2/2)

PRIVATE AND
CONFIDENTIAL

Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale	2008	2009	2010	1H 2011	CAGR 08 -10
Portafoglio di proprietà	138,7	102,1	62,0	44,9	(33,1%)
Crediti verso banche	262,3	762,9	707,4	698,6	64,2%
Crediti verso clientela	1.367,4	1.402,6	1.761,7	1.891,8	13,5%
Derivati di copertura	39,4	0,7	0,0	0,0	n.s.
Attivo fruttifero	1.807,7	2.268,4	2.531,1	2.635,3	18,3%
Cassa e disponibilità liquide	22,7	20,9	21,4	21,4	(2,9%)
Partecipazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	n.s.
Attività materiali e immateriali	51,0	59,7	59,4	58,7	7,9%
- di cui: avviamento	0,0	0,0	0,0	0,0	n.s.
Attività fiscali	20,5	31,1	30,7	34,2	22,5%
Attività non corr. e gruppi di attività in via di dismiss.	8,0	0,0	0,0	0,0	n.s.
Altre attività	10,2	12,2	10,4	22,9	1,2%
Altre attività	112,4	123,9	121,9	137,1	4,2%
Totale Attivo	1.920,1	2.392,3	2.653,0	2.772,4	17,5%
Debiti vs banche	8,4	3,7	4,2	8,7	(29,5%)
Debiti vs clientela	974,7	1.437,2	1.869,2	1.840,1	38,5%
Titoli in circolazione	609,2	596,8	502,1	605,0	(9,2%)
Passività finanziarie	29,3	2,4	2,5	0,4	(70,8%)
Derivati di copertura	4,0	4,1	0,0	0,0	n.s.
Passivo oneroso	1.625,6	2.044,2	2.378,0	2.454,2	20,9%
Passività fiscali	12,0	5,6	4,0	2,7	(42,5%)
Passività associate ad attività in via di dismissione	0,0	0,0	0,0	0,0	n.s.
Altre passività	58,7	141,4	62,7	102,1	3,3%
Trattamento di fine rapporto	13,5	13,4	13,1	12,7	(1,5%)
Fondi rischi ed oneri:	10,7	10,7	10,8	12,3	0,6%
Altre passività	94,9	171,0	90,5	129,9	(2,3%)
Patrimonio netto	199,7	177,2	184,5	188,4	(3,9%)
Totale passivo e patrimonio netto	1.920,1	2.392,3	2.653,0	2.772,4	17,5%

Key Ratios

Grado di intermediazione	84,8%	68,9%	74,9%	80,6%
Tier 1 capital ratio	7,5%	6,4%	6,2%	7,8%
Total capital ratio	9,5%	8,3%	9,0%	8,9%
RWA/Impieghi	151,1%	151,3%	131,8%	125,2%

Raccolta

Raccolta diretta	1.612,7	2.036,0	2.352,5	2.346,2	20,8%
Raccolta indiretta	1.012,7	965,0	932,0	882,5	(4,1%)
Raccolta Totale	2.625,4	3.001,1	3.284,4	3.228,7	11,8%

Commento

- Portafoglio di Proprietà: al 31/12/2010 ammonta a €62,0 mln, in diminuzione del 33,1% rispetto al 2008. La riduzione è imputabile principalmente al disinvestimento in titoli di debito di governi e banche centrali che hanno registrato un flessione del 39,6% passando da €115,8 mln nel 2008 a €42,2 mln nel 2010.
- Crediti verso Clientela: pari a €1.761,7 mln, sono aumentati del 13,5% rispetto al 2008 e comprendono circa €270 mln di finanziamenti agevolati concessi per gli interventi di riparazione e ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma. Il 63,4% dei crediti verso clientela è rappresentato dai mutui, il 13,4% da conti correnti e la restante parte da altre forme tecniche di finanziamento. Clienti *Corporate* e *Large Corporate* rappresentano circa 48,8% dei crediti verso clientela, i clienti *Retail* la restante parte.
- Raccolta Diretta da Clientela: ammonta a €2.352,5 mln al 31/12/2010, con un aumento rispetto al 2008 del 20,8%. La raccolta comprende €270 mln concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti per l'erogazione di finanziamenti per la riparazione degli immobili danneggiati dal sisma. Il 60,0% della raccolta è rappresentato da conti correnti e depositi liberi, il 13,1% da prestiti obbligazionari, il 7,4% da certificati di deposito e la restante parte da altre forme tecniche di raccolta.
- Raccolta Indiretta: ammonta a €932 mln nel 2010 in diminuzione rispetto al 2008 del 4,1% per effetto dell'andamento negativo della componente amministrata (13,4%), dovuto a rilevanti smobilizzi del portafoglio di una controparte istituzionale, per un ammontare pari a oltre €113 mln; la raccolta gestita ha registrato un progresso dell' 8,7%. La raccolta indiretta gestita rappresenta il 50,7% circa del totale raccolta indiretta, quella amministrata il restante 49,3%.
- Grado di Intermediazione: alla luce di quanto sopra esposto il rapporto tra Impieghi e Raccolta Diretta risulta essere nel 2010 del 74,9% in diminuzione di 9,9 punti percentuali rispetto al 2008 (84,8%).
- Il TIER 1 capital Ratio e il Total Capital Ratio al 31 dicembre 2010 si attestano rispettivamente a 6,2% e 9,0% in lieve diminuzione rispetto al 2008.
- RWA: il rapporto RWA/Impieghi è pari 131,8% nel 2010, in diminuzione rispetto a 151,1% nel 2008.

Fonte: Bilanci Societari



cutting through complexity™

© 2011 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG e "cutting through complexity" sono marchi registrati di KPMG International Cooperative ("KPMG International").

APPENDICE N.2

Relazioni della Società di Revisione ai bilanci di esercizio e consolidati al 31 dicembre 2008, 2009 e 2010 nonché alle relazioni finanziarie semestrali consolidate al 30 giugno 2010 e al 30 giugno 2011.

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della
Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei proventi ed oneri rilevati in bilancio, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005, compete agli amministratori della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequazione e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altri revisori in data 14 aprile 2008.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. n° 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. al 31 dicembre 2008.

Bologna, 2 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Parrini
(Revisore contabile)

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della
Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei proventi ed oneri rilevati in bilancio, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. e sue controllate ("Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005, compete agli amministratori della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altri revisori in data 14 aprile 2008.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. n° 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. al 31 dicembre 2008.

Bologna, 2 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Parrini
(Revisore contabile)

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

Agli Azionisti della
Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

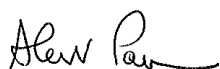
Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 2 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422896911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Sala stampa – Investor Relations" del sito internet della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. al 31 dicembre 2009.

Bologna, 31 marzo 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Parrini
(Revisore Contabile)

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

Agli Azionisti della
Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. e sue controllate ("Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

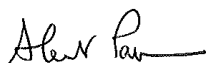
Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 2 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Sala stampa – Investor Relations" del sito internet della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna al 31 dicembre 2009.

Bologna, 31 marzo 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Parrini
(Revisore Contabile)

Relazione della società di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 31 marzo 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

www.pwc.com/it

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Sala stampa - Investor Relations - Bilanci e relazioni" del sito internet della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. al 31 dicembre 2010.

Bologna, 30 marzo 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Aless Parrini'.

Alessandro Parrini
(Revisore legale)

Relazione della società di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. e sue controllate ("Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 31 marzo 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

www.pwc.com/it



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Sala stampa - Investor Relations - Bilanci e relazioni" del sito internet della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. al 31 dicembre 2010.

Bologna, 30 marzo 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Aless Parrini'.

Alessandro Parrini
(Revisore legale)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE
LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

Agli Azionisti della
Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative specifiche della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. e controllate (Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna) al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli amministratori della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 31 marzo 2010 e in data 28 agosto 2009.

Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile limitata.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 27 agosto 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Parrini
(Revisore contabile)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative specifiche della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. e controllate (Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna) al 30 giugno 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli amministratori della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 30 marzo 2011 e in data 27 agosto 2010.

Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile limitata. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poicelle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

www.pwc.com/it



3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna al 30 giugno 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 26 agosto 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Alessandro Parrini".

Alessandro Parrini
(Revisore legale)

APPENDICE N.3

Relazione della Società di Revisione sull'esame della situazione patrimoniale consolidata pro forma al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011 nonché sul conto economico consolidato pro forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2011.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULL'ESAME DELLA SITUAZIONE
PATRIMONIALE CONSOLIDATA PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2010 E
DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA PER L'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010**

Al Consiglio di Amministrazione della
Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale consolidata ed al conto economico consolidato pro-forma corredati delle note esplicative della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. (la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma").

Tali prospetti derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato della Società chiuso al 31 dicembre 2010 e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 30 marzo 2011.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile, al servizio delle offerte pubbliche di scambio volontarie promosse dalla Società in data 6 settembre 2011, aventi ad oggetto tutte le azioni ordinarie detenute da terzi diversi dalla Società o da sue controllate nelle seguenti banche: Banca Popolare di Ravenna SpA, Banca Popolare di Lanciano e Sulmona SpA, Banca Popolare del Mezzogiorno SpA, Banca Popolare di Aprilia SpA, Banca della Campania SpA, Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila SpA e Banca di Sassari SpA (congiuntamente, l'"Offerta Pubblica di Scambio").

2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti ai fini della relativa inclusione nei documenti di offerta che saranno pubblicati dalla Società in relazione all'Offerta Pubblica di Scambio ai sensi dello schema 2 dell'Allegato 2A del regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle previsioni del Regolamento 809/2004/CE e degli schemi allo stesso allegati.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo facente capo alla Società dell'Offerta Pubblica di Scambio, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2010 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Tuttavia, va rilevato che qualora l'Offerta Pubblica di Scambio fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevercello 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

www.pwc.com/it



La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Comunicazione n. 1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dalla Società per la redazione dei prospetti relativi alla situazione patrimoniale consolidata ed al conto economico consolidato pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, corredati delle note esplicative per l'Offerta Pubblica di Scambio sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre, riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Bologna, 21 settembre 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Alessandro Parrini".

Alessandro Parrini
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULL'ESAME DELLA SITUAZIONE
PATRIMONIALE CONSOLIDATA PRO-FORMA AL 30 GIUGNO 2011 E
DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA PER IL SEMESTRE
CHIUSO AL 30 GIUGNO 2011**

Al Consiglio di Amministrazione della
Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale consolidata ed al conto economico consolidato pro-forma corredati delle note esplicative della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. (la "Società") per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma").

Tali prospetti derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 della Società e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 è stato da noi assoggettato a revisione contabile limitata a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 26 agosto 2011.

La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nell'analisi dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati, tramite colloqui con la direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa. Di conseguenza, non abbiamo espresso un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato sopraindicato.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile, al servizio delle offerte pubbliche di scambio volontarie promosse dalla Società in data 6 settembre 2011, aventi ad oggetto tutte le azioni ordinarie detenute da terzi diversi dalla Società o da sue controllate nelle seguenti banche: Banca Popolare di Ravenna SpA, Banca Popolare di Lanciano e Sulmona SpA, Banca Popolare del Mezzogiorno SpA, Banca Popolare di Aprilia SpA, Banca della Campania SpA, Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila SpA e Banca di Sassari SpA (congiuntamente, l'"Offerta Pubblica di Scambio").

2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti ai fini della relativa inclusione nei documenti di offerta che saranno pubblicati dalla Società in relazione all'Offerta Pubblica di Scambio ai sensi dello schema 2 dell'Allegato 2A del regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle previsioni del Regolamento 809/2004/CE e degli schemi allo stesso allegati.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

www.pwc.com/it



L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo facente capo alla Società dell'Offerta Pubblica di Scambio, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 30 giugno 2011 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio del semestre chiuso al 30 giugno 2011. Tuttavia, va rilevato che qualora l'Offerta Pubblica di Scambio fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Comunicazione n. 1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. Dal lavoro svolto nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate dalla Società per la redazione dei prospetti relativi alla situazione patrimoniale consolidata e al conto economico consolidato pro-forma relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2011, corredati delle note esplicative per l'Offerta Pubblica di Scambio non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi prospetti siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

Bologna, 21 settembre 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Parrini
(Revisore legale)

APPENDICE N.4

Avviso ai possessori di obbligazioni convertibili del prestito obbligazionario “BPER 4% 2010-2015 subordinato convertibile con facoltà di rimborso in azioni”.

**AVVISO AI POSSESSORI DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI DEL PRESTITO
OBBLIGAZIONARIO “BPER 4% 2010-2015 SUBORDINATO CONVERTIBILE CON
FACOLTÀ DI RIMBORSO IN AZIONI”**

**ESERCIZIO DELL’OPZIONE DI RISCATTO ANTICIPATO MEDIANTE
REGOLAMENTO IN AZIONI**

Banca popolare dell’Emilia Romagna, Società cooperativa (“**BPER**”) comunica la propria decisione di procedere al riscatto anticipato totale delle n. 24.794.223 obbligazioni attualmente in circolazione del prestito obbligazionario denominato “**BPER 4% 2010-2015 subordinato convertibile con facoltà di rimborso in azioni**”, Codice Isin IT0004559313, emesso in data 5 marzo 2010 (il “**POC 2010-2015**”), ai sensi dell’art. 11 del Regolamento del POC 2010-2015 (il “**Regolamento**”).

Il valore nominale di ciascuna obbligazione è pari ad Euro 10,00 per un valore nominale complessivo delle obbligazioni per le quali si procederà al riscatto di Euro 247.942.230,00.

Il riscatto del POC 2010-2015 avverrà mediante consegna agli obbligazionisti di azioni BPER di nuova emissione (il “**Regolamento in Azioni**”) secondo le modalità indicate nell’art. 11 del Regolamento.

Trattandosi di riscatto anticipato, è previsto il riconoscimento a favore degli obbligazionisti di un premio del 10% calcolato sul valore nominale dell’obbligazione (il “**Premio**”).

Le azioni ordinarie BPER del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna al servizio esclusivo della conversione del POC 2010-2015 (le “**Azioni di Compendio**”) risultano alla data del presente Avviso pari a n. 24.987.874. Le obbligazioni sono convertibili nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 obbligazione (il “**Rapporto di Conversione**”).

La data prevista per il riscatto del POC 2010-2015 è il 28 ottobre 2011 (la “**Data di Riscatto**”).

Dal terzo giorno di borsa aperta (compreso) successivo alla data del presente Avviso e fino al sesto giorno di borsa aperta (compreso) precedente la Data di Riscatto (il “**Periodo di Rilevazione per il Riscatto**”) decorrerà il periodo per la rilevazione della media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni BPER (il “**Prezzo di Mercato delle Azioni BPER nel Periodo di Rilevazione per il Riscatto**”), al fine di determinare l’esatto numero di azioni BPER da assegnare agli obbligazionisti.

Qualora il Prezzo di Mercato delle Azioni BPER nel Periodo di Rilevazione per il Riscatto sia superiore al rapporto tra il valore nominale delle obbligazioni e il Rapporto di Conversione (e, quindi, sia superiore a Euro 10,00), BPER consegnerà agli obbligazionisti un numero di azioni BPER pari alla somma tra (a) il numero di Azioni di Compendio risultanti dal Rapporto di Conversione e (b) il numero di azioni BPER risultante dalla divisione fra il Premio e il Prezzo di Mercato delle Azioni BPER nel Periodo di Rilevazione per il Riscatto.

Qualora viceversa il Prezzo di Mercato delle Azioni BPER nel Periodo di Rilevazione per il Riscatto sia inferiore al rapporto tra il valore nominale delle obbligazioni e il Rapporto di Conversione (e, quindi, sia inferiore a Euro 10,00), BPER consegnerà agli obbligazionisti un numero di azioni BPER risultante

dalla divisione tra (a) il valore nominale delle obbligazioni incrementato del Premio (e, quindi, Euro 11,00) e (b) il Prezzo di Mercato delle Azioni BPER nel Periodo di Rilevazione per il Riscatto.

Il Prezzo di Mercato delle Azioni BPER nel Periodo di Rilevazione per il Riscatto e il numero di azioni BPER da assegnare agli obbligazionisti saranno oggetto di un successivo comunicato.

Le parti frazionarie delle azioni BPER da assegnare saranno regolate in denaro, sulla base del Prezzo di Mercato delle Azioni BPER nel Periodo di Rilevazione per il Riscatto (arrotondato al centesimo di Euro superiore).

Ove in applicazione delle regole sopra citate il numero di azioni BPER da consegnare agli obbligazionisti per ogni obbligazione detenuta sia superiore al numero di Azioni di Compendio spettanti sulla base del Rapporto di Conversione, saranno consegnate agli obbligazionisti anche azioni, ulteriori rispetto alle Azioni di Compendio, che BPER emetterà nell'esercizio delle deleghe attribuite al consiglio di amministrazione con delibere assembleari del 16 aprile 2011 e del 3 settembre 2011 (le "Azioni Ulteriori"), rispettivamente nella misura massima di n. 4.860.000 e n. 7.289.000 azioni, così per complessive massime n. 12.149.000 Azioni Ulteriori.

Nel caso in cui le Azioni Ulteriori e le Azioni di Compendio non siano sufficienti, in controvalore, a riscattare l'intero valore nominale delle obbligazioni aumentato del Premio, BPER corrisponderà agli obbligazionisti un ammontare in denaro pari al prodotto tra (a) il numero di azioni BPER mancanti e (b) il Prezzo di Mercato delle Azioni BPER nel Periodo di Rilevazione per il Riscatto (il "Corrispettivo in Denaro per il Riscatto").

Si precisa che ove il valore delle azioni BPER consegnate agli obbligazionisti, valorizzate al prezzo ufficiale di tali azioni alla Data di Riscatto (unitamente agli importi eventualmente versati per le parti frazionarie ovvero a titolo di Corrispettivo in Denaro per il Riscatto), sia inferiore al valore nominale delle obbligazioni, BPER verserà agli obbligazionisti, il primo giorno lavorativo bancario successivo alla Data di Riscatto, una somma in denaro a titolo di conguaglio pari alla differenza tra (a) il valore nominale delle obbligazioni e (b) il prodotto tra il prezzo ufficiale delle azioni BPER alla Data di Riscatto e il numero di azioni BPER consegnate (dovendosi aggiungere a tale prodotto gli importi eventualmente versati per le parti frazionarie ovvero a titolo di Corrispettivo in Denaro per il Riscatto), in modo tale che il valore complessivamente attribuito agli obbligazionisti sia pari al valore nominale delle obbligazioni.

Per ulteriori dettagli in merito al riscatto anticipato delle obbligazioni convertibili si rinvia al Regolamento nonché alle sezioni del Prospetto Informativo dell'offerta in opzione relative alle caratteristiche delle obbligazioni, entrambi disponibili sul sito *internet* di BPER www.bper.it.

Modena, 20 settembre 2011.

BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA
Società cooperativa

Contatti:

Investor Relator
Gilberto Borghi
Tel. 059/202 2194
gilberto.borghi@bper.it

Ufficio Gestione Societaria
Giuseppe La Selva
Tel. 059/202 2056
giuseppe.laselva@bper.it

Relazioni Esterne – Stampa
Sebastiano Simonini
Tel. 059/202 1330
sebastiano.simonini@bper.it

www.bper.it
www.gruppobper.it

O. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE DEVE METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO, ANCHE MEDIANTE RIFERIMENTO, E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE

Il Documento di Offerta è a disposizione degli interessati presso la sede legale dell'Offerente, in Modena, Via San Carlo n. 8/20, la sede legale dell'Emittente, in L'Aquila, Corso Vittorio Emanuele II n. 48, la sede legale dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, in Milano, Via Turati n. 9, e la sede legale di Borsa Italiana, in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

(i) Documenti relativi all'Offerente

I documenti di seguito elencati relativi all'Offerente sono a disposizione degli interessati presso la sede legale dell'Offerente, in Modena, Via San Carlo n. 8/20, la sede legale dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, in Milano, Via Turati n. 9, e la sede legale di Borsa Italiana, in Milano, Piazza degli Affari n. 6:

- statuto sociale di BPER;
- bilanci di esercizio e consolidati di BPER per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010, corredati dalle relative relazioni della Società di Revisione;
- relazioni finanziarie semestrali, su base individuale e consolidata, di BPER al 30 giugno 2010 e al 30 giugno 2011, corredate dalle relative relazioni della Società di Revisione;
- relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari di BPER al 31 dicembre 2010;
- parere di congruità della Società di Revisione emesso, ai sensi dell'articolo 2441, sesto comma, del codice civile e degli articoli 135-*octies* e 158 del TUF, sul prezzo di emissione delle Azioni BPER; e
- relazione giurata di Reconta Ernst & Young S.p.A., in qualità di esperto nominato ai sensi dell'articolo 2343 del codice civile, emessa sul valore delle azioni oggetto dell'Offerta, ai sensi degli articoli 2343 e 2440, primo comma, del codice civile.

(ii) Documenti relativi all'Emittente

I documenti di seguito elencati relativi all'Emittente sono a disposizione degli interessati presso la sede legale dell'Offerente, in Modena, Via San Carlo n. 8/20, la sede legale dell'Emittente, in L'Aquila, Corso Vittorio Emanuele II n. 48, e la sede legale dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, in Milano, Via Turati n. 9:

- bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, corredato dalla relazione sulla gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione di certificazione da parte della società incaricata della revisione legale dei conti; e
- relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011.

Il Documento di Offerta e i documenti relativi all'Offerente sono inoltre disponibili sul sito internet www.bper.it.

Il Documento di Offerta e i documenti relativi all'Emittente sono inoltre disponibili sul sito internet www.carispaq.it.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Offerta appartiene all'Offerente.

L'Offerente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo e per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel presente Documento di Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

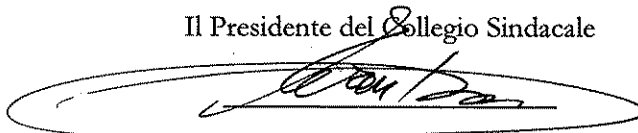
Banca popolare dell'Emilia Romagna, Società cooperativa

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Ettore Caselli

Il Presidente del Collegio Sindacale



Francesco Serantoni